

CONFERMATO: TRA POCCHI GIORNI, DOPO LA MANOVRA, LE DIMISSIONI

Dini ricandida Dini

E già indica le priorità per un governo di più ampio respiro: Europa, occupazione, giustizia
In attesa di un dialogo tra i poli

L'ITALIA CHE SI MOBILITA

Ma di miti non si vive

Editoriale di Mario Quarta

Sulla lapide che ricorda i caduti di Tangentopoli molti, con malcelata soddisfazione, hanno aggiunto anche il nome di Antonio Di Pietro. Da grande moralizzatore a concussore, da tagliatore di teste a vittima. Vista da qualsiasi parte, è e resterà un'altra brutta pagina della storia italiana, infarcita di trame, sospetti e manovre più o meno occulte. Di Pietro, molto probabilmente, sarà processato. Speriamo che sia così perché la mole di accuse accumulate sul suo conto non possono che essere dibattute e confrontate in un pubblico processo. Solo in questo modo l'attuale imputato ne potrà uscire completamente riabilitato, oppure ancora più infangato.

Ci sono - inutile nascondere - molte ombre attorno a questa inchiesta. Comprensibili (non certo condivisibili) le manovre di una ben definita area politico-imprenditoriale che fin dall'inizio ha tramato per screditare l'uomo simbolo di Mani Pulite; giustificabile l'insoddisfazione di molti esponenti politici sia del vecchio che del nuovo regime, i quali in un certo senso si sono sentiti espropriati del loro carisma da chi politica non ne ha mai fatta e che era (e forse lo è ancora) in grado di orientare il consenso da una parte o dall'altra.

L'ombra più inquietante riguarda però lo stesso protagonista: troppi punti interrogativi hanno accompagnato il suo cammino, sia durante le funzioni di magistrato che dopo. Non si è ancora capito, ad esempio, il motivo delle sue dimissioni. Né quale fondamento abbiano le accuse mosse dal pm di Brescia Salamone e ormai sulla bocca di tutti: prestiti restituiti soltanto dopo che sono diventati pubblici, auto in comodato, intrecci professionali e familiari e quant'altro.

Eppure, nonostante tutto ciò debba essere ancora messo a fuoco, i sondaggi lo danno sempre sulla cresta dell'on-

ROMA — Se i partiti e Scalfaro decideranno di lasciarlo a palazzo Chigi lui è prontissimo. Anzi, ha già in mente il possibile programma di un Dini-bis. Ed ha studiato con la meticolosa cura del tecnico che è nel suo stile le cose da fare. Europa, occupazione, giustizia, e poi ancora scuola, efficienza della pubblica amministrazione, la Finanziaria '96 per continuare il risanamento economico: ecco l'agenda da rispettare.

Naturalmente, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, il presidente del Consiglio non l'ha presentata proprio così. Ha solo spiegato quello che, a suo parere, si dovrebbe fare



«Di Pietro Guardasigilli? Non mi pare possibile»

per il Paese, precisando sempre che lo può fare lui, lo può fare un altro. Spetta alle Camere decidere. L'ex direttore della Banca d'Italia rivendica però un bilancio positivo del lavoro svolto ed è ottimista sul futuro, non solo economico, dell'Italia.

Offrirebbe il ministro della Giustizia a Di

Pietro? «Difficile», risponde il presidente del Consiglio, indicare come Guardasigilli «una persona per cui sfortunatamente è stato chiesto il rinvio a giudizio, questo è un impedimento».

Intanto, i centristi del Polo indicano sempre di più Dini come successo-

re di se stesso a Palazzo Chigi, alla guida però di un governo di larghe intese. Sono loro infatti i più convinti che il dialogo tra Polo e Ulivo, dopo l'incontro dell'altro giorno tra Berlusconi e Prodi, possa portare, con l'inizio del '96, a un esecutivo «lungo» e di largo respiro.

Sembra proprio che Berlusconi abbia intenzione di impegnarsi davvero nel dialogo con l'Ulivo. Soprattutto se sono vere le voci che ieri circolavano di un incontro, dopo Natale, tra lui e il segretario del Pds Massimo D'Alema. Un faccia a faccia che dovrebbe essere risolutivo o quasi, per decidere che fare dopo-Dini.

A pagina 2

PER LA MANIFESTAZIONE DEI GIOVANI DEL LEONCAVALLO

Milano, stato d'assedio

Imponente servizio d'ordine e negozi sbarrati - Nessun incidente

MILANO — E' finita dopo tre ore con un lancio di petardi e fumogeni dentro il carcere di San Vittore la manifestazione organizzata ieri a Milano dal Leoncavallo, a cui hanno aderito almeno 20 mila persone. I giovani del Leoncavallo, appoggiati da tanti altri giunti da ogni parte d'Italia, hanno voluto protestare contro la perquisizione della polizia dello scorso martedì che si è trasformata in un atto di vandalismo. Nessun incidente si è verificato durante il corteo anche se il servizio d'ordine organizzato

dalla Questura era imponente: oltre 1500 agenti, appoggiati da un elicottero, hanno infatti vigilato sul corteo dei leoncavalini.

La presenza dei poli-

zotti è stata però discreta: lungo il percorso, che si è snodato da corso Venezia a piazzale Aquileia, i più «visibili» erano i vigili urbani che hanno avuto il loro bel da fare

per bloccare le strade del centro alla vigilia di Natale.

Atmosfera surreale comunque ieri nel cuore del capoluogo lombardo. «Sembra quasi un copri-fuoco», hanno detto alcuni commercianti mentre chi doveva fare le ultime spese natalizie ha trovato i negozi chiusi. Gli esercenti si sono barricati dentro temendo atti di teppismo da parte dei leoncavalini. In nottata erano stati rimossi anche i cestini e i cassonetti dei rifiuti che si trovavano lungo il percorso.

A pagina 5

FRANCIA: NUOVO TERRIFICANTE EPISODIO TRA GLI ADEPTI DELLA SETTA DEL TEMPIO SOLARE

Suicidio collettivo in nome della follia

Sedici cadaveri (tra cui quelli di tre bambini) trovati carbonizzati e distesi a raggiera attorno ai resti di un falò

ROMA CORSARA A TORINO, IL VICENZA IN EMILIA

Juve e Parma k.o.

Fiorentina e Milan 2-2, sale la Lazio, cade l'Udinese



TRIESTE — Se domenica scorsa la Juventus ha dato l'impressione di potersi riabilitare come la più autorevole antagonista del Milan capoclassifica, ieri ha dovuto subire un brutto risveglio. Una splendida Roma infatti, dopo 14 anni, ha piegato con un secco 2-0 a Torino i bianconeri, che così non sono riusciti ad approfittare del 2-2 di Firenze nello scontro in vetta tra i viola e il Milan (nella foto Maldini e Baiano). La Fiorentina, in svantaggio, ha saputo raddrizzare per ben due volte la partita.

E domenica amara anche per un'altra grande, il Parma sconfitto in casa dal Vicenza 1-0. La giornata di Roma capitale è stata completata dalla Lazio, che in classifica supera la Juve dopo aver travolto 5-1 l'Atalanta.

A Milano, secca quarta dell'Inter al Cagliari dell'ex Trapattoni, mentre l'Udinese in casa, in vantaggio di un gol, è stata piegata 2-1 dal Bari: prima sconfitta casalinga per i friulani, prima vittoria in trasferta per i pugliesi.

In Sport

LA MOGLIE E LA FIGLIA DI ARAFAT

Nella Grotta di Betlemme



BETLEMME — Il leader dell'Olp e presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat ha definito ieri Gesù un palestinese, ha proclamato Betlemme «città liberata» e a una folla in giubilo di migliaia di palestinesi che lo hanno accolto in questa città sgomberata dagli israeliani due giorni fa.

Il leader palestinese, insieme alla moglie Suha, cristiana, parteciperà stasera alla Messa di mezzanotte che sarà celebrata nella Chiesa di Santa Caterina, annessa alla basilica della Natività. Suha Arafat ha preceduto di un giorno il marito a Betlemme insieme con la Zahwa: nella foto accendono delle candele votive nella Grotta della Natività.

Ma, cosa significa augurarsi «Buon Natale»? Augurarsi del bene - è

Il Papa:
«Non sciupiamo l'augurio di Buon Natale»

la risposta del Papa - ma senza fermarsi all'aspetto materiale, superficiale del bene, altrimenti il Natale sarebbe «sciupato». E' quanto Giovanni Paolo II ha detto ieri, incontrando in Vaticano suoi connazionali.

Certamente, nell'augurio, abbiamo in mente la gioia che scatuisce da un bene. Di quale bene si tratta? Il bene infatti ha varie dimensioni che l'esperienza dell'umanità nell'arco della storia mette in evidenza. Nel suo ten-

dere al bene, l'uomo può, ad esempio, fermarsi esclusivamente su ciò che è temporale e visibile, su ciò che soddisfa solamente i sensi.

Gli auguri di «Buon Natale», invece, secondo il Papa, «indicano il bene che viene espresso dalla festa del Natale del Signore», cioè, come dice il Vangelo, «si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini».

«Non possiamo, quindi - ha concluso il Papa - fermarci soltanto sul significato superficiale degli auguri della vigilia. Purtroppo, a volte le feste vengono vissute in modo superficiale, diventando perfino occasione di abuso di allegria e dei vari mezzi che servono per diventare allegri: un Natale così sarebbe un Natale sciupato».

A pagina 7

Ecatombe in India

Oltre 300 bambini morti nell'incendio di una scuola

A PAGINA 6

Spari a Sarajevo

Prime pallottolate contro la Nato. Fortunatamente nessun ferito

A PAGINA 7

Inps: nuovo buco

Nel '96 le case dell'Istituto produrranno soltanto spese

IN ECONOMIA

I GRANDI FILMS DI NATALE

SEVEN
insieme a CASPER, SELVAGGI BRAVEHEART, VIAGGI DI NOZZE, SANTA CLAUSE, ACE VENTURA 2
sono i grandi films di Natale proposti dal cinema
AMBASCIATORI
E CINEMA MULTISALA

Gran Natale COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE
Cappone
busta al Kg
6990

A pagina 6

POSITIVO IL BILANCIO DI UN ANNO DI GOVERNO, DICE NELLA CONFERENZA STAMPA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Eccomi, sono pronto per il Dini-bis»

Secondo «Lambertow» la richiesta di rinvio a giudizio impedirebbe a Di Pietro di fare il ministro - Un «no» anche per Berlusconi a Palazzo Chigi

QUADRO CONGIUNTURALE IN ROSA

Piano-occupazione l'ultima emergenza

ROMA — L'Italia migliora, l'unico guaio resta la disoccupazione. Lambertow Dini, nella conferenza stampa di fine anno ha fotografato così lo stato della nostra economia, annunciando un po' di sorpresa che se resterà al suo posto anche nei prossimi mesi, lancerà d'intesa con Confindustria e sindacati, una sorta di alleanza per il lavoro da far decollare già a gennaio. Niente male per un governo che dice di avere i giorni contati.

«E' mia intenzione - ha spiegato il presidente del Consiglio - convocare a gennaio un incontro con sindacati e imprenditori per definire un programma che mi piacerebbe chiamare "alleanza per il lavoro". Stiamo già lavorando per prepararla e lanciare nuove iniziative per progetti di investimento e quindi per il lavoro».

Dini ha infatti confessato che nella sua scala di priorità l'occupazione è al primo posto visto che «la creazione di posti di lavoro resta scarsa pur in presenza di un'economia che tira».

Il quadro di Dini sul risanamento è infatti a tinte rosee. La finanza pubblica migliora, la lira tiene, l'inflazione finalmente comincia a piegare la testa, le privatizzazioni anche se tra difficoltà sono finalmente partite, la riforma delle pensioni sta cominciando a dare i frutti sperati e di fronte a questo quadro anche i

60 mila miliardi
la previsione
per la manovra
del 1996

tassi di interesse, «vera spada di Damocle» della finanza italiana, presto dovranno scendere.

Finanza pubblica - Dopo tantissimi anni c'è un netto miglioramento dei conti pubblici e la manovra appena varata porterà a una nuova significativa riduzione del disavanzo complessivo portando l'avanzo primario da 60 a 80 mila miliardi. «Risultati» - ha commentato Dini - che nessun Paese europeo ha raggiunto. La discussa finanziaria di quest'anno «è stato il massimo sforzo possibile visto che è venuta dopo una manovra di aggiustamento e una finanziaria '95 da circa 70 mila miliardi complessivi». Di più per Dini non si poteva fare se non creando seri squilibri sociali. Ma gli sforzi non sono finiti e se già a fine '97 si vorranno rispettare i criteri per entrare in Europa sarà necessaria una nuova manovra da 55/60 mila miliardi. E la manovra di fine anno avrà i connotati descritti. Dini si rivede di vararla tra il 28 e il 29 dicembre.

Tassi - Il miglioramento dei conti potrà essere aiutato anche da

un calo dei tassi sul quale Dini è pronto a scommettere. Per tre buoni motivi. Il primo è l'inflazione che ora sembra aver imboccato un percorso discendente che dovrebbe rafforzarsi per tutto il '96. In secondo luogo diminuisce il numero di titoli da rinnovare per effetto di una diminuzione del deficit. Infine la strada dei tassi in discesa è stata imboccata con convinzione su scala internazionale. Di fronte a ciò la Banca d'Italia non potrà restare inerte per molto ancora. E un ribasso di un punto del tasso di sconto comporterebbe un risparmio per lo Stato di circa 20 mila miliardi.

Pensioni - La riforma va bene così com'è. «Spero che nessuno nei prossimi mesi pensi di doverci rimettere le mani», si è augurato Dini visto che è una riforma di vasto respiro (che cambia l'impostazione del sistema e che comunque sta già dando i primi effetti positivi). Boccia dopo pochi mesi non avrebbe senso «anche perché gli equilibri finanziari si vedranno compiutamente a partire dal 2000».

Privatizzazioni - Vanno portate avanti per rafforzare l'efficienza della nostra economia. E non è vero per Dini che si stanno traducendo in un mezzo fallimento. Anche il collocamento dell'Eni dopo difficoltà iniziali è decollato e ora la quotazione «è nettamente superiore a quella iniziale».

Paolo Tavella

ROMA — Se i partiti e Scalfaro decideranno di lasciarlo a Palazzo Chigi lui è prontissimo. Anzi, ha già in mente il possibile programma di un Dini-bis. E ha studiato con la meticolosa cura del tecnico che è nel suo stile le cose da fare. Europa, occupazione, giustizia, e poi ancora scuola, efficienza della pubblica amministrazione, la Finanziaria '96 per continuare il risanamento economico: ecco l'agenda da rispettare.

Naturalmente, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, il presidente del Consiglio non l'ha presentata proprio così. Ha solo spiegato quello che, a suo parere, si dovrebbe fare per il Paese, precisando sempre che lo può fare lui, lo può fare un altro.

Setta alle Camere deciderà. L'ex direttore della Banca d'Italia rivendica però un bilan-

cio positivo del lavoro svolto ed è ottimista sul futuro, non solo economico, dell'Italia.

SODDISFAZIONE. «Mi sento appagato e soddisfatto di aver potuto svolgere i compiti che mi sono stati affidati in circostanze eccezionali. Non tramo, non faccio incontri, non faccio disegni. Attendo che le forze politiche si esprimano. Insomma si rimette al Parlamento, spiega, in risposta alle tante domande che vogliono chiarimenti su quello che succederà quando, tra pochi giorni, entro il '95, questa è l'unica previsione certa, lui rimetterà il mandato nelle mani di Scalfaro. «A mio giudizio - spiega - si arriva a un governo di larga intesa dove forze politiche del centrodestra e del centrosinistra possano partecipare, o difficilmente si potrà cambiare tipo di governo: in que-



Dini ottimista alla conferenza stampa di ieri.

sto caso sarebbe un governo breve che condurrebbe a elezioni in un periodo non troppo lungo». Dini esclude, invece, la possibilità di un esecutivo del Polo: «Per un governo di centrodestra non mi pare ci fossero i numeri prima e non mi pare che ci siano oggi».

DI PIETRO. Offireb-

be il ministero della Giustizia a Di Pietro? Dica, per favore, un sì o un no. «Difficile», risponde il presidente del Consiglio, indicare come Guardasigilli «una persona che sfortunatamente è stata rinviata a giudizio, questo è un impedimento». Nel corso dell'incontro con i giornalisti Dini precisa che per l'ex Pm

c'è solo una richiesta di rinvio a giudizio, e che il rinvio a giudizio è quindi solo un'ipotesi. Comunque, il coinvolgimento nell'inchiesta di Brescia, a suo parere, basta a impedire di affidargli cariche di governo. Nemmeno Berlusconi, quindi, già rinviato a giudizio, potrebbe più aspirare a Palazzo Chigi. In questo caso la risposta è cordialmente evasiva, e il «no» è solo sottinteso.

MANCUSO. Perché Mancuso, sfiduciato a fine ottobre, non è stato mai sostituito? Per due motivi, chiarisce Dini. Ha preferito attendere la sentenza della Corte costituzionale. Ma questa c'è stata ai primi di dicembre ed è chiaro che il governo è arrivato al suo esaurimento. Ho pensato che era meglio aspettare piuttosto che nominare un nuovo ministro per pochi giorni».

RAPPORTI COL PO-

LO. E' stata Alleanza nazionale la forza che si è più opposta al governo. «Non mi pare che Fini abbia mai votato una volta a favore di un provvedimento del governo, e di provvedimenti importanti ne abbiamo presi». Una opposizione più che legittima, naturalmente. «Fini è una persona estremamente coerente: è stato sempre contrario alla formazione di questo governo perché il suo obiettivo era quello di arrivare al più presto alle elezioni». E Berlusconi? «Non l'ho visto negli ultimi tempi - spiega Dini - ma l'ho incontrato quattro o cinque volte durante l'anno e diverse altre volte l'ho sentito al telefono». I rapporti con il Polo, comunque, sono restati «cordiali». «Non ritengo di essere stato bersaglio più del dovuto perché so che il gioco politico è questo».

Marina Maresca

AUSPICIO DEI CENTRISTI DEL POLO CHE SPERA NELL'INCONTRO TRA IL CAVALIERE E D'ALEMA

«Il premier succeda a se stesso»

Ma il leader di An, Gianfranco Fini, continua a dichiarare «di non credere ai miracoli della grande intesa»

ROMA — I centristi del Polo indicano sempre di più Lambertow Dini come successore di se stesso a Palazzo Chigi, alla guida però di un governo di larghe intese. Sono loro infatti i più convinti che il disgelio tra Polo e Ulivo, dopo l'incontro dell'altro giorno tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi, possa portare con l'inizio del '96, a un esecutivo «lungo» e di largo respiro. Non è però possibile ancora prevedere se darà qualche frutto la svolta nei rapporti tra i leader dei due schieramenti, che per la prima volta si sono trovati faccia a faccia, e il nuovo atteggiamento tanto più disponibile che nel passato del Cavaliere. Il Cdu e il Cdu, comunque, ci contano molto.

di Berlusconi, rimarrà il Dini breve, solo elettorale».

Sembra proprio che Berlusconi abbia intenzione di impegnarsi davvero nel dialogo con l'Ulivo. Soprattutto se sono vere le voci che ieri circolavano di un incontro, dopo Natale, tra lui e il segretario del Pds, Massimo D'Alema. Un faccia a faccia che dovrebbe essere risolutivo o quasi, per decidere che fare dopo Dini.

Ma non tutti sono così ottimisti e fiduciosi come il Cdu. Anche Raffaele Costa, un altro centrista, non crede al «miracolo» delle larghe intese e preferisce invece guardare a una commissione costituente. Ma, si chiede, «mentre la costituzione lavorerà, quale governo reggerà il Paese? Questo resta il nodo di fondo che rischia di compromettere la nascita della stessa commissione costituente».

Il primo a dichiarare fin dall'inizio di non credere ai miracoli della grande intesa era, e rimane, il leader di An, Gianfranco Fini. Ma anche An ci tiene a rivendicare, in qualche modo la «paternità» del governo Dini. Ricorda infatti al presidente del Consiglio, il coordinatore di An, Maurizio Gasparri, che «il suo governo è nato proprio da una scelta politica del centrodestra».

Intanto una dichiarazione di Elio Veltri, portavoce di Antonio Di Pietro, riaccende le speranze che l'ex magistrato si decida a schierarsi e ad affrontare la lotta politica. Proprio nel giorno in cui Dini sostiene che i provvedimenti giudiziari contro di lui gli impediscono di fare il ministro, Veltri fa sapere che «le richieste di rinvio a giudizio avanzate nei confronti di Antonio Di Pietro non solo non cancellano mani pulite ma potrebbero non far recedere l'ex Pm dall'entrata direttamente in politica».

m. m.

BERLUSCONI RILANCEREBBE LE PROPOSTE DELL'ULIVO

Grande intesa sotto l'albero? La legislatura forse fino al '98

Analisi di

Luca Tentoni

ROMA — Se Prodi e Veltri sono per un accordo a breve termine, destinato a durare fino alla prossima primavera, Berlusconi sembra deciso a rilanciare: secondo il leader del Polo si può arrivare a un'intesa sulle riforme istituzionali che sposti al '98 la fine della dodicesima legislatura. Sulle reali intenzioni dei protagonisti di questo delicato passaggio politico è difficile esprimersi. Se si raggiungerà un accordo, è probabile che la base di partenza sia costituita da un programma minimo che comprenda tre punti: garanzie per le minoranze, sfiducia costruttiva, commissione bicamerale per le riforme. Il problema principale è che se sul primo tema una qualche intesa di vedute non è impossibile, sul resto la buona volontà potrebbe non essere sufficiente.

Di garanzie per le minoranze, a dire il vero, si discute da circa un anno, finora con scarso costrutto. La stessa «par condicio», introdotta con decreto e non ancora convertita in legge, rappresenta già una garanzia posta a tutela della libera concorrenza fra i partiti. Anche se, ovviamente, non basta. Un sistema elettorale prevalentemente maggioritario come il nostro (sia pure pasticciato e pasticciato) può permettere a uno schieramento di conquistare



Silvio Berlusconi



Romano Prodi

quote di seggi parlamentari anche molto superiori al 50-55%. Se consideriamo che il Polo, nel '94, ha avuto quasi il 60 per cento dei posti a Montecitorio con circa il 42% dei voti, ci rendiamo conto che (almeno in teoria) non è impossibile conquistare i due terzi dei mandati parlamentari in entrambe le Camere.

E se pensiamo che le leggi di revisione costituzionale si approvano a maggioranza assoluta dai componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione, ma si blindano (cioè non si possono sottoporre a referendum) se Montecitorio e Palazzo Madama le licenziano con il «sì» dei due terzi dei parlamentari, si capisce per-

ché Polo e Ulivo insistono sulle «garanzie». Se la coalizione vincente potesse contare su una «dotazione» di seggi, avrebbe le chiavi per mettere in atto una revisione costituzionale che potrebbe essere compiuta contro le opposizioni. In Italia, oltre le frasi di circostanza sulla necessità di «legittimare» gli avversari politici, nessuno si fida degli altri. Perciò è evidente che prima di votare è opportuno mettere mano ad alcuni ritocchi costituzionali per impedire, a esempio, che i componenti «laici» (cioè eletti dal Parlamento) di Csm e Corte costituzionale siano tutti o quasi espressione di una parte politica; che il Capo dello Stato, sim-

bolo dell'unità nazionale, sia poco più che il rappresentante di chi ha vinto le elezioni.

Chiedere «garanzie» significa voler aumentare il quorum per le revisioni della Carta fondamentale e per l'elezione del Presidente della Repubblica e dei «laici» di Csm e Consulta, nonché affidare alle opposizioni la presidenza di una Camera e delle commissioni parlamentari che svolgono funzioni di controllo e d'inchiesta. Su questo, forse, ci si può accordare. Ma ci vogliono almeno quattro mesi (e il voto di Pds, Fli, Lega, An) per tradurre in norme le buone intenzioni.

Poi c'è il tema della sfiducia costruttiva. Che è una vera e propria riforma del rapporto fra governo e Parlamento e delinea un assetto istituzionale vicino a quello tedesco. Su questo il Polo non è disponibile ad assecondare l'Ulivo. E sul terzo punto della possibile intesa, la Bicamerale per le riforme, il caos è totale. La Lega vuole la Costituzione. Ma centrodestra e Ulivo discutono sulla possibilità di insediare una commissione redigente formata da deputati e senatori per mutare la seconda parte della Costituzione. Riservando alle Aule di Camera e Senato (o, perché no, al Parlamento in seduta comune) il voto finale sui singoli articoli e sul complesso del progetto di revisione della Carta fondamentale.

CONFERENZA STAMPA Mancuso conferma gli attacchi a Dini sui comizi di Bossi

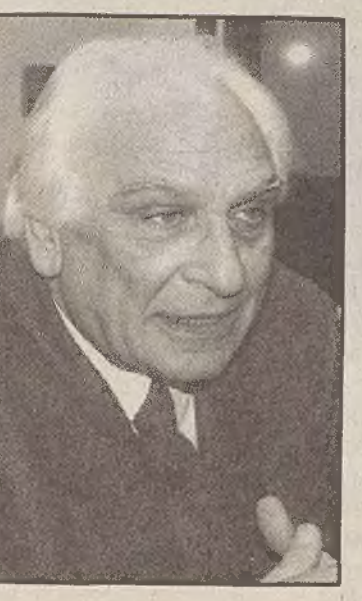
FROSINONE — L'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso ha convocato i giornalisti all'auditorium di Frosinone per ribadire le sue accuse nei confronti del presidente del Consiglio Lamberto Dini, che a suo giudizio avrebbe lasciato senza risposta l'attentato all'unità dello Stato posto in essere dalla Lega Nord, «attentato» - ha ribadito Mancuso - rilevato anche dal Presidente della Repubblica» in riferimento ad alcuni comizi di Umberto Bossi in cui il segretario della Lega aveva minacciato di costruire autonomamente la Repubblica del Nord.

«Il favoreggiamento del reato della Lega da parte del presidente del Consiglio - ha detto tra l'altro Mancuso - è asso-

lutamente pacifico, ve lo giuro sul mio onore». Mancuso, come aveva anticipato già ieri, ha smentito anche il ministro Giovanni Motzo, che ieri a Palazzo Madama aveva ribadito la posizione dell'ex guardasigilli. Mancuso ha detto che Motzo «ha mentito due volte»: una prima volta quando ha affermato che tutto il Consiglio dei ministri del 4 agosto scorso si era detto d'accordo sulla segretezza del verbale della seduta nella quale Mancuso aveva sollevato il problema della Lega Nord; una seconda volta quando Motzo ha affermato che una denuncia penale del Governo nei confronti della Lega sarebbe stata una iniziativa senza precedenti.

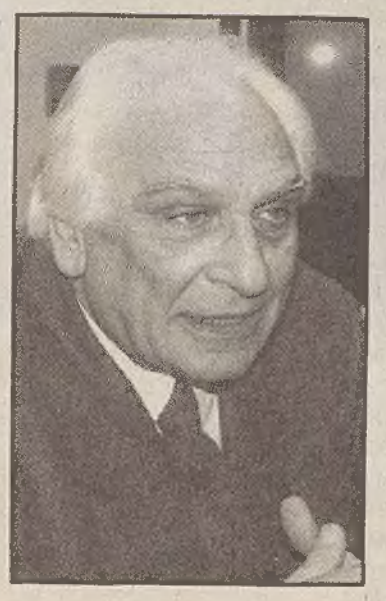
STORACE «Non devono aumentare le indennità ai deputati»

ROMA — L'esponente di An Francesco Storace ha espresso la propria contrarietà alla richiesta fatta da un gruppo di deputati ai questori della Camera di aumentare l'indennità dei deputati per far fronte alle varie spese sostenute. «Il fatto - ha detto Storace - che i deputati abbiano spese, e per quel che mi riguarda è dimostrabile da un conto corrente personale in rosso, non significa che debbano aumentarsi i proventi. Anche le famiglie italiane - ha aggiunto - hanno sempre maggiori spese e non si vede perché ai parlamentari debba essere corrisposto un trattamento diverso. Condivido in pieno quindi il «no» del presidente del mio gruppo, Giuseppe Tatarella, a questa proposta».



Marco Pannella

SODDISFATTO PANNELLA PER L'OPERAZIONE AVVIATA DA GOVERNO E MINISTRO DEGLI INTERNI Referendum: fino al 30 si firma anche nei Comuni



ROMA — La raccolta delle firme per i 20 referendum promossi dal Riformatori-Club Pannella proseguirà in tutti i capoluoghi di provincia e nei comuni con più di 50 mila abitanti nei giorni 27, 28, 29 e 30 dicembre. Lo ha annunciato Marco Pannella in una conferenza stampa a Palazzo Chigi per far sapere a tutti i cittadini che hanno la possibilità di compiere il loro diritto di voto di sottoscrivere i referendum.

Ovviamente, proseguirà parallelamente anche

la campagna di raccolta firme sui tavoli. Pannella ha quindi sottolineato il «pieno successo» dell'operazione organizzata dal governo, dal ministro degli Interni, dai prefetti, che ha consentito di raggiungere l'obiettivo. «Occorre darne atto - ha detto - e siamo lieti di farlo». Pannella ha anche riferito che la raccolta delle firme proseguirà anche in tutti gli altri comuni «fatto salvo il rischio che siano o vengano esauriti i moduli di raccolta nelle varie segreterie comunali»,

le quali saranno comunque tenute a documentare il fatto. «Anche le segreterie comunali - ha proseguito - grazie anche alla maggiore informazione, sembrano, nella maggior parte dei casi, aver acquistato una adeguata generalizzata, rovesciando la situazione precedente, che è probabilmente una delle cause determinanti del fallimento della precedente campagna».

Marco Pannella ha poi fatto un bilancio sulla raccolta delle firme per i 20 referendum, e ha det-

to che il maggior numero di sottoscrizioni riguarda i due quesiti elettorali e i quattro sulla giustizia, mentre fanalino di coda è quello sulla droga. Così si passa dalle 365 mila firme per il referendum elettorale alle 290-295 mila del quesito sulle droghe leggere. Si trovano in una «situazione difficile» i referendum sull'aborto, sulla smilitarizzazione della Guardia di finanza, sulla caccia. Pannella ha comunque preannunciato per il 27 dicembre una stima più dettagliata sulle firme raccolte.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in abbinamento con la «Voce del Popolo»)

FAX 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 108.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 395.000, sei mesi L. 195.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 305.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (testi, posizione e data prestabilita L. 250.400)

Finanziaria L. 378.000 (testi L. 463.600)

R.P.O. L. 252.000 (testi L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (testi 381.200)

Redazionale L. 252.000 (testi L. 302.400) - Manichette L. 192.000 (testi L. 242.000)

L. 1.100.000 - Finestra 1° pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (testi L. 1.220.000) - Legale L. 357.000 (testi L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (testi L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni Ring: L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.000 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 23 dicembre 1995 è stata di 61.400 copie



Certificato n. 2772 del 14.12.1994

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

	17	25	2	55	10
BARI	17	25	2	55	10
CAGLIARI	53	57	26	87	90
FIRENZE	4	89	3	73	34
GENOVA	45	69	89	62	43
MILANO	32	75	5	76	22
NAPOLI	49	32	87	88	46
PALERMO	56	48	26	12	39
ROMA	8	6	5	33	74
TORINO	4	24	16	49	6
VENEZIA	81	61	30	34	45

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

	1 X 1	X X X	X 1 1	2 X 1
Ai vincitori con 12 punti spettano lire				62.086.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire				2.149.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire				182.000

COSTUME

Sterminatori di bufale

Servizio di

Lino Carpinieri

Facevano irruzione in gruppo, a passo di carica e, con grinta prussiana, volgevano intorno a sé lo sguardo inquisitore. Non stiamo evocando un episodio dell'occupazione tedesca, bensì uno «spot» pubblicitario di qualche tempo fa, del quale, nonostante il piglio da Esse Esse, era protagonista una famiglia di consumatori disarmati ma esigenti. A quell'ostentazione di incontentabilità (la scenetta s'intitolava per l'appunto, «Gli Incontentabili») ci viene fatto di ripensare ogniqualvolta nella stampa a diffusione nazionale leggiamo certe recensioni di programmi televisivi più simili a requisitorie con richiesta finale di condanna al massimo della pena che non a critiche equilibrate.

D'accordo, sul piccolo schermo compaiono spesso grandi e indifendibili baggiane, ma chi per sistema disprezza e dileggia tutto ciò che va in onda fa dubitare seriamente della sua credibilità. Parlar bene di qualcuno o qualcosa in modo brillante non è affatto facile, mentre i giudizi negativi si sposano felicemente con quelle ironie alle quali chi scrive di rado è disposto a rinunciare. Gli incontri di pugilato sono assai più popolari dei balletti: non per niente Giovanni Papini intitolò «Stronature» le sue raccolte di saggi su uomini e libri, denunciando in copertina il suo proposito di dirne peste e corna per tener vivo l'interesse dei lettori. Del resto anche i personaggi del mondo politico ricorrono spesso e volentieri al sarcasmo, ben sapendo che la battutaccia di pronto consumo è assai più redditizia dell'obiezione sensata.

Ma non tutti i demolitori per partito preso hanno il talento del Papini e il pubblico, prima o poi, finisce col sospettare che coloro ai quali non giunge mai bene una sacrilegna l'obiettività all'esibizionismo e siano quindi scarsamente attendibili. Le emittenti pubbliche e private non sono certo avarie di «bufale», ma considerarle tali tutti i prodotti televisivi è piuttosto puerile: infatti per darsi importanza non basta sostituire il proverbiale «todas caballeros» con un altrettanto indiscriminato «todas bufaleros».

Nessuno si sogna di identificare la vastità dell'audience e l'indice di gradimento con il valore effettivo d'uno spettacolo o d'un «talk show», ma i recensori incontentabili spesso non si rendono conto che voler dar prova del proprio acume coprendo di ridicolo un programma di buon successo equivale a deridere milioni d'italiani di poche pretese, ma non necessariamente sottosviluppati.

Il vizio di confondere l'incontentabilità con l'autorevolezza o, peggio, con la raffinatezza è quanto mai diffuso. Chi, fra i suoi amici o conoscenti, non ha almeno una volta, nel ristorante, prima di sedersi a una tavola, ne scarta cinque o sei e poi trova da ridire su tutto, dal vino al grado di cottura degli spaghetti, dal servizio al conto? Di un quadro, se proprio non può fare a meno di ammirarlo, critica la cornice; di una bella donna il colore dei capelli; di un best-seller la banalità e di un classico la pesantezza.

Troppi credono di diminuirsi dimostrandosi accomodanti, mentre la prima qualità della persona ragionevole (e del gentiluomo) è sapersi adattare con indulgenza al resto del mondo.

L'incontentabile di professione è un insofferente cronico: guardatelo durante un dibattito come si agita sulla sedia, fa gesti d'impazienza e salta su a interrompere chi sostiene opinioni diverse dalle sue; leggette gli articoli pieni d'astio con i quali egli si avventa contro chi si permette di godere delle simpatie d'un pubblico troppo numeroso.

Facile è esser magnanimo con lo scrittore o la scrittrice esordiente, ma quando questi diventano famosi e insistono nel figurare in testa alla classifica delle vendite, l'incontentabilità fa valere i propri diritti e dalla mezza lode elargita con benevolenza si passa al furore.

BAMBINI / LIBRO

Piccoli principi, grande pompa

Gli eredi dei casati europei dal '500 all'800 nei ritratti di eccelsi pittori: una straordinaria galleria



In alto: l'infante don Ferdinando (1571-1578: il ritratto risale al 1577), e Susanna di Borbone (1491-1521), dipinta dal «Maestro di Moulin». Sotto, gli infanti Ferdinando, Alfonso, Margherita, figli di Margherita d'Austria (morta nel dare alla luce Alfonso, che visse solo un anno) e di Filippo III.



I bambini dei grandi casati giocavano coi soldatini, vestivano da soldatini, erano educati da soldatini, posavano da soldatini, e diventavano soldatini. Nascevano a ripetizione (anche perché spesso morivano con la stessa frequenza), ma mai per caso: eredi o cadetti, fin dal primo incerto vagito erano virtualmente spediti al loro destino. Se di sesso femminile, i loro matrimoni erano decisi già in culla, annunciati nella prima infanzia, realizzati nell'adolescenza. Se di sesso maschile, affidati a tutori e a severi allenamenti, anche di studio, in vista di qualche arrembaggio a zone di potere, dovunque disponibili.

Ma erano pur sempre bambini. E l'incongrua sovrapposizione di infanzia e di casato produceva degli strani e deliziosi fagotti, come è ben possibile vedere in un libro che sarebbe anche potuto essere una bella mostra: «Piccoli principi nella grande pittura europea» di Yannick Vu (Rizzoli, pagg. 237, lire 70 mila). Quanti faccini seri emergono da broccati e pizzi, gonne e sottogonne, gorgiere e mantelli, rasi e velluti del tutto sproporzionati a quei corpiccini in posa; che atteggiamenti e sguardi signorili in quei pupi la cui età a volte si misura ancora in mesi, e che non di rado portano in volto (coraggiosa sincerità dell'artista di corte!) incancellabili, inconfondibili segni della debolezza del sangue.

I ritratti, radunati dai più grandi musei, e che non sempre portano firme illustri (fra queste spiccano naturalmente Holbein, il pittore di fiducia di Enrico VIII, Lucas Cranach il Vecchio, Goya, Velázquez), sono di tale vivezza nelle forme e nei colori da trasformare questo asilo di mimicronati in una straordinaria galleria di figure eccentriche - loro malgrado.

Ma ai loro tempi queste «immaginetto» d'autore erano importanti non solo e non tanto in funzione decorativa o celebrativa. Sostenevano infatti la fotografia, e i corrieri d'Europa sfrecciavano da una corte all'altra per portare a destinazione i «cartoncini da visita» delle bimbe prematuramente proposte come spose, o per consolare madri costrette ad allontanare i figlioli a causa delle ricorrenti epidemie.

Così scriveva infatti Caterina de' Medici, che si trovava appunto in questa situazione: «Non mancherete di far dipingere dal vero, dal pittore che avete lì, tutti i miei dieci bambini, sia maschi sia femmine, con la regina di Scozia, così come sono, senza dimenticare nulla dei loro visi: ma basta che sia a matita, perché io possa averli più in fretta e me li manderete il più presto possibile».

In ogni caso, il pittore incaricato doveva trovare il più abile dei compromessi per mettere nella sua opera sia l'effettiva somiglianza, sia l'idealizzazione del pargolo come simbolo, sia il suo assetto regale. I bambini più piccoli non si distinguevano nel sesso per gli abiti (gonne e ricchi vestiti per entrambi), i neonati appaiono rigidamente avvolti da fasce o infagottati in culle ridondanti di pizzi e lini, i più grandicelli espongono sguardi consapevoli, monture adulte, pose appropriate, spadini e gioielli.

L'autrice, storica dell'arte e appassionata di ritratti infantili, nonché fondatrice, col marito, di una fondazione a Ma-

Infagottati in abiti importanti, appesantiti da gioielli e armi, erano emblemi «esportabili» (spesso a scopo di matrimonio)

iorca che ospita la loro collezione, non si è tuttavia accontentata della graziosità preziosa di questi quadri, ma vi ha apposto accuratissime tavole esplicative, in cui con molti e complicati dettagli si raccontano le storie dinastiche dei piccoli principi. Un tale intricato di fidanzamenti, matrimoni, vedovanze, secondi sposalizi, lutti, alleanze, dinastie e incroci familiari che nel complesso ne esce riconfermata la ben triste impressione complessiva: gli abiti pesanti e ricchi dell'infanzia che appaiono nella pagina di destra si trasformano, in quella di sinistra, in un abbondante cumulo di guai - se non in precocissimi decessi.

Uguale, però, bisogna ogni volta decidere per quanto tempo stare nello scandaglio di questi ritratti: chissà che cosa si nasconde nello sguardo già triste della bella e severa Margherita d'Austria (1480-1530), partita per la Francia come sposa del delfino a soli tre anni; chissà perché morì a soli tre anni il piccolo erede francese Carlo Orlando, qui raffigurato con la sua cuffietta dotata di sottogola. E chi erano quelle belle principesse polacche e svedesi, alte un soldo di cacio, che esibiscono modelli d'abito degni delle loro madri e carnagioni perlacee? E gli infanti di Spagna, sepolti di gioie e di lustrini, e la dolce Eleonora Gonzaga, che ha già l'aria di una padroncina di casa?

La lista dei piccoli coronati è davvero lunga e doviziosa: principe Maurizio di Sassonia, princi-

pe Severino di Sassonia (deliziosa miniature bionde di Lucas Cranach il Vecchio), la stupenda Bia, figlia naturale di Cosimo I de' Medici (del Bronzino, ritrattista raffinatissimo), l'imbronciata arciduca Carlo II di Stiria, col suo pesante mantello di pelliccia (di un anonimo del '500, ottimo calligrafo nella scia della pittura tedesca), l'infante Filippo Prospero con i campanellini sul grembiule bianco (di Velázquez), la vezzosa Maria Anna di Borbone, un Luigi XV con sfarzoso abito femminile (di Pierre Gobert), i filiformi e deboli principi del Galles, il più «umano» Pepito Costa y Bonells, nipote del medico della duchessa d'Alba, la più importante dama di Spagna dopo la regina (dipinto da Goya nel 1813 circa); e proprio l'Ottocento tratta finalmente i bambini come tali, il simpatico Pepito finalmente appare infatti in compagnia di appropriati giocattoli.

Si dice nell'introduzione («I piccoli principi»): «Si tratta in qualche modo di una storia di famiglia - la grande famiglia europea - raccontata attraverso le alleanze di cui questi bambini, a volte fin dalla nascita, costituivano la posta. I ritratti dei piccoli principi, la cui vita ha il sapore della favola e il mistero della leggenda, rimangono oggi la vera testimonianza dei loro tempi...». Bambini belli, bambini fragili, bambini grotteschi, bambini che sono caricature degli adulti, e che la gran pompa di questi ritratti mostra in forma di maschere del potere. L'adulazione dei ritrattisti ne ha fatto tuttavia dei capolavori: il ruolo del pittore, via via crescente dato che il ritratto divenne dal XVII secolo una moda imperante, si era trasformato da quello di un semi-diplomatico in quello di un divo superpagato e super-richiesto. Poi venne la fotografia, a guastare questa storia e a iniziarne un'altra. Grazia A. Bellini

BAMBINI / MOSTRA

Spadina e fucilino. E si gioca alla guerra

Al Museo dell'Arsenale di Vienna una vasta ricognizione sui «passatempi bellici», da sempre in voga

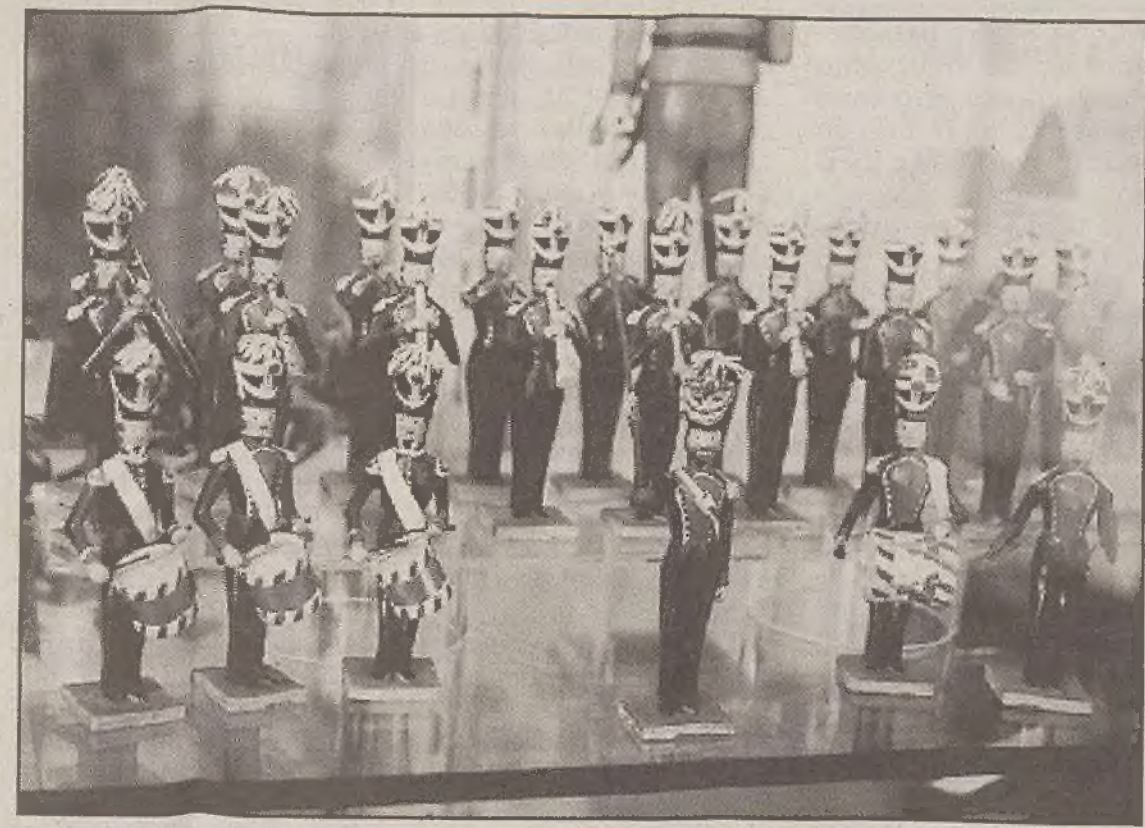
Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — Normalmente il Museo dell'Arsenale di Vienna si occupa della storia patria dal punto di vista dei grandi avvenimenti militari che hanno segnato lo sviluppo dell'Austria. Di tanto in tanto però il direttore Manfred Rauchensteiner concede a sé e ai suoi collaboratori qualche escursione in campi più ameni. Come ora, quando all'interessante esposizione permanente si affianca una piccola mostra dedicata a cinque secoli di giochi militari per bambini. «Kinderspiel - Soldatenwelt» (Mondo infantile - mondo militare) è un viaggio nel passato, su su fino ai nostri avi e al loro modo di concepire il gioco della guerra sul tappeto - o sul pavimento - di casa. «Oggi si tratta di un tema controverso - ha detto Rauchensteiner presentando la mostra - ma un tempo era considerato un mezzo educativo assai importante. E per i bambini si tratta da sempre di giochi con una valenza del tutto diversa da quella attribuita loro dagli adulti. Gli uomini e le donne con problemi di aggressività non sono quelli che da piccoli hanno giocato con la palla, bensì coloro che sono cresciuti in mezzo a divieti di ogni tipo e che si portano dietro un bisogno di rivalsa».

Convinto assertore della tesi che un bambino armato durante l'infanzia da sciabole e fucilini, sottomarini e truppe in assetto di battaglia, diventi difficilmente un guerriero fondato, a mo' di autorevole sostegno Rauchensteiner pubblica sul bel catalogo anche una citazione da una lettera di Umberto Eco al figlio Stefano, in cui l'autore asseriva di contare proprio sull'effetto catartico dei giochi bellici.

Nella sala del museo viennese che fino al 18 febbraio ospita la mostra, non c'è che da scegliere. Il viaggio nella storia inizia con il Cinquecento, un'epoca in cui erano solo i principi a disporre di vere e proprie minicopie di armamenti ed eserciti e in cui l'aspetto ludico già si coniugava allo studio in vista di future campagne militari. Massimiliano I si allenava per esempio con piccoli cavalieri di bronzo forniti di due ruote per essere guidati nella lotta. Diventato nonno, ai suoi nipoti l'imperatore regalava morti di bronzo montati su basi di legno intagliato: vere e proprie opere d'arte per pochi eletti. Nelle occasioni ufficiali, gli eredi al trono portavano anche miniformi e minispade e più avanti nei secoli anche pistole e fucilini: pezzi unici, impagabili, per noi incomprensibili oggetti di uso quasi quotidiano.



Nell'Ottocento tuttavia anche ai genitori dell'aristocrazia e dell'alta borghesia si invidiavano gli occhi di orgoglio alla vista dei propri pargoli in divisa militare e fino al declino della monarchia una carriera nell'esercito era uno dei migliori sbocchi sociali per un rampollo di buona famiglia. Così, chi poteva si permetteva per i propri bimbi soldatini di legno dipinto provenienti dall'attuale Cecoslovacchia o dal Tirolo, oppure quelli anche di piombo e stagno che fecero di Norimberga il centro europeo più importante dell'industria del giocattolo.

Anche chi disponeva di mezzi minori non si

sottraeva al fascino della macchina bellica e grazie all'invenzione della litografia anche i bambini meno abbienti potevano baloccarsi con i «Mandlbögen», i fogli di carta o cartoncino con stampati sopra eserciti ed equipaggiamenti, da ritagliare con cura, e a seconda dei casi, da colorare a mano o incollare già belli e pronti su tavolette di legno: un'attività altamente educativa, che favoriva lo spirito di osservazione e la precisione dei piccini. In questo campo Vienna divenne un centro di rilievo primario, grazie soprattutto agli editori Löschekohl e Trentensky.

Erano del resto ancora tempi in cui le unifor-

mi avevano una funzione rappresentativa: i colori concorrevano con le decorazioni dorate, con gli alamari, le passamanerie, i luccicanti foderi di spade e baionette, i copricapi dalle forme e dai materiali fantasiosi: una pacchia per i bambini, un handicap per noi strabiliante nella sicurezza degli adulti sui campi di battaglia.

Con l'industrializzazione sempre più vasti strati della popolazione poterono partecipare al gioco domestico della guerra, e alle produzioni di massa di soldatini si aprì un succulento mercato internazionale, in cui un'agguerrita concorrenza fece sì che anche i più piccoli detta-

gli venissero presi in considerazione, non solo nella veridicità delle riproduzioni, bensì anche nelle confezioni: cassette di legno o di cartone colorato, con accattivanti etichette multicolori e con all'interno metri e metri di fruscante carta crespa per assicurare l'incolumità dei piccoli oggetti.

Ai principi rimase il privilegio dei pezzi unici. Stupenda è in questo senso la «Marinekoffer», la valigetta della Marina, che l'Arciduca Otto d'Asburgo ricevette in regalo dal sottufficiale e dai lavoratori portuali di Pola in piena Prima guerra mondiale: dipinta a mano in tutte le sue facce con scene di guerre navali, è provvista all'interno di scafoletti in cui sono alloggiati fedeli copie della flotta austriaca, fra cui le navi Novara, Tegetthof, Radetzky, Zenta, Viribus Unitis.

Di quel periodo abbondano anche i giochi da tavolo di spicco sapore ideologico: «Der Weltkrieg» (La guerra mondiale) per esempio, o il gioco di carte «Weltkrieg-Quartett», o il gioco di costruzioni «Anker-Steinbaukasten» della ditta tedesca Adolf Richter, con cui si potevano costruire case e monumenti, ma anche caserme e altre installazioni militari. Il gioco più amato e creativo fin dai primissimi anni del Novecento fu però il «Matador», inventato dall'ingegnere

Johann Korbuly per i propri bambini e diventato ben presto il passatempo per eccellenza di numerose generazioni.

Le diverse scatole acquistabili separatamente permettevano di costruire sia edifici che veicoli, grazie a un semplice e geniale insieme di parti in legno saldamente assemblabili tra loro con dedizione e pazienza. La passione per questo gioco creativo non poté essere messa in ombra nei Paesi germanici nemmeno dall'avvento di speciali materiali come quelli brevettati dalle ditte Elastolin e Lineol, con cui sino alla fine della Seconda guerra mondiale si riuscì a produrre giocattoli militari a prezzi assai bassi. La propaganda nazista si servì in modo mirato di queste novità per bambini, al fine di educare le nuove generazioni agli ideali hitleriani. E anche giochi da tavolo come «Siegfried vorant» (Avanti vittoriosi!) non lasciano dubbi sul punto di vista allora adottato dalle case produttrici.

Quello scelto dalla curatrice della mostra, Brigitte Holl, è invece più democraticamente educativo: dalla sala che raccoglie la ricca messe di giocattoli si passa direttamente alle collezioni di uniformi reali e alla rappresentazione delle più diverse guerre combattute sotto le bandiere asburgiche, con tutti i loro sfarzi e i loro orrori.

MOSTRE
Così comune, così prezioso: una storia del bottone

VICENZA — Smaltati o ricamati, in vetro, corno, avorio, ceramica, madreperla, galalite o bakelite, in metallo, dorati o incastonati di strass, antichi o realizzati da artisti contemporanei: circa diecimila bottoni colorano l'austero spazio della Basilica Palladiana, che ospita la mostra «Mister Bottone e i suoi Gioielli» (fino al 4 febbraio, chiusura al lunedì).

L'originale rassegna, suddivisa in sette sezioni, ripercorre la poco conosciuta storia di questo comunissimo oggetto d'abbigliamento. Si comincia dal bottone antico, accanto a fibule e spilloni, fanno bella mostra di sé i preziosi e raffinati Netsuke giapponesi, fermagli utili a fissare oggetti che venivano appesi alla cintura del kimono. Il cuore della rassegna è composto dal bottone «Gentleman» e «Lady», pezzi del '700 da caccia o da livrea, da camicia o da smoking, affiancati ai bottoni militari, a quelli vittoriani, agli smalti dell'Art Nouveau, ai vetri cecoslovacchi e boemi, ai bottoni in bakelite del periodo Déco.

Una sezione particolarmente interessante è quella orafa, in cui sono riuniti gemelli appartenuti a famiglie reali e «griffe» di noti designer. Infine, la parte più attuale, che riassume la storia del bottone «moderno» dagli anni Trenta e i suoi intrecci con le più note «maison»: dalle fantasie di Elsa Schiaparelli alle raffinatezze di Coco Chanel, fino alle «folle» degli anni Sessanta, con l'applicazione dei nuovi materiali plastici.

MOSTRE
Argenteria serenissima: la maestria degli «Oresi»

PADOVA — L'affascinante mondo dell'argenteria veneta tra '700 e '900 è il protagonista di una singolare esposizione aperta fino al 3 marzo (con giorno di chiusura il lunedì) nelle sale del piano nobile dello Stabilimento Pedrocchi, il monumentale caffè storico patavino, considerato il capoluogo dell'architettura Jappelli. Vi si possono ammirare circa ottanta preziosi manufatti d'uso quotidiano, provenienti da case nobili e dell'alta borghesia: vasi, piatti, zuppieri, candellieri, calami, ecc., di proprietà di privati collezionisti e del Museo d'arte medievale e moderna di Padova.

Sono pezzi rari e ambiziosi, che ben testimoniano dell'eleganza e della raffinatezza degli oggetti realizzati a Venezia e nel territorio dagli artigiani-artisti della «Scuola degli Oresi», importante corporazione d'arte e mestieri soppressa, con le altre, nel 1808 a seguito della caduta della Serenissima.

Molti tra gli argenti settecenteschi esposti rivelano ancora, come d'uso all'epoca, il bollo di controllo della Zecca di Venezia, che normalmente era il cosiddetto «Leon in moleca», e talvolta presentano anche il punzone della bottega, nonché quello dell'orefice. I manufatti successivamente al 1810 riportano invece, per lo più, il bollo raffigurante il «Mondo stellato» per attestare la bontà del metallo, il punzone di garanzia distintivo dei singoli uffici delle città del Regno Lombardo-Veneto e il bollo dell'argenteria.

GLI ITALIANI NEI DATI ISTAT

Nevrotici, disoccupati, non sposati, senza figli e anziani: sì, siamo noi



ROMA — L'italiano ha sempre più i capelli bianchi, vive più a lungo ma finisce troppo spesso dalla psichiatria. I fiori d'arancio sono passati di moda e i fiocchi rosa e blu diventano ogni giorno più rari. Anche perché la vita si fa sempre più dura: la disoccupazione non risparmia nessuna zona d'Italia, e le violenze sessuali sono in drammatico aumento. E allora che si fa, per scacciare la tristezza e per evitare di fare figli? Accendiamo la TV e dimentichiamo i nostri mali. Un quadro poco confortante, quello che emerge dall'Annuario statistico presentato ieri dall'Istat. Un'Italia stressata e quasi impaurita della vita: il '94 ci consegna una nazione «vecchia e stanca. POPOLAZIONE — Gli anziani sono più numerosi dei giovani, 9 milioni 401 mila i primi, 8 milioni 620 mila i secondi compresi tra 0 e 14 anni. La popolazione, ormai, cresce solo per effetto dell'immigrazione: in tutto, siamo 57 milioni 268.578, mentre al censimento dell'anno precedente eravamo 56 milioni 778.031. E l'Italia si fa sempre più rosa: le donne hanno sorpassato gli uomini e sono il 51,5% della popolazione complessiva. Numerose e longeve, le signore del Belpaese vivono in media fino a 80 anni mentre i loro compagni fino a 73.

NASCITE E MATRIMONI — I bambini venuti alla luce sotto il tricolore hanno raggiunto il minimo storico di 527.406. Ad aver chiuso in soffitta i fiocchi rosa e blu sono le regioni settentrionali, dove il saldo tra nati e morti è sempre negativo: la regione più «avara» di bambini è l'Emilia Romagna, dove si registra un saldo pari a -17 mila. L'unica eccezione, a Nord, è il Trentino-Alto Adige con un +1.547. Al Sud, invece, si continua a tenere alta la bandiera italiana con un saldo positivo di nati che in Campania arriva a quota 28.848, in Puglia a 15.120 e in Sicilia a 14.445. Ma il dato nazionale è di -20.849. Meno figli, forse perché i matrimoni si contano quasi sulle dita: 285.113. E il calo riguarda soprattutto quelli religiosi, visto che la Chiesa viene scelta sempre meno da chi vuole convolare. E' il municipio, invece, ad avere sempre più succes-

so: cresce la percentuale di chi si promette amore eterno davanti alla fascia tricolore del sindaco. La regione dove ci si sposa di più è la Lombardia (41.265), seguita dalla Campania (34.244).

ECONOMIA — Si salvi chi può dalla disoccupazione. Una vera piaga sociale, ormai, che lo scorso anno ha colpito 2 milioni 561 mila italiani. I più numerosi in Campania (434 mila), Sicilia (364 mila), ma anche Lombardia (250 mila). Sceso invece il tasso di inflazione, che nell'anno passato è stato in media del 3,9%, mentre aumentano le esportazioni all'estero di prodotti «made in Italy». Cresce il PIL (+2,2%) e una timida ripresa comincia a dare segni di vita: i consumi delle famiglie si fanno più vivaci. Il Sud spende soprattutto in pasta e pesce, mentre al Nord i consumi alimentari sono più ridotti a favore del divertimento e della casa. In media, l'italiano spende 77 mila lire al mese per lo svago, con un'oscillazione che va dalle 98 mila lire spese al Nord alle 38 mila del Sud. E' il Molise la regione più «tirchia» per il divertimento.

SALUTE — Italiani sull'orlo di una crisi di nervi. E' lo stress il peggior nemico della nostra salute: 122.224 persone sono state ricoverate in reparti psichiatrici, e 42 mila accusano disturbi psichici. Le regioni più «nevrotiche» sono quelle settentrionali (ma il Friuli Venezia Giulia è un'isola felice) e l'Abruzzo, mentre le più «serene» risultano essere l'Umbria e la Toscana. E crescono anche i tentati suicidi: 3.122, soprattutto tra le donne. Quelli che hanno avuto «successo», invece, scendono a 3.920 dai 4.119 del '93. La causa più frequente di morte, in Italia è costituita dalle malattie circolatorie e dai tumori. In calo gli aborti: vi fanno ricorso 8,6 donne ogni mille, e comunque le interruzioni volontarie nel '94 sono state 124 mila.

CRIMINALITA' — 869 i casi di violenza carnale denunciati, in costante aumento rispetto agli anni scorsi. Crescono anche gli omicidi, che dai 6 del '93 sono passati a 13 nel '94. In discesa furti e omicidi. E infine il triste dato degli incidenti stradali: 170.679, cioè 467 al giorno. Per una media di 18 morti al giorno.

Un'azienda pisana accusata di usura: soldi in cambio di contratti d'acquisto

PISA — Riguarda una grossa azienda di Pontedera la nuova inchiesta della magistratura pisana sul fenomeno dell'usura. Secondo il sostituto procuratore presso la pretura Mario Profeta i responsabili dell'azienda avrebbero concesso crediti ai propri clienti dietro il pagamento di interessi a tassi superiori a quelli richiesti dalle banche. Il nome dell'azienda non è stato reso noto, così come le identità del proprietario e di tre suoi collaboratori nei confronti dei quali il ma-

gistrato ha ipotizzato il reato di usura impropria.

Per ottenere il finanziamento (pare fino a 100 milioni di lire) bastava - secondo quanto accertato dagli inquirenti - che il cliente sottoscrivere un contratto di acquisto della merce prodotta dall'azienda per accedere immediatamente al credito. I soldi venivano poi restituiti tramite assegni postdatati dilazionati nel tempo o tramite cambiali. Sarebbe stato un cliente, non riuscendo a restituire quan-

tato pattuito, a rivolgersi alla questura di Pisa e dalle sue dichiarazioni sono cominciate le indagini, ancora in corso. Le perquisizioni negli uffici dell'azienda a Pontedera ed in filiali in altre località della Toscana avrebbero poi consentito il ritrovamento ed il sequestro di assegni senza data e di numerose cambiali per decine di milioni, nonché di documentazione raccolta in dischetti per computer comprovante - secondo gli investigatori - l'illicita attività.

ANCHE SE PARIGI, MADRID, PRAGA, VIENNA, BUDAPEST E LONDRA RESTANO «GETTONATISSIME»

Preferite le vacanze sulla neve

Un po' dovunque già in funzione la maggior parte degli impianti per gli amanti dello sci - Verso il tutto esaurito

ROMA — Oltre 65 mila persone hanno spiccato il volo dall'aeroporto di Roma verso le mete delle vacanze per raggiungere le principali capitali culturali europee, il Mar Rosso, i Caraibi, le Maldive e la Thailandia movimentando 570 aeromobili.

Durante le festività natalizie, sempre secondo le stime della società Aeroporti di Roma, saranno 790 mila i passeggeri che transiteranno allo scalo romano del «Leonardo da Vinci» fino al 7 gennaio (a partire da ieri) contro i 767.388 del '94, con un incremento del 3% circa.

Anche se Parigi, Madrid, Praga, Vienna, Budapest e Londra sono tra le mete più gettonate dagli italiani, la neve rimane la protagonista incontrastata delle vacanze d'inverno. Sci ai piedi, i turisti si sono già messi in azione nelle principali località alpine. E che la neve sia naturale o artificiale non importa.

A Livigno, in Lombardia, dove le precipitazioni non sono bastate e si è dovuto ricorrere ai cannoni spargineve, già si registra il tutto esaurito. Sono tutte pronte le piste del Veneto dove è buona la copertura nevosa. In regola anche il manto nei cinque poli turistici del Friuli Venezia Giulia con 15 centimetri di neve a



Gli italiani «vacanzieri» hanno preferito le località sulla neve per trascorrere le feste di Natale.

fondovalle e 40 in alta quota, tranne che a Forni di Sopra (tra i 30 e i 60).

Sempre in Friuli domani si apriranno gli impianti di Tarvisio e nei prossimi giorni quelli sullo Zoncolan. La pioggia che cade a diretto sulla regione non ha frenato i vacanzieri: si prevede il tutto esaurito dal 27 dicembre all'Epifania.

In marcia per un Natale

fuori porta molti più milanesi dello scorso anno: secondo l'Osservatorio di Milano la percentuale di coloro che hanno lasciato la città è passata dal 47,6% al 56,4%. In testa ci sono i lavoratori autonomi (65,7%) seguiti da quelli dipendenti (58,1%) e dai pensionati (49,4%). In tutto lasceranno Milano circa 750 mila persone, di queste solo il

5% ha come meta l'Italia, il 70% ha scelto la montagna e il 65% viaggia a medio raggio. Il periodo più affollato sarà quello dal 27 dicembre al primo gennaio scelto dal 36,2% di milanesi.

Molta pioggia e caldo anomali stanno interessando gran parte delle Dolomiti. Intorno ai 1400-1500 metri di altitudine cade neve mista a

pioggia mentre sopra i 1600 continua a nevicare. Nonostante questo i vacanzieri non hanno di che preoccuparsi: a Cortina d'Ampezzo risultano aperti, tra gli altri, gli impianti di risalita di Cristallo, Cinque Torri, Col Gallina e, sulla Tofana, Rumerlo e Ra Valles per un totale di oltre 8 chilometri di piste.

Nell'Agordino sono

aperti alcuni impianti del comprensorio del Civetta, in funzione anche quelli sul ghiacciaio della Marmolada e nella Val Zoldana. Da questo Natale gli amanti della neve possono misurarsi con quattro nuovi impianti inaugurati ieri nel comprensorio sciistico di Cortina: le seggiovie di Misurina-Col De Varda, del rifugio Scoter a San Vito di Cadore, di Pocol-Son dei Prati e di Guarnì-Col-Tondo a Miestres.

Tutto pronto anche nelle località sciistiche piemontesi e valdostane per ricevere i «vacanzieri» del circo bianco. Anche se il pienone è previsto per il week end di Capodanno, le prenotazioni per il dopo-Natale sono definite «buone» quasi ovunque.

Sestriere, oltre 50 centimetri di neve oggi, si attende un Natale poco affollato. «Come in passato» dicono gli operatori - gli sciatori arriveranno soprattutto dalla serata del 25 dicembre. Intanto dei 66 impianti esistenti sul comprensorio sciistico della Via Lattea, 55 sono stati messi in funzione.

Tutte collegate le 5 località italiane (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana e Claviere) del percorso: chiuse invece le piste della Via Lattea che portano alla francese Monginevro.

NOVITA' Il Pontefice e i tesori del Vaticano in Internet

ROMA — Un nuovo protagonista si affaccia nella realtà virtuale di Internet. Da oggi il Vaticano comincia a veleggiare nel «cyberspazio». Ci sarà assai presto un recapito elettronico al quale potranno essere fatte pervenire comunicazioni o petizioni indirizzate al Papa. Progressivamente si potrà accedere, gratuitamente, al patrimonio informativo del Vaticano che metterà a disposizione dei sempre più numerosi «navigatori» della maglietta rete telematica mondiale, e in tempo reale, tutti i documenti papali.

L'ingresso ufficiale della Santa Sede su Internet non poteva avere data più idonea: per la prima volta il giorno di Natale verrà diffuso su Internet, nel momento in cui sarà pronunciato, il messaggio natalizio «Urbi et Orbi» di Karol Wojtyła.

C'è già l'indirizzo al quale gli utenti della rete potranno rivolgere le loro richieste di consultazione dei documenti papali: «<http://www.vatican.va>».

Quello di Natale sarà naturalmente soltanto il primo appuntamento del Vaticano con il popolo di Internet. Gli utenti della maggiore rete telematica potranno via via collegarsi con tutti gli uffici della curia romana, Musei vaticani e Biblioteca apostolica compresi.

L'albero di Natale vero è straniero e costa caro

ROMA — «Alberi di Natale freschi»: si chiamano così nella dregale terminologia doganale gli alberi importati per le feste natalizie. Il costo annuo di questa corrente di importazione per l'Italia si aggira sul miliardo di lire. L'ultimo dato disponibile, che risale al 1993 ed è tratto dalla pubblicazione integrale delle singole voci doganali realizzata dall'Istat qualche tempo fa, segnava infatti un miliardo e 80 milioni di lire di import (con-

tro una corrente di export dall'Italia decisamente insignificante, pari a soli 12 milioni di lire).

Migliore per la bilancia commerciale si rivela la voce degli «oggetti in vetro per le feste di Natale», grazie presumibilmente alla grande tradizione vetraria nazionale: le palme di Natale di vetro hanno reso oltre tre miliardi di lire sui mercati esteri nel 1993 contro un'importazione di un miliardo e mezzo di lire.

Sotto l'abete: ceseio a Fini e una colomba a Previti E Solenghi vuole Sordi come ministro delle Finanze

ROMA — Delle ceseio da giardinieri a Gianfranco Fini per tenere a bada i «cespugli». Una colomba di pelouche al «falco» Previti. Un lucchetto a Gerardo Bianco per blindare le urne e sconfiggere le tante temute elezioni anticipate. Mutandoni da bagno al «nudista» Pier Ferdinando Casini per difendersi dagli obiettivi indiscreti. Tante olive sott'olio, in confezione sigillata, a Valter Veltroni per tenere unito il Polo di sinistra...

Sono i regali offerti da «TeleCamere» ad alcuni leader politici in occasione delle feste di fine anno. Vedremo come sono stati accolti nella puntata in onda oggi alle 13, 30 su Raidue. Nella trasmissione non mancano altri spunti di curiosità in sintonia con il clima natalizio di questi giorni.

Tullio Solenghi propone, al posto del «Dini bis», un «Governo del sorriso» con Alberto Sordi al ministero delle Finanze e Roberto Benigni agli Esteri

(in fondo, chi meglio di lui può rappresentare questa Italia lunatica e strampalata?)

I capigruppo alla Camera e al Senato lanciano promesse (e speranze) per il '96 e a Babbo Natale hanno fatto le richieste più diverse. Gnutti vorrebbe «una buona cura per smettere di fumare e un trenino perché sarebbe l'unico posto in cui comandare io». Mattioli vuole «un'Italia più pulita». Costa «una radiosveglia perché tutti gli anni me la regalano a Natale ma all'Epifania i miei figli me l'hanno già fatta sparire».

Berlinguer si augura che il '96 «sia un anno buono per le raccolte delle olive». Folloni auspica «un ritorno della politica vera», la Salvato vuole un «nuovo Parlamento», Macerati un «governo eletto dal popolo», La Loggia sotto l'albero spera di trovare «regole neutre e un modo per farsi un'opinione senza essere strumentalizzati».

TRENTOTTENNE E I BIMBI (10 ANNI E 6 MESI) DENTRO UNA PANDA SULLA «A14»

Muore nell'auto coi due figli

Otto i feriti: Rover si spezza in due e urta un'Alfa che si rovescia e centra la Fiat

FOGGIA — Tre persone, padre e due figli, sono morte, e altre otto sono rimaste ferite - due in modo grave - in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di venerdì sulla corsia Sud dell'autostrada «A14» a dieci chilometri dal casello di Foggia.

Le vittime sono Angelo Masciotti, di 38 anni, di Foligno (Perugia), e i figli Alessandro, di 10, e Luca, di 6 mesi. Sono ricoverati con riserva di prognosi nell'ospedale di Foggia il terzo figlio di Masciotti, Roberto, di otto anni, e Diego Tamborino, di 33 anni, di Fano (Pesaro).

Secondo quanto reso noto dalla polizia stradale, che ha rilevato l'inci-

dente, Diego Tamborino, che era alla guida di una «Rover», ha perso il controllo della vettura che, uscendo fuori strada, ha urtato violentemente contro un albero.

Nell'impatto, la parte anteriore della «Rover» è stata tranciata di netto ed è rimbalzata nuovamente sulla carreggiata autostradale. In quel momento sopraggiungeva una «Alfa Romeo 145» guidata da Domenico Andriulli, di 23 anni, di Montescaleglio (Matera).

La vettura, investita dal rottame della «Rover», si è ribaltata ed ha urtato violentemente una «Panda» guidata da Angelo Masciotti, che viaggiava con la moglie

Nell'incidente coinvolte

anche una Opel e una Seat Ibiza

Giacoma Anaclerio, di 38 anni, ed i tre bambini. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due vetture, una «Seat Ibiza» ed una «Opel».

I feriti - che guariranno tra i dieci e i 40 giorni - sono Domenico Andriulli e il padre, Marino, di 50 anni, che era con lui, Giacoma Anaclerio e tre fratelli bosniaci

che soggiornano in Italia, Goran Lakicevic, di 21 anni, la sorella Gordava, di 22, ed il fratello Ilesdimir, di 47, che erano a bordo della «Rover» guidata da Tamborino.

Angelo Masciotti, impiegato alle Poste di Perugia, era una persona piuttosto conosciuta a Foligno, dove abitava in via Piave. Sua moglie Giacoma è casalinga.

I due figli della coppia, che sono morti nell'incidente, - Alessandro, di dieci anni, e Roberto, di otto - frequentavano rispettivamente la quinta e la terza classe elementare presso il terzo circolo didattico di via Fiume Trebbia.

Un insegnante dei

due bambini, Angela Casciola, appresa la notizia dai giornalisti è scoppiata in lacrime: «Poveri piccoli - ha detto - erano così felici di andare dagli zii a trascorrere le feste».

La famiglia Masciotti, infatti, aveva raggiunto la Puglia proprio per passare le vacanze di Natale a casa di alcuni parenti di Giacoma Anaclerio, a Modugno (Bari).

«Sconvolto» si è detto don Paolo Maria, il parroco della chiesa di San Giuseppe Artigiano, frequentata dai Masciotti: «erano giunti da Milano cinque anni fa - ha detto il sacerdote - ed erano ben voluti da tutti».

a.a.

IN GENNAIO TORNA IL MONDO

Milano: siglato l'accordo per i periodici della Rizzoli con investimenti e fusioni

MILANO — Dopo una trattativa ininterrotta durata dalle 13 di venerdì a mezzogiorno di ieri, è stato siglato l'accordo tra il Comitato di redazione dei periodici Rizzoli e la casa editrice del gruppo Gemina. L'accordo prevede tra l'altro il ritorno in edicola entro gennaio 1996 del settimanale il Mondo, che sarà ristrutturato dal punto di vista grafico ed editoriale.

Tra gli altri punti dell'ipotesi di intesa c'è quello che non saranno cedute le testate Capital e Visto, le quali una volta ristrutturate andranno a far parte, insieme al Mondo, della nuova società che il gruppo Rcs sta costituendo con i tedeschi di Burda, che si chiamerà Rcs Periodici e di cui il gruppo italiano si è impegnato a mantenere la maggioranza e la gestione (in una prima fase la quota Burda sarà del 20% e poi salirà al 40%). Per la nuova società, riferiscono sempre fonti sindacali, la Rcs si è impegnata a investimenti di 120 miliardi in due anni per il risanamento e lo sviluppo editoriale, diffusionale e pubblicitario delle testate esistenti e delle nuove iniziative, mentre 60 miliardi saranno destinati al potenziamento dell'area industriale.

Confermata invece la cessione al tandem Rossi-Parrini delle testate della Frep e di Ecco e Bella; i giornalisti delle testate cedute manterranno però il diritto a essere riassorbiti dal gruppo Rcs qualora gli acquisti cessassero le pub-

blicazioni entro il 31 dicembre 1997 senza trovare per i redattori un'altra collocazione.

Per quanto riguarda l'occupazione, i 66 giornalisti del gruppo che hanno ricevuto le lettere per la messa in cassa integrazione guadagni (Cig) andranno in ferie in gennaio, mentre saranno studiati tutti i mezzi previsti dalla legge per ridurre il numero (che si spera di portare a 15-20); prepensionamenti di legge, contratti di solidarietà, incentivi alle dimissioni, contratti a tempo parziale temporaneo senza obbligo di esclusiva, blocco del turnover e mobilità (solo questi due ultimi punti, riferiscono le stesse fonti, riguardano l'intero gruppo Rcs e non solo i periodici). In ogni caso, afferma il Cdr della Rizzoli, la Cig, che partirà da febbraio, è «finalizzata al riassorbimento», possibilmente entro il 30 giugno 1996. L'ipotesi di intesa sarà sottoposta al vaglio dell'assemblea dei fiduciari di testate mercoledì prossimo e dell'assemblea generale dei giornalisti dei periodici il giorno successivo.

Intanto il Cdr del Corriere della Sera ha inviato un telegramma di fiducia al direttore generale della Rcs Editori Claudio Calabi e al direttore dei periodici del gruppo Gianni D'Angelo in relazione a eventuali firme di accordi, nell'ambito della ristrutturazione dei periodici, che coinvolgono i giornalisti del Corriere della Sera o il Corriere della Sera stesso in qualsiasi modo diretto o indiretto.

PROGETTO CONTRO LA DROGA DA REALIZZARE AD ASSISI

Discoteca antisballo e analcolica

ASSISI — Contro la droga una discoteca «antisballo» ed analcolica gestita da una comunità di recupero per tossicodipendenti, con il «sostegno» del Comune: è questa la proposta del «Cast» (Centro attività sulla tossicodipendenza) di Assisi. L'innovativo progetto di discoteca - dove è prevista musica «non assordante» ed è consentito l'uso soltanto di bevande analcoliche - è già stato presentato per l'approvazione dal Comune di Assisi al ministero degli Affari sociali, nell'ambito delle attività volte a prevenire l'uso di stupefacenti.

Dell'iniziativa ha parlato ieri, a Bastia Umbra, il presidente del Cast, Paolo Gubbio, nel corso della cerimonia di consegna degli attestati cosiddetti di «graduazione» ad alcuni giovani che hanno terminato la fase di recupero. «Pensiamo ad una discoteca - ha detto Gubbio - che possa essere luogo d'incontro e di dialogo fra i giovani, senza luci

acceccanti o rumore assordante, senza alcolici, ma con tutti i requisiti delle normali discoteche. Un vero luogo di divertimento, insomma, con spazi anche per le persone più adulte, magari i genitori degli abituali frequentatori».

Il locale da ballo, di medie proporzioni, dovrebbe sorgere nei pressi della stazione ferroviaria di Assisi, in una struttura che sarà probabilmente del Comune a mettere a disposizione dei Cast.

Sui tempi di apertura della discoteca non ci sono ancora certezze, così come per l'orario: «In un primo momento pensavamo dalle 21 a mezzanotte - ha detto Gubbio - ma, anche alla luce dei dibattiti che si è aperto in queste ore, stiamo ancora valutando».

Il Cast, un paio di settimane fa, ha aperto a Bastia Umbra una falegnameria dove quattro giovani ex tossicodipendenti, guidati da un artigiano del posto, stanno imparando il mestiere.

IN 20.000 IN PIAZZA DOPO IL BLITZ «SEL VAGGIO» NELLA SEDE DEL CENTRO

Leonka, Milano blindata

La manifestazione si è chiusa con il lancio di petardi e fumogeni a San Vittore

MILANO — È finita dopo tre ore con un lancio di petardi e fumogeni dentro il carcere di San Vittore la manifestazione organizzata ieri a Milano dal Leoncavallo, a cui hanno aderito almeno 20 mila persone. I giovani del Leonka, appoggiati da tanti altri giunti da ogni parte d'Italia, hanno voluto protestare contro la perquisizione della polizia dello scorso martedì che si è trasformata in un atto di vandalismo. Nessun incidente si è verificato durante il corteo anche se il servizio d'ordine organizzato dalla Questura era imponente: oltre 1500 agenti, appoggiati da un elicottero, hanno infatti vigilato sul corteo dei leoncavalini.

La presenza dei poliziotti è stata però discreta: lungo il percorso, che si è snodato da corso Venezia a piazzale Aquileia, i più «visibili» erano i

vigili urbani che hanno avuto il loro bel da fare per bloccare le strade del centro alla vigilia di Natale. In piazza San Babila, uno dei luoghi simbolo di Milano, sono scomparsi i blindati della polizia, giunti in mattinata. Atmosfera surreale comunque ieri nel cuore del capoluogo lombardo. «Sembra quasi un copri-fuoco», hanno detto alcuni commercianti mentre chi doveva fare le ultime spese natalizie ha trovato i negozi chiusi. Gli esercenti si sono barricati dentro temendo atti di teppismo da parte dei leoncavalini. In nottata erano stati rimossi anche i cestini e i cassonetti dei rifiuti che si trovavano lungo il percorso.

Milano semiparalizzata dunque. In compenso non c'è stato alcun atto di violenza. Ma la mattinata di ieri non era cominciata sotto buoni au-

spici: un ordigno artigianale era esploso davanti al portone di uno degli esponenti del comitato di cittadini che avevano chiesto lo sgombero del Leonka. I leoncavalini hanno iniziato a sfilare intorno alle 15.30. In testa al corteo due manifestanti portavano la riproduzione del quadro il «Quarto Stato» di Fellizza da Volpedo. Sulla tela i segni del blitz della polizia: due evidenti squarci al centro del quadro.

I rappresentanti delle «Mamme del Leoncavallo», l'associazione che raduna i genitori del Leonka, portavano invece tre lettighe con sopra i computer rotti e le bambole «decapitate» nell'operazione degli agenti di Milano. Intensa l'attività dei «verniciatori» che hanno imbrattato con lo spray i muri: obiettivi preferiti la Digos e il questore di Milano Marcello Carni-

meo. Mezz'ora dopo l'inizio della manifestazione, la testa del corteo è passata in corso Europa. Proprio in questa zona, dall'attico dell'edificio dove è ubicata la redazione del settimanale «Tv sorrisi e canzoni», sono cominciati a cadere centinaia di volantini bianchi, senza alcuna scritta.

Mentre la testa del corteo sfilava in via Larga, al ritmo della musica del «99 Posse», uno degli organizzatori ha comunicato che la coda si era appena mossa da corso Venezia. Insomma un serpente di due chilometri e più si snodava pacificamente nelle vie del centro di Milano, sotto gli occhi vigili degli agenti e dei duecento giovani del servizio d'ordine predisposto dal Leoncavallo.

Momenti di tensione si sono registrati solo davanti al carcere di San

Vittore: qui sono rinchiusi cinque leoncavalini arrestati nel corso della perquisizione di martedì scorso. Davanti al carcere è esplosa la rabbia del Leonka: urla e slogan contro la polizia e lanci di petardi contro le guardie carcerarie. Alcuni detenuti, mentre i manifestanti applaudivano, hanno dato fuoco a lenzuola e giornali lasciandoli poi cadere dalle «bocche di lupo» delle celle. Al termine della manifestazione i giovani del Leonka hanno dato un altro appuntamento: il 23 gennaio ci sarà un altro maxi corteo se la Corte di Cassazione dovesse confermare gli arresti di nove leoncavalini fermati durante la protesta, sempre a Milano, del 10 settembre 1994. Intanto il sindaco Formentini ha potuto tirare un sospiro di sollievo.

Enrico Rossi

CRESCERE L'ATTESA PER IL RILASCIO DELL'AGRONOMO ITALIANO RAPITO

Aidid «gioca» con Lorenzetti

Il generale (autoproclamatosi presidente somalo) cercherebbe un «risatto politico»

NAIROBI — Cresce di ora in ora l'attesa per il rilascio dell'agronomo italiano Marco Lorenzetti, rapito lunedì a Mogadiscio e trasferito giovedì notte a Baidoa (250 chilometri a Nord-Ovest della capitale), dopo che il generale Mohamed Farah Aidid (autoproclamatosi presidente della Somalia) aveva intimato ai sequestratori - appartenenti al suo stesso sottoclan - di consegnargli l'ostaggio.

Secondo fonti locali a Mogadiscio, contattate telefonicamente da Nairobi, Lorenzetti (35 anni, originario di Ferrara) si trova da ieri a Baidoa (occupata in settembre dai miliziani di Aidid) e le sue condizioni di salute

sono buone. Il trasferimento dell'agronomo italiano a Baidoa è stato curato dai sequestratori, appartenenti al sottoclan Saad del clan Haber-Ghedir, che giunti a destinazione hanno consegnato Lorenzetti alla polizia di Aidid, che lo ha ora in custodia in attesa del rilascio. Un rilascio che l'Organismo di coordinamento per gli aiuti alla Somalia (Sach), in un comunicato diffuso a Nairobi, auspica possa avvenire «in tempo per le festività di Natale».

Il Sach, che riunisce rappresentanti di paesi donatori, agenzie dell'Onu e organizzazioni non governative, si dichiara inoltre «compiaciuto» perché Lorenzetti

Le condizioni di salute dell'ostaggio sono buone

«non è più nelle mani dei suoi rapitori» e «lieto» di riconoscere «l'azione già svolta da autorità somale responsabili».

Il riferimento al ruolo finora svolto da Aidid per una soluzione della vicenda dell'agronomo italiano, che da un anno lavorava a Giohar (un centinaio di chilometri a Nord di Mogadiscio) per

conto dell'organizzazione non governativa Consorzio europeo di formazione agraria (Cefa), appare trasparente nel comunicato del Sach, presieduto dall'inviato dell'Unione europea per la Somalia, Sigurd Illing. L'interrogativo di queste ore, a Nairobi e a Mogadiscio, è però se Aidid si accontenterà di questo riconoscimento del suo ruolo oppure pretenderà un gesto più impegnativo, come l'invio a Baidoa di «funzionari ad alto livello dei paesi donatori o del governo italiano» ai quali consegnare Lorenzetti, secondo quanto ipotizzato ieri da alcune fonti nella capitale somala.

Il prolungarsi dell'attesa per il rilascio di Lo-

renzetti potrebbe dunque essere legato al tentativo di Aidid di ottenere in cambio una sorta di «risatto politico», che dovrebbe servire a rafforzare l'immagine del suo «governo» (tuttora privo di riconoscimento internazionale, a eccezione della Libia) a spese delle fazioni rivali, capeggiate dall'ex presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed. Un tentativo che potrebbe inoltre tradursi nella richiesta di un ritorno a Baidoa delle organizzazioni umanitarie, che dopo la conquista a opera dei miliziani di Aidid e la breve detenzione di venti loro operatori hanno abbandonato il capoluogo della regione del Bai.

Stefano Poscia

UNANIME GIUDIZIO DEI COLLEGHI DELL'OSPEDALE DI ANAGNI

L'unica «falsa invalida» sospesa è davvero una brava puericultrice

ROMA — È seria, competente, educata. Non stiamo parlando di una impiegata modello, ma di una presunta falsa invalida. La più famosa. E si perché fra i 140 mila malati immaginari sospesi nella pubblica amministrazione Maria Luisa Bianchi, 47 anni, puericultrice all'ospedale di Anagni (Frosinone) detiene un primato: è l'unica ad essere stata sospesa dal servizio. L'unica a pagare. Tutti gli altri sono ancora al loro posto, anche se raggiunti da avvisi di garanzia o addirittura rinviati a giudizio. Nessuno ha intenzione di punire l'esercito di falsi invalidi (7.547) del ministero delle Poste, dove lo scandalo di Invalidopoli

è esploso. Nemmeno l'autista cieco, la fotomodello inferma, l'istruttore di lotta libera.

Una vera «beffa». Denunciata senza mezzi termini dal ministro della Funzione pubblica Frattini, che ha provocato la reazione indignata dell'Ente Poste («Li sospenderemo solo dopo il rinvio a giudizio, la giustizia sommaria non appartiene al nostro ordinamento giudiziario»). E un momento di notorietà per Maria Luisa Bianchi, che però non sembra averlo apprezzato molto. «La signora è fuori con il marito, rientra dopo Natale», ha risposto con voce gentile un familiare della Bianchi - che ha un marito insegnante elementare a Ferentino e due figli - a chi

telefonava per parlare proprio con «la più famosa d'Italia».

Ci si è dovuti accontentare di notizie di secondo mano. Raccolte in ospedale, dove il giudizio è stato unanime. La Bianchi è una puericultrice «davvero brava», hanno detto quasi in coro i colleghi che con lei hanno lavorato gomito a gomito per cinque anni nel reparto di Neonatologia. Cinque anni in corsia tra i bambini appena nati. «Una impiegata seria ed educata - ha aggiunto la responsabile del reparto, dottoressa Zuccaro - sempre disponibile ad aiutare i familiari dei bambini». Per tutti quindi la sospensione dal servizio è stata una vera sorpresa.

Maria Luisa Bianchi è stata assunta dalla Usl

di Frosinone il 1° gennaio '91, grazie ai canali privilegiati riservati alle categorie protette. Al momento di fare la domanda di assunzione presentò la documentazione che attestava un'invalidità del 35%.

Ma ad una seconda visita l'invalidità non venne confermata. Lei però continuò a lavorare diligentemente in ospedale. Con la copertura di chi? A fermarla ora ci hanno pensato i carabinieri dei Nas. La segnalazione che era «fuorilegge» è arrivata al ministero della Sanità e ha intimato alla Usl ciociara di attivare la procedura per il licenziamento. Un provvedimento drastico, che alla puericultrice modello verrà recapitato dopo Natale.

Brunella Collini

I familiari di
Pietro Reppa

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

XII ANNIVERSARIO
Franco Pera

Amatissimo figlio, ogni attimo nel mio cuore con l'amore di sempre e con infinito rimpianto. La S. Messa sarà celebrata il 26 dicembre alle ore 11 nel Santuario di Muggia Vecchia.

La mamma
Trieste, 24 dicembre 1995RINGRAZIAMENTO
La moglie e i figli di**Gianfranco Giostra**

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

ANNIVERSARI
Bruna Cechet lenco

e
Bruno lenco

Per sempre nei nostri cuori.

I figli con famiglie
Trieste, 24 dicembre 1995RINGRAZIAMENTO
I familiari di**Silvester Anton Močnik**

ringraziano commossi tutti quanti hanno desiderato in vario modo ricordarlo, partecipando al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

I familiari di
Ester Dessabo ved. Burigana

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, onorando la memoria di**Edoardo Pieberger**

La moglie AMELIA e i familiari

Trieste, 24 dicembre 1995

ANNIVERSARIO
26.12.1985 26.12.1995**Marcella Hrovatin Boik**

Ricordano la loro mamma le figlie e i familiari.

Trieste, 24 dicembre 1995

†
Elda Bastiancich

A tumulazione avvenuta lo annunciano il fratello NINO con ANTONIETTA e parenti.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste giorno per la perdita del nostro**Domenico Mario Spada**

Famiglie SPADA, PRENC, FURLAN.

Trieste, 24 dicembre 1995

XII ANNIVERSARIO
Dodici anni fa si spegneva, com'era vissuta, l'indimenticata**Giuseppina Emmanuele in Spadavecchia (Lidia)**

La rievoca con immutato dolore il marito FELICE per la sua grande serenità e bontà d'animo, che resteranno per sempre nel ricordo di chi ha conosciuto e condiviso con lei la sua fiducia nella vita. Con lo stesso affetto la ricordano la madre BIANCA, il fratello SALVATORE, i nipoti.

Trieste, 24 dicembre 1995

I ANNIVERSARIO
22.12.1994 22.12.1995**Luciano Pugliese**

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Tua moglie e i tuoi figli
Trieste, 24 dicembre 1995†
Pucci

Ci hai lasciati soli troppo presto

uomo intelligente e sfortunato. Rimpiangono la bontà e l'amore per la vita del

DOTTOR
Edoardo de Michelini

la moglie SILVIA, il secondo papà VIRGILIO NARDUZZI, i cognati NELLY e LORENZO PELLI con FRANCESCA e ALESSANDRO, parenti tutti e gli amici che gli hanno voluto bene.

Un ringraziamento al dottor MAGRIS e al suo personale.

Questo annuncio è dato a tumulazione avvenuta per desiderio dell'Esistito.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste-Johannesburg, 24 dicembre 1995

Il personale sanitario dell'INAIL partecipa per la scomparsa del

DOTTOR
Edoardo de Michelini

Trieste, 24 dicembre 1995

Partecipano con grande dolore BRUNO e famiglia.

Trieste, 24 dicembre 1995

Partecipano al lutto i colleghi del S.U.M.A.I. di Trieste.

Trieste, 24 dicembre 1995

†
Umberto Bonazza

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ELISA CASSIO, la cognata BRUNA con il marito GIOVANNI e nipoti dall'Australia (Adelaide) e parenti tutti.

Si ringraziano il dottor ALESSANDRO LONGO e in particolare il dottor CLAUDIO MICALESICO che lo ha assistito per tanti anni e la moglie signora FIORELLA MICALESICO per la gentilezza d'animo che la distingue.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
Commosi per l'attestazione di affetto tributate al caro**Stelio Pisani**

I familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore e in particolare l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**Giordano Cendach**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

La moglie e i familiari ringraziano commossi per l'attestazione di affetto riservata al caro

Renato Costanzo

Trieste, 24 dicembre 1995

I ANNIVERSARIO
Elvira Barnaba Barosco

GILDA e i nipoti la ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 24 dicembre 1995

I ANNIVERSARIO
Giusto Scarel

Per sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia
Trieste, 24 dicembre 1995I ANNIVERSARIO
Lidia Pipan

Sei sempre nel nostro cuore.

VITTORIA, SILVANO, ALBERTO

Trieste, 24 dicembre 1995

1980 1995
Luciano Para

Pensarti sempre, scordarti mai più.

Mamma, zio cugina
Trieste, 24 dicembre 1995†
Albina Bencic ved. Loi

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO con ALDA e ANDREA, CRISTINA con SERGIO e NICOLETTA, CORRADO con MARIELLA e ANNA, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 27 dicembre, alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 1995

Ciao
Albina

La sorella LIDIA con RITA, LIVIO e MICHELA.

Trieste, 24 dicembre 1995

Partecipano gli amici SABINE, MARCELLO, PATRIZIA, GIAMPAOLO, DONATELLA, PIERO, PATRIZIA, UMBERTO, RITA, ANTONIO, TIZIANA, SERGIO, ROSANNA, SILVIO, LOREDANA, LEOPOLDO.

Trieste, 24 dicembre 1995

Partecipano al lutto GIANCARLO e MARIELLA.

Trieste, 24 dicembre 1995

†
Natalia Burolo ved. Coslovich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari della defunta**Giuseppina Soldatich ved. Ciambrone**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**Luigia Umari ved. Sardo**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**Giordano Cendach**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

III ANNIVERSARIO
Enrico Molinari

Sarà sempre grande il nostro amore per te come il nostro dolore.

Mamma, papà e ALESSANDRA

La Messa sarà in San Vincenzo de' Paoli il 27 alle ore 19.

Trieste, 24 dicembre 1995

II ANNIVERSARIO
Carlo Perin

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Trieste, 24 dicembre 1995

ANNIVERSARIO
Antonio Brazzanovich

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

Mamma

Trieste, 24 dicembre 1995

XIII ANNIVERSARIO
Umberto Sauli

La moglie e gli amici lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 dicembre 1995

IX ANNIVERSARIO
Sergio Schiulaz

Ti ricorda tuo figlio

ANDREA
Trieste, 24 dicembre 1995†
Simona De Benedittis

Si è addormentata per sempre

Lo annunciano la mamma

MARIA, il papà SANDRO, il fratellino GIUSEPPE, lo zio DARIO, nonni e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 1995

Ciao
Simona

vedremo sempre il tuo dolce sorriso, ci manchi: la tua scuola materna.

Trieste, 24 dicembre 1995

I familiari di
Norma Pagliaro ved. Benedetti

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 3 gennaio 1996, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**Natalia Burolo ved. Coslovich**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari della defunta**Giuseppina Soldatich ved. Ciambrone**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**Luigia Umari ved. Sardo**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari dell'**INGEGNER Giuseppe Sosci**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Opicina, 24 dicembre 1995

XIV ANNIVERSARIO
Diego e Nevenka Petrucci

Mai potremo dimenticarvi, e nessun tempo esisterà per la rassegnazione, e vi rimpiangeremo sempre.

I genitori
Trieste, 24 dicembre 1995

La vostra presenza amorevolmente ci segue nel nostro pensiero.

Zii ANTONIETTO ANNA e MARIA

Trieste, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**INGEGNER Giuseppe Sosci**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Opicina, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**INGEGNER Giuseppe Sosci**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Opicina, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di**INGEGNER Giuseppe Sosci**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Opicina, 24 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

SETTA/TROVATI CARBONIZZATI IN FRANCIA I SEDICI ADEPTI SCOMPARI DA GIORNI

Allucinante rito di morte

Si sono dati fuoco nei pressi d'un paesino a 60 chilometri da Grenoble - Tra loro tre bambini

Appartenevano all'Ordine del Tempio del Sole, che si richiama alla saga medievale dei Templari.

Tra loro vi sarebbe anche Patrick Vuarnet,

figlio del campione di sci degli anni Sessanta

PARIGI — Si sono accuratamente sdrati in cerchio, a forma di stella, cospargendosi il corpo di liquido infiammabile. I più hanno seguito ciecamente gli ordini superiori, secondo i quali «la morte non esiste, è una pura illusione». Chi ha tentennato di fronte alla morte è stato aiutato da qualcuno che gli ha infilato un cappuccio di plastica sulla testa. Ai più terrorizzati è toccato anche qualche proiettile. In mezzo ai sedici membri dell'Ordine del Tempio del Sole, tre bambini di due, quattro e sei anni. Un solo messaggio: «Possiamo, attraverso la nostra vita interiore, ritrovarci insieme l'uno con l'altro per sempre».

Dopo un anno, dopo il suicidio di massa dell'ottobre 1994, con 53 persone tra Svizzera e Canada convinte dal loro guru a togliersi la vita, di nuovo una tragedia dell'Ordine del Tempio del Sole, stavolta in Francia, vicino al confine con la Svizzera, terra di origine della macabra setta.

L'allucinante tragedia è avvenuta vicino a La Fraz, minuscola frazione di Saint-Pierre-de-Cherennes, a 60 chilometri da Grenoble, dove non risiedono più di otto abitanti. Di tanto in tanto, lassù a 1000 metri di altitudine, vedono passare qualche speleologo, o qualcuno che fa sci di fondo lungo il pendio tanti anni fa usato come nascondiglio dai combattenti della resistenza.

«Era una visione di orrore», ha detto stralotto André Romey, sindaco del villaggio. Su uno spiazzo poco distante, vicino alla stazione sciistica, quattro automobili dei seguaci della setta erano state parcheggiate alcuni giorni fa. Sono state aperte ieri dai re-

parti specializzati nello smantellamento, perché l'altro anno tutti i luoghi di culto della setta in Svizzera si erano rivelati minati. E, proprio come l'altro anno, tutti si sono uccisi stesi in terra a forma di stella, con i piedi verso il centro, un'immagine che secondo gli esperti di rituali delle sette simboleggia la morte a forma di sole, il trapasso purificato dal fuoco.

Patrick Vuarnet, figlio di Jean Vuarnet, campione di sci francese degli anni Sessanta ed ex selezionatore della squadra italiana, era uno degli



Luc Jouret, il guru dell'Ordine suicidatosi nel massacro d'un anno fa.

adepti più convinti della setta, e sarebbe una delle vittime, insieme alla madre Edith, anche lei ex sciatrice, e alla giovane fidanzata. Patrick, all'indomani del suicidio di massa dell'ottobre 1994, aveva espresso tutta la sua delusione per non essere stato invitato al sacrificio supremo insieme con gli altri.

Il delirante desiderio è stato esaudito un anno più tardi, in corrispondenza con il 21 dicembre, data del solstizio d'inverno che per la gente comune vuol dire che sta arrivando Natale. Loro, gli adepti, ci vedono invece significati oscuri, e nei loro messaggi avevano insistito su una «imminente apocalisse».

Era una settimana che i 16 adepti della setta avevano fatto perdere le loro tracce. Il timore di un massacro rituale era nell'aria e ieri mattina il luogo prescelto nella foresta per il suicidio di massa è stato avvistato da alcuni elicotteri della gendarmeria locale.

Poco si può ricostruire dai deliranti messaggi provenienti negli ultimi tempi dagli adepti della setta, in cui si parla di «trapasso verso il futuro», si accusano «i politici», i giornalisti, i giudici di uccisioni di massa: sono loro che ci spingono a lasciare prematuramente la terra».

SETTA/IL MASSACRO (53 MORTI) DEL '94 L'«apocalisse» del guru

PARIGI — Il Tempio del Sole continua nel suo folle progetto «apocalittico» annunciato sin dal 1984 dal suo guru, Luc Jouret. Negli chalet di Salvan e sulle alture di Cheiry (Svizzera), nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1994 si consumò una duplice tragedia, costata la vita a 48 persone. Lo stesso giorno venne incendiata anche una casa a Morin Heights, in Canada, appartenente a Jouret, nella quale furono poi rivenuti i corpi di cinque persone, portando il totale a 53 morti.

L'allarme scattò nelle prime ore del 5 ottobre dalle fiamme che si innalzarono dalla fattoria di Cheiry e dagli cha-

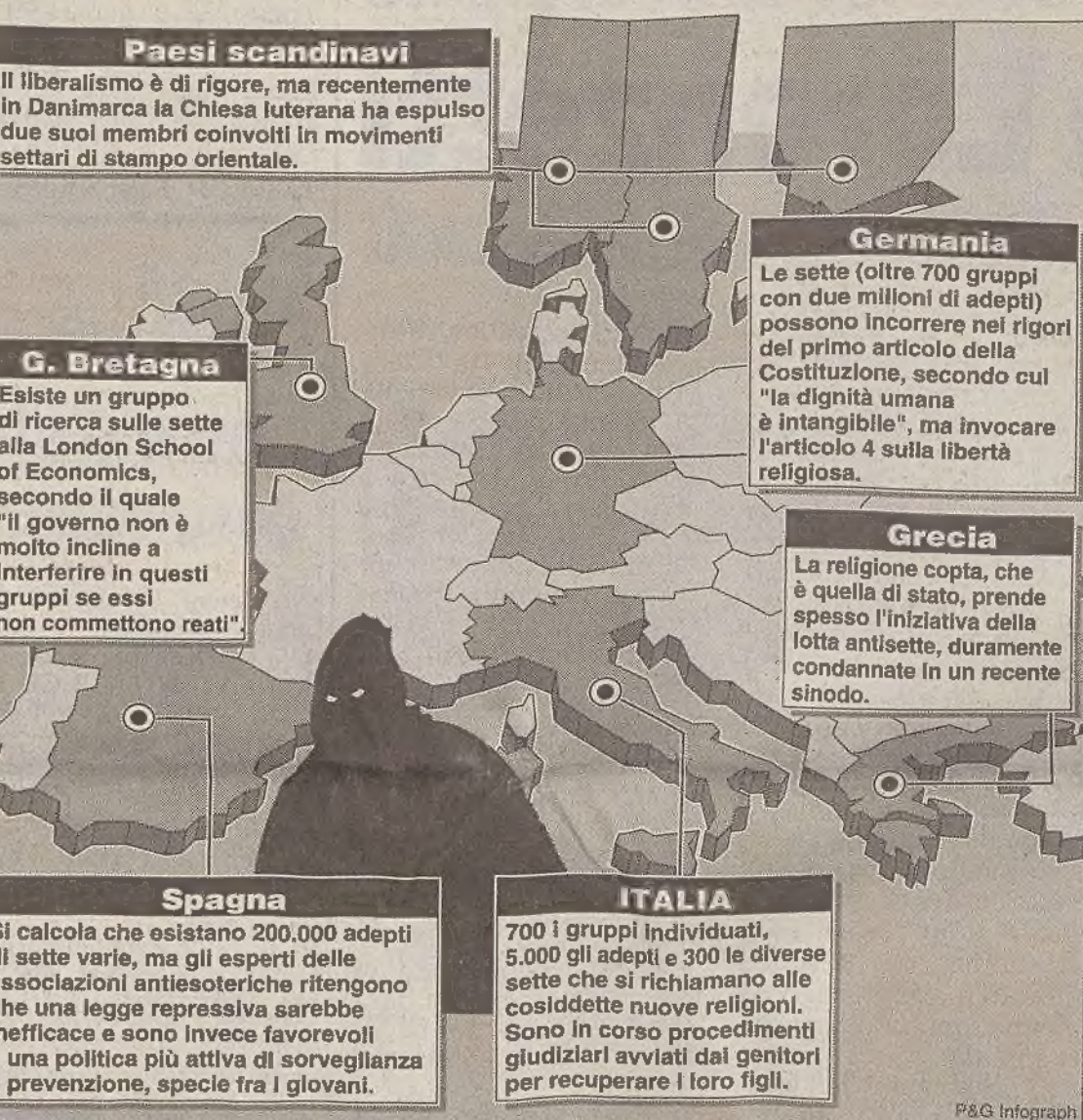
let di Salvan, due tranquille località distanti circa 200 chilometri l'una dall'altra. Ma tra le rovine fumanti i pompieri e la polizia scoprirono un agghiacciante massacro: 23 corpi a Cheiry e altri 25 a Salvan.

Tutto, in un primo tempo, sembrava quindi indicare che i membri della setta avessero scelto di morire, seguendo la volontà del loro guru. A Cheiry, però, 20 delle 23 vittime riportavano ferite da arma da fuoco. A Salvan, i cadaveri erano invece disposti in ordine sui letti o per terra, senza traccia di violenza. Tra questi anche i responsabili della setta, Jouret e il fran-

cese Joseph di Mambro.

Dalle indagini è emerso che negli chalet vallonesi, dove tracce di curaro sono state ritrovate nei corpi di numerose vittime, si sarebbe celebrato un suicidio collettivo dei dirigenti della setta. Nella fattoria del canton Friburgo sarebbe invece stato compiuto un plurimicidio per eliminare gli elementi ostili dell'Ordine. Anche nella villa canadese almeno tre delle cinque persone sono state assassinate, intorno alla fine di settembre: i due coniugi svizzeri, dipendenti del di Mambro, e il bambino di tre mesi, pugnalato, con la testa avvolta in un sacchetto.

COME L'EUROPA SI DIFENDE DALLE SETTE



ATROCE INCENDIO IN INDIA

Bruciano 300 bimbi alla festa scolastica

I feriti sono diverse centinaia.

La tragedia si è consumata a Dabwali,

nello Stato settentrionale di Haryana.

Un corto circuito la causa più probabile

NEW DELHI — Un corto circuito ha trasformato in un inferno la festa di una scuola elementare in quella di Dabwali, altri 100 in quello di Sistra, la capitale dello Stato. In totale i feriti sono circa 300 ma questo bilancio purtroppo dovrà essere aggiornato.

La signora Saslia Kumari, sottosegretario nel governo federale di New Delhi e deputata eletta proprio nello Stato di Haryana, ha dichiarato che la tragedia è stata provocata quasi certamente da un corto circuito.

Per la festa della scuola elementare Dabwali e genitori avevano scelto una sala «a cielo aperto» del Rajiv Marriage Palace, un complesso dove si affittano spazi per matrimoni e altre occasioni mondane. Tra bambini, parenti e amici nella sala c'erano almeno 1300 persone al momento dell'incendio.

«E' stato terrificante, la gente si è precipitata verso l'unica uscita e molti, soprattutto i più piccoli, sono stati calpestati a morte nella ressa», ha raccontato un testimone.

I feriti sono diverse centinaia ma il bilancio è destinato a crescere. L'incendio è stato domato dopo qualche ora. Con ambulanze e auto

private, i feriti sono stati trasportati negli ospedali della zona. Un centinaio in quello di Dabwali, altri 100 in quello di Sistra, la capitale dello Stato. In totale i feriti sono circa 300 ma questo bilancio purtroppo dovrà essere aggiornato.

Il primo ministro dello Stato di Haryana, Bhajan Lal, ha espresso le condoglianze del governo a tutti i familiari delle vittime ed ha annunciato l'immediata apertura di un'inchiesta per accertare cause e responsabilità.

Precedenti: rogo in Cina d'un cinema (694 morti)

La tragedia che ha colpito la piccola città indiana di Dabwali è una delle più gravi sciagure ad aver coinvolto bambini e ragazzi negli ultimi anni. L'incidente più tragico resta comunque quello del febbraio 1977 in Cina, dove 694 persone (597 delle quali studenti) morirono bruciati in un cinema. Ecco un riepilogo.

13 ottobre 1976: a Santa Cruz (Bolivia) un Boeing 707 adibito al trasporto di bestiame precipita subito dopo il decollo su una delle strade della città, sventrando una scuola e un campo di calcio. Muoiono più di cento bambini.

7 novembre 1984: a Munnar (India) crolla un ponte sospeso su un torrente in piena. Dei 130 bambini che vi si trovano sopra se ne salvano solo sette.

11 dicembre 1987: alla periferia del Cairo un treno travolge un pullman con a bordo 150 bambini di età tra i 6 e i 12 anni: muoiono 63 bambini, l'autista e quattro insegnanti.

3 giugno 1989: a Chelyabinsk l'esplosione di un tratto del gasdotto che costeggia la ferrovia distrugge due treni, uccidendo 645 persone, tra cui 181 bambini.

4 agosto 1991: a Nyanga (Zimbabwe), un autobus scolastico con 98 bambini a bordo esce di strada per la rottura dei freni: 86 bambini e il conducente muoiono.

5 giugno 1992: un battello che trasporta una comitiva di scolari affonda a Bangalore, sulla costa occidentale indiana. Ottanta ragazzi affogano. Le squadre di soccorso riescono a trarre in salvo 28 giovani, sei dei quali a Kramay (Cina), un incendio in un cinema durante un saggio scolastico causa la morte di 325 persone, quasi tutti giovanissimi.



La fiaba del Presidente ai bimbi d'America

WASHINGTON - Natale alla Casa Bianca. Il Presidente Bill Clinton legge la fiaba «La notte della vigilia di Natale» di Clement Clarke Moore a un gruppo di bambini bianchi e neri accolti con le loro maestre nella residenza di Pennsylvania Avenue. Si è così rinnovata una gentile e antica tradizione. A destra, mescolata tra i bambini e le insegnanti, la moglie di Clinton, Hillary.

Cuba: i vescovi vogliono i presepi e i giocattoli

L'AVANA — I vescovi cattolici di Cuba hanno invocato il diritto a una celebrazione «pubblica e festosa» del Natale, protestando contro il divieto di vendere il presepio e i limiti imposti dal governo all'uso degli alberi di Natale. Nel messaggio di fine anno, la Conferenza episcopale sottolinea l'importanza del Natale, «ma - aggiunge - ci causa vero dolore che la nascita di Gesù a Betlemme, quasi due-

mila anni fa, sia considerata come una celebrazione privata». Mentre Fidel Castro parla di segnali di un'incipiente ripresa dell'economia, i vescovi parlano di «persistente penuria alimentare» e si rammaricano che «da anni i nostri bambini non hanno la gioia di un giocattolo». «Abbiamo bisogno di medicine e di cibo, ma abbiamo pure bisogno di giocattoli per i nostri piccoli. Si è bambini una volta sola».

Londra: due miliardi di cartoncini d'auguri

LONDRA — La mania dei britannici per i cartoncini d'auguri ha raggiunto nel 1995 un record mai visto in 350 anni di storia delle poste di Sua Maestà che ne hanno consegnati quasi 2 miliardi, circa 70 milioni in più dello scorso anno. Dopo averli orgogliosamente esibiti sulle finestre delle loro case e averne praticamente ricoperto le vetrine degli uffici come vuole la consuetudine, i cittadini britannici potranno utilmente sbarazzarsi del mezzo chilo di cartoncini che ciascuno di essi ha mediamente ricevuto depositandolo negli uffici postali. Per la prima volta, infatti, le poste hanno predisposto un servizio per riciclare le circa 29.000 tonnellate di biglietti. Le poste inglesi contano successivamente di venderli sottocosto per dieci sterline (circa 25.000 lire) la tonnellata a imprese specializzate, investendo il ricavato nella protezione delle foreste.

STRAORDINARIO RECORD D'UN NORVEGESE

Arriva con gli sci al Polo Sud «Doppietta» con il Polo Nord

COPENAGHEN — Dopo l'Estremo Nord, l'Estremo Sud. L'ex marine norvegese Boerge Ousland, 33 anni, ha compiuto di nuovo una storica impresa raggiungendo il Polo Sud dopo aver percorso 1300 chilometri sugli sci. L'anno scorso il norvegese aveva raggiunto il Polo Nord allo stesso modo. E' quindi il primo uomo che ha raggiunto - in solitudine - entrambi i poli.

Boerge Ousland, partito l'8 novembre dalla costa atlantica dell'Antartide trascinandosi dietro una slitta con un bagaglio di 180 chili, è arrivato alla meta giovedì alle 22.30 ora italiana. Al Polo Sud è stato accolto festosamente dai 50 americani che vivono nella base scientifica Amundsen-Scott.

Era la prima volta, dopo 44 giorni fra i ghiacci, che l'impavido esploratore incontrava esseri umani. Ousland ha detto che festeggerà il Natale sulla via del ritorno, questa volta nella direzione dell'Oceano Pacifico, cercando di raggiungere la base Mc Murdo, dall'altra parte dell'Antartide.

«Ho con me il Nuovo Testamento - ha detto per telefono Boerge Ousland - e un dolce surgelato fatto da mia moglie, oltre a una lettera datami da mio figlio Max. Gli ho promesso di non aprirla prima della notte di Natale».

Ancora oggi il norvegese rimarrà nella base americana, dove ha già tenuto una conferenza sulla prima parte della sua avventura. Ha raccontato, tra l'altro, di es-

sere caduto in un crepaccio e di essere stato salvato dalla slitta, alla quale era legato. Ousland approfitterà del breve riposo per cercare un deposito di viveri lasciati nei dintorni, nel 1990, da una spedizione norvegese. Se non li troverà sarà costretto a farseli lanciare da un aereo.

Ora il resto del viaggio



Boerge Ousland ripreso alla base del Polo Sud Amundsen-Scott (Usa).

ANTROPOLOGIA: POLEMICHE

L'Eva africana? Ma ce n'erano forse centomila

Commento di

Fabio Pagani

Corsi e ricorsi dell'antropologia. Nel 1987 fece gran clamore la teoria di Allan Wilson, biologo molecolare dell'Università di California a Berkeley, il quale faceva risalire a una donna vissuta 200 mila anni fa in Africa lo stock genetico dell'umanità attuale contenuto nei mitocondri, gli organuli citoplasmatici che fabbricano l'energia chimica della cellula. La sua «madre genetica» venne battezzata dai mass media «Eva africana», e come tale è conosciuta ancora oggi. Una definizione efficace ma fuorviante, che fa storcere la bocca ad antropologi e genetisti.

Ma ora, a mettere in dubbio la «madre genetica» dell'umanità, ci ha pensato Francesco Ayala, anche lui dell'Università di California: in uno studio pubblicato dal settimanale «Science», Ayala afferma che i nostri «antenati genetici» abitavano la Terra ben 60 milioni di anni fa, molto prima dunque della comparsa di quelli che possiamo considerare i primi esseri umani.

La teoria dell'Eva africana si basa - come si è detto - sulla componente mitocondriale del Dna, che viene trasmessa solo dall'ovulo e quindi passa di generazione in gene-

razione esclusivamente per linea materna. Utilizzando modelli matematici, Ayala afferma di aver rintracciato la «molecola ancestrale» di una parte importante di questo Dna legato al sistema immunitario. «Tale molecola - scrive Ayala - esisteva già 60 milioni di anni fa, più o meno nel periodo in cui si estinsero i dinosauri e prima dell'origine della scimmia moderna e quindi dell'uomo». Secondo i calcoli di Ayala, ci deve essere stata una popolazione di almeno 100 mila individui prima dell'Eva africana per far sopravvivere a tutt'oggi le varianti di questo gene del sistema immunitario.

Non basta. Ayala contesta anche chi cita la teoria dell'Eva africana per affermare che la nascita delle diverse razze risale a tempi relativamente recenti. La diversificazione - secondo i suoi calcoli - avvenne invece circa 1,8 milioni di anni fa, quando i primi umani cominciarono a lasciare l'Africa alla volta dell'Europa e dell'Asia.

Davvero un peccato che Wilson, non possa replicare. E' morto nel '91, a soli 56 anni, ucciso dalla leucemia. Ma non mancherà certo chi risponderà ad Ayala. La scienza si costruisce anche con la sana polemica personale.

POLONIA TORMENTATA DALLE POLEMICHE

Insediato Kwasniewski Walesa è già a Danzica



Il Presidente Kwasniewski pronuncia la formula di giuramento con accanto la moglie.

VARSAVIA — In un clima politico avvelenato dalle polemiche e dalle manovre del suo predecessore, Aleksander Kwasniewski ha prestato giuramento come presidente della Polonia davanti al Parlamento riunito in seduta congiunta. Vistosa l'assenza di Lech Walesa, che ha lasciato Varsavia venerdì per tornare a Danzica, la sua città, rifiutando di partecipare a una cerimonia di successione che insedia al vertice del paese un esponente del regime comunista che aveva sconfitto nell'epica lotta degli anni 80 alla testa di Solidarnosc. Hanno disertato l'aula anche molti deputati ed esponenti dell'opposizione. Con la moglie Jolanta alla sua destra, Kwasniewski, ripetendo la formula costituzionale letta dal presidente della Camera dei deputati, Jozef Zych, ha promesso che difenderà gli interessi del popolo e dello Stato polacco e che rispetterà sempre la Costituzione. L'insediamento avviene a poco più di un mese dalle elezioni del 19 novembre vinte dal giovane e telegenico Kwasniewski per una manciata di voti. Walesa ha utilizzato il periodo dell'interregno per creare più ostacoli possibili al successore e ha giustificato il rifiuto di incontrarsi con lui con una motivazione morale ricordando che il suo rivale aveva mentito in campagna elettorale vantando una laurea mai ottenuta e che sulla sua testa incombono due inchieste per le omissioni fatte nella sua dichiarazione patrimoniale. Questa settimana poi Walesa ha fatto esplodere la bomba dell'accusa di spionaggio per il Kgb russo al primo ministro Josef Oleksy, molto vicino al nuovo presidente. Oleksy ha riconosciuto di avere avuto frequenti contatti con esponenti russi ma ha negato di avere mai tradito il suo paese affermando che la documentazione raccolta da Walesa è fatta «in larga parte» di falsi.

BALCANI / PALE RUBA I MACCHINARI DALLA «TAS» DI SARAJEVO

La Volkswagen contro i serbi: «Non saccheggiate la fabbrica»

Servizio di

Mauro Manzini

ZAGABRIA — All'inizio poteva sembrare un movimento di routine. Quasi il buon auspicio di una rinata attività produttiva civile dopo l'accordo di Dayton. Poi però l'inarrestabile sequenza di camion che continuavano a uscire dai cancelli dell'industria automobilistica «Tas» di Sarajevo ha iniziato a destare dei sospetti tra i soldati dell'Unprofor. L'azienda, il cui 51% azionario è sotto il controllo del gruppo tedesco Volkswagen, produceva prima della guerra le autovetture «Golf» per l'intero mercato jugoslavo. Ora la società di Wolfsburg è intenzionata a reinvestire in Bosnia. Vuole rinnovare le catene produttive della «Tas» per rifornire i principali mercati islamici dove, almeno fino a oggi, i risultati dell'azienda automobilistica tedesca sono stati al di sotto delle aspettative.

Il problema è che i serbi, come hanno confermato i soldati dell'Onu e della Nato dopo un'azione di ricognizione, stanno letteralmente smantellando lo stabilimento, trasportando la gran parte dei macchinari, a bordo degli automezzi pesanti, in direzione della loro capitale, Pale. E la reazione tedesca non è tardata, come dimostra l'intervento dell'ambasciatore Johannes Preisinger, il quale, parlando al parlamento di Sarajevo (atto alquanto inusitato per un diplomatico), ha diffidato ufficialmente i serbi a continuare in quello che non ha esitato a definire come un furto in piena regola.

I fedelissimi di Karadzic, evidentemente, non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione di ottenere, senza pagare un marco, attrezzature industriali pesanti e non è da escludere che tra i cancelli della «Tas» venissero assemblate armi e pezzi di ricambio per carri armati, blindati e altri automezzi militari, per cui l'opera di

Anche Belgrado
si riaffaccia
sul mercato
internazionale

smantellamento possa costituire anche una sorta di occultamento delle prove. La Volkswagen ha parlato chiaro circa le sue intenzioni di riprendere quanto prima l'attività produttiva alla «Tas», dove, prima del conflitto, lavoravano 60 mila operai bosniaci-musulmani (51%) e serbi (39%). «Per noi — ha dichiarato a chiare lettere l'ambasciatore Preisinger — quando la situazione si sarà normalizzata serbi e musulmani potranno continuare a lavorare assieme, visto e considerato poi che gli investimenti tedeschi dovrebbero creare complessivamente in Bosnia, compreso l'indotto, circa 50 mila posti di lavoro. Nel frattempo l'azionariato bosniaco dell'azienda non è rimasto a guardare e ha contattato alcune società del ramo automobilistico dell'Estremo Oriente, le quali, a loro volta, sarebbero interessate alle infrastrutture di Sarajevo per utilizzarle quale testa di ponte per la loro penetrazione verso l'Occidente.

In questa primissima fase del dopo Dayton nell'ex Jugoslavia è proprio l'industria automobilistica quella più «effervescente» dal punto di vista delle iniziative produttive. Già nei mesi scorsi delegazioni francesi della Renault e della Citroën si sono recate a Belgrado. Scopo della visita è stato la possibile acquisizione degli stabilimenti della «Crvena Zastava», anche se è doveroso specificare che la situazione degli impianti di questa realtà è alquanto precaria. Ci sono macchinari obsoleti e scarsamente utilizzati negli ultimi tempi. Molte apparecchiature, inve-

ce, sono state riattate per la produzione di armi e munizioni, per cui una nuova riconversione per scopi civili non sarebbe certo a buon prezzo.

Anche la Serbia, dunque, assieme alla Bosnia, rialza la testa e inizia a esplorare il nuovo orizzonte economico commerciale che l'Occidente è pronto a offrire, soprattutto dopo l'eliminazione dell'embargo internazionale. E a leggere quanto viene scritto sulla stampa belgradese c'è da supporre che da ora in poi si voglia fare sul serio. Anche perché ci si è resti conto che, proprio con la cancellazione dell'embargo, la Terza Jugoslavia (Serbia e Montenegro) è diventata un mercato di 10 milioni di persone, dunque un «bocconcino» molto appetibile. E non senza una buona dose di antichi rancori, sempre i media serbi, hanno scatenato una vera e propria guerra contro il «made in Slovenia». Dobbiamo instaurare rapporti d'affari, scrivono, con i più importanti gruppi europei, non dobbiamo ridurre a trattare solo con qualche direttore di supermercato sloveno che viene da noi per vendere acqua minerale (ce n'è già a sufficienza in Serbia).

Ma Belgrado non ha bisogno di sterili polemiche. Qui siamo ancora lontani da quello che è il grande problema, comune a tutti gli Stati sorti dal tracollo jugoslavo: passare da un'economia di assemblaggio (le varie parti di un prodotto venivano costruite nelle diverse repubbliche della defunta Federazione) a un'economia che dimentichi le obsolete ed edulcorate atmosfere dell'autogestione e si dimostri in grado di offrire sul libero mercato un prodotto concorrenziale. Una sfida non da poco, che dovrà come primo passo debellare le potentissime e miliardarie lobby dei profittatori di guerra (contrabbandieri e mercanti d'armi) i veri padroni della Jugoslavia in questi ultimi 4 anni di violenza. Servirà più Stato e più mercato.

BALCANI / NESSUN FERITO Primi timidi spari contro l'arrivo dei soldati Nato

BELGRADO — Per la prima volta dall'arrivo delle truppe Nato in Bosnia un C 130 americano diretto all'aeroporto Sarajevo per scaricare aiuti umanitari è stato bersaglio di tiri di arma leggera. Il comandante dell'Ifor (la forza di pace della Nato), ammiraglio Leighton Smith, ha incaricato i comandanti degli eserciti locali di individuare i colpevoli dell'attacco, anche se è difficile determinarlo con certezza. I proiettili — uno dei quali ha colpito il seggiolino blindato del navigatore dell'aereo ed è poi rimbalzato nell'ampio vano di carico, senza ferire nessuno — provenivano da una zona a circa un chilometro dall'aeroporto, dove sono schierati in modo indistinguibile soldati serbo-bosniaci e soldati musulmani. Un episodio analogo è accaduto tra Tuzla e Sarajevo, dove il pilota di un elicottero britannico che evacuava bambini da portare ad un ospedale di Sarajevo ha visto proiettili tracciati sibilare attorno al suo velivolo. Anche in questo caso non è facile individuare la provenienza.

A parte gli incidenti — che in ogni caso sono stati giudicati «molto pericolosi» dallo stesso ammiraglio Smith — la collaborazione tra le truppe Nato e gli eserciti locali viene giudicata «eccellente» dall'alto ufficiale. Il comandante della Nato per l'Europa del sud, generale George Joulwan, ritiene che il dispiegamento si concluderà in due mesi. Il Natale trascorrerà lontano dalle famiglie per i soldati americani e degli altri paesi in servizio in Bosnia, ma piccoli gesti di solidarietà alleggeriscono la pena. All'aeroporto di Tuzla, dove viene allestito il comando americano in Bosnia, un gruppo di alunni di scuole locali si è radunato davanti ai cancelli per cantare inni natalizi, anche in inglese. A Sarajevo «soldati-clown», (militari francesi con costumi da pagliaccio) hanno continuato a distribuire piccoli regali e affettuosità ai bambini che incontrano nelle strade piene di neve.

I reperti militari francesi sono stati visitati ieri dal ministro della difesa, Charles Millon, che ha rivolto un appello alla popolazione di Sarajevo. «Le forze francesi si rivolgono alle diverse comunità — ha detto ai giornalisti dopo un incontro con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic — per chiedere loro di muoversi in direzione della pace». L'appello viene diffuso in un momento nel quale sembra che effettivamente sul piano militare (piccoli incidenti a parte) tutte le parti stiano rispettando alla lettera gli impegni sottoscritti a Parigi. La situazione rimane invece delicata per la situazione dei serbi di Sarajevo, che non si convincono di dover rimanere sotto il controllo della Federazione croato-musulmana e continuano ad aspettare il momento per partire, ma vengono bloccati dalle autorità serbo-bosniache.



Danza maori per salutare la terra bosniaca

VITEZ — Un gruppo di soldati neozelandesi (nella foto) mentre, con le facce dipinte con i colori dei guerrieri maori, si sta esibendo in una danza tradizionale in segno di saluto. Il contingente, infatti, sta per lasciare la Bosnia perché sarà avvicinato dai soldati dell'Ifor. Il dispiegamento delle nuove truppe Nato procede, intanto, con qualche ritardo sulla tabella di marcia che era stata programmata.

DAL MONDO

Ucraina e Colombia: due disastri minerari con numerose vittime

MOSCA — Un incendio sprigionatosi in una miniera di carbone nel Dombas (Ucraina orientale) ha bloccato 267 minatori in fondo a un pozzo. Secondo la televisione russa, l'incendio è stato probabilmente provocato da un corto circuito. I soccorritori stanno tentando di raggiungere i minatori rimasti bloccati, ma l'incendio non è stato ancora estinto. Altri 400 operai sono stati tratti in salvo. Non meno di sette minatori sono morti invece in conseguenza dell'esplosione di gas grigio avvenuta ieri in una galleria a 1.500 metri di profondità della miniera di carbone della località La Buitrera, che si trova nella provincia di Valle del Cauca, nella Colombia sudoccidentale.

Zaire: prete francese e suora belga uccisi in due conflitti a fuoco

KINSHASA — Un prete francese e una suora belga sono stati uccisi nello Zaire in due diversi episodi riferiti da un portavoce della Chiesa cattolica. Padre Robert Besson, 68 anni, dell'ordine missionario «Padri bianchi» è stato trovato pugnalato a morte giovedì nella sua casa a Kisangani, nella zona orientale del paese. La suora Christiane Sellekaerts, delle «Sorelle missionarie del cuore immacolato di Maria», è stata uccisa giovedì in una sparatoria a Kimpangu, località al confine con l'Angola. Nello stesso conflitto a fuoco altre due suore sono rimaste gravemente ferite. Secondo le autorità dello Zaire, il prete potrebbe essere stato ucciso nel corso di un tentativo di rapina. Restano sconosciuti, ha precisato il ministero della difesa, i motivi che hanno causato la sparatoria a Kimpangu.

Iran: bloccata carovana di cammelli con mezza tonnellata di droga

TEHERAN — Oltre mezza tonnellata di stupefacenti, tra morfina e oppio, è stata scoperta dalle forze di sicurezza iraniane su una carovana di cammelli che viaggiava nella regione del Sistan-Baluchistan, vicino alla frontiera con il Pakistan. I trafficanti che guidavano la carovana, scrive il quotidiano della sera «Ettelaat» (Informazione), sono fuggiti dopo un conflitto a fuoco con gli agenti, appoggiati da un reparto di «pasdaran» (guardiani della rivoluzione). Nel corso di successive perlustrazioni nella zona le forze di sicurezza hanno scoperto alcuni nascondigli dove erano conservati quasi altri 800 chilogrammi degli stessi stupefacenti. L'intera operazione, quindi, ha portato al sequestro di circa 1,3 tonnellate di droga.

IL LEADER DELL'OLP PRESENZIA ALLE CERIMONIE PER L'«ACQUISIZIONE» DI BETLEMME

Arafat proclama: «Ora Gesù è un palestinese»

Di fronte a migliaia di persone commosse e inneggianti - «Domani - ha dichiarato - sarà la volta di Gerusalemme»

Il presidente dell'Anp ha iniziato
la propria allocuzione pronunciando
alcuni versetti del Corano e frasi
significative del Nuovo Testamento

ha aperto il discorso con versetti del Nuovo Testamento e del Corano e ha poi proclamato «liberi Betlemme e tutti i villaggi (adiacenti) di questa terra, benedetti dalla nascita del Gesù Cristo palestinese».

«Oggi - ha detto - è il turno di Betlemme (di essere libera, ndr), domani di Ramallah e Hebron e dopodomani di Al Quds

(il nome in arabo di Gerusalemme, ndr). Betlemme è la quinta delle sei città cisgiordane che Israele, nel rispetto dell'accordo con l'Olp, si è impegnato a sgomberare entro la fine dell'anno. La sesta, Ramallah, lo sarà il 28 dicembre. Da Hebron, si ritirerà a marzo. Gerusalemme è invece esclusa dall'accordo temporaneo, che tut-

tavia prevede che la questione sarà discussa nel contesto dei negoziati sullo status permanente dei territori occupati che cominceranno nella prima metà del 1996.

«Domani - ha continuato Arafat - pregheremo a Betlemme e poi presto al Santo Sepolcro e ad Al Aqsa. Quest'ultima è una delle due grandi moschee sul monte del Tempio, a Gerusalemme est, che sono considerate come il terzo luogo santo musulmano. Malgrado i riferimenti a Gerusalemme, sicuramente sgraditi a Israele che considera tutta la città sua capitale, Arafat ha soprattutto esortato i palestinesi all'unità e a partecipare in massa alle elezioni per il consiglio autonomo, il 20 gennaio prossimo a Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme est.

Un'enorme bandiera palestinese sventolava dal minareto della moschea che si trova sul lato della piazza opposto a quello della Chiesa della Natività. Tra la folla, molti agitavano sia bandiere palestinesi sia bandiere su cui era stampata la Croce. Il discorso di Arafat è stato più volte interrotto dalla folla. Lo slogan nazionalistico «Con le nostre anime e col nostro sangue ti rischiederemo, o Palestina» si è levato dalla bocca di migliaia di persone, ogni volta che Arafat menzionava il nome di una località palestinese. Non pochi dei presenti non sono riusciti a contenere l'emozione e piangevano apertamente.

Egitto, Siria e Arabia dialogano al Cairo

IL CAIRO — Concertazioni tripartite sul processo di pace mediorientale sono in corso al Cairo, fra i presidenti egiziano, Hosni Mubarak, siriano, Hafez el Assad, e il ministro degli esteri saudita, Saud el Faisal. Dopo un primo colloquio a quattro occhi di oltre un'ora, Mubarak ed el Assad sono stati raggiunti dai rispettivi ministri degli esteri, Amr Mussa e Faruq el Sharaa, e dal ministro saudita, che già in precedenza aveva incontrato separatamente Mubarak. I tre ministri degli esteri si erano incontrati separatamente prima di unirsi ai due capi di stato. Della delegazione siriana fa parte anche il vice-presidente, Abdel Halim Khaddam.

I colloqui tripartiti giungono pochi giorni prima della ripresa dei negoziati di pace siriano-israeliani, che ricominceranno, dopo un'interruzione di sei mesi, il 27 dicembre prossimo negli Usa.



Betlemme: Arafat saluta trionfante il popolo palestinese.

LA FIRMA DEGLI ACCORDI DI DAYTON RENDE PIU' SERENE LE FESTE NELL'ISTRIA CROATA

CERIMONIA PER IL CELEBRE BARITONO

Il primo Natale di pace

Ricche di luci e di addobbi le località dell'Istria slovena, dovunque rezza di «eventi» regiosi e laici

CAPDISTRIA — Il Natale istriano di quest'anno si preannuncia più bello di quelli precedenti: in Croazia sembra finalmente scoppiata la pace, i profughi delle zone di guerra stanno lentamente tornando ai loro paesi d'origine e gli operatori turistici sognano un ritorno degli ospiti. In Slovenia c'è una tale rezza di riti e manifestazioni che per scegliere dove passare un'altra serata si ha proprio l'imbarazzo della scelta. Gli addobbi poi, almeno nel Capodistria, sono stupendi: Portorose è uno spettacolo, Isola tutta un luccichio, i palazzi e il campanile di Capodistria sono illuminati in modo da essere riconoscibili, a sera, da chilometri di distanza.

Ricco, dicevamo, il cartellone di spettacoli e delle altre manifestazioni approntate per le festività. Si è iniziato il 20 dicembre con un solenne concerto nel Duomo di San Mauro a Isola, per continuare fino al 30 dicembre con esibizioni di orchestre, cori e solisti nelle principali chiese di Portorose, Pirano, Strugnano e Capodistria. Rimangono sempre in tema di concerti, altri due importanti appuntamenti sono programmati per Natale e Capodanno all'Auditorium di Portorose con l'orchestra sinfonica della Radiotelevisione slovena. In programma arie di opere.

In ogni chiesa parrocchiale verrà celebrata la messa di mezzanotte. Una di queste sarà trasmessa in diretta da TeleCapodistria: dopo tre anni nel Duomo capodistriano, stavolta il rito natalizio, bilingue, sarà officiato dalla chiesa di San Nicola ad Ancarano. Tra le altre attrattive l'allestimento di fiere mercato in tutte le località dell'Istria slovena, e alcune anche in quella croata. A Capodistria la prima rassegna economica è stata già inaugurata la settimana scorsa. Pola ha inaugurato la prima «Fiera del libro in Istria», manifestazione

che dovrebbe ripetersi ogni anno sotto Natale e che punta a presentare nelle prossime edizioni anche editori dall'Italia. Per quanto concerne l'afflusso di vacanzieri, stando alle parole di Milica Logar, direttore del coordinamento turistico «Protour» di Portorose, sono attesi gruppi consistenti di ospiti austriaci, tedeschi, italiani e persiani comitive di turisti russi, che a Portorose negli ultimi tre anni sono ormai di casa. Massiccia si preannuncia nel Capodistria anche la presenza di vacanzieri sloveni. È stato annunciato che in alcune località, come ad esempio Capodistria, le ultime ore del '95 e le prime del novello '96 verranno attese con musiche, danze e canti nelle principali piazze. Un'iniziativa partita in sordine qualche anno fa che sta riscuotendo però un sempre maggiore successo, sulla scia delle grandi città nel mondo.

Gli operatori dell'ospitalità in Istria si stanno impegnando molto. Si cerca di totalizzare un buon numero di presenze, soprattutto di ospiti del vicino Friuli-Venezia Giulia. Certo, Natale e Capodanno non possono competere con il periodo estivo, ma lasciarsi scappare significherebbe quasi abbandonare ogni speranza di ripresa e soprattutto non ossigenare questo settore del terziario. Le ultime previsioni sono ottimistiche, dato che al momento l'interesse degli ospiti, stranieri e non, sottoforma di prenotazioni, ha fatto sì che ben cinque alberghi della riviera umaghesa risultino quasi al completo per Natale e Capodanno. Stessa musica a Parenzo e Rovigno (meno a Pola e Albano). Un'ottimo risultato se si considera la deludente, per non dire catastrofica, stagione estiva. La ripresa, sotto questo profilo, c'è e si vede. Quanto a Capodanno, pare che gli istriani lo aspettino con ansia. Il '95 li ha messi indubbiamente a dura prova.

a.c.



Alberi e addobbi di Natale rendono più allegro il Corso fiumano, affollato per gli acquisti festivi.

MEGATRUFFA A ZAGABRIA

Venti gli imprenditori caduti nella rete dei «prestiti facili»

ZAGABRIA — Sarebbero solamente una ventina gli «imprenditori d'assalto» croati caduti nel raggio dei «prestiti facili», ideato e attuato dal sessantacinquenne cittadino tedesco Harald K., già bloccato dalla polizia austriaca a Salisburgo. Stando a quanto appurato finora dagli inquirenti, in Croazia il sedicente fiduciario della «Jefferson Bank», con sede nella Repubblica di Nauru (isola del Pacifico di 21 chilometri quadrati), sarebbe riuscito a rastrellare solo l'equivalente di un miliardo di lire. Vittime del raggio soprattutto piccoli imprenditori dell'area zagabrese.

Molto più cospicua la messe di «partecipazioni» raccolta dall'intraprendente sessantacinquenne in Slovenia, Austria, Germania, Repubblica ceca, Slovacchia, Polonia e perfino nella finanziaria ben più smaltita e accorta Svizzera. All'atto dell'arresto dell'ideatore della truffa, nel suo ufficio a Salisburgo la polizia ha infatti sequestrato 430 mila marchi tedeschi, 78 mila scellini austriaci, 14 mila franchi svizzeri e 400 contratti relativi a mutui che mai e poi mai sarebbero stati assegnati. Da aggiungere che in Croazia il truffatore tedesco si sarebbe avvalso della collaborazione di due persone di cui non è stata resa nota l'identità, una delle quali già a disposizione del magistrato inquirente.

a.c.

ITINERARI SEGUENDO IL PROFUMO DI MOSCATO, MALVASIA E REFOSCO

Sulle vie del vino e dell'olio

Sforzo dei produttori istriani per sviluppare nuove tecniche di vinificazione

MOMIANO — Inverno istriano: nelle cantine il vino sta maturando, nei frantoi le olive diventano olio. Nei giorni del magico, quando si rinnovano riti e tradizioni prima dell'arrivo della Lieta novella e dell'anno nuovo, c'è un incanto che attraversa l'Istria, fatto di profumi e di silenzi. I tartufai stanno vivendo una stagione di abbondanza e nei ristoranti trionfano i piatti preparati col prezioso tubero.

Una realtà da vivere e da promuovere. Qualche anno fa la regione istriana ha lanciato un progetto per la rivalutazione sul mercato nazionale ed estero della produzione vinicola istriana. Ne sono state coinvolte le grandi aziende ma anche i piccoli produttori con la creazione di itinerari denominati «Le vie del vino». Si pensava a una occasione in più da offrire al turista durante le calde estati istriane ma la crisi che ha contraddistinto l'industria della viticoltura negli ultimi anni, ha lasciato il discorso sospeso... ma non assorbito.

Abbiamo voluto percorrere una delle vie del vino per toccare con mano una possibile realtà. La regione ha stampato dei dépliant con tutte le indicazioni. Nel giro di pochi mesi la lista dei viticoltori che aderiscono all'iniziativa si è allungata ed è stato necessario stamparne dei nuovi. Sono una quindicina le cantine sulla Via del vino dei seguenti proprietari: Cattunar, Novacco, Radin, Ravallio, Visintin, Sterle nella zona di Verteneglio, Kraljevic, Zigante nella zona di Grignana, Kozlovic, Markezic, Prelac, Sinkovic nella zona di Momiano, Coronica e la Hlagi-eno nella zona di Umago. La nostra meta, fuori da ogni stagione turistica, è stata Momiano, in dicembre, e ci



Una tipica cantina istriana, quella di Enrico Basiacco a Balini (Portole).

siamo resi conto che... La bora che soffia a Trieste, rende terse le giornate istriane. Momiano, trasuda abbondanza anche se la volontà di recupero è sempre più presente negli ultimi anni. Magia del rinnovamento interesse dei giovani per le attività dei padri. Il ritorno alla campagna sta riportando nuova linfa in questi borghi per troppo tempo abbandonati. Si costruiscono case nuove, è possibile che si proceda anche a dei restauri. Già a Cremona, la «via del vino» suggerisce la prima tappa. Marino Markezic, ora è un impegnato uomo d'affari che si occupa di ristorazione. Ha alle spalle una tradizione da difendere. La sua famiglia proviene da Oscu-

rus, il regno del moscato bianco. È stato uno dei primi ad accettare la sfida del «ritorno alla tradizione» compiendo anche un passo in più con l'imbotigliamento dei suoi vini e la vendita nei ristoranti e negozi dell'Istria. Per Marino, come per Rino Prelac che incontriamo proprio a Momiano, l'iniziativa della regione istriana è solo un punto in più da aggiungere all'offerta dei rispettivi ristoranti. Ma le strade del vino dovrebbero passare per le cantine con degustazione e immancabile incontro con il padrone di casa. È questo uno dei problemi da risolvere. I viticoltori sono per la maggior parte della giornata nei campi per cui è difficile coordinare le due at-

tività. Ci stanno comunque pensando ed allestendo dei posti adatti ad accogliere gli ospiti. Sia ben chiaro, anche se tutto si sta ancora evolvendo ed è lungi da raggiungere in tempi brevi un preciso e riconoscibile assetto, visitare le cantine è un piacere per la cordialità degli ospiti.

Da Rino, c'è il padre Armando ad accoglierci. Le sue botti contengono Malvasia, Refosco, Moscato. Un po' di vino stagionato, un po' di vino nuovo per sondare le differenze.

L'Istria, gran produttrice d'uva ai tempi dell'Austria Ungheria, non ha avuto modo di sviluppare le tecniche di vinificazione per cui oggi, questi giovani che af-

frontano il mercato moderno sono messi di fronte alla necessità di voltare le spalle alla tradizione e di orientarsi verso metodi moderni di produzione e conservazione del vino. In queste cantine le due realtà si sfidano di anno in anno e alla festa del Malvasia o a quella di San Martino o ancora alla più importante Vinistica di Parenzo, i risultati vengono messi in mostra. Da alcuni anni, tramite la Comunità degli Italiani, i connazionali hanno avuto modo di incontrare anche specialisti della zona del Collio che hanno tenuto delle lezioni e hanno seguito di persona i vari momenti della raccolta e della produzione del vino. Grazie ai preziosi suggerimenti, oggi nelle cantine del Momianese, fanno bella mostra di sé medaglie e diplomi, ori e argenti conquistati sul campo. La famiglia Kozlovic è stata una delle più premiate. Per arrivare alla loro cantina, bisogna scendere verso il torrente Argilla e risalire in direzione di Monte Piccolo. È la cantina più moderna del circondario, il loro vino ha appena superato lo stadio di mosto. Anche qui come a Momiano e Cremona affiorano orgogliosi il moscato dall'inconfondibile profumo. Lo bevevano alla Corte del Re e i produttori della zona ne vanno fieri. Ma anche Refosco e Malvasia, prodotti con i nuovi metodi hanno un sapore più delicato.

Tra le botti in acciaio inossidabile, anche quelle di legno. «Non tutti ci dicono - accettano i nuovi bouquet. Per chi vuole il Malvasia istriano tradizionale, forte, un po' aspro e dal colore ramato, una botte c'è sempre». Un omaggio ad usi e costumi che si perdono nella notte dei tempi.

Rosanna T. Giuricin

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 12,50 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 298,69 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 76,90 = 1008,16 Lire
CROAZIA	Kuna 4,00 = 1.194,74 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 69,90 = 913,77 Lire/l
CROAZIA	Kuna 3,80 = 1.135,01 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka e dalla Capodistria

SLOVENIA, IL SETTORE CHE HA SEGNATO I MIGLIORI RISULTATI

Terme, top del turismo

Prima «Rogaska Slatina» con la maggior presenza di stranieri

LUBIANA — Nei primi dieci mesi del '95, dall'industria del turismo, la Slovenia ha realizzato un fatturato di oltre 878 milioni di dollari e, a fine anno, raggiungerà il miliardo. In base alle proiezioni, per il prossimo anno è previsto un aumento del 10 per cento; nonostante ciò, questo risultato paragonato all'anno 1990 (considerato il più positivo) arriva appena ai tre quarti di quel felice periodo.

Sono dati forniti dal segretario federale per il turismo della Slovenia, Peter Vesnjak, nel corso delle due giornate del Forum sul turismo sloveno, svoltosi di recente a Bled, al quale hanno preso parte oltre duecento operatori turistici nazio-

nali e stranieri. Delle quattro grandi aree turistiche com'è diviso il territorio, ossia: il Litorale e il Carso, le Alpi e i laghi, le grandi città e le terme, sono state proprio queste ultime a segnare i migliori risultati. Le quindici stazioni, con una ricettività di 6.100 posti letto, sino alla fine di ottobre hanno registrato circa un milione 200 mila pernottamenti e oltre 209 mila presenze, dei quali, da parte di stranieri, rispettivamente, circa 400 mila e 71 mila.

Prima in classifica per entrambi, Rogaska Slatina, seguita dalle Atomske Toplice e dalle Moravske Toplice. Come utenza estera, per i soggiorni, al primo posto i tedeschi con più di 88 mila unità, seguiti da italiani e stranieri. Delle quattro grandi aree turistiche com'è diviso il territorio, ossia: il Litorale e il Carso, le Alpi e i laghi, le grandi città e le terme, sono state proprio queste ultime a segnare i migliori risultati. Le quindici stazioni, con una ricettività di 6.100 posti letto, sino alla fine di ottobre hanno registrato circa un milione 200 mila pernottamenti e oltre 209 mila presenze, dei quali, da parte di stranieri, rispettivamente, circa 400 mila e 71 mila.

Con l'indipendenza della Slovenia, e anche con la fine della contrapposizione dei blocchi militari, tutte queste caserme in Slovenia non sono più necessarie analogamente a quanto avviene nel Friuli italiano. Il ministe-

riano e austriaci; questi ultimi, invece, sono stati primi come presenze. Nelle stazioni termali quest'anno sono stati effettuati anche i maggiori investimenti, specie a Catez con l'apertura di una nuova piscina coperta nella cosiddetta «Riviera termale» con 1.250 metri quadrati di superficie d'acqua, un albergo completamente ricostruito nello stile originario di quando fu inaugurato nel 1925 e un centro multifunzionale di 1600 metri quadrati di superficie. Poi, alle Atomske Toplice di Podestek è stato rinnovato l'albergo e annessa una nuova ala di categoria A con cento posti letto, costruito il nuovo reparto terapeutico con un'area di mille metri quadrati e una nuova piscina all'aperto

nel complesso «Terme» con più di mille metri quadrati di superficie d'acqua termale. In riferimento sempre ai centri termali, per il prossimo anno sono previste delle novità specie a Radenci, un complesso di piscine, coperte e all'aperto su un'area di 900 metri quadrati e alle Moravske Toplice dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione di un complesso di appartamenti e di piscine «Termolandia».

In occasione del convegno di Bled è stato presentato anche il nuovo marchio del turismo sloveno: quattro fiori: bianco, giallo, azzurro e rosso con la dicitura in lingua inglese: «Slovenija - The green piece of Europe» (Slovenia - l'angolo verde dell'Europa).

Ma. Lu.

Plezzo, le vecchie caserme diventano appartamenti

PLEZZO — Un complesso turistico-alberghiero verrà costruito a Plezzo (Bovec), nell'Alta Valle dell'Isonzo, nella zona a monte di questa località finora destinata all'accasermaggio dei militari. La Skb Banka di Lubiana ha nei giorni scorsi acquistato gli edifici ormai fatiscenti delle caserme e ha in mente di destinarle al turismo. Si tratta di un complesso di 22.000 metri quadrati, costruito dall'esercito italiano nel periodo tra le due guerre (Plezzo era allora a pochi chilometri dal confine con l'allora Regno di Ju-

goslavia), e riunito dopo la seconda guerra mondiale dall'esercito popolare jugoslavo (Plezzo si era ritrovata in territorio jugoslavo, a pochi passi dal confine con l'Italia). Nella stessa situazione si erano trovate numerose località della regione goriziana, che è oggi in territorio sloveno.

Con l'indipendenza della Slovenia, e anche con la fine della contrapposizione dei blocchi milita-

ri della difesa di Lubiana cerca di disfarsene. In molte località gli edifici ex militari sono stati affittati a industrie e artigiani.

È questo anche il caso del complesso delle caserme di Plezzo. Qui l'unica destinazione possibile è quella turistica. Alla Skb Banka, una delle più grosse della Slovenia, c'è un settore immobiliare, che finora ha dato buoni frutti. In diverse località, anche in quelle turistiche, la Skb Banka ha costruito alcuni complessi turistici, commerciali e di abitazioni rivendendoli o

affittandoli e ottenendo un utile notevole. L'acquisto del complesso di Plezzo avvenuto giorni fa con la stipula del relativo contratto a Lubiana, non è stata accolta con eccessiva soddisfazione nel centro dell'Alta Valle dell'Isonzo. Qualcuno in municipio si è lamentato per non essere stato interpellato. Evidentemente qualcuno, anche se appartiene a partiti politici di centro-destra, è ancora memore del sistema politico precedente, nel quale i sindaci e i dirigenti politici godevano di un'ampia facoltà

decisionale. Ora non è più così, sta prevalendo la logica della libera contrattazione commerciale. Anche la vendita delle caserme rientra in questa logica.

Sarà necessario demolire gli edifici destinati in precedenza all'accasermaggio, dicono alla Skb Banka. In primavera saranno elaborati i progetti, in autunno dovrebbero aver inizio i lavori per la costruzione del nuovo complesso che verrà realizzato entro quattro anni. L'investimento avrà il valore di 20-30 milioni di marchi tedeschi (22-23 miliardi di lire). La mag-

gior parte di questo complesso sarà destinata alla costruzione di appartamenti, vi troveranno però posto anche negozi e tutto quanto necessita alla vita di un così grosso complesso.

Come detto, non tutti a Plezzo sono soddisfatti. Anche se la località vive oggi prevalentemente di turismo, sia estivo che invernale, qualcuno in municipio esprime la paura di un'invasione turistica di massa. Qualche altro sostiene che non si vuole avere un secondo complesso di condomini analogo a quello già costruito da anni. Perplesità

vengono anche dai gestori degli attuali alberghi. Qualcuno, a quanto pare, preferisce il quieto vivere.

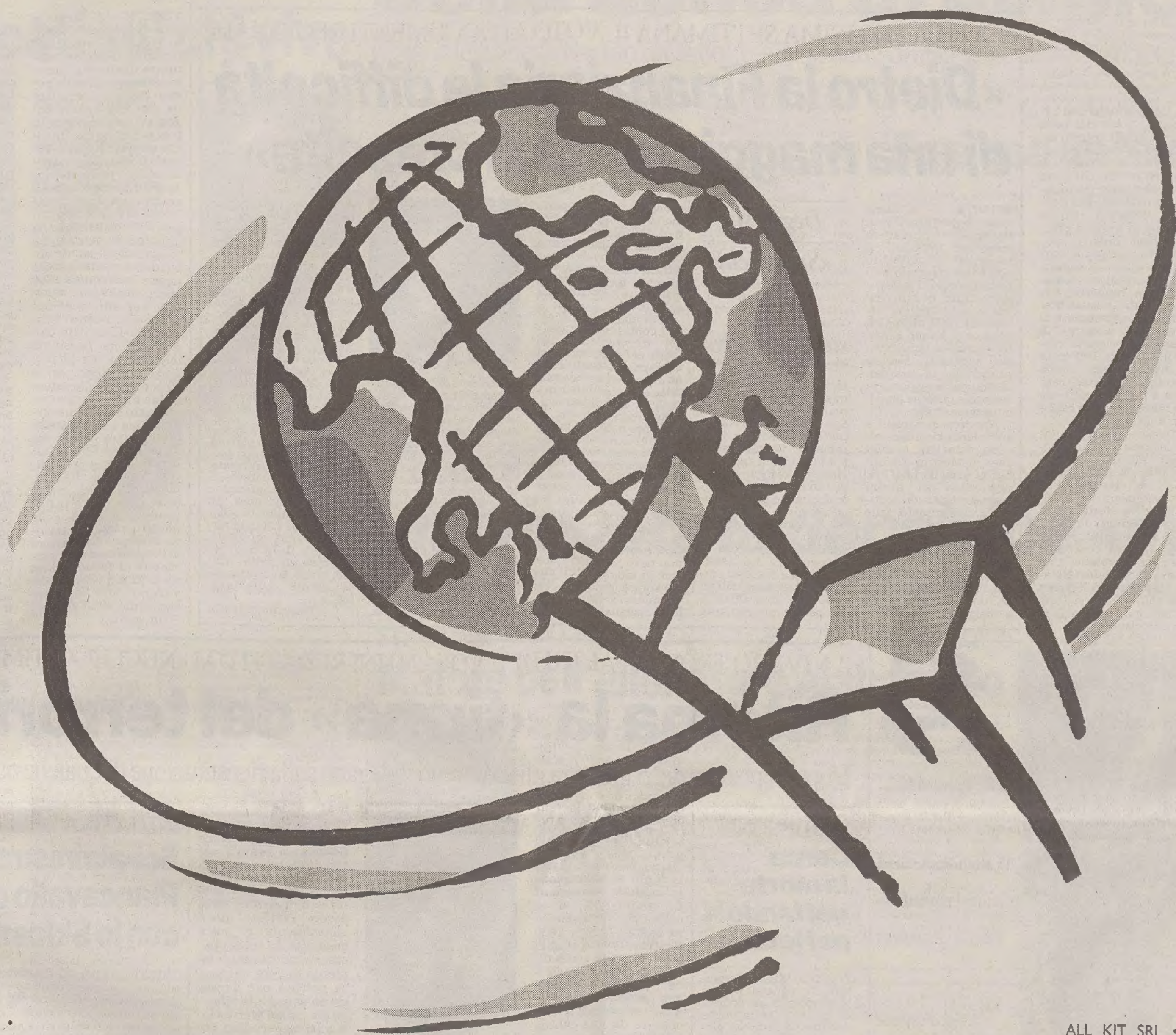
Bisogna però ricordare che qualche mese addietro c'è stata una proposta per creare nell'Alta Valle dell'Isonzo una zona franca chiusa, tale da richiamare i turisti dal vicino Friuli e dall'Austria. La valle è collegata con l'esterno via Caporetto e con i Passeti di Ucea, del Predil e del Vrsic. E forse la Skb Banka, che a Lubiana ha grossi addentellati, e pensa pertanto a questa futura soluzione.

E non bisogna dimenticare che qualche mese addietro in una diffusa rivista turistica italiana erano apparsi inviti ad acquistare vecchi edifici nell'Alta Valle dell'Isonzo. Ciò in barba all'attuale legislazione slovena che non permette agli stranieri di acquistare immobili. Nella rivista era anche indicato come poter aggirare l'ostacolo. Ed è forse in attesa dell'adeguamento delle leggi slovene a quelle europee in materia di proprietà immobiliare aperte agli stranieri che pensano nella succitata banca di Lubiana.

Marco Waltritsch

1996. Voleremo alto.

COMUNICARE



A. SIBAU SRL •

ARTILEGNO SRL •

BELTRAMINI LUCIANO E C. SNC •

BOSCO MARIO & DAVIDE SNC • C.C.I.A.A. UDINE • CABAS SRL • CALLIGARIS SPA • CHIAPPO SPA • CM COMINI MODONUTTI SRL • CODUTTI SPA • COMMERCIAL ELEMENTI SRL • COS.VE SRL •

COSTANTINI PIETRO SAS • CRABO SPA • CRASSEVIG SRL • DALG SNC • DAVOS SAS • DE-TÀ SRL • DEL FABRO FRANCESCO SRL • DELVIS INTERNATIONAL SRL • E.S.A. ENTE SVILUPPO

ARTIGIANATO F.V.G. • EMME + ENNE SPA • EMME. I. SRL • ERA SPA • ERGOS EXPORT SRL • EUROWOOD SPA • FA.SE.CO. SRL • FEDERAZIONE REGIONALE CASSE RURALI E ARTIGIANE F.V.G. •

FIL 3 SNC • FINAZZER SAS • FORTI GIORGIO • GALVANOTECNICA SPA • GIAIOTTI SPA • GRANZOTTO ELLI SRL • I.C.I.L.L. SRL • I.S.E. SNC • IDEALSEDIA SRL • I.T.A. SRL • ITALCURVATI SNC •

ITALSVENSKA SPA • JULIA LEGNO SRL • LA CIVIDINA SNC • LA FURLANA SNC • LA SEDIA SRL • LINEA CI.EMME SRL • LINEARSED SNC • LISA SPA • LIVONI SRL •

MALINA SPA • MONTINA INTERNATIONAL SRL • MOROSO SPA • MULTIPLA SRL • N 3 SNC • NATISON SEDIA SPA • NUOVA DANIELIS SRL • OFFIX - KLASS SPA • OLIVO SRL •

PALMA SRL • PIAVAL SRL • PICOTTI SRL • PIZZAMIGLIO GIOVANNI • PIZZUTTI TEOBALDO • PLURIMA SRL • POLFLEX SALOTTI SNC • POTOCCO SPA • PROTOTIPO SRL • ROSSO SPA •

ROVER PLUS SRL • S'SORB SRL • S.A.S.A. SNC • S.I.O.G. SRL • SAF SRL • SARTORI SEDIÉ SRL • SEDIA ELITE SNC • SEDIÉ FRIULI SRL • SEDILCUOIO SNC • SERIAL SNC • SINTESI 2 SPA •

SO.DAL.SE. SNC • SPAI SRL • TEMA DUE SRL • T.M. SRL • TONON & C. SPA • TOP SEDIA SPA • TORRE SRL • UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI • VEMAP SNC • VIBIEMME SRL •

ALL KIT SRL • ARRBEN SNC •

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE • ATIKA SRL •

BLI.FA.SE. SNC • BO.MA INTERNATIONAL SRL • BORGHESE SPA •

Se questo è stato un anno da record, il prossimo sarà sicuramente all'altezza. Anzi: per celebrare la XX edizione del Salone Internazionale della Sedia, contiamo di superare noi stessi. E ci impegneremo per offrire un contributo di alto livello alla crescita della nostra economia. Per questo ci auguriamo di trovarVi accanto a noi in questo grande volo. Un volo verso un anno di successi sempre più grandi.

Promosedia e i suoi soci augurano un anno di successi.

Sempre più grandi.



Promosedia

IL VOTO CON L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO IN VIA DEFINITIVA DA PARTE DEL SENATO

Benzina agevolata per legge

La normativa «antidumping» estesa a tutto il territorio regionale dovrà seguire ora l'iter attuativo

TRIESTE — Il provvedimento relativo all'estensione della benzina agevolata a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia è da venerdì notte legge dello Stato italiano. La norma è stata approvata all'interno della legge Finanziaria. Per la precisione l'articolo di legge è il numero 3 del collegato alla Finanziaria, segnatamente ai commi 15, 16, 17 e 18.

Il comma numero 15 attribuisce alle regioni e alle province autonome di determinare una riduzione del prezzo della benzina alla pompa, nell'ambito della quota di accisa a loro riservata. Al fine di applicare concretamente la legge, al Friuli-Venezia Giulia per ridurre la concorrenza della rivendita di benzina negli stati confinanti, è assegnata una quota di accisa pari a lire 800 per ogni litro. Conseguentemente i trasferimenti statali spettanti alla nostra regione saranno ridotti a più listadi minori introiti in dipendenza del presente comma, calcolati sulla base dei tributi incassati sulle benzine vendute nell'anno 1995 nel territorio della Regione. Ossia la Regione si dovrà gestire autonomamente le entrate e le uscite. Secondo gli stessi benzinai alla fine la Regione dovrebbe

guadagnarne, anche se l'assessorato alle finanze regionale ha ancora più di un dubbio.

Da parte sua la Regione ha chiesto e ottenuto, grazie alla collaborazione dei parlamentari regionali, di inserire nella norma che il decreto attuativo, da redigersi entro 120 giorni (ma i tecnici assicurano che tutto potrebbe essere già pronto in tre mesi), dovrà essere preparato «d'intesa» con la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Considerando i vari tempi tecnici, e soprattutto grazie al rasserenamento dei rapporti tra le varie parti in causa (Regione, rappresentanti di categoria, camere di commercio e parlamentari), i cittadini di tutto il Friuli-Venezia Giulia potranno acquistare benzina a prezzo ridotto tra sei mesi, secondo i calcoli più ottimistici.

Da parte sua il deputato leghista friulano Roberto Asquini, che già un anno fa aveva cercato di far diventare tale provvedimento legge dello Stato, ha «festeggiato» il voto definitivo del Senato scrivendo ai giornali la «favola vera della benzina agevolata». Una storia in cui Babbo Natale arriva in Friuli-Venezia Giulia non su una slitta, ma a bordo di un'autocisterna.

SOLO LA PROSSIMA SETTIMANA IL VOTO AI DOCUMENTI REGIONALI

«Dietro la Finanziaria le difficoltà di una maggioranza in crescita»

TRIESTE — L'esame della legge finanziaria regionale riprenderà mercoledì prossimo. E malgrado il dibattito non abbia riservato toni particolarmente accesi e soprattutto nessun «ribaltone», a leggere attentamente le ultime vicende che hanno caratterizzato la vita politica regionale, sembra proprio che in casa della nuova maggioranza regionale qualche preoccupazione ci sia.

A questo proposito è sufficiente ricordare alcune votazioni a «zigzag» di Martini e Molinaro, consiglieri del Ppi, aggregatisi su alcuni emendamenti con il Polo; il malcontento delle Province per i fondi destinati direttamente ai Comuni; il clima gelido creatosi tra la maggioranza e l'Assindustria per l'impostazione della politica di settore. E poi a margine della Finan-

Degrassi:
«Su Ronchi
Cecotti
smentisca Illy»

ziaria ecco ancora la querelle scoppiata sulle nomine per la nuova Spa che gestirà l'aeroporto di Ronchi e i 75 miliardi venuti meno per la mancata approvazione del disegno di legge sull'anticipo del quinto decimo in più alla nostra regione in materia di partecipazioni erariali.

Lo stesso relatore di maggioranza il pidessino Michele Degrassi ammette che questi rilievi sono più che fondati. Ma per quanto riguarda

i voti incrociati, parla molto diplomaticamente di «affiatamento ancora da formare in una coalizione giovane», pur auspicando, questa volta senza mezzi termini, «maggiore correttezza in futuro».

«Prendiamo poi il caso - continua Degrassi - del dirottamento dei fondi dalle Province ai Comuni, che tanto hanno dato fastidio, soprattutto agli amministratori degli enti intermedi. Non credo che che le Province debbano temere. Piuttosto le loro competenze saranno ritirate, riconsiderate. Anche dal dibattito in aula è emerso con evidenza che sport e cultura ad esempio dovrebbero essere gestiti direttamente dalle Province».

Le Province dunque non devono temere, ma con gli industriali il clima si rasserenerà? «In questo settore la politica regionale sta attra-



versando un momento di cambiamento. Progettare l'industria significa infatti, a parere della maggioranza, pensare non solo alle grandi realtà, ma anche e soprattutto alla piccola e media impresa. Dispiace solo vedere che, per portare avanti alcune istanze, gli industriali abbiano scelto le forze dell'opposizione».

E sulle nomine per la Spa dell'aeroporto qual è la verità?

«A quanto pare, leggendo le dichiarazioni del sindaco Illy, la verità la

può dire solo il presidente Cecotti. A lui chiediamo di smentire le parole del sindaco triestino, secondo il quale la Regione era consenziente su tutto. Se poi per Illy il contributo della Regione è ininfluente, allora vorrà dire che il miliardo che doveva essere investito dalla Regione lo tirerà fuori Trieste».

Ma ora c'è anche l'emergenza creata dalla mancata approvazione del disegno di legge sul quinto decimo in più. Come farete?

«Quei soldi erano stati messi a fondo globale, quindi con nessuna spesa ufficiale collegata. Resta solo l'amarezza di aver visto confermato quanto temevamo un anno fa. Qualcuno allora disse che i 300 miliardi in tre anni, con l'anticipo per il 1995 di 75 era cosa già fatta. Ahimè, erano solo promesse scritte sulla sabbia...».

Federica Barella

TRA PRESEPI E FIACCOLATE

Natale bagnato Ma in montagna c'è già il pienone

TRIESTE — Si annuncia come un Natale bagnato, o quanto meno molto umido, con nebbie mattutine, quello che domani si festeggerà nella nostra regione. L'antiviviana natalizia è stata bagnata da abbondanti piogge cadute con intensità su tutto il Friuli-Venezia Giulia e le previsioni lasciano poche speranze per i prossimi giorni, anche se un flusso d'aria fredda dovrebbe raggiungere il Nord-Est di Italia a partire da martedì. La pioggia, che è caduta abbondante anche in montagna, fino a quota 1600 metri, non ha però mutato le abitudini degli appassionati. I centri turistici invernali della nostra regione registrano infatti un numero di presenze consistenti pari al 50 per cento delle potenzialità totali ricettive.

Questo comunque soltanto fino a Santo Stefano, infatti a partire dal 27 pressoché tutti gli alberghi dei vari poli sciistici regionali. Gli impianti di risalita, anche se la neve non è più al massimo a causa della pioggia, sono in funzione ovunque. Lo spessore della neve va dai 15 centimetri di fondovalle ai 40 in alta quota, tranne a Forni dove la coltre oscilla dai 30 di valle e i 60 in quota.

Innumerevoli manifestazioni e iniziative culturali sono in programma nei maggiori centri montani, come la spettacolare fiaccolata dal trampolino di Bosco Verde alle 18 a Tarvisio, prevista per martedì giorno di Santo Stefano. Oggi a Ravscletto si terrà la tradizionale veglia del fuoco nel solstizio d'inverno. Nel centro carnico è stato anche realizzato un presepe di ghiaccio.

Altri presepi, della migliore tradizione artigianale dell'intaglio del legno, sono invece in mostra da ieri a Sutrio, nelle corti e sotto i loggiati delle antiche case. A Forni di Sopra per Natale sono in programma fiaccolate e le costruzioni di statue di neve sulla piazza centrale.

Udine invece ospita sotto la Loggia del Lionello, sotto il municipio, un presepe insolito. Un presepe «pacifista», ma realizzato dal Terzo reggimento Genio Guastatori di stanza a Udine alla Caserma Berghinz. Il Presepe, sul quale campeggia una enorme scritta - in inglese «peace now», pace adesso, servirà anche per raccogliere fondi che saranno devoluti alla Casa dell'Immacolata di Udine, che accoglie giovani disadattati della provincia friulana e di tutta la regione.



la Serica

... Romantica '96...

Ti attendiamo per i nuovi modelli da sposa

Abiti da sposa
Confezioni
cerimonia
Tessuti alta moda
Intimo e calzature

... La sposa da capo a piedi

TRIESTE
VIA MAZZINI 26

A VIVARO TROVATI ALTRI DUE VOLANTINI REDATTI DAI «NUCLEI ANTIMPERIALISTI»

Ritorna la «firma» del terrorismo

Dopo l'episodio di 15 giorni fa gli inquirenti indagano sulla ricostituzione di qualche nuova «cellula»

PORDENONESE Cerca la morte gettandosi nel letame

PORDENONE — Ha tentato di togliersi la vita gettandosi in un cumulo di letame. Protagonista dell'insano gesto un giovane tiezese di 19 anni di cui, per evidenti motivi, non sono state fornite le generalità. Il fatto risale a dieci giorni fa ma è trapelato soltanto ieri. Pare che all'origine del gesto vi sia stata una cocente delusione amorosa. La dinamica è piuttosto semplice: dopo aver preso la drammatica decisione, il giovane si è infilato nel letame sistemato a pochi metri dalla stalla di proprietà dei genitori e ha atteso la morte. Invano. A soccorrerlo per primo è stato il fratello, che ha allertato i sanitari. Il giovane accusava già problemi respiratori, ma dopo le prime cure si è riavuto completamente.

m.b.

PORDENONE — Chi sta cercando di minare la tranquillità del Natale pordenonese? Terroristi, nostalgici, emulazioni o più semplicemente qualche mitomane? Gli inquirenti se lo chiedono con insistenza in queste ore, dopo il ritrovamento di altri due volantini - stavolta a Vivaro - di matrice pseudo-brigatista che fanno seguito a quello «sbucato» il 9 dicembre da una cabina telefonica di Sacile.

Praticamente identici nei contenuti e nella forma grafica, sono firmati dai «nuclei territoriali antimperialisti» fantomatico che ai più dice poco o nulla. Chi li ha redatti, mentre del metodo utilizzato dai «compagni» brigatisti ha pensato bene di apporre, in testa al documento, una grande stella a cinque punte e di scrivere inoltre il testo in stampello fittissimo, proprio i seguaci di Renato Curcio. Forse, si diceva, è opera di un mitomane che ha cercato di far assomigliare il



più possibile i «tre regali» a messaggi di effettiva consistenza politico-eversiva.

Ma gli inquirenti, a questo punto, non scartano l'ipotesi più inquietante e - visti i trascorsi - anche verosimile, ossia che le missive nascondano l'effettiva volontà di «pubblicizzare» la fondazione ex novo una ricostituzione di qualche cellula terroristica. Del fatto se ne stanno occupando i carabinieri della stazione di Maniago e la Digos cittadina.

Risulta difficile, allo stato attuale, ritenere che la scelta di Vivaro e Sacile sia legata a motivi di precise opportunità, piuttosto, è l'opinione maturata tra le forze dell'ordine, deve essere trattato quasi sicuramente di pura casualità. In tutta questa storia l'unico elemento di vera rilevanza politica che darebbe un senso alle missive dei nuclei territoriali anti imperialisti resta sempre la presenza della base Usa ad Aviano.

Infatti, nello scritto si fa espresso riferimento all'installazione militare, al crescente ruolo strategico che riveste e anche alle vicende della Bosnia. Proprio un dormitorio statunitense situato in pieno centro ad Aviano fu teatro, il 2 settembre del '93, di un attentato compiuto da quattro brigatisti, già condannati in Assise a Udine e successivamente in appello a Trieste.

Massimo Boni

INIZIATIVA DELLA PROMOTUR Sci-alpinismo estremo Piancavallo capitale con lo Skicamp 1996

TRIESTE — Tra le iniziative promosse dalla Promotur per la stagione della neve '95/96, c'è anche quella denominata «skicamp 96» - per quest'anno proposta soltanto a Piancavallo - riservata in particolare agli sciatori già esperti, agonisti ed amatori.

Skicamp, organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana allenatori di sci alpino (Aiasa), è destinata a quelli sciatori che vogliono accrescere la propria abilità tra i pali, cioè nelle discipline più tecniche dello slalom gigante e speciale.

Consiste in un pacchetto-base di quattro giorni nel corso del quale gli istruttori sviluppano un programma di allenamento con almeno tre ore di sci, videoripresa e correzione tecnica in pista, test di materiali, analisi delle capacità motorie, che può essere poi arricchito da una serie di esami ed analisi espressamente dedicati alle capacità fisiche di ciascun atleta.

Lo Skicamp (comprensivo delle spese per l'alloggio e lo Skipass) nella sua formulazione base viene a costare dalle 402 alle 554 mila lire, mentre quello a carattere avanzato dalle 502 alle 554 mila lire, a seconda della categoria dell'albergo prescelto.

Per la corrente stagione invernale lo Skicamp viene promosso a Piancavallo nei seguenti periodi: 14-19 gennaio, 28 gennaio-2 febbraio, 11-16 febbraio, 25 febbraio-1. mo marzo, 10-15 marzo.

CORSO ORGANIZZATO DAL CEFAP DELL'ERSA

Una specializzazione in salumi e formaggi

TRIESTE — Il Centro di formazione agricola permanente (Cefap) organizza uno speciale corso per personale destinato alla confezione, alla vendita e alla commercializzazione di salumi e di formaggi.

L'iniziativa, finanziata dal fondo sociale europeo, ha l'obiettivo di formare e di preparare professionalmente quindici giovani, purché iscritti nelle liste di disoccupazione, ad affrontare il mondo del lavoro in questo settore nel quale la qualificazione del personale è divenuta un requisito importante per mantenere la presenza sui mercati.

Nel Friuli-Venezia Giulia, soprattutto in questi

ultimi anni, il ruolo delle strutture per la distribuzione al dettaglio dei prodotti agroalimentari si è espanso in funzione dei processi di concentrazione, razionalizzazione e di specializzazione in atto, fino ad assumere una rilevanza fondamentale.

Per collocare prodotti di qualità è comunque indispensabile che la loro confezione avvenga tenendo conto di tutti i requisiti richiesti e preveda le metodologie imposte e consigliate.

Per questo emerge chiara la necessità di inserire nel sistema distributivo al dettaglio dei prodotti alimentari i giovani che conoscano le problematiche legate alla preparazione, alla commercializzazione e

alla conservazione degli alimenti freschi.

Il Cefap ha dunque predisposto un corso specifico rivolto ai disoccupati aventi età superiore ai diciotto anni. Le lezioni si terranno nel periodo gennaio-marzo 1996. Le adesioni vanno presentate al Cefap, presso la sede zonale dell'Ersa di Rivolto, strada statale Napoleonica, Codroipo (telefono 0432-904278) entro il 28 dicembre prossimo.

Gli uffici del Cefap sono aperti dalle ore 8.00 alle 17.00. Gli interessati dovranno esibire la necessaria documentazione per l'ammissione. I partecipanti che prenderanno parte con profitto al corso percepiranno un'indennità.

PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'ESA

Check-up alle aziende per testare la sicurezza

TRIESTE — Prosegue l'impegno dell'Esas per garantire l'erogazione di servizi reali alle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia. L'ente di sviluppo ha infatti progettato la realizzazione di ulteriori 150 «check-up» aziendali.

L'iniziativa rientra nel contesto del progetto «Isar 2», prosegue l'opera già avviata dalla Regione in materia di igiene e di sicurezza dei posti di lavoro, di inquinamento e di risparmio energetico, e consiste nella verifica, a cura di consulenti nominati dall'Esas, dell'adeguatezza delle strutture aziendali rispetto alle normative in vigore.

Al termine della loro verifica i consulenti elaboreranno le relazioni finali, nelle quali saranno indicate le proposte operative atte al superamento delle carenze già individuate.

Sarà altresì evidenziata la ricaduta economica degli investimenti proposti rispetto al risparmio energetico. L'indagine sarà avviata in ogni singola azienda dopo che l'imprenditore artigiano interessato avrà presentato la richiesta d'intervento redatta sul modulo specifico.

L'accettazione dell'intervento comporta l'accoglienza, da parte dell'impresa artigiana, del 30 per cento

del costo della prestazione.

I sopralluoghi saranno eseguiti dalla Nova Salus Srl di Gorizia, che invierà direttamente all'azienda interessata la relazione tecnica finale.

Il costo di ogni «check-up» completo è di 1.470.000 al netto dell'Iva, importo finanziato per il 70 per cento dall'ente di sviluppo.

E' facoltà delle aziende limitare l'intervento a una o più delle aree d'intervento previste, che sono: igiene e sicurezza, inquinamento e risparmio energetico. Le adesioni saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione.

AI CACCIATORI

La magia di Natale, l'atmosfera particolare, calda intima ed appagante, sulla tavola imbandita i piatti rigorosamente tradizionali e i dolci della nonna ...
La nostra cordiale ospitalità per donarti un giorno da non dimenticare ...



... e per il Cenone di S. Silvestro un ricco, dinamico e divertente menu allietato da tanta, tanta musica ...

Allegria, divertimenti e millanta brindisi augurali!

Ristorante
"AI CACCIATORI"
di FOGLIANO-REDIPUGLIA
Tel. 0481/489962
Fax 0481/489960



PRIMO BILANCIO DEL '95 E I PROGETTI

«Economia gracile»: sindacati sul chi vive



Servizio di
Giulio Garau

Oltre seicento posti persi nel secondo trimestre dell'anno, superata la fatidica soglia dei 15 mila iscritti al collocamento: un panorama affatto consolante quello di fine anno per il settore economico della città. E se da una parte si registra con grande soddisfazione la salvezza della Ferriera di Sordani che oltre a garantire migliaia di posti di lavoro (tra diretto e indiretto) si rivelerà uno dei pilastri economici, la situazione del comparto industriale si rivela quanto mai gracile. Sono scoppiate, come se si trattasse di un'epidemia, le crisi in diverse realtà: Omes, ex Baxter venduta alla Diaco, Telettra, Cantieri Trieste. Vertenze difficili e spesso senza immediate vie d'uscita per un sindacato che deve ogni giorno aggiornarsi e adeguarsi facendo fronte oltre che alle difficoltà dei propri iscritti anche agli attacchi dei fronti politici che vorrebbero metterne in dubbio funzioni e potere. Ora però per il sindacato si apre un anno di vera sfida: oltre all'impegno di costante vigilanza sul settore economico le attenzioni punteranno sul sociale. «Si chiude un anno non facile per la città - commenta il segretario della Cgil Bruno Zvech - e i dati che continuano ad arrivarci, soprattutto sul fronte dell'economia e dell'occupazione, confermano che si tratta di bollettini di guerra. Quando abbiamo detto

Zvech (a sinistra):
«La città può diventare un laboratorio sul "terzo settore"».
Pino: «Si può creare occupazione non solo in fabbrica».



che la città sta vivendo un certo malessere sembrava che fossimo delle Cassandra. Ora, ed è notizia di qualche giorno fa, siamo stati retrocessi dal Sole 24 ore. Non è pensabile che questa città possa vivere sopra le righe. Ci sono delle ricchezze ma sono mal distribuite». Poi l'elenco delle tappe raggiunte e i nodi ancora irrisolti, e tra questi il costante aumento dei disoccupati. «Sarà opportuna una riflessione sulle liste di collocamento - aggiunge il segretario della Cgil - e soprattutto sulle questioni del mercato del lavoro, sul lavoro nero e precario. Gli occupati non sono calati in percentuale ma vista la situazione attuale con i lavori non stabili ci sono occupati non visibili e non tutelati. Ma i timori non si fermano qui: «Preoccupa non tanto la crisi contingente quanto le prospettive - dice Zvech - in due anni all'Egitto si sono insediati solo due nuove aziende. Il territorio è gracile e nonostante ci siano molti progetti, cito ad esempio anche i fondi stanziati dall'Obiettivo 2, si continua a lambiccarsi il cervello senza costrutto. La Regione va a rilento e noi stiamo ancora aspettando i bandi di concorso senza sapere nemmeno quale sarà l'accessibilità da parte delle aziende. Rischia di essere una delle tante e troppe occasioni perse». Il sindacato non ha intenzione di demordere e punta ad aprire anche un altro confronto con la città. «Ci sono molti obiettivi ancora da co-

gliere o da perfezionare - conclude - penso alle infrastrutture, al Porto, alla cultura, e noi come sindacato, per come è stata condotta la battaglia iniziata con il Protocollo di intesa siamo orgogliosi di aver imposto il concetto di regia comune che tutti riconoscono utile e di cui rivendico il copy-right. Ma l'altro fronte che attende e che abbiamo trascurato, è quello sociale. Questa città, sfruttando il fronte degli organismi del cosiddetto "terzo settore", può diventare un laboratorio e far diventare il sociale fonte di reddito». Un nodo su cui insiste anche la segretaria regionale della Uil: «Siamo stati totalmente presi dalla crisi industriale - spiega Adele Pino - e dall'occupazione e abbiamo trascurato i problemi sociali. Problemi e situazioni che se non affrontate possono avere conseguenze estremamente negative». Giovani, anziani, assistenza, emarginazione, il dilemma degli immigrati. «C'è tutto un mondo attorno - aggiunge - si può creare occupazione non solo in fabbrica. E' una priorità che dovremo darci». Ma non è la sola priorità. «La prima fra tutte ed è l'augurio che faccio sia alla città che alla regione - conclude Adele Pino - è quella della stabilità di governo. Che permetterà di avere riflessi positivi su tutte le partite ancora aperte, cominciando dal Protocollo di intesa fino alle questioni del Porto e dell'Obiettivo 2. Ci sono ancora molte incognite, soprattutto per la tenuta del tessuto industriale».

L'EX AMMINISTRATORE DELLA TRIPCOVICH POTRA' PASSARE IL NATALE A CASA

Della Zonca ai domiciliari

Il gip Alessandra Bottan ha accolto le tesi della difesa sulle attività all'estero dell'imputato

Il provvedimento
coercitivo
durerà fino
al 19 gennaio

Non è andato tutto liscio ieri mattina: il pm, Antonio de Nicolò, aveva infatti dato parere negativo all'istanza presentata dalla difesa. Tuttavia il parere del magistrato inquirente è obbligatorio ma non vincolante, e il Gip si è espresso in maniera diversa. «A differenza del pubblico ministero - ha com-

mentato l'avvocato Tiziana Benussi - il giudice ha ritenuto sufficiente la spiegazione fornita dal mio assistito sulla "lettura" da dare al documento che è alla base del provvedimento di custodia cautelare; siamo naturalmente soddisfatti dell'ordinanza, anche se non so se il pm vorrà o meno impugnare la».

Il prossimo appuntamento per la difesa è il 29 dicembre, quando si terrà l'udienza al Tribunale del riesame per la revoca della custodia cautelare. «Stiamo però valutando - dice l'avvocato Benussi - se ritirare o meno l'istanza, visto che bene o male il 19 gennaio della Zonca tornerà in libertà».

Pi. Spi.

IL PM HA DATO PARERE CONTRARIO 'E se usa un telefonino?'

«Impugnare la sentenza del Gip? E perché mai? Il 19 gennaio l'imputato sarà in libertà; sarebbe un ricorso di bandiera, e io ho cose più serie da fare». Il pm Antonio De Nicolò resta sulle sue posizioni: «Rispetto la decisione del Gip - dice - ma dissento da es-».

Per il magistrato, insomma, della Zonca doveva rimanere in carcere. «Tanto per fare un esempio - spiega De Nicolò - chi mi assicura che l'imputato non abbia a casa un telefono

cellulare intestato a terzi con il quale chiamare chi gli pare? Sono certo, e me lo auguro per lui, che non lo farà, ma comunque in carcere non si possono tenere nemmeno telefonini». Dunque per il pm continua a sussistere il pericolo di inquinamento delle prove, evenienza che invece la difesa di della Zonca esclude nel modo più assoluto: «I telefonini possono essere facilmente intercettati: il mio cliente non è sciocco e si è sempre comportato correttamente».



DOPO LA SCOPERTA DEL VIRUS DELL'AIDS IN UNA SACCA DI SANGUE PROVENIENTE DA TRIESTE

Individuata la donatrice «infetta»

E' una giovane donna iscritta a una associazione di volontari, e il prelievo risale a qualche mese fa

STAVA ANDANDO IN LIGURIA, RICOVERATO A PALMANOVA Malore dell'allenatore alabardato



Ha appena fatto in tempo ad accostare sulla corsia d'emergenza e a dire alla moglie che si sentiva poco bene. Colpito da malore, si è ritrovato qualche minuto dopo al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova.

E' quanto accaduto ieri pomeriggio a Giorgio Roselli (foto), 38 anni, allenatore della Triestina. Roselli stava viaggiando sulla propria auto con la moglie e i due figli, diretto a Genova per trascorrere il periodo natalizio. Giunto al casello di Palmanova, Roselli è stato colpito da un lieve attacco cardiaco. La diagnosi dei sanitari parla, infatti, di aritmia cardiaca, attacco dovuto probabilmente da un eccessivo stress.

Il tecnico alabardato ieri mattina aveva diretto l'allenamento della Triestina. Dopo lo scambio d'auguri con giocatori e dirigenti era partito per la Liguria. A Palmanova il fattaccio. Roselli ora si trova ricoverato in osservazione: in un primo tempo ha perso conoscenza, ma le immediate terapie cui è stato sottoposto gli hanno permesso di superare l'emergenza. Per Roselli comincerà adesso un periodo di accurati esami.

Nulla di grave pare di capire, ma è meglio andare cauti. Roselli, assieme al giocatore Marzi, era rimasto coinvolto in un incidente stradale durante il rientro da una trasferta.

Ma al centro trasfusionale
si dicono tranquilli: «È sana,
il tipo di analisi effettuata
può dare risultati falsati»

E' una donna, è giovane, ed è iscritta a una associazione donatori di sangue di Trieste. Questo "identikit" della donatrice «potenzialmente infettante» nel cui plasma, contenuto nella sacca 9500411 sequestrata nei magazzini generali di Padova, è stato trovato il virus Hiv 1, quello dell'Aids. Al centro trasfusionale di Trieste ieri non hanno avuto difficoltà nel risalire all'identità del donatore, che nei prossimi giorni sarà contattato per ulteriori analisi. Ma i medici del centro sono più che tranquilli: «Il fatto - spiega il responsabile, Alessandro Alù - che sia stato trovato il virus Hiv con il sistema di analisi Pcr non vuol dire nulla; quella procedura è estremamente sensibile, non è prevista dalla legge, e basta essere ridotti da un'influenza perché con quel metodo si possa avere un risultato positivo».

In quanto alla donatrice, il dottor Alù si sente altrettanto tranquillo: «La donazione in questione - spiega - è avvenuta recentemente, qualche mese fa; le nostre analisi sono tutte negative, e anzi la donatrice ha poi effettuato un secondo prelievo, e anche in quel caso le analisi sono risultate negative; quindi siamo in presenza di un doppio risultato negativo che ci dà una sicurezza al cento per cento». Ad ogni modo - prosegue Alù - effettueremo sulla dona-

trice ulteriori analisi, stavolta utilizzando anche noi il sistema Pcr: ma lo ripeto, non ci sono problemi».

In quanto ai risultati delle perizie realizzate su ordine dei magistrati di Trento, secondo i quali «tutti i campioni positivi alla ricerca del genoma virale vanno considerati potenzialmente infettanti», Alù si dice perplesso: «Cosa vuol dire "potenzialmente infettanti"? Tutti siamo "potenzialmente infettanti", anch'io che da venti anni manipolo sangue potrei essere "potenzialmente infettante"».

Dunque per il responsabile del Centro trasfusionale di Trieste tutta la vicenda originata dall'inchiesta dei magistrati trentini sta diventando null'altro «che una disputa accademica». La questione - aggiunge il medico - è molto complessa, e gira intorno al tipo di procedure di analisi del sangue effettuate: il sistema Pcr non è obbligatorio per legge perché è estremamente sensibile ma controverso, dà cioè origine a molti falsi positivi; lo usiamo anche noi, ma solo in casi molto particolari; tuttavia c'è chi sostiene la validità di questa procedura, e non è detto che un giorno la Pcr non diventi obbligatoria per legge». Nel frattempo Alù tranquillizza: «Nessun pericolo - dice - di contagio da Aids per i trasfusi a Trieste».

Pi. Spi.

RAGAZZA GRAVEMENTE FERITA IN VIA BRIGATA CASALE

Incastrata nel furgone capottato mentre portava dolci per il Natale

Frontale nella notte: tre feriti a Barcola

Drammatico scontro frontale poco dopo la mezzanotte in viale Miramare, all'altezza della fontana di Barcola.

Una Austin Metro, targata Ts, che stava dirigendosi verso la città, probabilmente a causa di un sorpasso azzardato e del fondo stradale viscido, si è scontrata con un fuoristrada targato Go che stava procedendo nella direzione opposta.

Al momento non sono noti i nomi dei tre feriti dell'utilitaria (anche un bambino), che si trovano imprigionati nell'abitacolo tra le lamiere. Sono illesi invece i passeggeri dell'autovettura comasca.

I vigili del fuoco e i sanitari del 118, accorsi subito sul posto assieme alla polizia, stanno ancora lavorando per estrarre le tre persone. Si teme che abbiano riportato lesioni molto gravi.

Un dramma di Natale. Stava portando torte e paste per rallegrare le feste, Roberta Cioch, 28 anni, via Maiani 3, quando si è rovesciata con il furgone «Bedford». L'hanno tradita la pioggia battente e la strada scivolosa.

In via Brigata Casale, tra Altura e Cattinara, nell'affrontare una curva, la ragazza ha perso il controllo del mezzo che ha «capottato».

Roberta Cioch, gravemente ferita, è rimasta incastrata dentro il furgone, nell'impossibilità di muoversi. Ha vissuto momenti allucinanti in attesa dei soccorsi, perfettamente cosciente. Sono stati i vigili del fuoco a estrarla dopo

aver lavorato per cinque lunghissimi minuti e aver smontato il sedile. Poi un'autoambulanza del «118» l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata con riserva di prognosi.

Numerosi gli incidenti susseguirsi nella giornata di ieri a causa della pioggia e del traffico intenso.

Nel pomeriggio, sulla superstrada, all'altezza di Trebiciano, è uscito di carreggiata alla guida di una «Bmw», Luca Menis di 23 anni, abitante in via Antoni 22. Ha riportato un trauma cranico ed è stato medicato a Cattinara: guarirà in una quindicina di giorni.

L'INCIDENTE DI SERA IN VIA DELL'ISTRIA

Investito da una macchina, è morto dopo il ricovero

VIA PASCOLI Travolto: è in coma

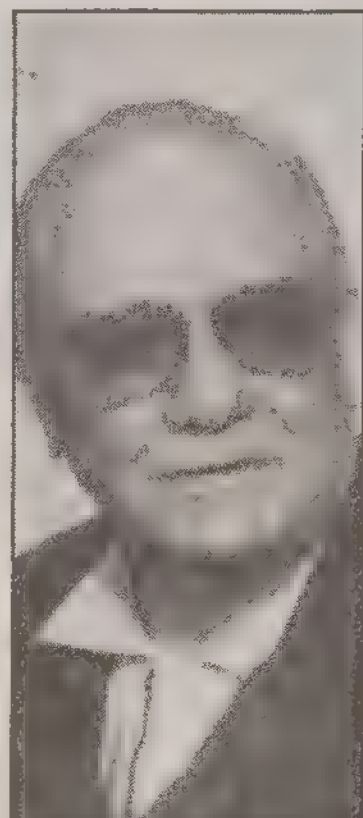
E' in coma al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara Sergio Tomasi, 65 anni, via Padovan 12 investito ieri in piazza Garibaldi, all'altezza di via Pascoli, da un furgone che poi ha proseguito la corsa. L'uomo ha riportato un trauma cranico e contusioni all'addome.

I vigili urbani hanno poi identificato l'investitore: Umberto Calicante, abitante in via Soncini 42.

E' stato investito da un'automobile ed è morto, due ore dopo, all'ospedale. E' l'amara sorte toccata l'altra sera a un uomo di 68 anni, Antonio Seppi, nato a Cherso e abitante a Trieste, in via Cherubini 5.

Mentre alle 20.45 stava attraversando la strada in via dell'Istria, dopo l'incrocio con via Baiaumonti, l'anziano è stato investito da una «Golf» guidata da Sergio Suraci, un mugugno di 48 anni.

Trasportato con un'autoambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara, Seppi, le cui condizioni erano apparse subito gravi, è deceduto un paio d'ore più tardi al centro di rianimazione.



AUTOCAMPOMARZIO

AUGURA

Buon Natale

AUTO

CAMPOMARZIO

A TUTTI I SUOI CLIENTI DI OGGI E DI DOMANI

VIAGGIA TRANQUILLO CON AUTOCAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO, 18 - TEL. 040/3181111 - TRIESTE

SIGLATA UNA CONVENZIONE NOVENNALE FRA COMUNE E UISP

L'atletica ai privati

Con gennaio passa di mano la gestione del campo di Cologna - Nuove attività

NEGOZI APERTI ANCHE OGGI

Shopping natalizio: la gente si orienta su acquisti mirati



Si è svolto sotto una pioggia caduta quasi costantemente per l'intera giornata il penultimo «assalto» dei triestini ai negozi in occasione dello «shopping natalizio» (l'ultimo atto ci sarà oggi, con l'apertura domenicale della vigilia).

Ma, al di là delle inusuali condizioni atmosferiche, i criteri di scelta che si erano già evidenziati durante tutto il mese di dicembre sono stati rispettati: acquisti mirati, molto ponderati, tesi al regalo utile piuttosto che allo sfarzo.

Molto «gettonati» perciò i capi d'abbigliamento da usare tutti i giorni, i generi alimentari e le bevande, i giocattoli intelligenti per i bambini.

Tutto all'insegna di una dignitosa «austerità», dunque, per un Natale '95 che forse sarà ricordato soprattutto per il concordato fiscale e per l'Ici.

Il campo di Cologna passa di mano. Una convenzione sottoscritta dalla giunta comunale e dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) regionale, delega a quest'ultima la gestione dell'impianto a partire dal 1.º gennaio, e per la durata di nove anni.

La prima stagione sarà a carattere sperimentale, poi partirà la conduzione vera e propria. Da tempo la politica del Comune, in materia di impiantistica locale, prevede il coinvolgimento nella gestione delle strutture dei privati. Qualche società calcistica minore aveva già risposto all'appello ma le varie federazioni nicchiavano. Nel caso del campo di Cologna, il Comune ha trovato un partner ideale nell'Uisp, ente di promozione sportiva con alle spalle un'esperienza di gestione di impianti in tutta Italia e già «affidata» di due piscine in regione.

«Un maggior coinvolgimento delle associazioni sportive», spiega l'assessore comunale allo sport, Franco Degrossi, «nella gestione degli impianti, può e deve portare a un utilizzo maggiore e più adeguato delle strutture stesse».

Con la Fidal (maggiore fruitore dell'impianto) e con la Federtennis, la nuova gestione ha già stabilito un'intesa per l'utilizzo e i costi d'affitto (minori rispetto al passato) della struttura, oltre che per il suo sviluppo. La pista d'atletica e i tre campi di tennis (due al coperto e uno all'aperto) potrebbero venir presto integrati anche da un campo di pallavolo.

«È nostra intenzione», spiega Giuliano Falci, vicepresidente regionale dell'Uisp - incrementare

l'attività dell'impianto, allargandola in campo nazionale. I buoni rapporti che legano il nostro ente con i paesi confinanti e con la comunità italiana in Istria, dovrebbero portare all'allestimento di tornei internazionali di atletica. I campi di tennis rimarranno ovviamente a disposizione anche dei privati».

Ma, prima di poter pensare in grande, per forza di cose si dovrà sistemare una struttura che da anni versa nel degrado. Risolto il nodo gestione (che porterà un leggero attivo al Comune), spetta ora all'amministrazione pubblica ridonare decoro all'impianto. Duecento milioni sono stati già stanziati per risolvere il «problema pioppi» le cui radici si stanno insinuando sotto la pista in «tartan»; altri cinquecentomila per la sistemazione della tribuna, attualmente ingiungibile.

Per iniziare i primi lavori si attende il beneplacito della commissione regionale alle foreste, che dovrà fornire il suo parere sul metodo più adatto per ottemperare al «vincolo paesaggistico», risolvendo nel contempo il problema; per i secondi la stesura di un nuovo progetto.

Entro i primi mesi del nuovo anno, comunque, il tutto dovrebbe partire. «Con la costruzione del nuovo palasport», assicura Degrossi - «l'attuale impianto di illuminazione del campo di via Flavia sarà trasferito a Cologna. Così si potrà svolgere attività anche notturna».

A quel punto, almeno una piccola parte dello sport locale potrebbe trovare nuova luce.

Alessandro Ravalico

COMUNE

Società sportive: canoni contenuti

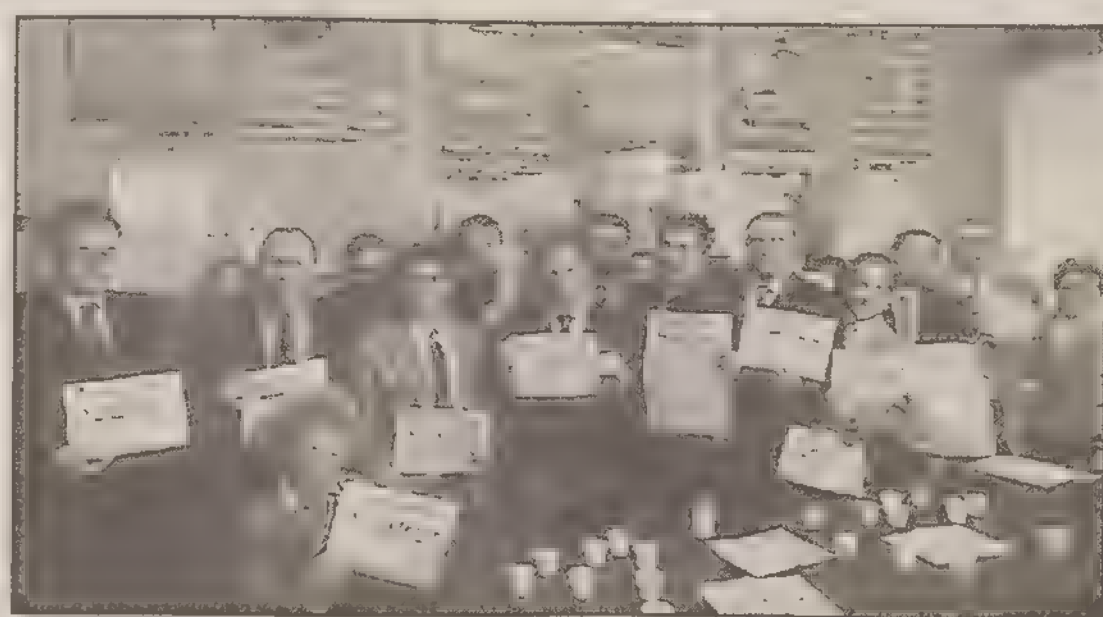
Sospiro di sollievo fra le società sportive: le tariffe per l'affitto delle sedi saranno aumentate solo del 15 per cento, anziché del 100 per cento come ipotizzato dalla giunta. In una delle ultime sedute del consiglio, una mozione del consigliere Drabeni (LpT) volta a contenere l'aumento dei canoni è stata trasformata in emendamento, sottoscritto da tutti i gruppi, e successivamente fatta propria dalla giunta e come tale approvata.

Il consiglio ha poi approvato un'altra mozione di Drabeni, con la quale viene dato alla giunta una specie di ultimatum, affinché entro 30 giorni consiglieri comunali, presidenti di commissione, presidente e vicepresidente del consiglio possano disporre di ambienti e strumenti che consentano loro di svolgere in maniera adeguata i rispettivi compiti.

«Sono molto soddisfatto», ha dichiarato Drabeni - dell'approvazione, da parte di tutte le forze politiche, delle proposte a vantaggio della funzionalità del consiglio e dell'associazionismo sportivo, a dimostrazione che su progetti concreti e utili si può trovare un'unità di intenti».

INIZIATIVA PRESENTATA ALLA LPT

Auguri «compatti» dal centrodestra



«Auguri Trieste, ne hai bisogno». Con questo titolo è appena uscito dai torchi della Lista per Trieste il numero natalizio de «La voce libera», settimanale d'informazione del gruppo regionale della Lpt. È un numero particolare perché ospita numerosi brevi interventi di vari esponenti del Polo, dai deputati Vascon, Niccolini (Fi) e Menia (An) ai rappresentanti di Alleanza nazionale, Forza Italia, Club Pannella, Cdu, Ccd, Lista per Muggia.

Insomma tutte le forze di centro-destra del Polo delle libertà e del buon governo, idealmente riunite sul foglio della Lista per dire «tanti auguri e buon 1996 a Trieste».

Ieri mattina il numero augurale della «Voce libera» è stato presentato nella sede del Melone alla presenza dei vari esponenti del Polo. È stata l'occasione per una bicchierata ma anche per fare il «punto politico» agli albori di un'annata che si preannuncia tutt'altro che facile. Motivo conduttore negli interventi via via di Giulio Camber, Ser-

gio Dressi (An), Roberto Antonione (Fi), Manfredi Poillucci (Cdu), Maurizio Marzi (Ccd), Bruno Sulli (An), nonché nelle

TELE4 Botta e risposta

«Avevamo chiesto la presenza di una troupe di Telequattro, ma ci hanno detto che dovevamo pagarcela». Giulio Camber ha sparato a zero contro l'emittente televisiva triestina e l'informazione in generale al brindisi augurale della LpT rimasto senza riprese video.

Elia Pierini, direttore di Telequattro, gli replica a distanza un po' piccata. «Siamo una emittente privata e non abbiamo doveri nei confronti di nessuno, specie se qualcuno vuol fare leva sugli amici degli amici».

la «Voce» Bruno Baldas e del responsabile della diffusione Maurizio Bucci, è stato il richiamo all'unità politica e nel contempo alla necessità di riallacciare un rapporto più diretto con la gente, utilizzando appunto anche i fogli di partito come la «Voce».

Fatto compiuto, il ricompattamento del Polo, almeno secondo l'esperienza in Regione, ha commentato Antonione, mentre Dressi ha ricordato come molte battaglie municipali hanno dimostrato quanto il «voto si sia dimostrato un gruppo efficiente e qualificato che ha dato contributi qualificati». E la parola d'ordine per il 1996 è «rafforzare le alleanze», magari, come ha auspicato Marzi, varando «un programma globale per la nostra città» secondo le tre regole suggerite da Poillucci: «unità, coerenza e ritorno alla politica». Il buon esempio sembra voglia darlo proprio la Lpt, che — come ha annunciato Camber — ogni mese, una volta al mese, metterà a disposizione delle altre «voce» del Polo ampio spazio sulla sua «Voce».

Pi. Spi.

ACEGA IN SPA

Venier (Rc): «Referendum Un incubo per il sindaco»

Delibera Acega «legittima», una prima sconfitta che Rifondazione comunista ha mal digerito. Come le affermazioni rilasciate dal sindaco Illy in merito. «Odioso è il fatto che il sindaco per negare che attorno alle argomentazioni dei propri oppositori ci sia un vasto consenso», scrive lo stesso Venier, consigliere comunale di Rc - tenti di personalizzare la polemica come se si trattasse di un problema personale tra Venier e il sindaco e non di questione fondamentale per l'intera cittadinanza».

Poi l'affondo sul concreto. «La verità - aggiunge nella nota il consigliere - è che Illy è preoccupatissimo che si concretizzi sotto i propri occhi l'incubo di un referendum cittadino sulla trasformazione dell'Acega in spa. Questo perché l'operazione orchestrata regge solo se i cittadini restano fuori dalla decisione che secondo i calcoli del sindaco deve rimanere invece all'interno delle lobby politiche ed economiche cittadine su cui Illy può far valere il suo potere per ottenere o estorcere il consenso necessario».

E ancora: «Noi faremo di tutto perché questo incubo si materializzi», conclude Venier - se andremo a un referendum si potrà quindi spiegare ai cittadini che questa trasformazione è solo il primo passo funzionale alla svendita dell'azienda che rimarrà pubblica (non del Comune di Trieste) per tre anni e poi verrà messa per il 49 per cento sul mercato e a quel punto si sarà aperta la porta a tutte le ulteriori privatizzazioni».

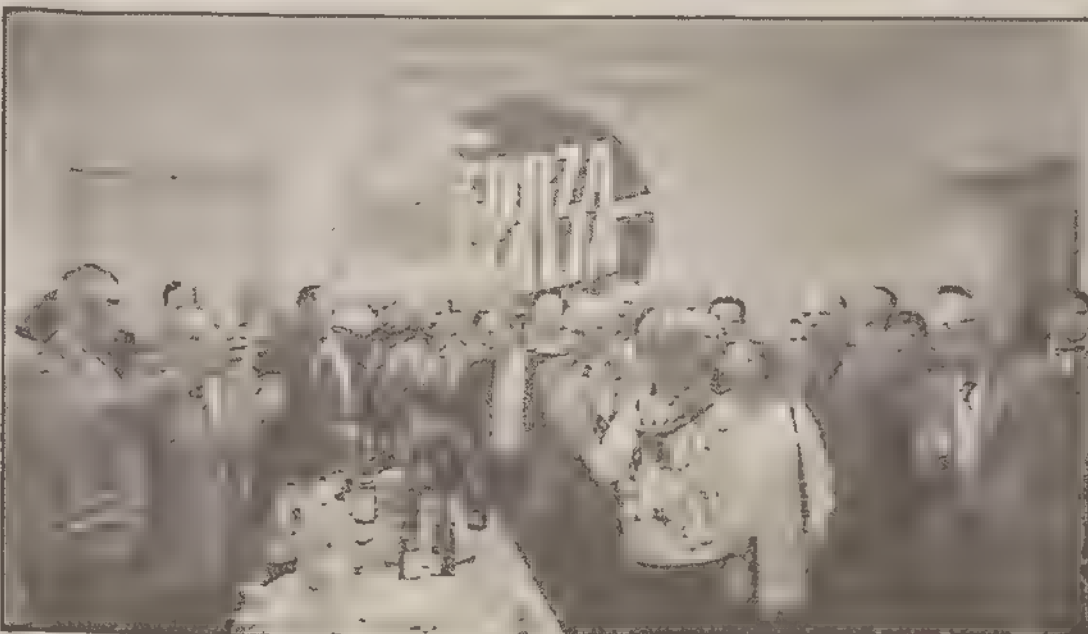
PRESIDENTE Geofisico: il Parlamento favorevole alla nomina

Seppure più lentamente del previsto, procede l'iter della proposta di nomina del prof. Nicolich a presidente dell'Osservatorio Geofisico. La proposta è già stata approvata dalla commissione cultura del Senato, mentre la Camera ha deciso di non pronunciarsi sulla nomina fatta dal governo. Il presidente della commissione cultura di Montecitorio, Vittorio Sgarbi, relatore del previsto parere parlamentare, ha infatti precisato che «date le circostanze, l'esame della proposta di parere non possa svolgersi ora né in futuro in quanto è scaduto il termine, già prorogato, per esprimere il parere stesso». Sgarbi ha comunque precisato che avrebbe riferito in modo favorevole.

In ogni caso il parere parlamentare non è vincolante, e perciò il mancato parere della Camera non preclude l'iter della proposta di nomina. A questo punto, perché la nomina diventi ufficiale manca il pronunciamento definitivo del consiglio dei ministri, che dovrà essere poi trasmesso al Presidente della Repubblica cui compete l'emanazione di un apposito decreto.

NICCOLINI: «UN ANNO NON FACILE»

Forza Italia, sotto l'albero alcuni pacchetti da Roma



Salvo il pacchetto Trieste con i suoi 30 miliardi, aggiudicata la strenua della benzina agevolata, al sicuro i finanziamenti per l'Area di ricerca e i fondi di sostegno per il Sincrotrone. Piccoli e significativi pacchetti che i parlamentari triestini, tra i quali Gualberto Niccolini e Marucci Vascon, esponenti di Forza Italia, hanno messo con soddisfazione sotto l'albero.

«Sono ancora in sospeso i reintegri per i finanziamenti per il Laboratorio di ingegneria genetica ma c'è un ordine del giorno per il Geofisico, e a gennaio potremo reintegrare il finanziamento», ha spiegato ieri lo stesso Niccolini, visibilmente soddisfatto, durante il brindisi di auguri nella se-

de di Forza Italia - e anche sulla questione del quinto decimo della Regione abbiamo concordato l'integrazione con il sottosegretario Giarda». Nella sede di via Carducci, vestita a festa con tanto di albergo di Natale, e palline doc targate Forza Italia, una piccola folla. Poi il breve discorso del deputato e il saluto ai simpatizzanti e al comitato direttivo. È stato un anno non facile e nemmeno esaltante - ha concluso Niccolini - stiamo cercando di costruire più che un partito un'aggregazione di persone che vogliono portare avanti un progetto per ricostruire il Paese. Siamo consci della situazione e delle difficoltà anche in Parlamento. Ma non vorremmo commettere gli errori già fatti in passato».

Banca Popolare di Trieste

La banca tutta triestina



La Banca Popolare di Trieste
porge ai Soci,
alla Clientela
ed a tutta la città
i migliori auguri di

Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

.....e Vi aspetta

nelle sue filiali!

pensata per te e la tua famiglia

Sede Centrale e Direzione Generale
Via Mazzini 12
34121 TRIESTE
Casella Postale 1373
Centralino
Tel. (040) 662.662
Telefax (040) 662.002
Ufficio Titoli
Tel. (040) 636.060
Telex 460048 TSBANK I

Agenzia di Città N.1
Piazza Goldoni 7/A
Tel. (040) 662.750
Telefax (040) 662.796

Agenzia di Città N.2
Via Locchi 26/1
Tel. (040) 313.333
Telefax (040) 662.796

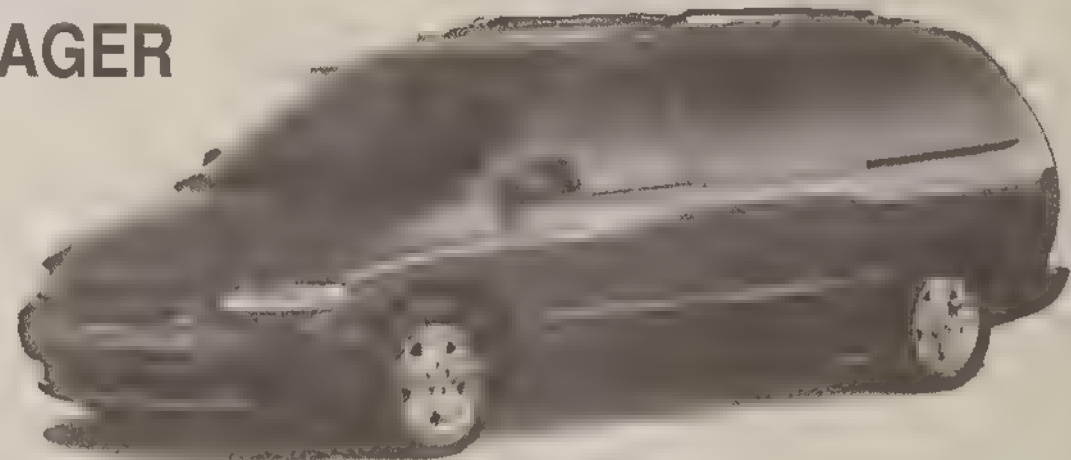
Autosalone Girometta

★ CHRYSLER Jeep

NUOVO VOYAGER

In visione
e prova

VIA FLAVIA, 132
TRIESTE
TEL. 384001



Auguri

sul volto
nuove
seduzioni



DOMENICA 24
APERTO



per un
Natale
indimenticabile

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

Il Natale e' anche Luna Park

Nell'aria si spande il profumo dolcissimo dello zucchero filato. I cavallini della giostra girano in cerchio al suono di una musica antica. In lontananza risuonano gli indovinati ritmi dance che accompagnano le evoluzioni del tagadà mentre il treno fantasma s'inoltra nella misteriosa casa dei fantasmi e gli specchi deformanti rimandano immagini e visione tra il riso e l'horror, il grottesco e il sogno.

Una festa di luci

È una festa di luci e di colori. È una magia di profumi d'infanzia, un incantesimo fatto di risate, di spensieratezza e di divertimento. Insomma, è il Luna park: una delle tradizioni di Natale più amate da grandi e piccini che anche quest'anno ha fatto ritorno a Trieste, nello spiazzo di Valmaura a fianco dello stadio Nereo Rocco.

Tradizione di Natale

Il Luna Park è ormai uno degli eventi clou della stagione invernale cittadina. Da oltre 50 anni la grande ruota panoramica, le giostre illuminate di mille colori e gli stand variopinti sono infatti un richiamo irresistibile per chi ha voglia di divertirsi e di fare quattro risate durante le festività di fine anno: con gli amici o insieme alla famiglia.

Un divertimento senza età

Quello del Luna park è un divertimento che non conosce età né distinzioni di sesso: piace ai piccini ma anche ai nonni, seduce giovanetti ancora imberbi e signori contegnosi, piace egualmente a lui e a lei. Forse la nonna non cederà al fascino della giostrina a cavalli. Forse il papà si accomoderà un po' malvolentieri nel trenino lillipuziano a misura di cinquenne. Forse l'amica contegnosa resisterà imperterrita al fascino della casa degli specchi e non si avventurerà nell'oscura dimora dei fantasmi.

Emozioni per tutti

Ma certo chiunque potrà trovare al Luna park qualche attimo di spensieratezza così da scordare, almeno per qualche ora, le difficoltà della routine quotidiana. Al Luna park ce n'è per tutti i gusti, per tutti gli umori e per tutte le tasche. Basta una puntata nel pittoresco parco dei divertimenti situato a fianco dello stadio Nereo Rocco (e attenzione, a disposizione dei visitatori c'è un ampio parcheggio completamente gratuito) per rendersene conto.

I cavalli per i piccini

Per i più piccini c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. I più piccoli apprezzeranno senz'altro una galoppata in groppa ai cavallini della giostra. E se puledri e diligenze del Far West vi sembrano troppo datati, non è il caso di preoccuparsi. Ecco a vostra disposizione i modelli più aggiornati di navicella spaziale: per un'avventura in puro stile Apollo 13.



UN MONDO DI DIVERTIMENTO PER TUTTE LE ETÀ

Il treno delle fiabe

E dopo la giostra, via alla scoperta delle meraviglie del Luna park. Un trenino copiato da quelli delle fiabe vi farà scorrazzare in lungo e in largo con tanto di fischi e sferragliare di rotaie. Potete scendere e fare tappa alla pista dei go-kart per qualche giro di Formula 1. E poi, pista. Arrivano gli

autoscontri e il divertimento (e un brivido di paura) sono senz'altro assicurati.

Una nuvola di zucchero

Casamai per riprendersi dallo scontro ci si può sempre rifare con un enorme zucchero filato (vi piace di più bianco, rosa o azzurro) o con un sacchetto gigante di dolciumi caramellati. E se l'appetito è più robusto ci sono sempre le frittelle e le ciambelle fumanti: una vera e propria delizia.

Astronauti virtuali

Se avete invece superato da tempo l'età di questi giochi da bambini potrete cimentarvi in avventure ben diverse. Vi sentite un animo da astronauta? Avete sempre desiderato pilotare un aereo? Ebbene, è il momento di realizzare tutti i vostri sogni più sfrenati. No, nessuno metterà a vostra disposizione un'astronave o un Boeing.

L'ebbrezza del decollo

Se vi mettete ai comandi di un simulatore le sensazioni saranno però le medesime. Le tecniche di realtà virtuale consentono infatti di provare, con un'immediatezza a volte veramente sorprendente, le identiche emozioni che si provano durante un volo: dall'ebbrezza del decollo alla stretta allo stomaco nel momento del vuoto d'aria. Gli incidenti (di solito alquanto catastrofici vista l'inesperienza dei «piloti») sono ovviamente compresi nell'avventura virtuale: naturalmente senza alcun rischio.

Una giostra per gli atleti

Se preferite esperienze del genere acrobatico potrete invece puntare sul tagadà. Il grande piatto che ruota e balla a ritmi scatenati

è una vera e propria sfida di equilibrio e di agilità. Se invece vi piacciono sensazioni ancora più forti, ecco l'ultimo modello di giostra: gira in tondo a velocità elevata e di tanto in tanto se ne vola via per la tangente aprendo enormi ali ispirate a quelle degli aerei. L'effetto frullato è praticamente garantito, le emozioni mozzafiato anche.

Il panorama dalla ruota

Dopo tanto sforzo forse è meglio qualche attimo di relax. Se siete con la vostra dolce metà o con i bimbi non c'è nulla di meglio di un bel giro sulla ruota panoramica. La visione della città dall'alto è sempre suggestiva e di grande romanticismo. Se poi vi ritrovate in alto al calar della sera quando le luci cittadine si accendono e risplendono le mille luminarie del Luna park lo spettacolo sarà decisamente indimenticabile.

Un premio alle slot-machine

E dopo i piaceri dello spirito, forse è il caso di tentare la fortuna. Potete sfidare la sorte con le classiche pesche a premi o con gli altrettanto tradizionali lanci (chi da piccolo non si è mai portato a casa dal Luna park un vezoso pesciolino rosso?). L'ultima novità in fatto di azzardo formato Luna park sono però le slot-machines. Basta introdurre una manciata di gettoni e il gioco è fatto. Si tira la leva e si fanno gli scongiuri: se la fortuna vi bacia un bel premio è assicurato. Naturalmente la posta in palio non è in denaro. Il Luna park è il regno della fantasia e del colore: dalla slot machine se ne escono quindi i classici pupazzi di morbido peluche e altri giochi di tutti i tipi.

La casa dei fantasmi

Sfidato il destino possiamo quindi reglarci qualche sano brivido di paura. Tutti a bordo del treno fantasma per un'escursione tra fantasmi, streghe e pipistrelli che farebbe la felicità della famiglia Addams. È un divertimento di quelli ormai consacrati dalla tradizione. Ma non fidatevi troppo perché il fantasma che sbucca all'improvviso nella penombra e i ghigni satanici a pochi centimetri dal vostro orecchio mettono sempre addosso un briciolo di inquietudine. Dopo aver superato l'ardua prova potrete comunque consolarvi con un altro passatempo anch'esso nel pieno solco della tradizione: rimirare all'uscita della casa dei fantasmi le espressioni di chi esce da quest'esperienza all'insegna dell'horror più puro.

Tutti in pista

E per finire in bellezza, ecco gli autoscontri: da sempre ai vertici della classifica dei giochi più amati del Luna park. Per farla da protagonisti in pista chiaramente ci vogliono un'abilità e una prontezza di spirito notevoli. Ma per divertirsi non è affatto necessario guidare come Niki Lauda: basta una buona dose di umorismo.

Aperto tutti i giorni

E non dimenticate, durante le feste il Luna park vi offre divertimento e passatempi tutti i giorni. Nelle giornate feriali il parco di divertimenti rimane aperto con orario dalle 15 alle 23. Nei giorni festivi l'orario di apertura è invece dalle 15 alle 24. Il Luna park sarà aperto anche il primo gennaio. E... affrettatevi: le attrazioni saranno a Trieste soltanto fino al 15 gennaio.



**IL LUNA PARK È A VALMAURA (zona Stadio «N. Rocco»)
TUTTI I GIORNI FINO AL 15 GENNAIO**

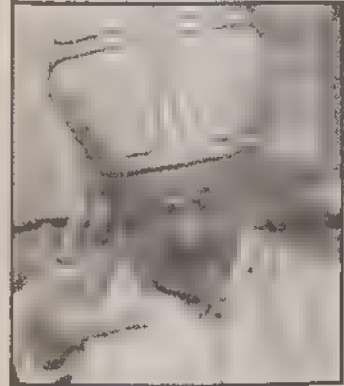
LE ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO IMPEGNATE A GARANTIRE IL CALORE DELLA FESTA

L'altro Natale, dei poveri

Don Del Ben (Caritas): «Per noi è importante non interrompere la quotidiana attività di assistenza»

FUNZIONI E APPUNTAMENTI

Messa di mezzanotte col vescovo Bellomi Concerti e presepi



Domani alle 10

l'omelia

a San Giusto

Te Deum il 31

Dopo le corse folli agli acquisti dei giorni scorsi, è giunto finalmente il grande momento della notte di Natale, una festa da trascorrere in serenità con i propri cari e all'insegna di bilanci più intimi e spirituali. Faranno da corollario al misticismo religioso della notte del «bambinello», e nei giorni seguenti, diversi appuntamenti musicali e i presepi, allestiti in più parti della città.

L'appuntamento «clou» di questa notte del 24 sarà per la tradizionale messa di mezzanotte che verrà officiata nelle diverse chiese cittadine. Nella Cattedrale di San Giusto, con inizio alle 23.30, monsignor Bellomi presiederà al solenne ufficio delle letture e della messa della notte di Natale. Domani mattina, alle 10, il vescovo presiederà con una omelia, sempre a San Giusto, il solenne pontificale del Natale. Nello stesso giorno, alle 18, vesperi solenni con il vescovo. Anche quest'anno le celebrazioni liturgiche che avranno luogo in Cattedrale saranno animate dalla musica della Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo; all'organo Mauro Macri.

Sempre a San Giusto, dopo la messa di domenica 31, si svolgerà il «Te Deum», un canto in ringraziamento dell'anno trascorso.

Quest'anno il rituale concerto natalizio avrà luogo nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, martedì 26, alle 19: l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, con il gruppo femminile della Cappella civica (soprano Veronica Vascotto), eseguirà canti e musiche sacre. Di particolare interesse anche il «Te Deum» che la Polifonica Santa Maria Maggiore eseguirà il 31, alle 18, davanti alle maggiori autorità cittadine nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Ed ancora, il concerto dei cori parrocchiali sloveni, che avrà luogo in Cattedrale domenica 7 gennaio alle 16.

Inoltre, proseguendo la serie degli intrattenimenti musicali, dopo il concerto di canti natalizi di questa mattina (alle 11.30, esecuzione della Cappella Civica) nel Tempio anglicano sono previsti per il giorno 6 gennaio (alle 12) il concerto «Stella Nova» a base di musiche natalizie medioevali, e per il giorno dopo (alle 11) un concerto per la pace, diretto dal maestro Gessi.

Abbandonando la musica per i presepi, c'è da dire che essi offriranno ai visitatori, grandi e piccoli, momenti di struggente pathos. Da vedere sicuramente il presepe allestito nella Cattedrale di San Giusto, con le celebri statue di Sbisà. Inoltre, anche quest'anno l'Associazione italiana amici del presepe - Sezione di Trieste, ha curato a Palazzo Vivante una splendida mostra ispirata alla sacra rappresentazione francescana, dove si può ammirare la Natività ricostruita con i materiali più inconsueti. La mostra, che resterà aperta fino al 14 gennaio, è visitabile nei giorni feriali dalle 15.20 alle 18.30 e nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Nell'occasione si potrà anche vedere, sempre a Palazzo Vivante di largo Papa Giovanni, sede dell'Opera figli del popolo, oggi 24 dicembre, martedì 26, domenica 31, sabato 6 e domenica, dalle 15 alle 18, il presepe parlante della Repubblica dei ragazzi: una tradizione partita negli anni Cinquanta, dove con sette scene diverse è stata ricostruita la Natività. Si tratta di uno struggente scenario, dotato di luci e musiche, sapientemente descritte con un commento registrato.

Nella rapida carrellata, non si può certo scordare il presepe allestito nella Grotta Gigante, con figure a grandezza naturale (chiuso Natale, Capodanno e tutti i lunedì) e dove martedì 26 (alle 15) si terrà un concerto corale dei giovani cantori della città di Trieste, diretti dalla maestra Susovskiy, e del coro sloveno Gallus.

Inoltre il 6 gennaio, alle 17.30, in piazzale Rosmini, davanti alla chiesa Madonna del Mare, si svolgerà il «Presepe vivo in piazza», per la regia di Ugo Amodeo, che prevede l'arrivo a cavallo, in carne ed ossa, dei Re Magi.

Daria Camillucci

L'altro Natale quest'anno sarà un po' più povero degli anni scorsi; l'altro Natale, quello dei poveri, dei bisognosi, degli ammalati e degli emarginati, di chi si trova comunque in difficoltà, risentirà direttamente o indirettamente della congiuntura economica sfavorevole che da un paio d'anni segna la vita di tutti.

Sarà più lungo e proprio per questo più difficile da affrontare e sopportare per molte più persone di quanto comunemente si creda.

La casualità del calendario ha «allungato» di almeno una giornata la festa della Natività e quella dell'inizio dell'anno nuovo. Un risvolto che, lontano dallo sfavillio delle luminarie e dalla frenesia della corsa al regalo può assumere contorni drammatici per chi è costretto a contare sull'aiuto d'istituzioni pubbliche e private che in simili occasioni riducono i servizi forniti solitamente. Vale per chi è alla ricerca di un tetto come per chi, ammalato, non può alzarsi dal proprio letto.

«Il Natale - spiega don Del Ben, direttore della Caritas, - è naturalmente una festa anche per i poveri che però ricevono un contraccolpo psicologico di fronte all'atmosfera e al lato consumistico che si viene a creare attorno alla ricorrenza.

«Noi cerchiamo appunto - continua Del Ben - di evitare o lenire questo contraccolpo non interrompendo la nostra attività d'assistenza: i nostri volontari rinunciano a prendere ferie in questo periodo, così come fanno quelli delle altre organizzazioni. Veniamo poi incontro ai «disagi» particolari conseguenti alle feste. Ad esempio negli ultimi giorni si è avuto un incremento d'immigrati che volevano regolarizzare la loro posizione: andiamo loro incontro assistendoli dal punto di vista burocratico. La chiusura della Casa del-

Sempre più numerose

le persone alla ricerca

di un posto di lavoro, di un tetto,

di un sostegno economico

lo studente ha messo in seria difficoltà due professori albanesi che seguono un corso al nostro ateneo. Non avevano, come un paio di studenti, i soldi per trovare alloggio: li abbiamo sistemati in alcune strutture religiose.

«Un'altra fascia di emarginazione che seguiamo - conclude il sacerdote - è quella dei carcerati. Tramite il cappellano del Corneo don Frassetto facciamo arrivare a ognuno qualcosa per far sentire il Natale, magari i soldi necessari

a una telefonata altrimenti impossibile».

La continuità dei servizi e dell'assistenza - anche durante le festività, quasi sempre garantita con sacrificio, è comunque il motivo ricorrente di tutte le organizzazioni vicine a chi è in difficoltà.

E' il caso dell'Associazione de Banfield, che fornisce assistenza infermieristica a malati non autosufficienti e costretti a letto. «Le feste quest'anno prolungate - racconta Rita Cian, coordinatrice, - per noi sono



Una distribuzione di pasti ai poveri: per Natale una mensa più ricca ma con parsimonia.

LA FESTA ORGANIZZATA DALLA PRO SENECTUTE ALLA SGT

Oltre 250 anziani per un brindisi



Si sono ritrovati a tavola in 250, confondendosi con 50 studenti delle scuole superiori cittadine: i soci e gli amici della Pro Senectute hanno festeggiato il Natale ieri, nella sala principale della Società ginnastica triestina. Gli anziani provenivano da varie case di riposo, dall'Itis e dal «Gaspere Gozzi», richiamati da un appuntamento molto sentito, per tanti un'occasione di ricongiungersi anno dopo anno.

Anche la Pro Senectute è impegnata nell'assistenza ai più bisognosi. «Su segnalazione degli assistenti sociali del Comune e dopo le nostre verifiche - spiega Carmen Guina del gruppo di volontari - aiutiamo a pagare bollette e affitti, una circostanza che ci si presenta con sempre maggiore frequenza».

NATALE... UNA GRADITA SORPRESA PER TUTTI

Forni microonde de Longhi da L. 199.000

LAVATRICI da L. 394.000

FRIGORIFERI da L. 445.000

TELEVISORI 14" con telecomando da L. 380.000

21" con videoregistratore da L. 680.000

CR TRIESTE BANCA SPA

FORMULA RATEALE A INTERESSI ZERO

Luisa Galletti elettrodomestici

VIA F. VENEZIAN 10
MOSTRA: VIA F. VENEZIAN 10/c
TEL. 307480

30 ANNI

Capodanno

Il Mandracchio
ti invita al Veglione
di Capodanno
In un'atmosfera da
vecchie province
dell'Impero ti aspettano
un tipico buffet
accompagnato da buona
birra austriaca,
spumante, panettone,
cotillons e tanta
buona musica.

Viennese

Villacher

...e alla consolle
tutta la musica di Poppy

INGRESSO L. 35.000 TUTTO COMPRESO
E GRADITA LA PRENOTAZIONE ALLO 0337/535230

MANDRACCHIO

distoleccinriestecapodannozal

E' NATALE FATTI UN REGALO!

BIESSE

VILLAGGIO DEL PESCATORE, 73 (TRIESTE)
Tel. 040/209866 - Fax 040/208858
Deposito e rimessaggio: Monfalcone
Via Nuova Bagni 127 - Tel. 0481/466176

RIVENDITORE E ASSISTENZA AUTORIZZATA

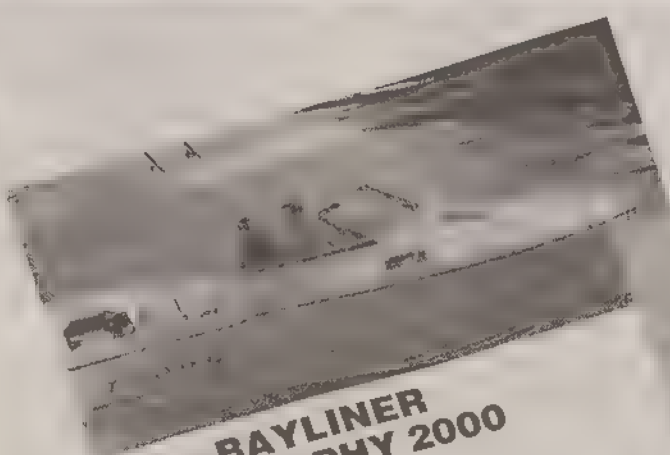
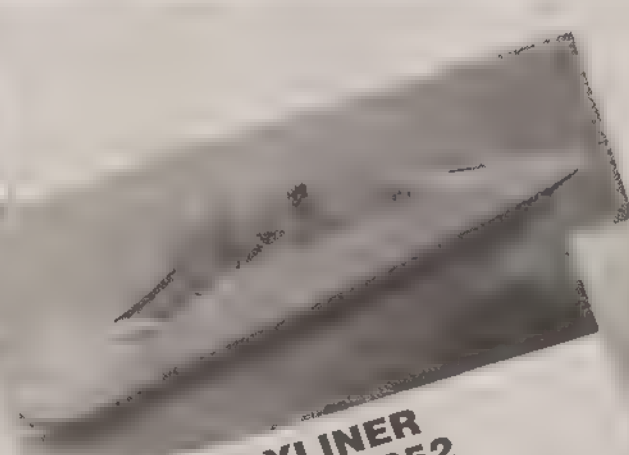
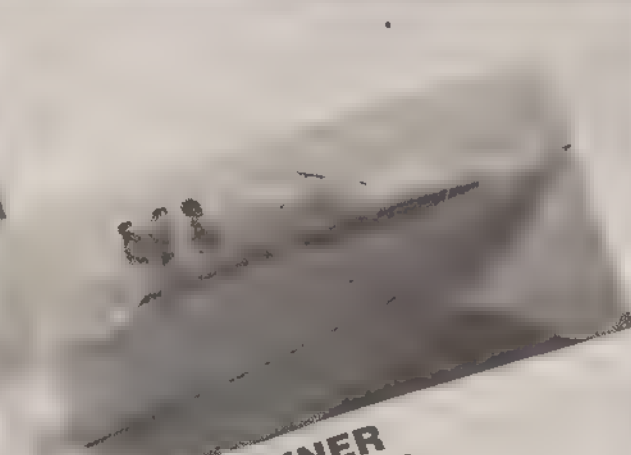
LEPANTO YACHTING

CONCESSIONARIO IMBARCAZIONI

EUROMARINE e ARKOS

BAYLINER e MAXUM

IMBARCAZIONI - 5 ANNI DI GARANZIA TRASFERIBILE - IMPORTAZIONE UFFICIALE

BAYLINER
TROPHY 2000BAYLINER
CAPRI 2052BAYLINER
CIERA 2355BAYLINER
AFT CABIN 3587

OFFERTA SPECIALE DICEMBRE '95 - 2452 CIERA EXPRESS L. 62.250.000 - GENNAIO '96 - CIERA SUNBRIDGE L. 105.060.000 - Trasporto e Iva esclusa

CAP ODA NNO 96

Fatti travolgere dalla festa più lunga dell'anno

L'atmosfera musicale raggiungerà temperature torride grazie al sound della ZEZZA GENERATION e alla disco-underground di ANDREAS DJ.

IL DOPOCENA
a partire dalle 23.00
con tavolo riservato per la serata
comprendente una consumazione,
una bottiglia di champenoise
ogni 4 persone
e il buffet a base di lenticchie e
prosciutto cotto caldo.

L. 60.000

IL DOPOMEZZANOTTE
dalle 01.00 ingresso
comprendivo di consumazione

L. 30.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
040/44104 - 362459 - 0338/333048

MA NON BASTA.
IL MACHIARELLI HA PREPARATO
ALTRE GROSSE SORPRESE IN
COLLABORAZIONE CON:

UTAT VIAGGI

TRIESTE • VIA E. TOTI 12

**OROLOGERIA
DOBNER**
DI OPPENHEIM S.R.L.
TRIESTE • VIA DANTE 7

Machiarelli
v.le Miramare, 285 Trieste tel. 040/44.104

SARA' PIU' CHE RADDOPPIATO IL NUMERO DELLE RICEVITORIE: DA 29 A 65

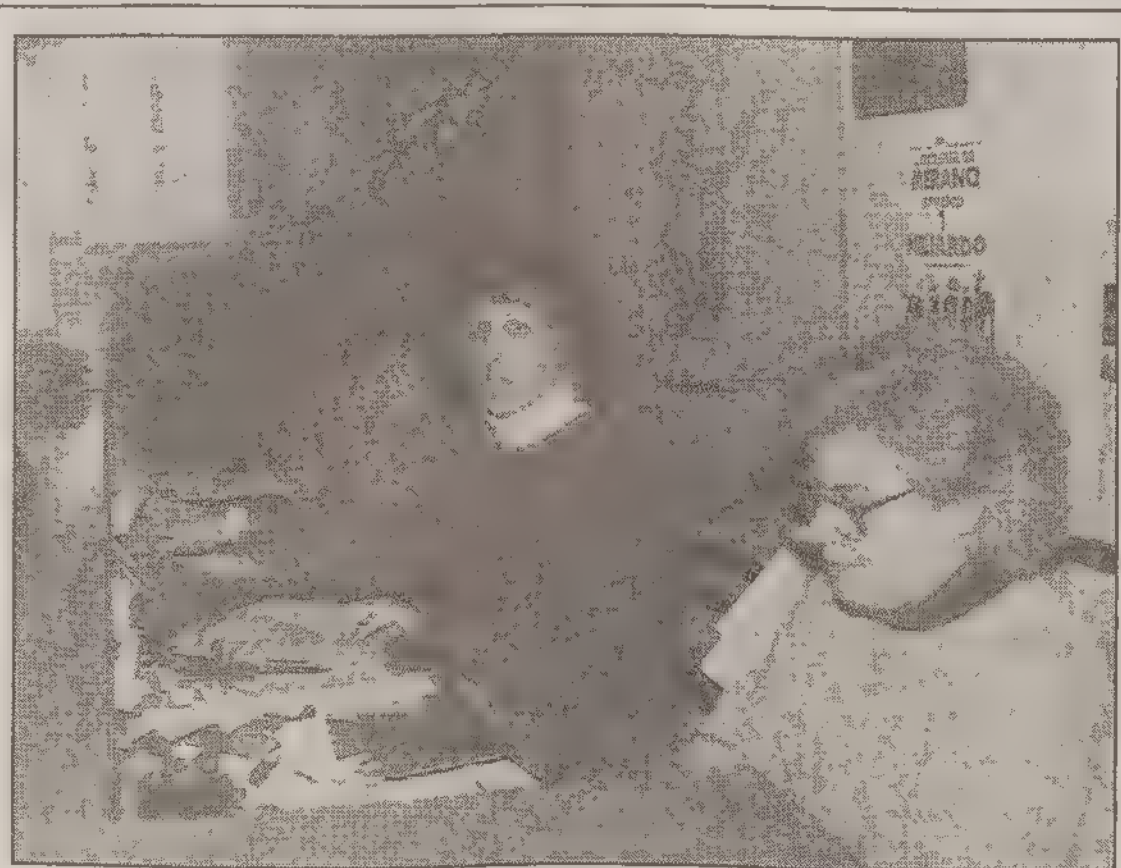
Lotto, nuovi banchi

Ancora da definire dettagli e tempi dell'operazione decisa dai Monopoli

Svariati miliardi all'anno nelle casse dello Stato, decine di milioni ogni settimana nelle tasche degli scommettitori: il Lotto resiste alla moda, paga in valuta sonante e il suo alone di mistero, tra cabala e calcolo, ammalia schiere crescenti di «adep-ti». Lo ha intuito anche la Direzione generale dei Monopoli, che dopo il successo dei «Gratta e vinci», autentiche palate di milioni nel pubblico erario, ha deciso di aumentare anche il numero di ricevitorie del Lotto: circa nove mila in tutta Italia, 36 a Trieste e provincia.

I nuovi banchi andranno ad affiancarsi ai 29 già operativi, anche se i dettagli dell'operazione sono ancora da definire. Quasi certamente si tratterà di rivendite di generi di monopolio già in funzione, ma non è escluso che vengano aperte ricevitorie nuove di zecca. «Siamo ancora in fase istruttoria - spiegano all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli con sede al Molo Fratelli Bandiera - criteri e conteggi definitivi devono ancora essere ultimati».

Di certo si sa che il progetto di potenziare



Avrebbe origini genovesi, all'epoca delle Repubbliche marinare, il gioco del lotto: in occasione del rinnovo semestrale di cinque membri dei Serenissimi Collegi, la cui elezione avveniva per estrazione da un'urna dei nomi dei candidati segnati con un numero d'ordine, la gente si divertiva a scommettere sugli eletti. L'usanza si diffuse poi negli altri Stati europei: gli utili derivanti dalle differenze tra incassi delle giocate e pagamento delle vincite venivano devoluti in beneficenza. In epoca moderna, il principio che determina l'utile è sostanzialmente lo stesso: deriva dal divario tra le probabilità che una combinazione ha di essere estratta e l'entità della vincita.

questi particolari punti vendita dello Stato risale al 1991 e che poi non se n'è fatto niente; negli ultimi mesi, visto il crescente successo di

una formula che con investimenti minimi consente vincite milionarie, la Direzione ha deciso di realizzare il vecchio progetto. Non si

sa se le nuove 36 ricevitorie entreranno in funzione con il 1996, ma non è difficile prevedere che la risposta dei triestini sarà comunque

positiva: in questo periodo, considerato dagli addetti ai lavori uno dei più «ricchi» dell'anno, anche per l'aumentata disponibilità finanziaria legata alle tredicesime, le ricevitorie accettano mediamente tra le ottocento e le mille giocate al giorno. Si va da quella minima (con mille lire sul terno secco si può totalizzare una vincita di 4.250.000 lire meno il tre per cento di trattenute allo Stato, mentre con 10 mila lire la stessa vincita viene decuplicata) al milione e più per un numero che non esce da tempo. Gli esperti assicurano però di non andare in perdita.

Per chi non crede all'intreccio tra lotto e attività onirica, va citato il caso di quel signore che alcuni mesi fa in una ricevitoria di via Madonna ha puntato poche migliaia di lire su 5, 10 e 31, sognati la notte precedente: gli hanno fruttato 11 milioni. Se poi vi capita di sognare persone defunte, non c'è scelta: le ruote sicure sono quelle di Bari e di Palermo, uno dei pochi casi in cui i giocatori «tradiscono» la ruota competente per territorio, nel nostro caso quella di Venezia.

Gi. Lo.

IL COMUNE ASSICURA L'AVVIO DELL'ITER PER LA RISTRUTTURAZIONE

S. Giacomo, progetto-chiesa

Il costo dell'intervento si aggira sui due miliardi di lire: occorrerà accendere un mutuo



L'edificio versa da tempo in uno stato di assoluto degrado: nei giorni scorsi la bora ha divelto la rete di protezione che delimitava i muri

Potrebbe essere avviata entro il nuovo anno la procedura per la richiesta di finanziamento per la ristrutturazione della chiesa di San Giacomo, di proprietà del Comune e da tempo in stato di assoluto degrado. La mezza promessa viene dall'assessore comunale all'edilizia, Viviana De Grisogono, che ha assicurato l'inserimento dell'opera nel piano 1996. Facciata e tetto della vecchia chiesa versano ormai in condizioni tali per cui non sono più sufficienti piccoli interventi di manutenzione, ma occorre una radicale risistemazione.

Il problema di San Giacomo è tornato alla ribalta nei giorni scorsi, quando, a causa delle violente raffiche di bora che hanno spazzato la città, la rete arancione che delimitava il perimetro dell'edificio per evitare che i passanti si avvicinassero ai muri è stata divelta. Per un paio di giorni i paletti di acciaio lunghi circa un metro, piantati nell'asfalto ai quali la rete era appesa,

sono rimasti pericolosamente fissati nel terreno, raddoppiando il rischio per la gente: a quello di venir colpiti da cornicioni e intonaci pericolanti, si era aggiunto anche quello di colpire inavvertitamente i paletti sporgenti dal terreno e difficilmente individuabili in particolare al buio.

Giovedì mattina un operaio della ditta incaricata dal Comune di eseguire la transennazione ha provveduto a infilare nuovamente la rete nei suoi sostegni e la situazione è tornata alla «normalità». Se per normalità si intende la delimitazione di un edificio per evitare che i passanti vengano colpiti.

Il costo della ristrutturazione si aggira sui due miliardi di lire: troppi per le esatte casse comunali, tanto che, come assicurato dall'assessore all'edilizia, si provvederà alla richiesta di un mutuo. Nel frattempo non resta che confidare nella clemenza... della bora.

g.l.



ORARIO Uffici cimiteriali

Il Comune informa che l'Unità operativa cimiteri e il Reparto trasporti funebri oggi sono in funzione con i seguenti orari: negozio di via della Zonta 8-13, reparto trasporti funebri 8.30-13.30, custodia cimiteriale (uffici) 8.30-13.30, addetti ai cimiteri 8.30-13.30. Gli uffici comunali che ricevono le denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura saranno aperti domani e domenica 31 dalle 9 alle 11.

L. NAZIONALE Rinnovato il direttivo

Dopo la recente elezione del presidente Paolo Sardos Albertini e del nuovo direttivo, la Lega Nazionale ha completato il rinnovo delle cariche. Arduino Agnelli e il Guido Sanzio sono stati designati vicepresidenti. Questi i sette componenti la giunta direttiva: Livio Marchetti (segretario), Fabrizio Ferro (amministratore), Antonino Augusto, Mauro Di Giorgio, Claudio Sciolli, Lucia Seri e Bruno Sulli.

REFERENDUM Raccolta di firme

Si firma anche oggi (per l'intera giornata) e martedì mattina (dalle 10.30 in poi) per i venti referendum proposti dal Club Pannella per le riforme. Le firme vengono raccolte al tavolo di Capo di piazza (fra piazza dell'Unità e piazza della Borsa). Fra i temi referendari, la riforma elettorale, la riforma elettorale, la riforma elettorale, la giustizia, l'ambiente, le libertà economiche e di mercato.

UNIONE SPORTIVA TRIESTINA NUOTO

e

PALLANUOTO

MIA IMPIANTI

Augurano alla nostra cara città
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE
VIA FONTANA 4/B
TEL. 361847

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO PVC
PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
PRONTI GRATUITI

UN DOLCE NATALE?
PEUGEOT 106...
CON 1.000.000* IN MENO!

NESSUN ANTICIPO **RATE BASSE FINO A 60 MESI**

* VALIDO PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI

INFORMATI PRESSO
IL CONCESSIONARIO PEUGEOT
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA, 47 - TEL. 827782

Fagnus
by **Il Calmiere**
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Augurandovi
un
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

vi annuncia la preparazione dei
SALDI INVERNO '95-'96

Fagnus
by **Il Calmiere**
Via Mazzini 19/A
Trieste
Tel. 3720020



LA SARTORIA
GIUSEPPE MANSI

AUGURA BUONE FESTE

TRIESTE - Via Imbriani 2 (IV p. ascensore) tel. 634687

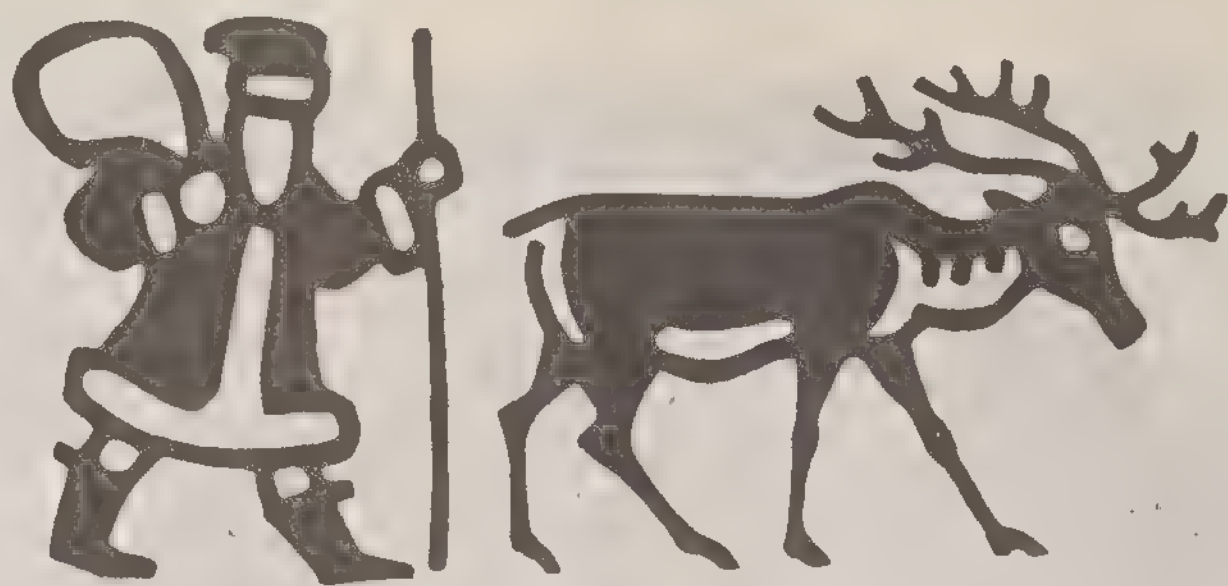
CARNIEL S.a.s.
Augura Buone Feste

TRIESTE - Via Santa Caterina 11 - Telefono 631277

SON SEMPRE QUI!
EL PRIMO ANDANDO IN SO
E L'ULTIMO TORNANDO IN SU!

Augura
Buone Feste

Segulin VIA MAZZINI 51
Tel. 636300



Buon Natale

Al servizio di carrozzerie e officine

F. AVENTO
AUTORICAMBI

REPARTO CARROZZERIA REPARTO MECCANICO
Via Flavia 60/1, tel. 829211 Via Gravisi 1, tel. 816201

DI NATALE MANLIO

Trieste - Via Giulia 35/A - Tel. e fax 53474

AUGURA
BUON NATALE
e un MIGLIORE 1996

Furlan

AUGURA
un Buon Natale e un Felice 1996
MONRUPINO (Trieste) Tel. 327125

BARONCELLI MOTO

Via Limitanea 11 - Telefono 946438
Officina via della Tesa 37 - Telefono 391875

augura
Buone
Feste!

Concessionaria per Trieste:
APRILIA - BENELLI
GUZZI - KYMCO - BETA
e rivenditore PIAGGIO

BIRRERIA
RISTORANTE

«da PRIMO»

via Santa Caterina 9 - Telefono 634398



**Pellicceria
SOLIMAN**

TRIESTE - VIA RETI 4 - TEL. 631424

Augura Buone Feste

**Trattoria
al**

Nuovo Antico Pavone

Sergio, Silvia e lo staff

AUGURANO BUONE FESTE

TRIESTE - RIVA GRUMULA 2 - TEL. 040/303899

START sport

Articoli sportivi - Abbigliamento

Opicina - Via Nazionale 160 - Tel. 040-213193

ARKADIA

Il negozio «amico»
dei tuoi piccoli amici

AUGURI
VIA DEGLI ALPINI, 87 - TEL. 213345 OPICINA (TRIESTE)

Reganzin

MATERIALI TERMOSANITARI

BUONE FESTE!!!

Trieste - Via Mascagni 2 - Tel. 384338-813348

ALLEGRETTO

Porge alla sua clientela
sentiti auguri

Allegretto traslochi: Via Rissmondo 1 - Tel. 040/635276
ORARIO: 8-12/14-18
CHIUSURA: SABATO

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

Augura alla gentile clientela
un Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIA S. NICOLO' 33 - TEL. 366330

**Ristorante
DIANA**

VIA NAZIONALE, 11 OPICINA - TRIESTE
TEL. 040/211176-212014

Chiuso il venerdì

THERMO

DEL PIERO FABRIZIO

vendita caldaie - bruciatori
e tutto per il riscaldamento

EDILCAPPONI

RAPPRESENTANZE

Augura
Buon Natale
e un Felice e prospero
1996

VIA TRENTO, 13 - Tel. 040/367745

**Antica
Trattoria
Suban**

1865-1995

Auguri!

da 130 anni al servizio della clientela

**CLAUDIO
HAIR STYLE**

VIA MURATTI 4/E
Tel. 040/772400

NON STOP 10-19

Sabato 8-14

Chiuso il lunedì

VIALE IPPODROMO 2/2c
Tel. 040/946820

9-12.30 / 15-20

Sabato 8.30 - 14.30

Chiuso il mercoledì

AUGURA BUONE FESTE!

Kathrin Dress

Linda e Liliana

AUGURANO ALLA LORO

AFFEZIONATA CLIENTELA

UN BUON NATALE

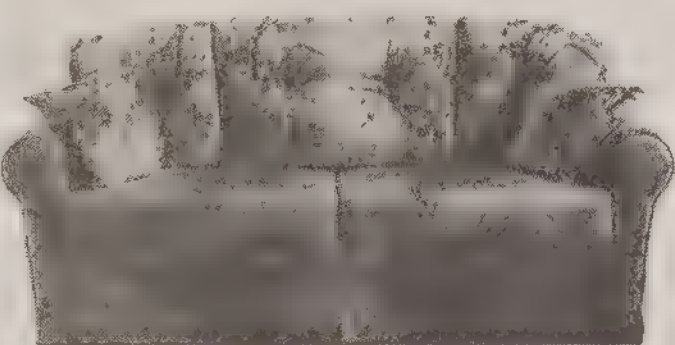
e un felice ANNO NUOVO

TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI 1 - Tel. 040/417182



TEL. 040/826644

O. KRAÑER
ARREDAMENTI



NATALE...

REGALATI UN
SALOTTO IN PELLE
A LIRE **2.990.000**

O. KRAINER
VIA FLAVIA 53

AMPIO PARCHEGGIO

nicola casa

di Nicola Di Finizio



Vendita a domicilio
biancheria per la casa
biancheria intima
e corredi

Pagamento rateale

Per appuntamento: Tel. (040) 3720033
Tel. auto (0337) 543784

Il Bestiario

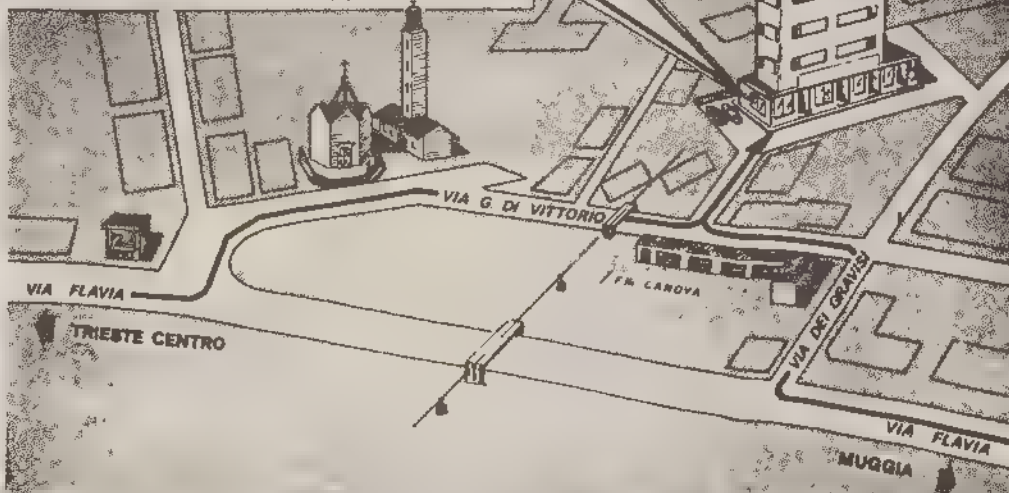
Via Einaudi 1 - Tel. 366480 - TRIESTE

Tante idee regalo
per i vostri piccoli
amici

Il più vasto assortimento
di acquari ed accessori
per il vostro acquario
che abbiate mai visto

**EMOBILI
DOARDO GENNA**

TRIESTE - Via G. di Vittorio 12-12/1
Telefono 81.33.01



GRANDE MOSTRA

STANZE ★ SOGGIORNI

SALOTTI ★ ENTRATE

CUCINE ★ MOBILI PER UFFICIO

Grattarola

Una lunga storia di mobili

Edoardo e i suoi
collaboratori
augurano alla clientela

BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO

Auguri
e
cordialità



**PIAGGIO
CENTER**

ROTL

Il Concessionario Piaggio e Gilera
con i punti sulla o
Trieste, via San Francesco 50

MUGGIA / BONIFICA DELL'AREA IN CAMBIO DEI SERBATOI?

Gpl, "fiamme" in Consiglio: si temono cavalli di Troia

Il Gpl infiamma il Consiglio comunale di Muggia. Se il sindaco Sergio Milo ha ribadito a chiare lettere l'assoluta estraneità dell'ipotesi Gpl al «progetto Monteshell», ossia alla proposta di riqualificazione di Aquilina e di bonifica dell'ex raffineria presentata al Comune dalle società proprietarie, più d'uno tra i consiglieri ha fatto chiaramente capire che nessuno regala niente per niente, tanto meno Edison, Silone e Aquila Spa in liquidazione. Quindi la sostituzione dell'ammasso fatiscente degli impianti con zone verdi, residenziali e commerciali è da vedersi come merce di scambio per i tanto contestati depositi di gas.

Soprattutto ora che l'accordo tra Seastock e Monteshell è stato raggiunto, come ha riferito il primo cittadino l'altra sera in Consiglio (presente, tra il pubblico, il responsabile della Silone Claudio Morgera).

A ravvivare il fuoco della polemica è stato nella fattispecie Otelio Tibaldi, dichiarando che nel progetto di massima si parla dell'installazione di un deposito di gas propano liquefatto in sigari tumulati da parte della Seastock, con la quale la società proprietaria dell'area, la Savitri, ha firmato un preliminare di compravendita. Che dietro alla proposta di bonifica dell'ex Aquila si potesse celare il Gpl lo ha riconosciuto anche il capogruppo del Ccd Claudio Grizon, che però non ha mai nascosto la sua posizione favorevole a tale insediamento, di contro «ai facili alarismi su cui molti hanno speculato».

«Del resto - ha detto - in questi dieci anni nessuno si è fatto avanti per risanare l'area con la promessa d'installarvi una fabbrica di biscotti. Ora, seppur in ritardo, arriva questa svolta positiva. Sull'altro piatto della bilancia ci sono però i

lavoratori dell'ex raffineria che proprio in questi giorni sono stati messi sulla strada, ai quali il consiglio dovrebbe porgere le sue scuse per non aver fatto nulla di concreto per risolvere la vertenza, dopo tanti proclami e mozioni».

Favorevole all'ipotesi di riconversione dell'ex Aquila si è detto pure Fulvio Zuppin, sottolineando come questo fosse uno dei punti programmatici del governo Milo. «Non dobbiamo però dimenticare la spada di Damocle del Gpl, né il rischio amianto - ha detto - sul quale è necessario ricevere informazioni e garanzie, sia quelle alla manipolazione che alle discariche. Non vorremmo, infatti, che fossero utilizzati al riguardo i serbatoi militari dismessi di Monte d'Oro».

Il leghista Sabino Tacardi ha poi indirizzato frecce al curaro nei confronti del sindaco, «reo» di aver informato il consiglio in seconda battuta

dopo i comitati civici e i cittadini, auspicando di sviscerare in commissione ogni aspetto del delicato problema.

Cosa che sarà fatta già mercoledì prossimo, in prospettiva della seduta del 4 gennaio, quando il consiglio dovrà esprimersi sul progetto di riqualificazione di Aquilina e sulla conseguente richiesta di finanziamento ai sensi della legge 179/92 sulle aree industriali dismesse. Alla presenza del nuovo segretario comunale, Gaetano Regio, l'assemblea ha inoltre preso atto della formazione dei due gruppi di maggioranza: «Insieme» e «Progetto per Muggia», guidati rispettivamente da Zuppin e Nicolini.

Approvata anche l'integrazione, in via provvisoria, degli assessori dimissionari Tibaldi e Pacco nella seconda e terza commissione, come pure l'esercizio provvisorio del bilancio '96.

Barbara Muslin

MUGGIA In mostra i presepi del generale Consoli

Racchiusi in un pezzo di cristallo trasparente o un coccio di terracotta, scolpiti nel legno o realizzati in ceramica, ritagliati nella carta o sistemati tra le ramificazioni del corallo, i presepi artigianali continuano, nella loro ingenua semplicità, ad esercitare il loro fascino imperituro su grandi e piccoli.

Specialmente se sono in miniatura e provengono da tutte le parti del globo, dalla Thailandia alla Germania, dalla Cecoslovacchia alla Francia, come quelli esposti nella chiesa muggesana di San Francesco, da poco rimessa a nuovo grazie a una sapiente opera di restauro.

Si tratta di circa 300 creazioni dell'arte popolare donate alla Parrocchia di Muggia dallo scomparso generale Francesco Consoli, che saranno in mostra per la gioia del pubblico durante l'intero periodo festivo. Tra i vari pezzi della collezione, in particolare, spicca per la sua rarità un presepio austriaco dalle figurine in piombo a mezzotondo, costruite con la stessa tecnica con cui un tempo si producevano i soldatini giocattolo. A corredare il tutto, anche le ingenue decorazioni realizzate dai bambini delle scuole materne locali.

Stasera, intanto, la suggestiva cornice del Duomo ospiterà la tradizionale messa di mezzanotte celebrata da tutti i sacerdoti e cantata dal coro del Duomo di Muggia. A introdurre il rito, alle 23, sarà un concerto d'organo eseguito dall'organista Sandro Norbedo. Le messe natalizie si susseguiranno domani alle 8.30 e alle 10, con la messa solenne officiata da don Giorgio Apollonio. Anche per Santo Stefano le celebrazioni religiose avranno orario festivo.

b.m.

PUBBLICAZIONI

Fabio Micali, esercente trattoria, con Erika Mauro, estetista; Bruno Cosi, carabinieri, con Sabine Puddu, casalinga; Ervino Marzi, commerciante, con Katia Maghet, parrucchiere.

LISTE NOZZE - PORCELLANE - CASALINGHI

Fabro

VUOTA TUTTO

e restaura

SOLO POCHÉ SETTIMANE

SCONTO

10 - 20 - 30 - 50%

Lagostina - Rowenta - Moulinex - Stella Tiffany - Gaggia - Alessi - Barazzoni Ballarini - Guzzini - Selmann - Imperatore Florence - Europa - Ala - Aeternum

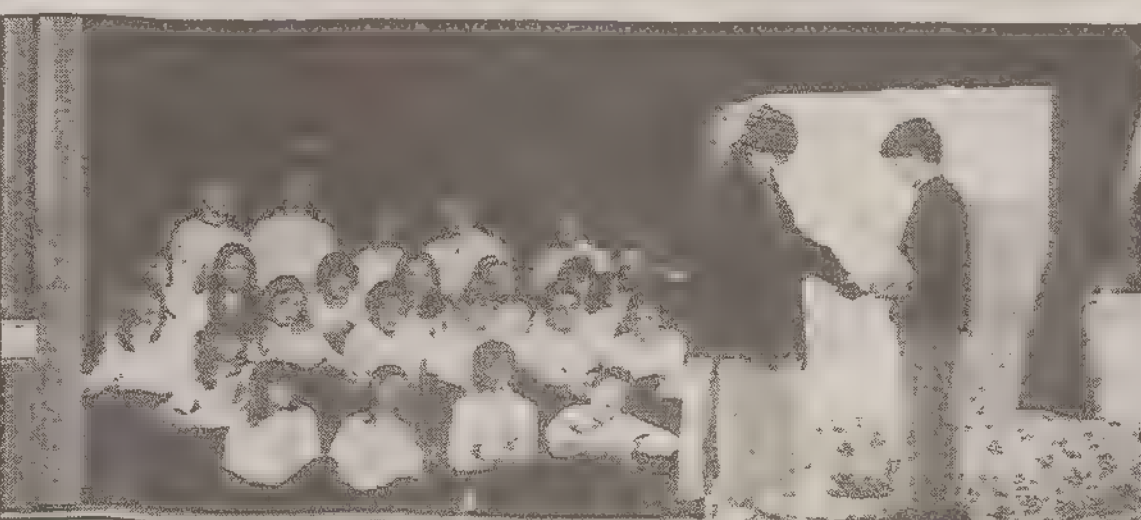
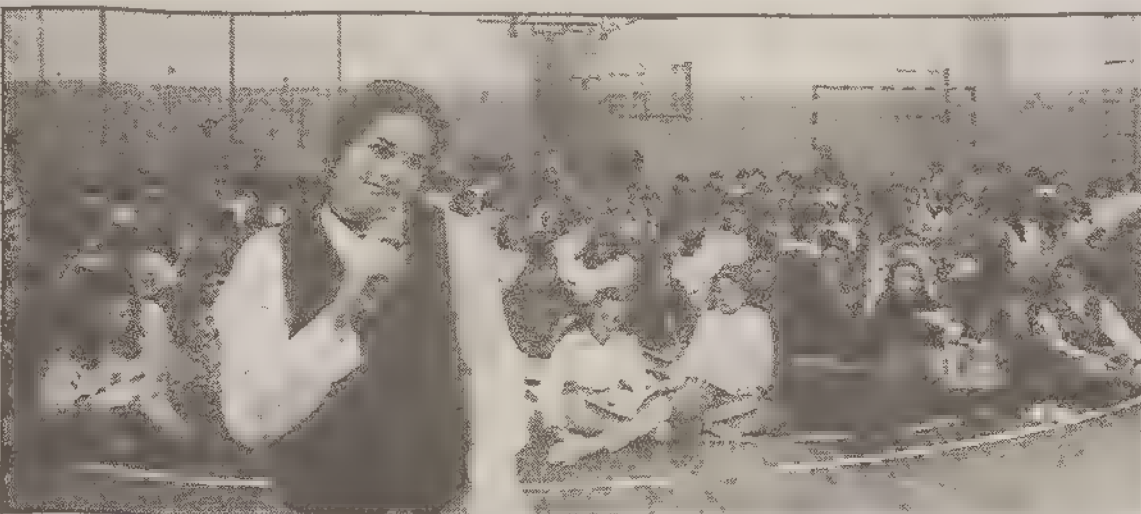
TRIESTE - piazza Garibaldi 12 - Tel. 767323

r.c.

MUGGIA / I FESTEGGIAMENTI NELLE SCUOLE

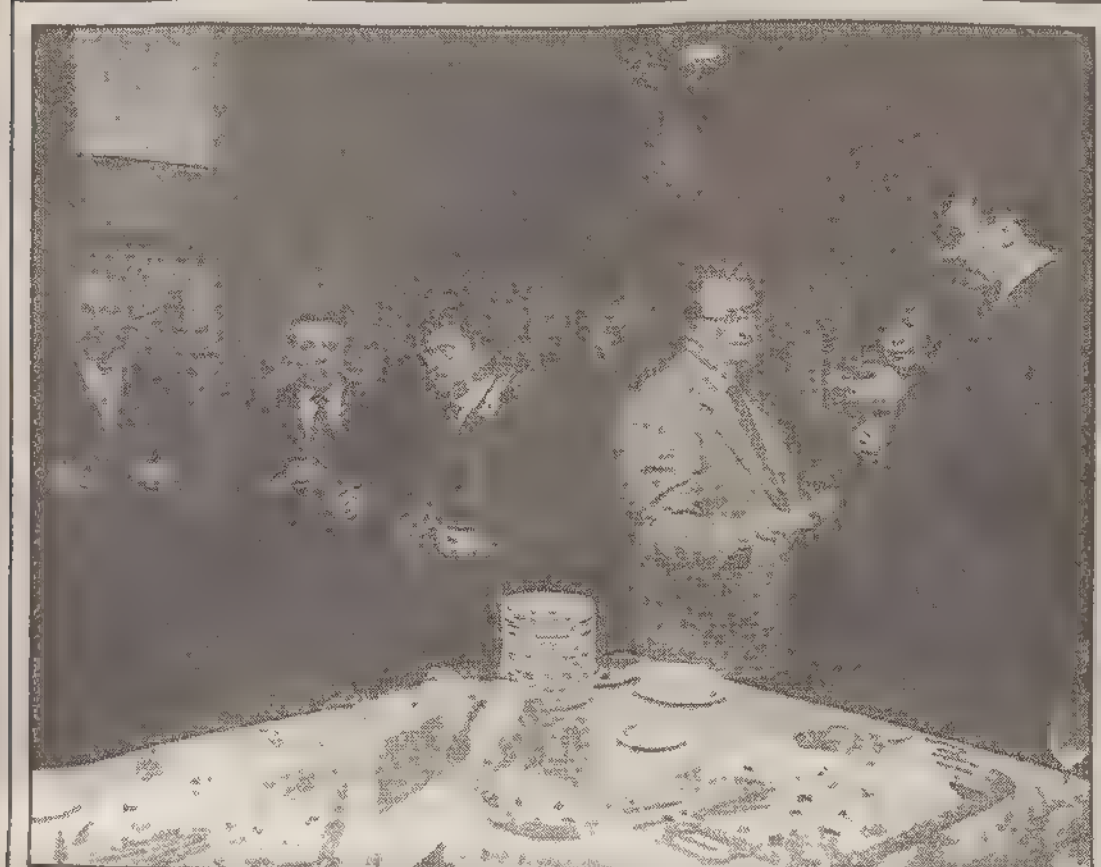
Note e recite sotto l'albero

Alla media «Sauro» carrellata folk internazionale - Alla «Roli» due spettacoli



È stato un inno alla pace e alla tolleranza fra i popoli il saggio musicale di fine anno che i ragazzi della scuola media Nazario Sauro di Muggia hanno offerto a insegnanti e parenti, ma soprattutto a sé stessi. Guidati dai professori Patrizia Nicoletti e Liliano Coretti gli alunni (nella foto in alto) hanno eseguito canzoni e musiche della tradizione natalizia di ogni parte del mondo ma soprattutto di quel paese che hanno sofferto l'incubo della guerra: ed ecco allora melodie della tradizione ebraica, zingane, serbe, croate, ma anche sudamericane e inglesi, frutto di un lavoro interdisciplinare con gli insegnanti di lingue. Alla fine gran lotteria (grazie anche alla consueta generosità di Roberto Di Piazza che ancora una volta ha dimostrato la sua attenzione al mondo della scuola).

Festa (foto in basso) ma questa volta in prosa, anche per gli alunni della scuola media «Roli» (sezione di Domio). Trasferitisi per l'occasione al Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, i giovani autori-attori hanno messo in scena «Festa in cucina» (scritto e interpretato dagli alunni della seconda F): una gustosa parodia che vede protagonisti gli attrezzi di cucina, stanchi del lavoro di un anno, che propongono di festeggiare il Natale disertando la cucina. I loro compagni della III E hanno preferito invece andare sul classico portando in scena «Un canto di Natale» di Dickens. Alla fine applausi da tutta la platea (gremita) anche ai professori Eliana Pogriani (educazione musicale), Loredana Biasoli (artistica), Laura Vaglia e Lucia Romanelli (lettere) e Paola Osenda (inglese).



Al valico Natale senza frontiere

Il Natale non ha confini. Così l'altra sera, in omaggio ad una collaudata tradizione, il personale italiano e sloveno del valico di Rabuiese si è incontrato per uno scambio di auguri alla struttura «Compas», nella vicina Repubblica. Presenti anche i sindaci di Muggia e di Capodistria, il questore di Trieste, la polizia, la guardia di finanza e i carabinieri. (Foto Balbi)

SAN DORLIGO / RIPARTI DEL FONDO TRIESTE

Consiglio, riunione urgente per non perdere 350 milioni

Riunione lampo del consiglio comunale di San Dorligo della Valle sul piano di riparto del Fondo Trieste per il 1995. Convocata d'urgenza ieri mattina, l'assemblea consiliare ha ratificato all'unanimità il parere già espresso al riguardo dal sindaco Boris Pangerc in sede di audizione della commissione Trieste.

Il rischio, altrimenti, era di perdere i 350 milioni di contributo richiesti dalla giunta e assegnati con decreto commissariale al Comune per la realizzazione di opere pubbliche (metano, fognature e acquedotto in testa).

In giugno, il commissario di governo aveva approvato la distribuzio-

ne tra i comuni minori della provincia di una quota pari a due miliardi di lire per lavori pubblici, assegnando per l'esercizio finanziario '95 700 milioni a Muggia (il cui consiglio ha adottato l'altra sera la medesima procedura), 500 milioni a Duino-Aurisina, 250 a Sgonico, 200 a Monrupino e 350 a San Dorligo. La delegazione locale della Corte dei conti, tuttavia, aveva in seguito sollevato delle eccezioni sul decreto, rilevando come sull'argomento dovesse ritenersi obbligatorio il parere dei consigli comunali.

E poiché la scadenza è fissata per il 27 dicembre, i consiglieri di San Dorligo sono dovuti tornare in aula in tutta fretta, alle 9 di un sabato

Santo Stefano: concerto nella Grotta gigante

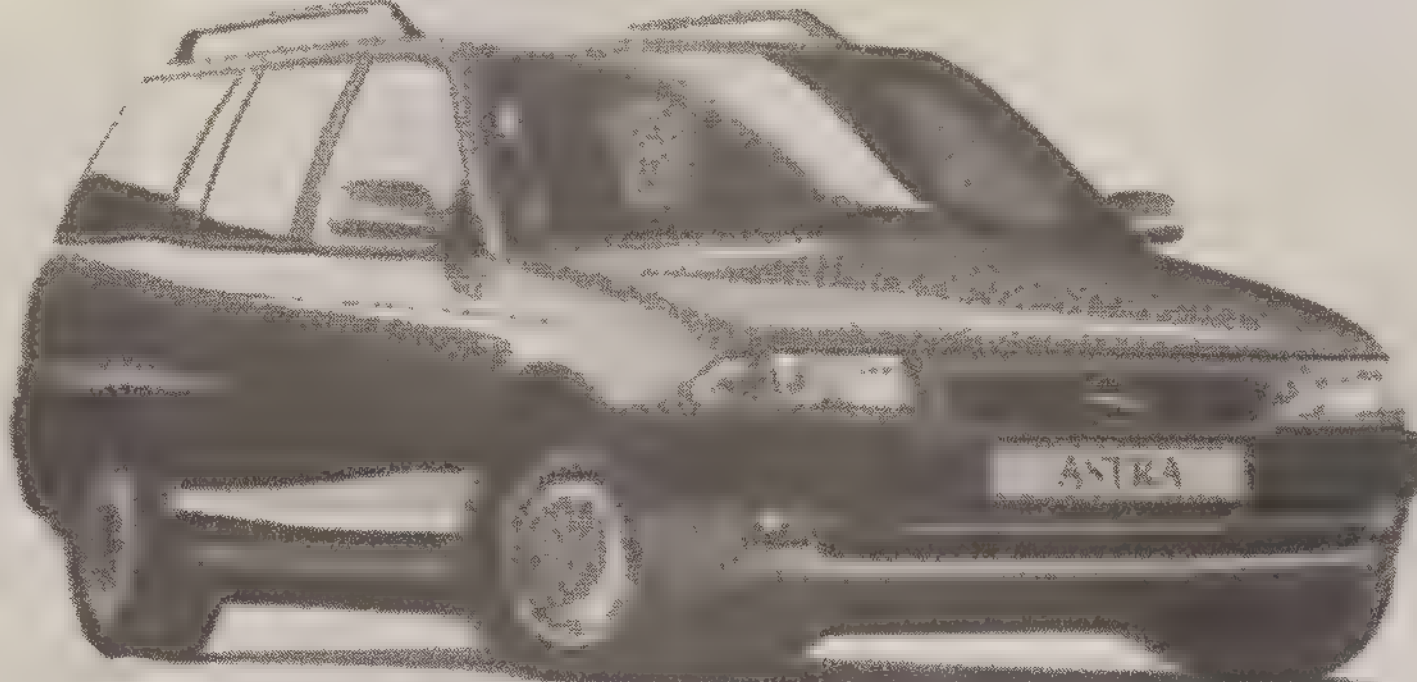
Ritorna la musica alla Grotta Gigante. Dopodomani, con inizio alle 15, due cori si esibiranno nel «Concerto per la pace» all'interno della splendida cavità carsica di Borgo Grotta Gigante, nel comune di Sgonico. Sarà il Coro Jacobus Gallus ad aprire il programma di martedì pomeriggio, con una composizione di U. Vrabec. Il coro «Jacobus Gallus» è una formazione relativamente recente, essendosi costituito nel 1991 alla Glasbena Matica, il centro culturale sloveno di Trieste. Nel repertorio del co-

ro, oltre agli autori classici, anche musica sacra e composizioni di autori triestini.

La seconda interpretazione toccherà invece al Coro giovanile della Città di Trieste, sorto nel 1983 quale erede del coro di voci bianche I piccoli cantori della Città di Trieste, proprio per consentire ai giovani coristi di continuare la loro esperienza musicale. L'appuntamento è stato promosso dal Comune di Sgonico e dalla Commissione grotte Eugenio Began.

OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC

SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.



Astra SW

Prezzo listino L. 28.048.000

Nostro prezzo

L. 24.900.000*

oppure

Supervalutazione dell'usato

L. 3.000.000

oppure

Finanziamento a tasso zero

in 30 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 500.000 al mese **

* Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa.

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso

** T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,894%

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre, a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta dei concessionari OPEL ☺:

Panauto al

STRADA DELLA ROSANDRA 2

SERRI

VIA BRUNNER 14

PALESTRA
AUGURA **BODY line** BUONE FESTE!
Via S. Pellegrino 35, Opicina, tel. 040/214195

ANICA OSIERE COLLE DI SCORON
TRIESTE Via Commerciale, 134 Tel. 422062 chiuso il mercoledì

GAGGI
intimo e calze uomo-donna
augura **Buone Feste**
Via Roma 10, Trieste, tel. 368440

Miriam ISTITUTO DI BELLEZZA
Augura **Buone Feste**
Trieste Viale XX Settembre, 17 1.o p. - Tel. 370553

Lucio PEDICURE-PODOLOGO
Augura **Buone Feste**
Viale XX Settembre, 17 1.o p. - Tel. 370557



Buon Natale

AGENZIA VIAGGI E VACANZE
Voilà TOUR
i tuoi migliori viaggi con noi!
Agli amici della VOILA' TOUR i migliori auguri per le prossime festività
VIA BATTISTI 14 (galleria Battisti) - Tel. 371188-370959

CALZATURE
Simmerrichter
Cammina con Voi dal 1879
34121 TRIESTE CORSO ITALIA N. 10 - Tel. (040) 631771
Auguri di Buone Feste

TRATTORIA
GRILANC
augura **BUONE FESTE**
SALES, 59 - Tel. 040/229113

arbitor
CORSO ITALIA 29 VIA DEL TEATRO 1

Fiori
«Nirvana»
BUONE FESTE
FIOR ITALIA FIORI OVUNQUE
TS - Via P.P. Vergerio 7 Tel. 392468

Buon Natale
ELETTRODOMESTICI LISTE CARBONIA
Lisa Galletti
VIA F. VENEZIAN 10

Macelleria V. & P.
Augura **BUONE FESTE** e un **FELICE ANNO NUOVO**
Via Raffaello Sanzio 34/c Tel. 54043

Pelliccerie Cervo
AUGURA BUONE FESTE
Viale XX Settembre 16 • Tel. 370818 • 3.o p. ascensore

visentin s.a.s.

Costruzioni Visentini

Impresa Costruzioni "Visentin s.p.a."

buonatale
GRUPPO IMPRESE DEI F.LLI VISENTINI

Alla nostra affezionata clientela un augurio sincero di Buone Feste

ambassador
la tradizione continua **ambassador 2**
Piazza della Borsa 3
Capo di Piazza Gianni Bartoli 1/D

RISTORANTE MENAROSTI
Via del Toro, 12 - Tel. 661077
Fabio, Lilly e i collaboratori
porgono alla clientela un cordiale augurio di **BUONE FESTE**

ACCONCIATURE
"LO ZODIACO"
OGGI APERTO FINO ALLE ORE 14.00
Via S. Giacomo in Monte 24 - Telefono 772444

PROFUMERIA 90
VIA NAZIONALE 118 • OPICINA - TEL. 212061 - TRIESTE
Occasioni da non perdere per Natale '95
SCONTI DAL 10 AL 50%
su tutta la merce per grandi e piccini
VASTO ASSORTIMENTO DI BIGIOTTERIA
• ACCESSORI PER CAPELLI • POCHETTERIA
Confezioni Walt Disney • Confezioni Rancé • Cofanetti Pupa
PROFUMI DI TUTTE LE MARCHE
SHISEIDO CLARINS
DOMENICA ORARIO NORMALE
Auguri • Auguri • Auguri • Auguri • Auguri

Buone Feste
GRUPPO
MARWAL
TRIESTE
LOCANDA MARIO
COSTA DEI BARBARI
BAIA DEGLI USCOCCHI
AVANT GARDE

Buone Feste
ARREDAMENTI
LANZA
Statale 202 - bivio Prosecco - TRIESTE - Tel. 225498

CENTRO BAGNO
Str. di Fiume 19
Tel. 942727 - Fax 942728
TRIESTE
aperto il lunedì

Auguri di Buone Feste
dalla
casa del merletto
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 43

LA CONCESSIONARIA **ŠKODA** AUTOAGENZIA **CLAUDIO**
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE
presenta
ŠKODA FELICIA e FELICIA WAGON
ragione e emozione: venite a vederla, venite a provarla. In pronta consegna.
Via Geppa 8 - TRIESTE - Tel. 370108

LA «GRANA»

«Piazza della Libertà senza bancarelle resta una chimera»

Care Segnalazioni,

A noi cittadini era stata fatta una promessa: entro il dicembre di quest'anno gli ambulanti di piazza Libertà se ne sarebbero andati. Invece il tempo passa, ma nessuno riesce a schiodarli da là. Mi frulla nella mente un pensiero costante: non sarà mica che il Comune di Trieste abbia qualche interesse particolare per non riuscire a cambiare le cose?

Lucrezia Kranj



Bruno e Maria insieme ai tre figli

Ecco una foto di famiglia scattata tanti anni fa: assieme ai genitori Bruno e Maria ci sono i figli Bruno, Tullio e Livio. Bruno e Maria festeggiano in questi giorni il 62.º anniversario del loro matrimonio. I figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti augurano loro ogni felicità.

SOCIETÀ' / APPELLO IN DIFESA DEI BAMBINI (MA NON SOLO) «Opponiamoci alla tv della violenza»

Su un periodico appare un servizio intitolato «Bambini e cattiva tv — quello che i genitori devono assolutamente vietare». In esso viene riportato il parere di persone qualificate, esperte dell'infanzia, interessate all'argomento: Mario Lodi, pedagogista («Non bisogna togliere la tv ai bambini, ma dare loro quello che la tv non è in grado di offrire»), promotore di una petizione che invita il governo a creare una commissione per inventare programmi per bambini nuovi, interessanti e soprattutto non violenti; Anna Oliviero Ferraris, psicologa dell'età evolutiva e autrice del libro «Tv per un figlio»; Teresa Mattet, presidente della Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione; Francesco Testa, autore di libri per bambini, fra cui «Istruzioni per l'uso del televisore»; Federica Mormando, psicologa; Maria Rita Pasi, psicologa; e Gianna Schelotto, sessuologa.

Richiesti di un parere, essi evidenziano il tempo che i bambini sono soliti trascorrere davanti al televisore, le ansie e le paure che i vari programmi provocano in essi, e alla

fine le conseguenze che la sbagliata assimilazione e interpretazione delle scene osservate determinano nella loro fragile psiche e sensibilità. Si attribuisce alle visioni di violenza e in genere di atti non comprensibili a una certa età, la scelta di comportamenti altrettanto violenti, quasi paradossali e illogici. Da violenza nasce violenza. Seguono quindi indicazioni per evitare questi malanni a dare una giusta guida ai telespettatori.

Dopo aver letto quanto esposto, ci siamo convinte che non solo i bambini, ma anche qualsiasi persona adulta affetta da più o meno lievi turbe psichiche o da fragilità emotiva, subisce disagio che può portare ad atti inconsuetamente violenti. Siamo a conoscenza che l'associazione nazionale Ammi (Associazione mogli medici italiani) ha posto quest'anno all'attenzione delle socie, per un'indagine e studio, il tema «Violenza e devianza giovanile — Ruolo della famiglia e dei mass media». Ci felicitiamo per questa iniziativa e auspichiamo che altre associazioni femminili, al-

le quali con questo scritto ci rivolgiamo, accolgano e recepiscono questo appello e riescano a dare in campo nazionale giusta considerazione a questo delicato, importantissimo problema. E' necessario lavorare insieme a far convergere le nostre energie per riuscire a convincere gli organismi Rai competenti a rivedere e riconsiderare la tipologia dei programmi e gli orari di audizione, con una seria, attenta e deontologica selezione dei vari servizi giornalistici.

Noi donne, madri e nonne, confidiamo nell'aiuto di altre donne madri e nonne cui porgiamo il nostro «testimone» con la speranza di arrivare, con una unanime convergenza operativa, a sicuri risultati.

Seguono 34 firme

Disperata e al freddo

Sono disperata e cerco qualcuno che mi aiuti. Ho 81 anni, invalida civile, abito in un seminterrato molto umido. Ho solo la pensione minima. Con sacrifici immensi sono riuscita a comperare una stufa a gas De Longhi. L'importo che ho pa-

gato è di L. 440.000 in contanti.

Appena posizionata, la stufa non ha funzionato. Chiamato il tecnico, egli mi assicurava il suo funzionamento. Dopo poche ore tutto da capo. Richiamo il tecnico che interveniva facendomi pagare L. 30.000. La stufa continuava a non funzionare e si spegneva in continuazione. Mi hanno detto di pulire il camino, cosa che ho fatto fare all'istante. Il tecnico è poi intervenuto altre due volte, ma la stufa continua a spegnersi.

Ora ho chiamato un altro tecnico. Egli mi assicura che i tubi non vanno e che una ditta seria non avrebbe dovuto vendermi una stufa inservibile, o avrebbe dovuto avvertirmi immediatamente dei lavori da fare il cui costo è di L. 500.000 che non ho.

Sono al freddo, non posso fare alcuna modifica date le mie condizioni economiche. Ho una stufa che non funziona, e mi chiedo se è onesto che me ne sia stata venduta una inutilizzabile. Prego chi è esperto in materia di darmi un consiglio sul da fare, perché sono disperata e al freddo.

Battistina Piras

VIABILITÀ' / LE RIFLESSIONI DI UN CITTADINO SUL NUOVO PROGETTO Piano anti-smog, mille motivi per dire «no»

Ancora una volta il Comune dichiara la guerra all'inquinamento penalizzando gli automobilisti di «serie B», colpevoli di tenersi cara la loro vecchia vettura non catalizzata. Senza voler entrare nel merito costituzionale di una differenziazione dei diritti dei cittadini sulla base dell'utilizzo o meno della marmitta catalitica, voglio elencare alcune perplessità sortemi prendendo visione (dal giornale) del ventilato provvedimento.

Come al solito il Comune cerca di limitare i danni da inquinamento senza risolverne le cause. L'attuale mappa del traffico è ferma al 1973 e nulla si è più fatto da allora. I nostri Vigili urbani, da lustrini in crisi di identità, ben si guardano dall'intervenire nei punti dove nascono gli ingorghi (via Coroneo, incrocio Battisti - Xidias). E' più semplice la tattica del «mordi e fuggi» distribuendo le multe a capocchia, senza valutare minimamente il reale intralcio alla circolazione.

Ci sono troppi semafori a Trieste. In via Battisti, in 250 metri, ce ne sono addirittura 6: e quello pedonale di Galleria Fenice è quasi completamente inutile.

Non ultimo, troppi tri-

estini vanno «a passeggio» con la macchina, invece di guidare, e creano intralcio alla circolazione.

Mi lascia pure molto perplesso la limitazione del traffico su Viale D'Annunzio e via Carducci. A quanto mi consta, queste due vie sono tuttora parte integrante della Statale 15, e sulle strade statali mi sembra sia diritto di chiunque circolare, fatti salvi i divieti di tonnellaggio e sagoma. Oltretutto queste due arterie fungono pure da raccordo urbano tra la Statale 14 e l'inizio della 202, percorso tuttora non dismesso dell'Anas per mancanza di reali alternative. Si dice ci saranno tortuosi percorsi alternativi, ma mi sembra incivile e immorale limitarsi a spostare l'inquinamento su vie secondarie che difficilmente verranno monitorate, e dove magari abitano cittadini che protestano meno. Tanto vale spegnere l'unica (e decrepita) centralina.

Vorrei chiedere, anche ai «fini strategici» della nostra salute, dove si pensa di mettere tutte quelle persone che non troveranno più conveniente l'uso del mezzo proprio. L'Act è al collasso a causa di un parco macchine vecchiotto ma in compenso molto mal-

tenuto, sottodimensionato in relazione a un aumento di utenza stimato sul 10-15%. Pure l'organico degli autisti è piuttosto a mal partito e sottodimensionato. Ha, il Comune, la trentina di miliardi che servono per avviare seduta stante alla bisogna per l'acquisto dei mezzi e le assunzioni di nuovo personale?

Infine, li vedete i pensionati terribili, le persone con problemi alla sfera del sonno, sopportare stoicamente (specie d'estate) i rumori di carico e scarico dei negozi in ore antelucane? Protesiano già se la Nettezza urbana si azzarda a passare prima delle sette di mattina per scaricare i cassonetti. Mi creda, caro Sindaco, lasci perdere.

Mario Colombari

On studenti di oltreconfine

Nell'articolo sulla manifestazione promossa da Alleanza nazionale sull'immigrazione clandestina a Trieste, apparso sul Piccolo del 16 dicembre, si legge la frase, attribuita al prof. Franco De Mori, secondo cui gli istituti superiori di lingua slovena sarebbero frequentati «per il 63% da studenti d'oltreconfine». L'affermazione è priva di qualsiasi fonda-

mento. Su 724 studenti che frequentano gli istituti superiori triestini di lingua slovena quelli cosiddetti «d'oltreconfine» sono 74, corrispondenti al 10,2% del totale.

I presidi degli istituti superiori con lingua di insegnamento slovena

Nell'articolo pubblicato sul Piccolo del 16 dicembre in merito alla manifestazione promossa da Alleanza nazionale sull'immigrazione clandestina, mi viene attribuita un'affermazione secondo la quale il 63% degli studenti delle scuole con lingua di insegnamento slovena della provincia sarebbero stranieri. In realtà ho affermato che il 63% degli studenti stranieri iscritti alle scuole triestine provengono dalla ex Jugoslavia: ovviamente si tratta di tutt'altra cosa! Tale frase veniva inserita in un contesto che mirava a far comprendere come il problema dell'immigrazione a Trieste non fosse quello dei «vu» cumpri, bensì quello dei profughi balcanici. Giova tra l'altro ricordare come tali studenti, di cittadinanza in gran parte serba, si siano iscritti per più di metà alle scuole con lingua di insegnamento italiana.

Franco De Mori

«Natale, festa dell'amore: anche verso gli animali»

Come ogni anno ritorna il Natale con le sue affascinanti attrattive di doni, luci colorate, ricche tavole; ma non solo, perché c'è qualcosa di speciale nell'aria che invita al raccoglimento e alla riflessione. Nella magica notte della nascita di Cristo il cuore ispira il sogno di un mondo privo di violenza: niente guerre né pena di morte, spartite le fabbriche d'armi, al posto dei mattatoi giardini per bambini ed anziani, la scienza medica orientata verso le cure naturali senza trapianti, né sperimentazione animale.

«Non ammazzare», recita il quinto comandamento: e non dice, per esempio, «non ammazzare esseri umani ma ammazzare pure gli animali». Secondo i vangeli apocrifi, Cristo non mangiava carne ma per esortare tutti ad imitarlo i suoi tempi non erano maturi. Oggi forse quel fantastico sogno di Natale di un mondo privo di violenza può timidamente diventare progetto. E' tempo, dopo duemila anni, che l'umanità, di qualsiasi confessione di fede o atea, diventi «cristiana» nel senso umano del termine, amando il prossimo come se stessa.

Secondo Kierkegaard è veramente cristiano solo chi imita il Cristo nella sua vita, mentre per Dostoevskij la maturità morale è un sentimento di partecipazione e corresponsabilità per ogni evento che ha luogo nell'interiorità come nel mondo. Quante grandi anime hanno intuito la giusta strada da percorrere, ma l'umanità — che finora è stata sorda — deve oggi più che mai dare ascolto a quei richiami ed estirpare l'idea di violenza dalla propria mente e dalla propria vita: altrimenti, siccome, per legge naturale violenza porta sempre altra violenza, nessuno troverà scampo.

Iniziamo la realizzazione di quel progetto d'amore nell'intimità delle nostre case a Natale non mettendo sangue sulle nostre tavole. «Dimmi quel che mangi e ti dirò chi sei», afferma A. Brillat Savarin. La carne è violenza e sofferenza insieme; le piante attraverso la fotosintesi clorofilliana producono ossigeno rendendo possibile la vita sulla Terra. La scelta si impone da sé trovando finalmente d'accordo mente e cuore per un augurio natalizio che apra nuovi orizzonti di vita.

Liliana Passagnoli



ALPACOR CANARIE
3 - 10 GENNAIO 1996
Volo da Ronchi - pensione completa all'Hotel Atlantis cat. 4 stelle..... **L. 1.300.000**
+ TASSA D'ISCRIZIONE
ANCORA 4 POSTI
Trieste - Piazza Tommaseo 2/b
Tel. 040/367636-367886

ASTORIA HOTEL ITALIA

San Silvestro in Friuli

L'ASTORIA HOTEL ITALIA

vi invita a trascorrere a Udine l'ultima notte dell'anno.

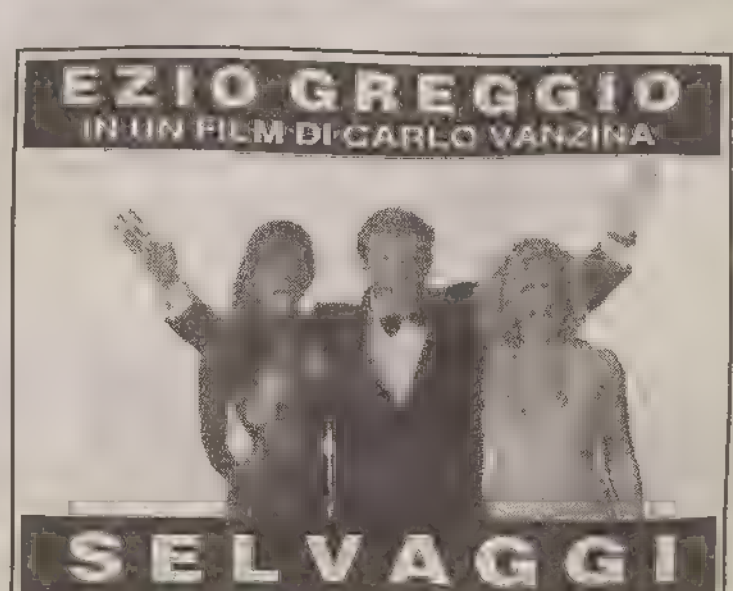
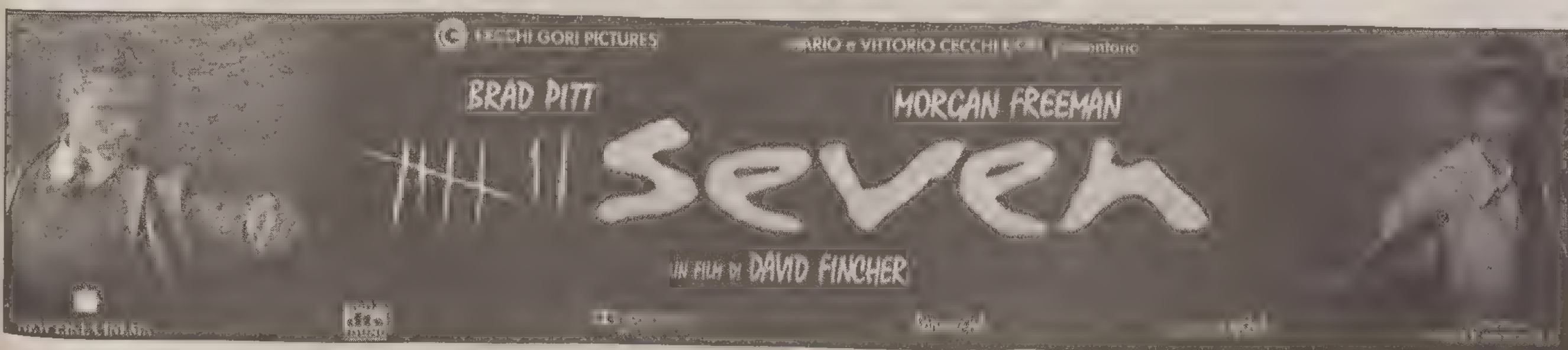
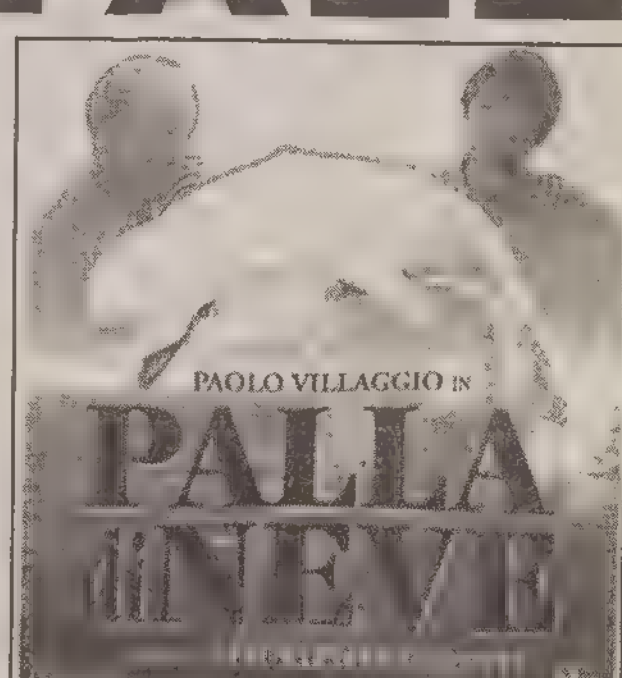
PROGRAMMA

- 31.12.95** Arrivo a Udine in serata e sistemazione in Hotel
- ore 21: Gran Gala con cenone (chef Giorgio Busdon), allietato dal trio "Melody".
- ore 2: Piatti tradizionali "portafortuna"
- Pernottamento in Hotel
- 1.1.96** Prima colazione in camera o al buffet
- Prezzo a persona t.c. Lire 230.000 (bevande escluse)

Per informazioni e prenotazioni:

Astoria Hotel Italia - 33100 Udine - Piazza XX Settembre 24
Tel. 0432/505091 Fax 0432/509070

I CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE MULTISALA PRESENTANO I GRANDI FILM DI NATALE



LE ORE DELLA CITTA'

Informazioni turistiche

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni è situato nella Stazione centrale delle Fg, oggi, domani e martedì rimarrà aperto dalle 9.30 alle 13.30.

Comunità serbo-ortodossa

Nella ricorrenza delle festività di S. Spiridione Taumaturgo, verranno celebrati nel Tempio di S. Spiridione i tradizionali, solenni servizi religiosi: oggi, alle 17, vespero solenne con la benedizione e distribuzione del pane benedetto. Domani alle 10.30, S. liturgia solenne in gloria del Santo Patrono.

Salutisti italiani

Oggi, con inizio alle ore 16, nella sala di via Caprin 8/b, si terrà l'adunanza per «la vigilia natalizia»: la partecipazione è aperta e libera a tutti gli interessati.

Messa cantata di mezzanotte

Nella chiesa dei frati cappuccini di Montezza verrà solennemente celebrata in occasione del Santo Natale la tradizionale Messa di mezzanotte cantata in latino dal coro titolare. Durante la Messa saranno eseguiti canti natalizi della tradizione. Alle 11 Missa terza in lingua latina secondo il rito tridentino.

Mami Gloc club per bambini da 1 a 12 anni

Galleria Protti 1 tel. 773485, centro per l'infanzia: accogliamo bimbi, anche solo per un'ora, con asilo nido, gioco-club 3-6 anni, organizzazione feste e baby-sitting. Aperti il 27, 28, 29, 30, 31 e dal 2 gennaio. Buone feste.

PICCOLO ALBO

Smarrita chiave Ford con portachiavi d'argento circa 3 settimane fa e chiave d'automobile «sciolta» domenica 17 dicembre, entrambe in zona via Battisti/viale XX Settembre. Smarrite 3 chiavi tenute insieme da elastico di spugna nero martedì 19 dicembre presumibilmente lungo il tragitto dall'ospedale Maggiore a piazza Oberdan (o comunque in zona centro). Tel. 634723.

Certo, oltre ai testimoni, le gentili signore che mi hanno soccorso nella caduta in cui sono incorso il 6 dicembre alle 17.45-18 in piazza Dalmazia, tel. 43168.

È stato smarrito un cane meticcio «Setter» irlandese/inglese colore rosso fulvo con mascherina bianca in zona Cornale/Lokve - Slovenia l'11 dicembre. Se rinvenuto tel. 040/215093 ore serali. Lauta mancia.

SCONTI CREVATIN
PIAZZA CAVANA 7 - TS

Pro Senectute Club Rovis

Oggi pomeriggio con i Minicantieri diretti da Alessandro Pace, e con gli allievi dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste diretti da Cristina Semeraro. Inizio ore 16.30. Domani proiezione di un filmato sulle tradizioni natalizie nel mondo. Seguirà una riflessione insieme ai soci sul Natale e sulla solidarietà. Inizio ore 16.30. Martedì «Dove vai per Natale? - Una vacanza a New York»: spettacolo musicale con la cantante Feliciano Vitello Johnson e il maestro Claudio Gelussi al pianoforte. Inizio ore 16.30. Via Ginastica 47.

Ebla in mostra

Continua fino al 7 gennaio con orario dalle 9 alle 18, (domani 9-13 e 15-18, e 1.º gennaio 14-18), presso le scuderie del Castello di Miramare di Trieste, la mostra «Ebla - Alle origini della civiltà urbana in Siria».

Fratemita San Pio X

Domani, Santo Natale, alle 18 in via S. Nicolò 27/a, a cura dei cattolici triestini vicini alla Fraternità San Pio X fondata da mons. M. LeFebvre, sarà celebrata la Messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino.

Coro Nollani

Il coro «C. Nollani» del Cral dell'Autorità portuale, accompagnerà la Messa nella notte di Natale al santuario di Monte Grisa.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle ore 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. L'Adorazione sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle ore 18 seguirà la S. Messa.

Arcigay Arcilesbica

Nell'augurare Buone Feste, i volontari ricordano che il servizio di Telefono Amico sarà attivo anche nei lunedì festivi con orario dalle 18 alle 24.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri organizza il «Veghione di Capodanno» con cenone, musica, giochi e premi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Galleria Fenice, 2 tel. 760647.

Madonna del Mare

Martedì alle 18 nella sala teatrale della Parrocchia Madonna del Mare di via Don Sturzo 4, avrà luogo un concerto dell'Orchestra a fiati «Città di Muggia» diretta da Paolo Spincich. Musiche di Purcell, Mozart, de Haan, Mascagni e Paderni. Domenico Maria Stella. L'ingresso è libero.

Banda San Sergio

Come ogni anno il complesso bandistico «San Sergio» eseguirà il tradizionale concerto di Natale martedì, alle 17 nella sala Auditorium della scuola media statale «G. Roli» a Borgo San Sergio. Al concerto sono invitati tutti quelli che apprezzano gli auguri a suon di musica.

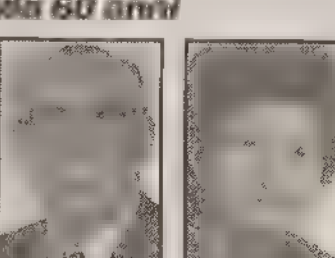
Circolo Ivan Grbec

Il circolo culturale sloveno Ivan Grbec (via di Servola 124) invita soci e amici alla tradizionale Festa di fine anno, che si terrà martedì dalle 17 in poi.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione in vari punti della città l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere gli Amici del cuore. Il personale paramedico dell'Associazione, nei giorni 28, 29 e 30 dicembre, sarà a disposizione della cittadinanza. L'unità mobile stazionerà in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sposi da 60 anni



Il giorno di Natale di 60 anni fa Galliano e Bruna Giacomelli si unirono in matrimonio nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Domani, alle ore 11.30 nella stessa chiesa si sarà la loro benedizione. I figli, nipoti e pronipoti augurano loro tanta felicità.



Serenio Cosciani e Andreina Lenarduzzi il 25 dicembre 1935 si unirono in matrimonio nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Sono passati 60 anni: i figli, la nuora, il nipote, i parenti tutti ed Ettore augurano loro ancora tanta felicità.

Pensionati scuola

Tutti i dipendenti della scuola collocati in quiescenza nel periodo 1.º gennaio 1983-30 giugno 1985 sono invitati a presentarsi nelle seguenti sedi del sindacato pensionati italiani Cgil: Lega pensionati Cgil di Roiano, via L. Stock 9/A (tel. 420622); Lega pensionati Cgil di Opicina, via Nazionale 69 (tel. 214222); distretto Spi Cgil, via Ponderas 8 (tel. 3786226), muniti di provvedimento di collocamento a riposo e il decreto di pensione per sottoscrivere il ricorso atto a ottenere l'applicazione corretta di quanto previsto dal contratto nazionale scuola.

STATO CIVILE

NATI: Sancin Patrick, Stef. Giorgia, Gherbaz Alice.
MORTI: Strain Violando, di anni 66; Zucchi Alcide, 87; Edini Letizia, 87; Ban Rodolfo, 83; Rangan Tullio, 76; Benic Albina, 71; Spechar Remigio, 74; Prelaz Anita, 80; Addato Natalia, 98.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pietricola Sandro, elettricista con Frateschi Debora, casalinga; Taueri Walter, insegnante con Panzera Gioia, impiegata; Pierberger Fabio, esercente con Turina Roberta, estetista; Kosir Andrea, ragioniere con Bianco Manuela, impiegata; Valentinazzo Stefano, elettricista con Barbiani Elena, commessa; Svik Claudio, impiegato con Novak Luisa, impiegata; Spazzapan Walter, portuale con Russo Teresa, in attesa di occupazione.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

LA CERIMONIA AL CIRCOLO SOTTUFFICIALI
Infermieri diplomati:
ecco l'elenco dei nomi

È avvenuta, presso il Circolo sottufficiali di via Cumano, l'annuale consegna dei diplomi di infermiere professionale e dei certificati per gli infermieri professionali specializzati in psichiatria o alle funzioni direttive (copsale) della scuola per infermieri professionali Giulio Ascoli. Tra uno scroscio battimani, alla presenza del direttore generale dell'azienda sanitaria Montesanti e della direttrice della scuola Ascoli, Trevisan, i circa 100 giovani hanno ritirato il sospirato diploma. Ecco i nomi: Abate Silvia, Andreassi Valeria, Barocchi Giulio, Baskar Barbara, Bertogna Norma, Bonogno Michela, Bonazza Tiziana, Bonetti Alessandra, Bonifacio Lara, Campana Samantha, Cervozz Enrico, Cherti Sara, Comuzzi Patrizia, Cum Antonella, De Angelis Saman-

tha, De Paulis Giorgio, De Poli Paola, Deyme Raffaella, Dobrilla Emanuela, Ferluga Michaela, Fontebasso Davide, Furlan Erika, Gasparini Raffaela, Giunchi Arianna, Gnucci Alberto, Godini Ester, Gregori Monica, Guarini Antonella, La Terra Maggior Consuelo, Larj Solidea, Lizzier Annalisa, Luca Elisabetta, Macri Paolo, Malaguti Cristiana, Mantani Maurizio, Marocco Sara, Martinuzzi Laura, Mastromauro Roberto, Milano Lara, Moferdin Egidio, Monaco Rossella, Monistelli Giorgio, Negroni Cristina, Novacco Barbara, Ocretti Morena, Ortolani Barbara, Pagliano Maria (29/4/73), Pecchiar Valentin, Perossa Ornella, Petraros Enrico, Pirchio Federico, Rabusin Davide, Ricciardi Caterina, Rocconi Ilaria, Roi Tatiana, Ros-

si Fabrizio, Rupel Alenka, Russo Nicoletta, Salvi Katja, Savoldelli Rita, Severin Elena, Sirk Barbara, Sluga Angela, Sorko Samantha, Sossi Valentina, Stemberger Vanessa, Tensi Loredana, Tommasi Elisabetta, Troisi Tiziana, Ubaldini Erika, Valencich Monica, Valente Rossana, Vassotto Erika, Zupi Loretta, Bossi Diego, Brandolin Cristina, Buatti Caterina, Cagnazzo Paola, Decarli Lorenzo, Di Stefano Antonino, Ferletic Anna Maria, Grassi Arianna, Manzin Manuela, Marzari Annamaria, Peri Dario, Pinto Paola, Ruzzier Paola, Zanone Giovanna, Bicego Livia, Bompian Anna, Capello Natascia, Fontanot Daniela, Marsilli Annamaria, Pitarelli Sara, Romano Giuseppe, Rota Diego, Sartorato Patrizia, Soffici Silvana, Trolese Paola, Zanier Luigina, Zilli Liana.

APPUNTAMENTO AL SUB SEA CLUB
Messa natalizia sott'acqua

Si rinnoverà martedì, giorno di Santo Stefano, la tradizionale messa subacquea che il Sub Sea Club organizza da ormai 19 anni. Il rito sacro vuole essere un semplice ritrovo fra sub desiderosi di celebrare a loro modo la festività del Natale. L'appuntamento per tutti gli appassionati del mare, dunque, è fissato per martedì alle 11: vi sono invitati i sub della regione e quelli della Comunità Alpe Adria.

La messa, celebrata dal cappellano dei sommozzatori triestini, si svolgerà nella zona antistante il bacino della Sacchetta tra i «frigoriferi» e il molo a T. Per la prima volta il rito sarà celebrato sotto un tendone appositamente allestito: il vecchio pontone, ex sede galleggiante del Club, è stato affondato al largo di Santa Croce e ora, con la sua struttura, permette la creazione

di un nuovo habitat per la fauna ittica del golfo. Come di consueto, seguirà la lettura dell'Omelia in immersione da una campana subacquea posizionata a 5 metri di profondità, costruita in plexiglas e tenuta sgombrata dall'acqua grazie all'aria in pressione pompata da una bombola. Terminata la messa, i sommozzatori riemergeranno per scambiarsi gli auguri di buon Natale bevendo un bicchiere di vin broulé.

FARMACIE DI TURNO

Oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15 tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24 tel. 633050; via S. Giusto 1 tel. 308982; via Giulia 14 tel. 572015; via Cavana 11 tel. 302303; corso Italia 14 tel. 631661; via dell'Istria 33 tel. 638454; Campo S. Giacomo 1 tel. 639749; via G. Mazzini 43 tel. 631785; lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina - tel. 200121.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: via Cavana 11; via dell'Istria 33; campo S. Giacomo 1.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia - Muggia; Aurisina - tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Domani

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; via dell'Istria 33; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2 tel. 364923; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: via dell'Istria 33 tel. 638454.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50 tel. 812325; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50 tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Martedì

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Oberdan 2, tel. 364923; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50, 54393; piazza Goldoni 8, 634144; piazza della Borsa 12, 367967; via Mascagni 2, 820002; piazza XXV Aprile 6, 281256; via Zorutti 19, 766843; largo Giosoppo 1, 410515; via dell'Istria 33, 638454; piazza Cavana 1, 300940; via Fabio Severo 112, 571088; viale Mazzini 1 - Muggia, 271124; Sistiana, 299197.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: piazza Goldoni 8; piazza della Borsa 12; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Zorutti 19; via dell'Istria 33.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana; 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno
Basta vincere e non stravincere.

Inquinamento
7,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima 8,2; temperatura massima 14; umidità 90%; pressione 999,3 mb; stazionaria; cielo coperto, vento di scirocco a 4 km/h; mare poco mosso, temperatura 11,4; pioggia 14,8 mm.

Le maree
Oggi: alta alle 10.12 con cm. 45 e alle 23.44 con cm. 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.34 con cm. 17 e alle 16.58 con cm. 60 sotto il livello medio del mare. Domani: alta alle 10.51 con cm. 37; bassa alle 5.21 con cm. 15 e alle 17.34 con cm. 58.

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno
Basta vincere e non stravincere.

Inquinamento
7,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima 8,2; temperatura massima 14; umidità 90%; pressione 999,3 mb; stazionaria; cielo coperto, vento di scirocco a 4 km/h; mare poco mosso, temperatura 11,4; pioggia 14,8 mm.

Le maree
Oggi: alta alle 10.12 con cm. 45 e alle 23.44 con cm. 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.34 con cm. 17 e alle 16.58 con cm. 60 sotto il livello medio del mare. Domani: alta alle 10.51 con cm. 37; bassa alle 5.21 con cm. 15 e alle 17.34 con cm. 58.

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

IL PICCOLO
Taleggio da 100 gr. 1.000
Mozzarella da 100 gr. 1.000
Prosciutto da 100 gr. 1.000

— In memoria della mamma Francesca ved. Bertuska nell'anniv. (24/12) da Miro e Nerina 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Natalia Butrus per il compleanno (24/12) dalla sorella Laura 50.000 pro Soc.S. Vincenzo de'Paoli (ospedale Maggiore).
— In memoria di Albino Drees dalle fam. Cesca, Cervin, de Dragancin, Musiz, Miraz, de Mattheae, Giamidi, Miani, Chiefo, Passeri, Gocovari, Seifert, de Rota, Saule e Giona 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovénati, 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Vito Duz nel 1° anniv. (24/12) dalla moglie 50.000 pro Centro missionario diocesano, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Mario Duris nel 1° anniv. (24/12) dalla mamma e dalla sorella 200.000 pro Centro tumori Lovénati.
— In memoria di Elvira Et-

tel ved. Rovatti nel XXXI anniv. (24/12) e dei defunti delle famiglie Rovatti Leo dalla figlia Maria e dal nipote Paolo Leo 100.000 pro Famiglia Capodistiana, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Soc.S. Vincenzo de'Paoli (chiesa di Roiano), 50.000 pro Unitalis.
— In memoria di Walter Faoro nel II anniv. (24/12) dalla moglie, figli, nuore e nipotino 100.000 pro Ass.malattie del sangue - Udine (dott. Baccarani).
— In memoria di Nives Lugani nel VII anniv. (24/12) dalla figlia Graziella e genero Aldo 20.000, dalla sorella Nella 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Giulio Montagnin nel V anniv. (24/12) da Bruna Tonut 50.000 pro Ass.zoofila triestina, 50.000 pro Astad.
— In memoria dei cari Armando ed Elsa Righi per l'anniv. di matrimonio (24/12) e di Paolo per il S. Natale dalla figlia e sorella Cornelia 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (pane per i poveri).

— In memoria di Cristiano (Natale) Semini nell'anniv. (24/12) dalle figlie e nipoti 50.000, da Lucilla 50.000, dalla nipote Luciana 50.000 pro Centro tumori Lovénati.
— In memoria di Ferruccio Tumian (24/12/1944) dalla mamma 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria del prof. Giorgio Valussi nel V anniv. (24/12) dalla famiglia 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Maria Visintin nel II anniv. (24/12) dalla nipote Laura 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Anna Vidoda nell'anniv. (24/12) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del comm. Alcide Zucchi da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione A. e K. Casali.
— In memoria di Vincenzo Ardesi nel trigésimo (25/12) dalla nonna Renata Comin 50.000 pro Ass.Amici del cuore (dott. Scardi), 50.000

pro Centro emodialisi (dott. Panzetta), 50.000 pro Centro tumori Lovénati, 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Mario Bosini nell'XI anniv. (25/12) dalla moglie Teri, figlia e nipote 60.000 pro Centro tumori Lovénati.
— In memoria di Luigi e Giuseppina Bressan per il S. Natale dalla figlia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (poveri), 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Rodolfo Lapeli nell'anniv. (25/12) dalla famiglia Italo Pugliese e Ada Lapeli 150.000 pro Anfias (casa famiglia).
— In memoria di Giuseppe Laurenti nel XIX anniv. (25/12) dai figli Adriana e Sergio e da Gigliola ed Ulisse 50.000 pro Agmen, 30.000 pro Aism, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Avo, 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Andrea Locucco nel XIX anniv. (25/12) da Bianca, Rosanna

e Simonetta 100.000 pro Comunità greco orientale (poveri), 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 100.000 pro Pro Senectute (pranzi di Natale).
— In memoria di Astore Nichel nel IX anniv. (25/12) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di nonno Pino nel II anniv. (25/12) dal nipote 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Francesco Soldano nel II anniv. (25/12) dalla moglie Nuccia 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli (poveri).
— In memoria dei cari nonni Ervino Sorz (25/12) e Stanko Scubini dalle fam. Sorz - Scubini 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Iraci Tumanishvili nel I anniv. dalla moglie e dai figli 1.000.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria dell'indimenticabile Mario Verh nell'anniv. della scomparsa dalla

moglie Nerina 100.000 pro Sogit.<

FERROVIE DELLO STATO: CONCERTI DI NATALE E ALTRE INIZIATIVE

La Stazione centrale si fa salotto sulle note del «Bel Danubio blu»

Le note immortali del «Bel Danubio blu» risuonano nell'atrio della stazione centrale. Anche se le architetture dell'edificio di piazza della Libertà si intonano perfettamente, per la loro contemporaneità, con il waltzer di Johann Strauss, l'effetto è strano e originale. Abituati come siamo a considerare le stazioni ferroviarie come punti di transito frettoloso, valigia alla mano, pare davvero fuori dal comune che la gente venga qui con calma, si sieda e ascolti un concerto. E alla fine tutti a casa. Senza prendere il treno.

È il nuovo corso inaugurato dall'Ente Ferrovie dello Stato, che vuole aprire le stazioni alla città per farne un punto di incontro e di servizi integrato con la vita cittadina. L'altro anno c'è stato un primo assaggio con la manifestazione di concerti «Natale in stazione», ripetuta quest'anno con notevole succes-



«Natale in stazione»: al concerto ha assistito un folto pubblico (foto Sterle)

so di pubblico. Ma altre novità bollono in pentola. «Per prima cosa la figura del capostazione è destinata a sparire - dice Roberto Manta, responsabile del nucleo territoriale dei servizi di stazione -». Ci sarà un responsabile per il solo movimento dei treni, mentre sorgerà un'altra figura professionale per tut-

to quanto concerne i servizi forniti al pubblico, che sarà un po' il padrone di casa della stazione, quello che in Inghilterra chiamano Mr. Smith. Ci muoviamo sul modello degli aeroporti, per offrire a chi scende dal treno tutta una serie di servizi che vanno dalle informazioni all'accompagnamento dei disabili.

La stazione di Trieste ha fatto tesoro di questa direttiva nazionale delle Fs, e già da tempo si è messa in azione. La ristrutturazione degli ambienti è già cominciata. Nuova pavimentazione, nuove sale d'aspetto, l'accogliente ufficio informazioni sorto dove c'era un vecchio ristorante: il «restyling» pro-

seguirà nei prossimi mesi per rimodernare pezzo per pezzo la stazione. «Intanto - prosegue Manta - il prossimo gennaio inaugureremo la Sala Discoverde. Si tratta di alcuni locali posti su due piani e siti nell'ala destra dell'edificio, che ospiteranno degli uffici e una sala conferenze. Il tutto a disposizione del pubblico».

«Natale in stazione» prosegue nei prossimi giorni con il seguente programma: mercoledì 27 dicembre alle ore 17 si esibirà la Banda Reale; venerdì 29, sempre alle 17, ci sarà un concerto del Quintetto d'ottone del Friuli-Venezia Giulia. Infine, venerdì 5 gennaio alle 15 avrà luogo la premiazione degli studenti autori della migliore creazione presentata alla mostra «La tua stazione ideale»; e alle 15.30 la manifestazione si chiuderà con una rassegna musicale di giovani musicisti.

Paolo Marcolin

STRAPPATO ALL'ORFANOTROFIO DA UNA FAMIGLIA TRIESTINA

Storia del piccolo Piotr, arrivato dalla Russia

ATTIVITA' BENEFICA

Fondazione Casali, sussidi ai bisognosi: 300 milioni per il '96

Si è riunito il consiglio d'amministrazione della Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali», ente morale che interviene con aiuti in denaro a favore di persone che si trovino in condizioni di necessità. A usufruire degli interventi fondazione sono soprattutto anziani, disoccupati o ammalati con famiglia a carico, nonché giovani toccati dal problema della droga e dell'emarginazione sociale. Nel corso di quest'anno sono pervenute circa 1200 domande di aiuto, e sono stati erogati sussidi in denaro per complessivi 240 milioni di lire sullo stanziamento previsto di 250 milioni. Per sopperire alle gravi situazioni di disagio emergenti, il consiglio di amministrazione ha deciso di portare a 300 milioni di lire la somma da devolvere in beneficenza per '96, dando così un consistente aiuto ai bisogni sociali dei cittadini. Il consiglio ha inoltre espresso viva gratitudine a quanti contribuiscono all'attività della Fondazione con le loro elargizioni.



Il bambino biondo sorridente nella foto qui sopra si chiama Piotr, ha sette anni ed è nato a San Pietroburgo. Nell'orfanotrofio della città russa ha vissuto fino allo scorso mese di settembre, quando i suoi nuovi genitori, una coppia di triestini, lo hanno adottato portandolo via da una vita impersonale per circondarlo con il calore degli affetti che solo una vera famiglia può dare. A Trieste infatti Piotr ha trovato anche tra fratellini, e degli amici nei suoi compagni della scuola privata in cui frequenta la prima classe.

«A dire il vero - racconta la mamma di Piotr che vuole mantenere l'anonimato («voglio evitare che venga sottoposto alla curiosità della gente») - all'inizio il bambino aveva qualche difficoltà a instaurare dei rapporti con altre persone che non fossimo noi, forse per un naturale disorientamento, dovuto in parte all'ambiente nuovo, in parte alla lingua. Ma nel giro di un mese il suo inserimento si può dire ormai completato. Anche perché Piotr è un bambino molto intelligente. Ha già imparato a leggere in italiano, trapianto non da poco considerando che il nostro alfabetto è completamente diverso da quello russo».

In questa delicata fase di approccio a un tipo di vita così diversa da quella vissuta fino a pochi mesi fa, Piotr è stato aiutato anche da Emil, un ragazzo russo che gli è accanto per facilitarlo

nell'inserimento nella vita italiana. Con Emil Piotr parla nella sua lingua madre, perché ha già espresso il desiderio di non dimenticarla, ma si esercita anche in italiano. Per lui, Emil rappresenta una necessaria continuità con le sue radici, un approccio soft con una realtà così diversa.

A mettere in contatto Emil con la famiglia triestina di Piotr è stata l'Associazione Euro Est cultura (già Italia-Urss, via dell'Eremo, 10, tel. 946713) che oltre a svolgere la sua attività istituzionale di insegnamento della cultura russa, si occupa anche di appoggiare quelle famiglie che esprimano il desiderio di adottare un bambino russo. «Ci hanno aiutato tantissimo - precisa la mamma di Piotr - nel farci da tramite con un mondo che non potevamo conoscere. Ci hanno seguito per tutti i lunghi mesi che abbiamo dovuto attendere l'adozione e anche dopo, facendoci conoscere Emil e aiutandoci a rendergli il più delicato possibile il cambiamento di vita».

«Da noi giungono diverse richieste, ma ci occupiamo di un'adozione alla volta - precisa Megy Pepeu di Euro Est - perché ci impegniamo a seguire con cura ogni singolo caso. Per un po' abbiamo dovuto frenare in attesa che in Russia fosse approvata una nuova legge sull'adozione, ma ora siamo nuovamente pronti ad aiutare chi volesse adottare un bambino di quel paese».

p. mar.

I CENT'ANNI DEL CINEMA: CONCORSO UNESCO

Sei uno studente? Scrivi la sceneggiatura di un film

In occasione del centenario del cinema, il Centro Unesco di Trieste lancia a tutti i giovani delle scuole della provincia una proposta: di inventare una storia da big screen e sceneggiarla. Il concorso, centrato sul tema «Il cinema per la pace», prevede due categorie di partecipanti: una riservata alle scuole medie e l'altra alle superiori. Chi volesse cimentarsi nell'elaborare una sceneggiatura, deve inviare il suo lavoro (da una a tre cartelle) entro il 31 gennaio 1996 al Centro Unesco di via Dante 7.

I primi tre classificati di ciascuna categoria riceveranno un diploma e un premio, costituito dal «Dizionario universale

del cinema» per il primo classificato, dal «Dizionario dei film 1995» per il secondo e dal libro «Cento dive, cento anni di cinema» per il terzo classificato. Maggiori informazioni saranno comunque fornite dalle segreterie delle scuole, che nei prossimi giorni riceveranno il bando. Per la presentazione ufficiale del concorso, invece, il Centro Unesco invita tutti gli interessati giovedì 27 dicembre alle ore 17 al teatro «Miele» per la proiezione del film «Gandhi» (ingresso gratuito).

L'iniziativa dell'Unesco è l'occasione per cimentarsi con un lavoro insolito qual è quello della sceneggiatura. Ma niente paura, si tratta in fondo di scrivere una

storia (attenzione però a non andare fuori tema). Chissà quante volte abbiamo pensato, davanti a un film che ci piaceva, ma cui mancava qualcosa per soddisfarci pienamente: ecco, al posto dello sceneggiatore, arrivato a quel punto avrai fatto così e così. Per esempio non avrai fatto incontrare quei due che mi stanno antipatici. Magari avrai fatto cadere quello nelle braccia di quell'altra.

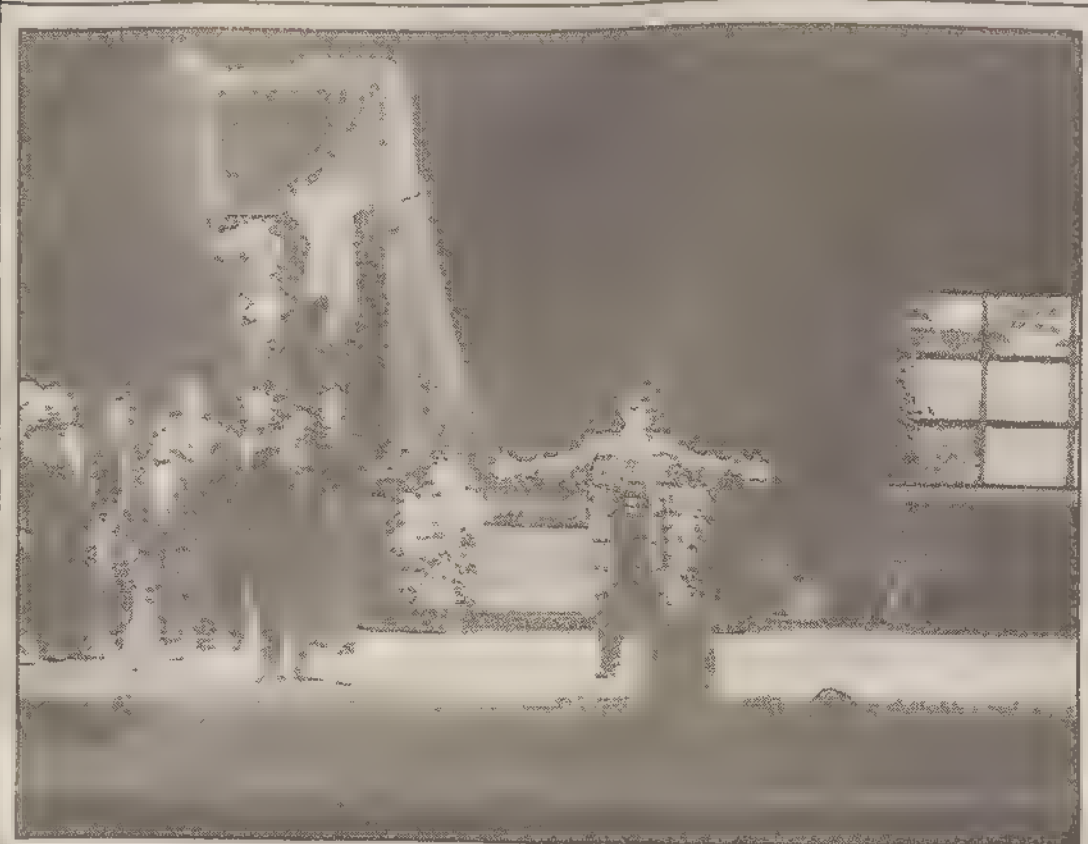
Così facendo, lasciando libera la fantasia di inventare storie, di intrecciarle e di guidarle con mano sicura verso la conclusione della vicenda, non abbiamo fatto altro che creare una sceneggiatura.

p. m.

PPI

Solidarietà sulle note per la «Stella del mare»

Nei giorni scorsi, in occasione del tradizionale scambio di auguri natalizi a Palazzo Diana, i Popolari hanno organizzato un concerto di beneficenza a favore della Casa di accoglienza «Stella del mare». La manifestazione è stata realizzata grazie alla disponibilità del coro «San Vincenzo de' Paoli» diretto da Eliana Spinetti, e del Coro giovanile della Città di Trieste guidato da Maria Susovskij. La segretaria provinciale del Ppi, Elettra Dorigo, ha ribadito il profondo radicamento del Partito Popolare nell'impegno sociale a favore dei deboli.



Canzone triestina, arriva il Festival

Fervono i preparativi per il 17.º Festival della canzone triestina, che si terrà mercoledì alle 21 al Politeama Rossetti a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. In due categorie («tradizionale» e «giovane») saranno in gara 17 canzoni inedite in dialetto: le due più votate (al Politeama e al successivo referendum) parteciperanno al gemellato Festival nazionale «Leone d'oro» di Venezia. Continua la prevendita dei biglietti all'Utat di Galleria Protti. Nella foto, Mara Sardi e il suo gruppo, vincitori l'anno scorso per la categoria «tradizionale».

MUSIC LIVE
Si alterneranno
alla consolle
i migliori D.J.
della riviera
adriatica

JAMMIN'

MUSICBEER
STATION

MERCOLEDÌ: concerti dal vivo

Ingresso L. 15.000 - consumazione compresa

27 DICEMBRE: The Soul Stirrers of Chicago (Gospel)

GIOVEDÌ: ingresso libero - consumazione facoltativa

Tembolone a premie e musica con DJ (grandi successi 80's e 90's)

VENERDÌ: ingresso intero L. 20.000 - ingresso ridotto L. 15.000

consumazione compresa

Musica dal vivo • Disco con i migliori DJ's

C'era un "La notte è un gioco"

tema di coreografia interpretata

SABATO: ingresso intero L. 20.000 - ingresso ridotto L. 15.000

consumazione compresa

Performance dal vivo • Musica dal vivo

Disco con i migliori DJ's

DOMENICA: ingresso intero L. 20.000 - ingresso ridotto L. 15.000

consumazione compresa

Serata "Privilege" dedicata alla musica underground

ospiti i migliori DJ's

Inoltre JAMMIN' offre i seguenti servizi:

cene aziendali, compleanni, matrimoni ecc. ecc.

DA MERCOLEDÌ A DOMENICA DALLE 20:00 ALLE 04:00

JAMMIN' E

dalle 20:00 alle 01:00: Ristorante & Snacks

dalle 22:00 alle 01:00: Disco Bar con i fantastici Show-Barman

dalle 01:00 alle 04:00: Discoteca via Giulia 75/3 tel. 040/569306

Cena di Comandante "Gala" nella Taverna Draheri Trieste



La gentile clientela del JAMMIN' potrà usufruire del parcheggio L. 3.000

CAPODANNO '95

Presenta:

JAMMIN' AIRLINES GIRO DEL MONDO

Viaggi premio estratti nel corso della serata:

n° 10 Voucher omaggio valido da 5 a 7 persone per una settimana (JAMMIN')

n° 2 soggiorno di 15 giorni per due persone in Kenya hotel 5 stelle

n° 2 soggiorno di 15 giorni per due persone in Thailandia hotel 5 stelle

n° 1 week-end a Rimini per 2 persone hotel 4 stelle

Cenone di Capodanno L. 150.000

prenotazione L. 30.000

Menu L. 75.000

prenotazione L. 30.000

Ingresso L. 30.000

L. 50.000 con consumazione

Per informazioni e prenotazioni: tel. 040/569306 via Giulia 75/3 Trieste

TOTOALCALIO

Cremone-Torino	1-1	X
Fiorantina-Milan	2-2	X
Inter-Cagliari	4-0	1
Juventus-Roma	0-2	2
Lazio-Atalanta	5-1	1
Padova-Piacenza	1-1	X
Parma-Vicenza	0-1	2
Sampdoria-Napoli (ore 20.30)	2-2	X
Udinese-Bari	1-2	2
Ancona-Reggiana	1-0	1
Bologna-Palermo	0-0	X
F. Andria-Pescara	2-1	1
Venezia-Perugia	3-1	1

Montepremi	L.	22.326.019.552
Ai punti 13:	L.	930.250.000
Ai punti 12:	L.	30.088.000

TOTOGL

2
3
5
17
19
22
28
30

MONTEPREMI

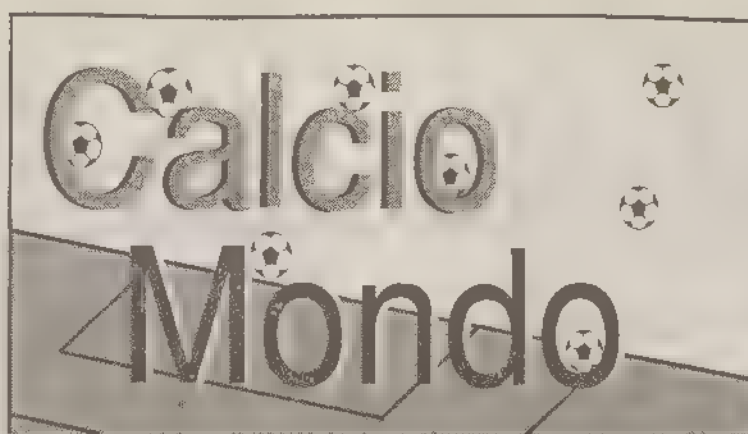
L. 8.846.824.862
Ai 2 vincitori con 8 punti
L. 1.769.364.000
Ai 711 vincitori con 7 punti
L. 3.729.000
Ai 30282 vincitori con 6 punti
L. 87.000

A Firenze 550 agenti per l'ordine pubblico. FIRENZE - Un po' di preoccupazione per la contestazione nei confronti di Adriano Galliani, un tifoso milanista colpito al naso da un sasso, qualche rissa isolata: Fiorentina-Milan è stato, per le forze dell'ordine, un pomeriggio tranquillo. Sulla partita hanno vigilato 550 uomini, tra poliziotti, carabinieri e personale della guardia di finanza, due unità cinofile dei carabinieri e l'elicottero di Polizia.

Amichevole: Brescello contro il Sarajevo. REGGIO EMILIA - Una partita di calcio per tornare alla vita normale. Il Sarajevo ha giocato in amichevole nel vecchio

stadio Mirabello di Reggio Emilia dopo un lungo e faticoso viaggio in pullman e nave. Ha giocato col Brescello (C/1) e perduto 2-8 ma ovviamente il risultato contava poco. Nella giovanissima squadra bosniaca (età media 20 anni) per i 10' iniziali è stato in campo anche Nezdak Kaitak, 19 anni, privo di un braccio dal 20 dicembre 1993 quando una granata arrivò all'interno del suo appartamento.

Mega condanna a tifosi «torturatori» SAN PAOLO DEL BRASILE - Sono stati condannati a 17 anni, tre mesi e 20 giorni di carcere cinque tifosi del Palmeiras, per le torture inflitte



te a due tifosi della squadra di calcio rivale, il San Paolo; il giudice ha giudicato i cinque colpevoli anche di furto e di attentato contro il pudore delle due vittime.

Avellino: si dimette il tecnico Orrico. AVELLINO - L'allenatore dell'Avellino, Corrado

Orrico, ha annunciato ieri le dimissioni dall'incarico, dopo la sconfitta interna subita ad opera del Cosenza che ha portato la squadra irpina in zona retrocessione. A quanto si è appreso, il tecnico toscano ha criticato il presidente Sibilla per la campagna acqui-

sti fatta durante il mercato novembrino. Zamorano: «Voglio giocare nel Milan» SANTIAGO - Ivan Zamorano, centravanti del Real Madrid prossimo avversario della Juventus in Champions League, ha ricevuto un'offerta dal Milan, e sarebbe intenzionato ad accettarla. Lo ha rivelato lo stesso Zamorano al suo arrivo nella capitale cilena, dove trascorrerà le prossime Feste. Zamorano ha precisato di trovarsi molto bene a Madrid «però ci terrei molto a giocare nel Milan, e sto esaminando la sua proposta». Richiesto di ulteriori precisazioni, l'attaccante ha specificato di ambire a un posto nella società rossoneria, e

non nell'Inter, squadra che di recente ha preso contatto con lo stesso Zamorano ed il suo procuratore. Lazio: 30 milioni per telefono azzurro ROMA - E' di una trentina di milioni il ricavato del Natale bianconeo che la Lazio ha dedicato ieri al Telefono Azzurro, l'associazione in difesa dei bambini che rischia la chiusura per mancanza di fondi. Con l'iniziativa, la società romana aveva promesso di devolvere all'associazione il 50pc dell'incasso netto di Lazio-Atalanta. I spettatori sono stati 46 mila per un incasso di un miliardo e 300 milioni di cui solo 170 milioni provenienti dalla vendita dei biglietti.

QUATTRO GOL TRA FIORENTINA E MILAN - POI PREVALE LA PAURA DI PERDERE - CLASSIFICA IMMUTATA

Firenze, tanta fatica per nulla

2-2

MARCATORI: nel pt 11' Weah, 12' Robbati; nel st 9' Baggio su rigore; 29' Baiano. FIORENTINA: Toldo, Sereno, Padalino, Amoroso, Schwarz, Robbati (32' st Cois), Piacentini, Bigica, Rui Costa, Batistuta (45' st Malusci), Baiano. (Mareggini, Sottil, Flach).

MILAN: Rossi, Panucci, Desailly, Baresi, Maldini, Eranio (1' st Tassotti), Boban, Albertini, Donadoni, Weah, Baggio (25' st Simone), (Telpe, Di Canio, Ambrosini).

ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

NOTE: Angoli: 4-4. Ammonizioni: Baiano per proteste, Albertini e Baresi per gioco falloso. Spettatori 43mila. FIRENZE - In cima alla classifica non cambia nulla. Ma da Firenze oltre alla conferma della solidità del Milan si ha anche quella della credibilità della formazione viola, riuscita a rimontare un gol a tutti e due i Milan che Capello ha presentato ieri a Firenze. La Fiorentina ha giocato con un Batistuta in meno. L'argentino si è fatto male alla caviglia destra durante il riscaldamento, ha giocato grazie a due iniezioni, è stato toccato duro da Baresi proprio alla caviglia



Roby Baggio calca il rigore del provvisorio 1-2.

malconcia nei primi minuti.

Capello nel primo tempo manda in campo una squadra a sorpresa, con Desailly difensore centrale accanto a Baresi, Maldini e Panucci difensori di fascia, Eranio, Boban, Albertini e Donadoni a centrocampo, Baggio e Weah davanti. Non è un bel Milan, anche se riesce ad andare in vantaggio con Weah, lasciato solo a colpire di testa il pallone crociato da Boban da calcio-d'angolo (11').

Ma la Fiorentina ci mette solo un minuto a pareggiare. Robbati serve Batistuta con Rossi in

uscita, Baresi riesce ad anticipare l'argentino, ma sul pallone si avventa ancora Robbati che la manda in rete tra le proteste di Rossi che chiede il fuorigioco.

Dopo il pareggio la Fiorentina continua a tenere in mano la partita e controlla a dovere Weah, marcato ad uomo da Amoroso, e Baggio. Il primo tempo finisce con un plateale litigio tra Toldo e Padalino, che sono addirittura venuti alle mani per poi chiarirsi durante l'intervallo, che Capello ha invece utilizzato per cambiare completamente il Milan. Togliere Eranio e

inserisce Tassotti, ma soprattutto cambia lo schema tattico, con Maldini centrale accanto a Baresi, Tassotti e Panucci laterali, Donadoni a destra, Boban a sinistra e Desailly riportato a centrocampo accanto ad Albertini.

Un cambiamento che fa bene al Milan, decisamente più sicuro. La prima occasione della ripresa è della Fiorentina (5') e se Batistuta fosse il solito il suo colpo di testa sarebbe imprevedibile per Rossi, ma la partita la prende in mano il Milan che arriva davanti alla porta prima con Baggio (7'), poi (9') con Weah, servito da Boban, e stratonato da Amoroso, Pairetto non ha esitazioni a concedere il rigore, mentre il pubblico si rivolge verso la tribuna d'onore per un lunghissimo, ironico applauso nei confronti di Galliani. Baggio mette la palla sul dischetto del rigore e non sbaglia.

Sembra fatta per il Milan, anche perché la Fiorentina dà l'impressione di essere sempre più stanca, nonostante il gran prodigarsi di Rui Costa e Baiano. E non a caso sono proprio loro a regalare al viola il pareggio. Il portoghese calca a sinistra una punizione e Baiano tocca il pallone per l'ultima, decisiva deviazione, davanti all'incerto Rossi (29'). Sul 2-2 Galliani lascia lo stadio, accogliendo l'invito del questore di Firenze, preoccupato per l'ordine pubblico.

CAMPIONI D'ITALIA IRRICONOSCIBILI

La Roma illude la Juve e l'infilza in contropiede

0-2

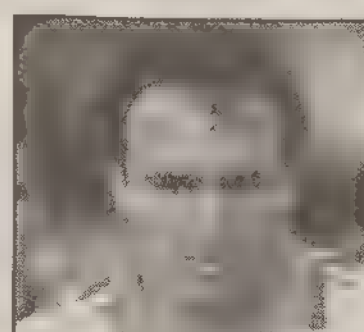
MARCATORI: 45' Balbo, 77' aut. Ferrara. JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli (11' st Lombardo), Carrera, Tacchinardi, Di Livio (22' st Padovano), Sousa, Deschamps, Jugovic (26' st Conte), Vialli, Ravanello.

ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Petrucci, Carboni, Capioli, Statuto (40' st Moriero), Di Biagio (29' st Annoni), Thern, Balbo, Fonseca (46' st Totti).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

TORINO - La Juventus scivola al quinto posto e soprattutto deve fare i conti con i troppi uomini che sembrano l'ombra dei campioni della scorsa stagione. A cominciare da Ravanello e Paulo Sousa.

Era dai tempi di Falcão che la Roma non veniva a vincere a Torino (1 a 0 per i giallorossi il Primo novembre del 1981) ed ieri



Abel Balbo

c'è riuscita con una partita alla ...Mazzone. Una formazione priva del tanto amato (dai tifosi) Totti, tatticamente disposta a contenere l'attacco della Juventus e pronta a ripartire e punire in contropiede: una squadra corta con tanta grinta e determinazione su ogni palla. Aldair, Lanna, Petrucci e Carboni in difesa, pronti a chiudere e a «morire» gli avversari. A centrocampo un argine insuperabile con Statuto, Capioli, Di Biagio e Thern in contrappeso; in avanti Fonseca e Balbo hanno tenuto in costante apprensione i difensori bianconeri.

Di fronte la Juventus ha stazionato nella metà campo avversaria per gran parte dei 90 minuti, ma una sola volta Ravanello si è trovato a tu per tu con il portiere avversario. Lippi ha schierato Ferrara, Torricelli, Carrera e Tacchinardi in difesa, Di Livio, Sousa, Deschamps e Jugovic a centrocampo e Ravanello e Vialli in attacco. Gara rude, ben diretta da Collina, non ha offerto alcuno spunto di tensione e polemica.

I gol? Al 45' Di Biagio scende sulla fascia destra. La difesa bianconera non lo contrasta e il suo tiro insidioso è deviato da Peruzzi in tuffo, ma sulla palla si inserisce prepotentemente Balbo che spinge la sfera in rete. La ripresa si è aperta con l'espulsione di Lanna per doppia ammonizione. In dieci la Roma si dispone ancor più accorta e colpisce di rimessa. Al 22' arriva il raddoppio: è Fonseca che scende sulla fascia destra: il cross è teso, buono per Balbo. Nel disperato tentativo di anticiparlo, Ferrara beffa Peruzzi e infila nella propria porta.

Vicenza in nero, Parma...in bianco

Scala e Stoichkov travolti dai fischi

0-1

MARCATORE: nel st 11' Murgita.

PARMA: Buffon, Mucci, Cannavaro, Minotti (39' st Di Chiara), Benarrivo, Baggio, Brambilla, Crippa, Zola, Meli, Stoichkov, (Nista, Castellini, Catania, Franceschini).

VICENZA: Mondini, Mendez, Lopez, Bjorklund, Grossi, Rossi (21' st Belotti), Di Carlo, Maini, Lombardini (45' st Pittana), Ambrosetti (15' st Amerini), Murgita, (Brivio, Otero).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

NOTE: Angoli: 9-4 per il Parma. Ammonizioni Crippa, Lopez e Cannavaro per gioco scorretto.

PARMA - Il Natale porta solo fischi al Parma. Sembrava che il pubblico, soprattutto la frangia calda dei «boys», non aspettasse altro che una sconfitta per manifestare la disapprovazione nei confronti di Scala e Stoichkov. La vittoria del Vicenza (gol-partita di Murgita all'11' della ripresa con un colpo di testa in tuffo su perfetto traversone di Rossi) è legittima: imbriglia alla perfe-

zione il tridente gialloblù, costringendo a turno Zola e Stoichkov ad arretrare. La maglia nera da trasferta (già ostentata all'Olimpico con la Roma) continua a portare fortuna.

Scala fa i conti con le assenze di Apolloni, Couto, Pin, Inzaghi, Sensi e Asprilla. Il più incisivo dell'attacco si dimostra Meli, che colpisce una traversa (settimo legno personale) al 34' della ripresa, schiacciando di testa un centro dalla sinistra di Zola.

Inizio con il Parma pimpante ma è il Vicenza a sfiorare il gol: Maini all'8' non trova la deviazione su cross di Rossi. Zola sfiora la traversa su punizione al 25', al 35' Stoichkov cerca di sorprendere Mondini fuori dai pali ma il pallonetto sorvola la traversa. Al 42' Zola pesca Baggio in area ma Mondini chiude lo specchio. Ancora Mondini, allo scadere del tempo, alza sulla traversa una mezza rovesciata di Meli.

Nella ripresa, al 10' Murgita sfiora il montante, e un minuto dopo batte Buffon di testa sfruttando un ottimo assist di Rossi. Si riversa in avanti il Parma ma fa poco. Il Vicenza recrimina al 25' chiedendo l'espulsione di Cannavaro che a metà campo stende volontariamente il lanciato Di Carlo.

LAZIO IN CRISI E ATALANTA RIVELAZIONE? TESI SMENTITE DAL CAMPO

Zemanlandia «spacca-Mondo»

5-1

MARCATORI: nel pt 14' Winter, 42' Signori su rigore; nel st 5' Tonalieri, 6' Boksic, 9' Signori su rigore, 43' Winter.

LAZIO: Orsi, Gattardi, Negro, Chamot, Nesta, Fuser (24' st Marcolini), Di Matteo, Winter, Signori, Casiraghi (17' st Rambaudi), Boksic. (Mancini, Bergodi, Piovanello).

ATALANTA: Ferron, Montero, Herrera, Valentini, Faganin, Salvatori (39' st Zanchi), Fortunato, Sgro, Pavone (24' st Rotella), Morfeo (24' st Pisani), Tonalieri. (Pisato, Mutarelli).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: Angoli: 6-3 per la Lazio. Ammonizioni Morfeo, Pavone, Salvatori e Di Matteo per gioco falloso.

ROMA - La Lazio di prepotenza. Dopo il 6-3 alla Samp, la squadra di Zeman chiude il 95 con un 5-1 all'Atalanta e archivia il suo periodo nero (tre sconfitte di fila in campionato, fuori dalla Uefa e dalla Coppa Italia) con un'altra dimostrazione di calcio-totogol, per tornare a credere nella lotta al vertice.

La Lazio mostra per la seconda volta consecutiva il carattere di chi sa ribaltare la partita quando sta per prendere la peggio storia. Il momento critico è al 6' del secondo tempo, solo un minuto dopo il gol di Tonalieri che aveva riaperto il 2-0 della prima frazione di gara. Palla al centro, Lazio che indietreggia, Di Matteo lancia

profondo per Boksic, il croato entra da sinistra in area con Herrera inchiodato al fianco. Dalla linea di fondo scarica un sinistro fulmineo sull'incrocio dei pali opposti, complice una deviazione del difensore.

La partita ha avuto tensioni diverse da quelle con la Samp, ed è stato merito dell'Atalanta. Sotto di due gol e con cinque assenze (di Gallo e Bonacina quelle più sentite), la squadra di Mondonico non si è mai sfilacciata. A sbloccare il risultato è Winter, autore di una doppietta. La sua prima rete al 14': su angolo di Fuser l'olandese applica uno schema studiato, sbucca dal primo palo e ruba il tempo al portiere in uscita infilando sul secondo.

Partita in discesa per la Lazio, ma non in contropiede. Le azioni più incisive vengono da tiri o rimpalli. L'unico contropiede del primo tempo regala alla Lazio il 2-0, al 43'. Punizione atalantina in attacco, palla persa per Di Matteo e lancia Signori, in verticale per Boksic. In tre tocchi il croato è solo davanti a Ferron, si allunga troppo, ma viene tagliato dal fallo da rigore del portiere. Signori segna dal dischetto.

Sembra chiusa lì. Invece l'Atalanta rientra in campo e ci prova. Al 4' Morfeo inventa il lancio per Salvatori, rasoterra da destra al centro, Tonalieri infila di tacco. Ma per Mondonico non c'è spazio per illusioni. Ci pensa Boksic, col gol già raccontato e poi un altro contropiede di Signori, al 9'. Paganin spinge l'attaccante in area e Signori non sbaglia dal dischetto.

A quel punto è accademia, con Winter a segno di testa, su assist di Boksic. Stafoggia lascia correre un altro rigore su Gattardi.

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI			MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S					
Cremone-Torino	1-1	Milan	30	15	8	6	1	7	5	2	0	8	3	4	1	23	12	0			
Fiorentina-Milan	2-2	Fiorentina	29	15	9	2	4	8	6	2	0	7	3	0	4	26	16	-3			
Inter-Cagliari	4-0	Parma	27	15	7	6	2	8	5	2	1	7	2	4	1	21	14	-3			
Juventus-Roma	0-2	Lazio	25	15	7	4	4	8	6	1	1	7	1	3	3	30	17	-5			
Lazio-Atalanta	5-1	Juventus	24	15	7	3	5	8	6	1	1	7	1	2	4	22	15	-6			
Padova-Piacenza	1-1	Roma	24	15	6	6	3	7	2	3	2	8	4	3	1	18	11	-4			
Parma-Vicenza	0-1	Atalanta	22	15	6	4	5	8	3	3	2	7	3	1	3	19	23	-7			
Sampdoria-Napoli	2-2	Inter	21	15	6	4	4	8	5	3	0	7	0	3	4	19	11	-7			
Udinese-Bari	1-2	Sampdoria	21	15	5	6	4	8	4	3	1	7	1	3	3	24	21	-7			
PROSSIMO TURNO			Napoli	20	15	4	8	3	7	2	3	2	8	2	5	1	14	14	-6		
Atalanta-Juventus		Vicenza	20	15	5	5	7	4	2	1	8	1	3	4	13	13	-7				
Bari-Inter		Cagliari	20	15	6	2	7	7	4	1	2	8	2	1	5	13	19	-8			
Cagliari-Padova		Udinese	19	15	5	4	6	8	5	2	1	7	0	2	5	16	18	-9			
Milan-Sampdoria		Piacenza	16	15	4	4	7	7	4	1	2	8	0	3	5	17	23	-10			
Napoli-Lazio		Torino	15	15	3	6	7	7	3	3	1	8	0	3	5	14	23	-10			
Piacenza-Udinese		Bari	12	15	3	3	9	7	2	3	2	8	1	0	7	20	35	-13			
Roma-Fiorentina		Cremonese	10	15	2	4	9	7	2	3	2	8	0	1	7	18	24	-14			
Torino-Parma		Padova	9	15	2	3	10	8	2	3	3	7	0	0	7	14	26	-16			
Vicenza-Cremonese																					

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Protti (Bari); 9 reti: Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza), Signori (Lazio); 8 reti: Chiesa (Sampdoria); 7 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma); 6 reti: Amoroso (Padova), Baiano (Fiorentina), Casiraghi (Lazio), Ganz (Inter), Oliveira (Cagliari), Tonalieri (Atalanta).

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Ancona-Reggiana	1-0	Genoa	28	17	8	4	5	9	7	1	1	8	1	3	4	31	22	-6
Avellino-Cosenza	1-2	Pescara	27	17	8	3	6	9	6	1	2	8	2	2	4	23	24	-7
Bologna-Palermo	0-0	Verona	26	17	7	5	5	9	4	4	1	8	3	1	4	18	14	-7
Brescia-Chievo	0-1	Palermo	25	17	5	10	2	8	5	3	0	9	0	7	2	13	13	-5
F. Andria-Pescara	2-1	Cesena	24	17	6	6	5	9	6	2	1	8	0	4	4	24	17	-8
Foggia-Genoa	2-1	Salernitana	24	17	6	6	5	9	5	3	1	8	1	3	4	16	11	-8
Reggina-Pistoiese	1-1	Bologna	24	17	5	9	3	8	3	5	0	9	2	4	3	13	10	-6
Salernitana-Cesena	0-0	Cosenza	24	17	5	9	3	8	4	3	1	9	1	6	2	18	17	-6
Venezia-Perugia	3-1	Reggiana	24	17	6	6	5	8	4	0	9	2	2	5	16	17	-7	
Verona-Lucchese	0-0	Ancona	23	17	7	2	8	8	5	0	3	9	2	2	5	23	21	-9
PROSSIMO TURNO		Brescia	22	17	6	4	7	9	4	3	2	8	2	1	5	24	19	-10
	Cesena-F. Andria	Perugia	22	17	5	7	5	8	4	4	0	9	1	3	5	20	18	-9
	Chievo-Bologna	Foggia	21	17	5	6	6	9	5	3	1	8	0	3	5	15	17	-10
	Cosenza-Foggia	F. Andria	20	17	4	8	5	9	4	2	3	8	0	6	2	16	19	-10
	Genoa-Venezia	Venezia	20	17	4	8	5	8	1	5	2	9	3	3	3	13	17	-9
	Lucchese-Reggina	Lucchese	20	17	4	8	5	8	3	4	1	9	1	4	4	13	18	-9
	Palermo-Salernitana	Reggina	20	17	4	8	5	9	3	5	1	8	1	3	4	15	22	-10
	Perugia-Brescia	Chievo	18	17	3	9	5	8	1	5	2	9	2	4	3	13	15	-10
	Pescara-Avellino	Avellino	18	17	5	3	9	9	4	2	3	8	1	1	6	18	25	-13
	Pistoiese-Ancona	Reggina-Verona	16	17	3	7	7	8	2	5	1	9	1	2	6	17	22	-11



PRIMO TEMPO ECCELLENTE, SECONDO DISASTROSO E IL BARI RINGRAZIA

Suicidio dell'Udinese

Partita incredibile: fanno tutto i friulani che sprecano troppo e poi vengono puniti



1-2

MARCATORI: 17' Bia (r), 56' e 69' Andersson.

UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Sergio (64' Stroppa), Ametrano, Rossitto, Desideri, Shalimov (70' Bertotto), Bierhoff, Poggi (67' Borgonovo), All: Zaccheroni.

BARI: Fontana, Mangone, Sala, Ricci, Manighetti, Gaudieri (62' Annoni), Ingesson, Gerson (89' Montanari), Ficini (66' Brioscchi), Andersson, Protti, All: Fascetti.

ARBITRO: Serena di Bassano. NOTE: Calci d'angolo 8-5 per l'Udinese. Ammoniti Bierhoff, Desideri, Bertotto, Ricci. Spettatori 9.522 (8.138 abbonati).

Servizio di

Guido Barella

UDINESE — Un tempo, il primo, straordinario. Un gioco pittoresco di azioni, tutte giocate di prima intenzione. Un gol solo, però. Un tempo, il secondo, disastroso. Una barca che fa acqua da tutte le parti, un disperato si salvi chi può. Cioè, nessuno. E due gol gol subito. Risultato: vince il Bari 2-1. E Fascetti gonfola: è la prima vittoria, 1-7 gol rimediati a Cremona sono un ricordo lontano. Anzi, i grigiorossi adesso sono due punti sotto, avevano voglia di festeggiare allora...

Incredibile, il pomeriggio vissuto ieri al "Friuli". Incredibile e folle. Perché quello andato in scena è stato un suicidio perfetto.

Proviamo a racconta-

Inutile il gol di Bia.

re. Dunque, l'Udinese offre spettacolo per 45', i primi 45'. Sulle tribune ci sono meno di 10 mila anime, compresi 8 mila abbonati. E' un pomeriggio da cani, un clima che ti voglia alle pantofole e al the caldo. Ci vuole qualcosa per scaldarsi e il gioco dell'Udinese è quanto di meglio si può avere. Bierhoff, Poggi, Shalimov: sono loro a esaltare le straordinarie doti di Alberto Fontana, un ragazzo nato a una manciata di chilometri da casa Zaccheroni, tra piadina e sangiovese. Arriva anche il gol, anche se nella maniera meno spettacolare: rigore per un volo in area di Shalimov, travolto da Gerson. Batte Bia, imparabile. E continua il bianco-nero-show, potrebbero piove-

re reti e invece piovono solo maledizioni.

Così è solo 1-0. Un 1-0 che sembra comunque offrire sufficiente tranquillità. Perché il Bari visto sin qui, è poca cosa. Un gran portiere, certo, ma niente di più. E allora ci si attende un secondo tempo di assoluta serenità. Se fin lì Fascetti aveva tenuto di ripetere Cremona, beh, ci sarà un motivo. E invece Cremona è in archivio. Questa è Udine. E l'Udinese finisce sotto assedio. Il tempo di annotare come i bianconeri stiano sbandando paurosamente e, voilà, il Bari va in gol. Cross di Gaudieri che pesca Andersson in area e...zacchetel, Battistini è battuto.

L'Udinese è nel pallone, anziché sul pallone. Prima giocava un pressing capace di ammaliare, aveva polmoni da vendere. «Volete sapere la verità: ci impediva di giocare» ammetterà Fascetti. E poi? Pluff, l'Udinese affoga, travolta da un Bari che prova a crederci. E mentre i giocatori in campo non si trovano più, Zaccheroni ci mette del suo. Succede che Sergio si infortuna ai legamenti del ginocchio destro (stagione finita) il rischio è concreto e il tecnico, sull'1-1 decide di inserire Stroppa a centrocampo arretrando Shalimov in difesa su quella fascia su cui scorrazza il capocannoniere del campionato Igor Protti. Tra i due Igor, è però quello romagnolo a festeggiare. Lancio di Ricci, lui s'invola indisturbato fino a offrire ad Anderson il pallone del 2-1. E a quel punto entrerà Bertotto, mentre Borgonovo aveva appena rilevato Poggi: ma non succederà proprio più nulla.

ZACCHERONI SPEGNE EVENTUALI CRITICHE

«Noi bravi, loro fortunati»

UDINESE — Episodi, niente altro che episodi. Così Alberto Zaccheroni spiega l'allucinante sconfitta dell'Udinese.

«Certo — dice il mister dell'Udinese —, inutile nascondere la rabbia che provo. Ma non posso nemmeno celare la soddisfazione per la buona prova della mia squadra che ha creato e giocato per vincere, con grande intensità, ad ottimi ritmi soprattutto nel primo tempo. Ma il campionato non finisce qui, anche per noi arriveranno giornate fortunate come oggi per il Bari».

«È significativo — prosegue «Zac» — il fatto che il loro miglior uomo sia stato il portiere Fontana. Spiegare que-

sta sconfitta, poi, non è affatto facile. Perlopiù dal punto di vista della mentalità con cui la mia squadra ha affrontato la ripresa dopo una prima frazione alla grande. Forse l'appagamento per un vantaggio conquistato in 45' di assoluto dominio, forse anche il terreno di gioco che non agevola squadre impostate come la mia».

Ma col senno di poi viene alla luce l'impostazione stessa della squadra, con alcune determinanti varianti rispetto alla gara bella e vincente contro il Padova. Meglio Poggi, in sostanza, ad avversari stanchi nel finale, che il più statico Borgonovo. «Certo — conferma

Zaccheroni — ma non potevo non tener conto che in settimana Poggi e Shalimov mi avevano offerto maggiori garanzie rispetto a Borgonovo e Stroppa».

Qualche critica sui cambi, qualcun'altra sulla mentalità di una squadra che si fa spesso beffare dall'avversario. «Bravi loro — sottolinea — per l'amor di Dio, a vincere con due azioni in 90' contro le nostre. Gli è andata bene, troppo direi. E d'altra parte è normale che nell'arco di una gara qualcosa si conceda anche al più debole degli avversari. Solo che al Bari la buona stella ha arreso in misura speciale, a noi invece no. Tutto qua. Edi Fabris

IL DIFENSORE CRITICA LA SPREGIUDICATA RIPRESA

Calori: «Troppo sfilacciati»

UDINESE — L'antiviglietta di Natale fa male alla formazione friulana. Nello scorso campionato la banda di Galeone che volava verso la promozione in serie A, si fece travolgere dal veloce Perugia. Ieri ci ha pensato il Bari di «genio» Fascetti con un compito facile: far andare di traverso il pannello ai friulani. E alla fine nessuno sapeva spiegare le motivazioni di 45 minuti di pura follia.

Calori, uno dei pochi bianconeri giunti in sala stampa dopo la gara, ci ha provato così. «Il primo tempo è stato eccezionale per intensità di gioco, ma nella seconda frazione — spiega il difensore — ci siamo fatti prendere dal solo vizio che ci porta a cercare a tutti i costi la vittoria. E invece ci siamo allungati e siamo andati incontro a

dei problemi difensivi. Io e Bia ci siamo spesso trovati ad affrontare situazioni di uno contro uno o due contro due, non va bene. E, in effetti, abbiamo pagato a caro prezzo la cosa. Probabilmente, dopo il pareggio, dovevamo ragionare con calma come abbiamo fatto nella prima frazione dell'incontro. Se l'Udinese perde l'equilibrio a centrocampo sono veramente dolori».

E pensare che il pareggio sembrava una beffa. «Anche a noi pareva così — continua il centrale — e per questo motivo ci siamo messi a correre all'impazzata. Lo ripeto, se avessimo ragionato di più e corso di meno, a quest'ora saremmo a parlare della più sacrosanta delle vittorie».

E, invece, l'Udinese ha perso. Francesco Facchini

GOLEADA DELL'INTER SUL CAGLIARI

Meglio tre Branca che il solito Trap

4-0

MARCATORI: 14' Ganz, 24', 30' e 69' Branca. INTER: Inter: Pagliuca, Bergomi, Festa, M. Pagani, Pistone, Zanetti (20' st Bertl), Fresi, Ince, E. Carbone, Ganz (33' st Fontolan), Branca (27' st Gale).

CAGLIARI: Fiori, Firicano, Villa, Napoli (1' st Pusceddu), Pancaro, Bressan (16' st Lantignotti), Venturin, Bisoli, O'Neill, Oliveira, Silva (37' st Sanna).

MILANO — Lucida, spietata, fortunata, ma poi anche disciplinata e brava, l'Inter di Hodgson ha steso, con tre coltellate in un quarto d'ora, un Cagliari bellissimo davanti quanto fragile dietro e che, incredibilmente, aveva dominato il gioco, bombardato Pagliuca, collezionando angoli e occasioni da gol.

Se esistesse nel calcio il reato di plagio, Giovanni Trapattoni dovrebbe denunciare il collega inglese tanto i nerazzurri di ieri sembravano quelli del Trap di qualche anno fa. Catenaccio e contropiede, rilanci in tribuna o salvataggi in angolo, miracoli di Pagliuca e palle recuperate sulla linea di porta. Il tutto solo nei primi 30'.

Risultato? Sette angoli a uno per i sardi, ma tre gol a zero per i nerazzurri. I rossoblu, dal fischio d'inizio, si sono gettati in attacco con ottime trame e con un gran numero di uomini, con velocità e decisione, ma non sono arrivati al gol e sono stati castigati da gente come Ganz e Branca che, quando ha la palla buona, la mette nel sacco. Ieri è stata la gran giornata di Marco Branca, acquisto novembrino con il vizio del gol: al Cagliari ne ha rifilati tre, sfruttando al massimo le occasioni avute.

Pari tra Samp e Napoli Pelè salva il Torino

Sampdoria

Napoli

MARCATORI: nel pt 48' Seedorf, nel st 3' Chiesa, 8' Di Napoli, 29' Buso. SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Ferri, Mihajlovic, Mannini, Pesaresi (23' st Lamonic), Karambeu, Evani, Seedorf (42' st Maniero), Mancini (26' st Bellucci), Chiesa. (Sereni, Franceschetti).

NAPOLI: Tagliatella, Pari, Tarantino, Bordin, Baldini, Cruz, Buso, Pecchia (20' st Boghosian), Agostini (3' st Di Napoli), Pizzi (45' st Colaninnes), Imbriani. (Infanti, Longo).

ARBITRO: Bescchin di Legnago.

NOTE: Angoli: 5-5. Spettatori: 25 mila circa.

Ammoniti: Mannini, Baldini, Tarantino e Mihajlovic per gioco scorretto, Cruz per gioco non regolamentare.

Cremonese

Torino

MARCATORI: nel pt 15' Giandebiaggi, 35' Pelè. CREMONENSE: Turci, Garzya, Bassani, De Agostini (47' st Guarneri), Steffani, Giandebiaggi, Cristiani, Maspero, Petrachi (41' st Fantini), Florjancic, Aloisi (10' st Tentoni), Razzetti, Valoris.

TORINO: Caniato, Dal Canto (23' st Dionigi), Falcone, Cravero, Maltagliati, Milanese, Bacci, Cristallini, Angiola, Pelè, Rizzitelli. (Doardo, Longo, Simo, Minaudo).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

NOTE: Angoli: 4-4. Ammoniti: Giandebiaggi, Bassani, Bacci, Pelè e Milanese per gioco falloso.

Padova

Piacenza

MARCATORI: nel pt 29' Gabrieli, nel st 19' Piovani. PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (st 27' Van Utrecht), Gabrieli (st 31' Ossari), Giampietrò, Rossa, Cucchi, Kreek, Nunziata, Longhi (st 16' Coppola), Amoroso, Vlaovic. (Dal Bianco, Fiore).

PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Rossini (st 1' Cappellini), Lucci, Turrini, Corini, Morretti (st 16' Lorenzini), Piovani, Di Francesco, Caccia (st 32' Conte), (Simoni, Trapella).

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: Angoli: 5-4 per il Padova. Ammoniti: Gabrieli, Ossari, Cucchi e Caccia per gioco falloso; Amoroso e Cappellini per proteste.



AD ARZIGNANO Bella sorpresa del Palmanova

0-1

MARCATORE: 60' Di Donato.

ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Marsaglia (55' Piuze), Griso (74' Pasetti), Perlotto, Marchio, Pozzato (66' Facchinetti), Rossignoli, Marchetti, Rebonato, Dalle Aste.

PALMANOVA: Blanzan, Del Fabbro, Favero, Sella, Sandrin, Grillo, Toffolo, Marani (67' Ciotosi), Giulieri, Carpin, Di Donato (90' Pitta).

ARBITRO: Servello di Roma.

ARZIGNANO — Concreto e deciso, il Palmanova di Tortolo ha espugnato il «Dal Molin», grazie a una zampata dell'astuto Di Donato pronto a castigare un errore difensivo dei locali. L'azione del successo ospite nasce sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Toffolo dal limite dell'area fa partire un bolido, De Grandi compie una prodezza ad arrivare sul pallone, ma lo respinge sui piedi dell'accorrente Di Donato che non perdona. L'Arzignano, contro il Palmanova, si è dimostrato poco incisivo e senza combattività, specialmente nel corso della prima parte della gara. Nella ripresa, è stata la difesa ospite che ha retto bene l'urto delle sporadiche fiondate degli attaccanti locali.

Resta solo da aggiungere l'episodio che ha decretato l'espulsione del portiere dei locali De Grandi, che si è fatto «pecore» a smarrirsi la sfera fuori area. Vittorino Cenzone

VENETI SCATENATI CONTRO L'ESTERREFATTA TRUPPA DI GEROLIN

Caerano fa Piccoli i goriziani

Quattro gol del centravanti locale, ma Gorizia non meritava un risultato così pesante

5-0

MARCATORI: al 27' Beghetto, al 54', all'84', all'85' e 93' Piccoli. CAERANO: Cima, Martini, Cecchele, Gotti, Davanzo, Stival, Bonvicini, Zanardo (dal 79' Basso), Piccoli, Beghetto, Brugnaro (dal 86' Polon).

PRO GORIZIA: Metti, Specogna (dal 32' Trinco), Comuzzi (dal 77' Zagato), Bazzu, Tricca, Poiana (dal 54' Rossi), Buzzinelli, Pellizzer, Samaritano, Catalfamo, Pualetto.

ARBITRO: Mulazzani di Pesaro.

CAERANO SAN MARCO — Il Caerano chiude la sequenza dei pareggi a reti inviolate (ben 3 consecutivi) sfruttando la giornata di grazia del bomber Piccoli e l'opaca prestazione degli isontini. Il 5-0 finale è comunque un punteggio troppo severo per l'undici di Gerolin, maturato nella fase conclusiva

della gara dopo un vano tentativo, operato nella ripresa, di riequilibrare le sorti del confronto.

E dire che la Pro Gorizia si presentava a Caerano con un ruolino esterno di tutto rispetto (tre successi nelle ultime quattro trasferte), un biglietto da visita che avrebbe potuto rendere ancora più incerto l'esito della sfida, ma che è stato disastoso. Il Caerano ha invece ritrovato la concretezza, caratteristica che ultimamente sembrava aver perduto, e un ispiratissimo Piccoli. Il centravanti ha messo da solo in ginocchio l'intero reparto difensivo ospite, modellando il risultato a proprio piacimento.

La segnatura determinante, quella che ha spezzato l'equilibrio al 27' porta però la firma di Luca Beghetto, altro gioiellino del clan trivigiano. Un classico tiro a spiovone da 20 metri, soffiato dopo una corta respinta di Metti sugli sviluppi di un corner, ha sorpreso l'estremo isontino. La ri-

sposta della Pro sta tutta in un colpo di testa di Tricca respinto con sicurezza da Cima. Piccoli al 35' carica un rasoterra che si spegne di poco a lato. Nella ripresa i giuliani avanzano il raggio di azione, lasciando spazio in varie circostanze ai veloci contropiedi locali. Al 54' Piccoli inaugura la serie da favola con l'esecuzione più bella: raccoglie poco dentro l'area la sfera da Beghetto e in rovesciata l'indirizza a fil di palo. La Pro Gorizia accumula corner e crea solo micidie nei sedici metri avversari. Al 73' Bonvicini si fa sporcicare la conclusione da Trinco, e dieci minuti più tardi si rivede Piccoli. Nel giro di 60' prima gira in porta l'assist di Davanzo, e poi riceve da Beghetto il suggerimento per il 4-0. Il poker personale è raggiunto a tempo scaduto, quando recupera il pallone nella trequarti goriziana, si insinua nella difesa e con l'aiuto di una deviazione supera Metti.

Stefano Bonotto

Determinata Sanvitese: vince anche in 10 uomini

2-0

MARCATORI: 29' Cinello su rig., 41' Di Benedetto. SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Schiabel, Nadalin, Moretti, Cabassi, Dal Col, Cinello (Dorigo), Di Benedetto, Locatelli.

PIEVIGINA: Marin, Castellani, Bosio (Moschetta), Della Valentina, Iacuzzi, Vecchiato, Ferroni, Vascotto, Carlet, Andreita, Maci. ARBITRO: Balestra di Cesena.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Convincente vittoria della Sanvitese sulla quotata Pievigna, ulteriore dimostrazione della competitività della squadra di Piccoli. Gara in salita visto che al 2' Schiabel si faceva espellere per un inutile fallo di reazione su Maci. Più vivace la ripresa. Nei primi 15' la Sanvitese era costretta a difendersi, ma Scodeller non correva veri pericoli. Al 17' l'arbitro Balestra ristabiliva la partita numerica espellendo, per somma d' ammonizioni, Della Valentina. La Sanvitese prendeva il sopravvento e andava in vantaggio. Cinello, in area, veniva contratto da Iacuzzi. L'arbitro decretava il penalty ed era proprio Cinello a siglare l'uno a zero. La Pievigna aveva l'occasione di riequilibrare le sorti dell'incontro al 37' rigore per la Pievigna per un presunto fallo di Cabassi su Maci. Scodeller però si superava e sventava. Risultato messo al sicuro per la Sanvitese al 41' da Di Benedetto. c.f.

CONTROL' ARGENTANA LA TATTICA HA INEVITABILMENTE LASCIATO IL POSTO AILANCILUNGHI

Campo pesante, per il Sevegliano solo agonismo

0-0

SEVEGLIANO: Dapas, Vespero, Favalessa, Danellutti, Sebastianis, Negeydi, Paolini, Lancerotto, Di Lena (dal 56' Baldani), Tracaneli, Zovatto.

ARGENTANA: Picco, Conficoni, Stradaroli, Zauli, Vergnani, Alberti, Spaoloni, Palmieri, Bettini (dal 61' Cassani), Del Prete, Fanti. ARBITRO: Esposito di Monza.

SEVEGLIANO — Su un terreno al limite della praticabilità, Sevegliano ed Argentana si sono affrontati a viso aperto dando vita a un incontro con molto ago-

nismo e poca tecnica; la tattica e gli schemi sono andati quasi a farsi benedire sostituiti da lanci lunghi da una parte e dall'altra sui quali le opposte difese hanno avuto facilmente la meglio.

Prima annotazione al 22' quando, su calcio d'angolo, la sfera sbucca velenosa in area ma Dapas blocca. Due minuti dopo punizione per gli ospiti battuta da Bettini quasi dal vertice destro dell'area di rigore e ancora Dapas riesce a metterci i pugni. Si affaccia il Sevegliano al 29' in area avversaria ma Zovatto è anticipato due volte e, al 32', Sebastianis sfiora il montante su passaggio di Ne-

geydi, il quale al 37' ci prova dalla distanza ma Picco devia in angolo. Al 40' una delle più belle azioni della partita: Lancerotto mette in azione Zovatto che, al volo, serve Tracaneli che in contrasto con Conficoni finisce a terra, ma l'arbitro fa cenno di proseguire tra le

vibranti proteste dei gialloblu. Vicinissimo al vantaggio il Sevegliano a inizio ripresa, ma Zovatto al 49' con la porta completamente spalancata a due passi alza, incredibilmente, sopra la traversa. Una serie di punizioni, da una parte e dall'altra, nella fase centrale della ripresa non cambiano il risultato.

Ancora un'occasione sporca per il Sevegliano, ma Picco se la cava. E al 77' va vicina al gol l'Argentana: dalla sinistra Cassani serve Del Prete il quale di controllo sborra il montante della porta difesa da Dapas. Tentativi generosi del Sevegliano, ma il risultato non muta.

Alberto Landi

IN COPPA Un errore del portiere dà il via libera al Capriva

0-1

MARCATORE: al 67' Modula. MONFALCONE: Harland, Cattafamo, Zamaro, Fierro, Gori, De Marchi, Cocchiello P., Masin (Vitiello), Pacor, Novati. CAPRIVA: Montanari, Vec-

chiet, Soprani, Canciani, Marangon, Soffientini, Scarel, Gandin, Sella (Tonut), Morandini, Ciroceta (Modula). ARBITRO: Cibin di Trieste.

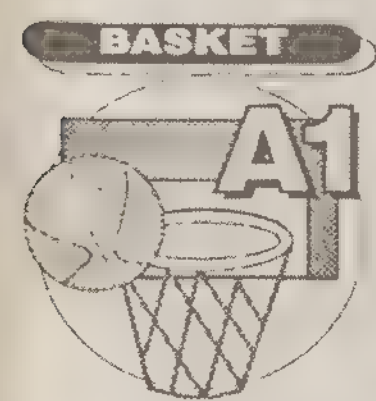
MONFALCONE — Pronostico rispettato per il Capriva che con una punizione dal nuovo entrato Modula guadagna il passaggio ai quarti della Coppa Regionale. L'incontro, giocato su un ter-

reno al limite della praticabilità, non ha deluso. Anche se privi di parecchie pedine fondamentali, i monfalconesi hanno lottato con slancio agonistico ma l'episodio sfortunato che ha visto protagonista l'estremo Harland ha condizionato il risultato.

Comincia a offendere in avvio Cocchiello con una staffilata che si perde sul fondo. Un minuto dopo il rinvio corto della dife-

sa locale consente a Vecchiet di concludere. Al 27' Morandini sembra avversarsi sulla destra e depone al centro: su Soffientini Harland respinge. Modula al 67' su punizione diretta coglie da lontano il sacco, complice un errore dell'estremo che si lascia sfuggire il pallone. Verso lo scader, su un centro di Giorgi, Pacor giunge in ritardo.

Moreno Marcatti



ILLYCAFFE' / WILLIAMS SI INFORTUNA SUBITO E TRIESTE VIENE RESPINTA NEL FINALE DAI ROMANI

Perfetti solo per 35 minuti

ILLYCAFFE' / REAZIONI Stoch spazientito di fare a meno di uno straniero



ROMA — Mauro Stoch comincia a essere stufo. Stufo delle pacche sulle spalle e dei complimenti che accompagnano le ultime esibizioni biancorosse ma che non spostano i valori. Stufo di dover giocare sempre con uno straniero in meno. «Nessuno può accusarmi di piangermi addosso se faccio notare che tra Siena e Roma siamo stati in uguaglianza competitiva con gli avversari dieci minuti in tutto. In Toscana ci venne tolto Crudup, stavolta abbiamo dovuto fare a meno di Williams. Non mi va giù, specialmente se ripenso a quello che stava mostrando Michael in quei pochi minuti che è rimasto in campo».

Mentre Stoch parla, Williams viene accompagnato a braccia dai compagni sul pullman. «Non riesce nemmeno ad appoggiare il piede a terra - continua il tecnico - e temo che dovrà restare fermo almeno per un paio di giorni».

L'allenatore biancorosso promuove in blocco la prova della squadra. «Mi ritengo soddisfatto della risposta caratteriale data dai giocatori. Rispetto a Siena, inoltre, il gioco è migliorato. Buona circolazione della palla, scelte intelligenti in attacco. Purtroppo non si può pensare di vincere a Roma dovendo regalare uno straniero. Già non possiamo permetterci sogni a ranghi completi, figuriamoci in condizioni d'emergenza. L'importante ora è non abbattersi. Abbiamo sfiorato due successi esterni in situazioni difficili».

Dopo lo chocante impatto con l'abolizione dell'hand-checking domenica scorsa a Siena, ieri l'Illycaffè non ha pagato altri dazi. «Le nuove norme inevitabilmente finiscono con il condizionare la partita - prosegue Stoch - Stavolta, però, i falli sono stati fischiate da entrambe le parti».

Ro.De.

82-75

NUOVA TIRRENA ROMA: Guerrini 3, Busca 16, Sabbia, Tonolli, Avenia 11, Sconochini 22, Henson 22, Cessell 8, Murphy, Ne: Benini. ILLYCAFFE' TRIESTE: Calbini 9, Gironi, Tonut 14, Guerra 29, Williams 5, Zamberlan 7, Piazza 1, Pol Bodetto, Crudup 10. Ne: Gori. ARBITRI: Cicoria e Aloisi.

NOTE: Tiri liberi: Nuova Tirrena 14/20, Illy 15/20. Usciti per 5 falli: Piazza 37. Tiri da 3: Nuova Tirrena 12/21 (Guerrini 1/2, Busca 1/2, Avenia 1/3, Sconochini 5/6, Henson 4/7, Murphy 0/1), Illycaffè 6/18 (Calbini 1/4, Tonut 2/5, Guerra 3/6, Zamberlan 0/2, Piazza 0/1).

ROMA — L'Illycaffè continua a fare il pieno di illusioni e complimenti ma resta zavorrata a 4 punti in classifica e da ieri sera è trascinata all'ultimo posto dalla Teorematour. C'è un destino perverso che pare prendersela con i biancorossi. A Siena i triestini hanno potuto contare su Crudup appena per 6 minuti. Ieri al Palaeur è andata anche peggio e stavolta gli arbitri non c'entrano. Dopo quattro minuti l'Illycaffè ha perso il principale terminale offensivo, Michael Williams. L'americano, protagonista di un ottimo inizio, lanciato in contropiede è scivolato su una chiazza di sudore rimediando una distorsione alla caviglia sinistra. Azzeccatosi Williams, l'Illycaffè per 36 minuti ha dovuto concedere uno straniero alla Nuova Tirrena e nonostante l'handicap ha condotto per buona parte dell'incontro, finendo in apnea proprio nei minuti conclusivi.

La gara di Roma regala la constatazione di un ulteriore passo avanti anche se la situazione in classifica è sempre più scomoda. Calbini conferma di essere in chiara ripresa, Crudup non dispiace ma sono soprattutto Guerra e Tonut a impressionare. Il tiratore veneziano è il protagonista del break che porta i triestini avanti di sette lun-



Paolo Calbini in chiaro progresso

ghezze. Il tabellino di Massimo può fare finalmente sorridere: 9 su 16 nel tiro da due punti, 3/6 nelle bombe. Il capitano, da parte sua, oltre a un buon apporto offensivo conquista undici rimbalzi permettendo all'Illycaffè di tenere il passo dei romani sotto i tabelloni.

L'inizio dell'incontro è tutto triestino con un bruciante 0-7 firmato Calbini e Williams. Caja

deve spendere il primo time-out dopo 150 secondi. La Nuova Tirrena si rimette in partita, Trieste replica con un altro 0-7. Poi, la tegola dell'infortunio di Williams. I laziali fanno debuttare Murphy ma l'esito è deludente: fuori condizione, l'ex pistoiese si guarda bene dal mettere il naso nell'area piccola. Sconochini fatica in difesa, dove commette tre falli in rapi-

da sequenza, ma con tre tiri pesanti interrompe il buon momento biancorosso (24-19 a metà frazione).

L'Illycaffè non si demoralizza e riparte caricando a testa bassa. Stoch toglie Calbini inserendo Piazza per rallentare il ritmo e preservare il play titolare dai falli. Tonut, Crudup e Guerra approfittano delle incertezze romane per pungerle in contropiede. E l'Illycaffè vola avanti (27-34 al 15') e potrebbe incrementare il margine se non incappasse di seguito in due infrazioni in attacco. Un canestro di Henson a fil di sirena rimette Roma sul 40-41.

È ancora il marino di Caja a spingere la Nuova Tirrena nelle battute iniziali della ripresa. È il momento più duro per i triestini che arrancano indietro di sei lunghezze (51-45). A questo punto si scatena Guerra, inconfondibile per la difesa romana: con due bombe l'Illycaffè rientra in corsa. Al 7' Guerra commette il terzo fallo, mentre dall'altra parte per la prima volta si affaccia in partita Giovanni Sabbia. I capitoli chiedono miracoli a Cessell, più produttivo di Murphy. Guerra si placa ma al suo posto ruggisce Tonut, con due tiri pesanti. Roma sembra davvero in ginocchio.

Il terzo fallo di Tonut e subito dopo il quarto di Guerra smorzano, però, l'entusiasmo. Caja dopo aver tenuto a lungo Sconochini in panchina, dà fiducia al «gauchon», l'elemento che risulterà l'uomo partita. Con otto punti consecutivi dell'ex Stefanel e un canestro di Henson il quintetto di Caja capovolgere l'incontro (69-67 a cinque minuti dalla fine).

Con la forza della disperazione Calbini riporta Trieste in partita. Ma per tamponare la mancanza di Williams, gli italiani hanno speso tantissimo. La lucidità viene meno e sono proprio Guerra e Tonut a non trovare più il canestro. La Nuova Tirrena pesca il jolly con il piccolo Busca che recupera un rimbalzo sotto il naso di Crudup e lancia Avenia. Il Palaeur, dopo averle tenute spalancate per 35 minuti, adesso chiude le porte in faccia all'Illycaffè.

SERIE A1 / GREEN STORDISCE LA BENETTON

Che guaio: Milano2 vince e raggiunge i biancorossi

Teorematour 85

Benetton 72

TEOREMATOUR MILANO: Green 36, Sorrentino 4, Ragazzi 20, Anselmi 14, Alberti 4, Agnelli 2, Vargas 5. N.E.: Paci, Fazzi e Gentile.

BENETTON TRIESTE: Bonora 9, Pittis 11, Ambrasa 2, Chiacig 4, Rebraca 19, Pessina 2, Williams 22, Bon 3. N.E.: Bulleri e Causin. ARBITRI: Facchini (Massalombarda) e Penserini (Pesaro).

MILANO — Vacanze di Natale anticipate per una irrimediabile Benetton, che ha subito una imprevista sconfitta sul campo della Teorematour, trascinata da uno straordinario Sean Green (36 punti, 14/21 al tiro con 6/8 dalla lunga distanza e 11 rimbalzi), con questo successo vede rinverdire le speranze di agganciare il treno della salvezza.

E' stato un incontro che la Teorema ha condotto dall'inizio alla fine con larghi margini di vantaggio: all'8' della ripresa aveva 15 (61-46). In quel momento è stata attaccata dalla classica «paurosa di vincere», ha forzato qualcosa e si è esposta alla reazione della Benetton che, nel 6' successivo, gli unici nei quali Williams ha fatto vedere qualcosa, ha piazzato un 19-5 che l'ha rimessa in corsa.

Ma, arrivata ad un solo punto di distacco (66-65 al 14'), la formazione trevigiana si è di nuovo afflosciata, ha perso due palloni consecutivi in attacco e ha lasciato via libera alla Teorema verso un successo meritato.

Oltitalia 73

Stefanel 80

OLTITALIA FORLÌ: Williams 18, Scott 13, Di Santo 3, Zatti 3, At-

trua 7, Berdini, Niccolai 19, Moltedo 9, Monti 1. Ne: Focardi.

STEFANEL MILANO: Gentile 14, Portaluppi, Fucchi 19, De Pol 6, Bodiroga 25, Alberti 6, Cantarello, Blackman 10. Ne: Baldi, Sambugaro. ARBITRI: Reatto (Belluno) e M. Vianello (Venezia).

Madigan 103

Buckler 104

MADIGAN PISTOIA: Ancilotto 23, Crippa 6, Pignone 2, Barlow 11, Spagnoli 11, Gros, Minto

A2/MODENA Scappato Rowan

MODENA — Il Menestrello Modena è sceso in campo contro la Jcoplastic senza lo statunitense Ron Rowan, che non si è presentato al palasport.

«Se ne è andato senza avvertirci, ma è meglio così - ha commentato a fine partita Stefano Pillastri, l'allenatore modenese - per noi era una zavorra. Ormai Rowan è un ex giocatore e per colpa sua abbiamo perso tre partite». Il Menestrello ha vinto ugualmente.

Adesso la squadra emiliana non potrà più cambiare straniero. Potrebbe reintegrare Firic che però dall'inizio della stagione è alle prese con guai fisici che non riesce a risolvere.

24, Thomas 22, Capone 4. N.E.: De Monaco.

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 15, Komazec 19, Coldebella 17, Abbio 5, Moretti 12, Bionelli, De Piccoli, Morandotti 6, Carera 4, Bonner 26.

ARBITRI: Teofili di Roma e Tola di Viterbo.

Teamsystem 105

Mash Jeans 84

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 31, Blasi 2, Pilutti 2, Ruggeri 4, Grossi, Myers 44, Gay 10, Frosini 10, Damiano 2. Ne: Barbieri. MASH VERONA: Romaldoni 5, Laezza 3, Boni 6, Dalla Vecchia 5, Galanda 4, Nobile 4, Londero 14, Fuzzolino 26, Longobardi 17. Ne: Perbellini.

ARBITRI: Colucci e Piezzi (Napoli).

Scavolini 98

Viola 85

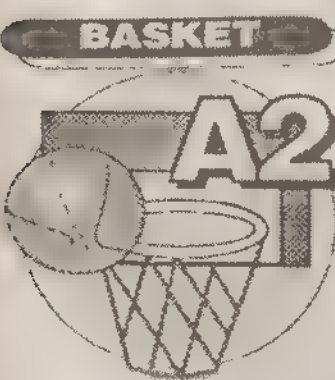
SCAVOLINI PESARO: Rossi, Labella, Magnifico 15, Dell'Agnello 4, Pileri 18, Daniels 30, Riva 21, Costa, Thompson 10. Ne: Conti. VIOLA REGGIO CALABRIA: Cattani, Santoro 4, Casamento, Spangaro 7, Bullara 27, Li Vecchi 10, Prato 3, Miller 25, Rifatti 4, Sanders 31. ARBITRI: Borroni (Milano) e Longo (Bologna).

Caviga 105

Cx Siena 88

CAGIVA VARESE: Bignozzi 17, Malavasi, Morena 5, Vescevi 18, Panichi 3, Petrusci 9, Meneghin 10, Edwards 31, Cazzaniga, Ravaglia 12. CX SIENA: Bagnoli 5, Mian, Vidali 20, Iacopini 5, Pistilli 2, Mills 15, Sartori 10, Turner 31. N.E.: Scalera e Algerini.

ARBITRI: D'Este (Venezia) e Mattioli (Pesaro).



BRESCIALAT / DECOROSA PRESTAZIONE MA INEVITABILE SCONFITTA A CASERTA

Gorizia cede alla febbre più che alla Juve

Un buon Borsi e una fiammata in apertura di ripresa non bastano a mettere in crisi la capolista

BRESCIALAT / LE INTERVISTE

Resa senza mugugni

CASERTA — Ritrovare la fiducia. E' la parola d'ordine dopo la netta sconfitta con la Juve Caserta. Ci sono tutte le attenuanti per la prestazione negativa, ma la secca battuta d'arresto può lasciare il segno: «Dobbiamo ritrovare la morale - spiega Drazen Dalagic - purtroppo dopo la partita persa in casa con il Cantù abbiamo accusato il colpo e dobbiamo lavorare molto per ritornare la squadra di inizio campionato. Comunque non dobbiamo vergognarci per avere perso contro una squadra come Caserta, che è prima in classifica, forte in difesa e in attacco e con giocatori degli ottimi fondamentali. La difficoltà delle gare è stata aumentata dalle nostre condizioni di forma. Senza allenamento e con l'influenza addosso non è facile giocare bene, e contro la Juve Caserta non siamo riusciti in nessun modo a creare la minima difficoltà. Non abbiamo avuto né gambe, né corsa, e poi la difesa campana ci ha mandato in tilt, con raddoppi di marcature che da parte nostra non hanno trovato contromisure. Ora non dobbiamo demoralizzarci, ma solo torna-



Borsi, il migliore

re indietro e analizzare questa partita con serenità, per capire dove abbiamo sbagliato. Bisognerà lavorare per migliorarsi e tornare la squadra di qualche settimana fa, al di là, delle condizioni di salute che non ci hanno permesso di esprimerci al meglio».

In mancanza del coach titolare Medoet, anche lui fermato dall'influenza, ecco il parere dell'assistente Bensa: «La gara si è decisa in un primo tempo per noi davvero disastroso.

Abbiamo perso palloni su palloni, e non siamo riusciti a essere pericolosi in avanti. E' costata cara anche l'assenza di una vera mente in campo. Conti si è sacrificato molto ma non è sempre riuscito a sviscerare il contropiede. Bisogna comunque ricordare che anche chi è sceso in campo non era al meglio della condizione, pur ammettendo che la squadra ha giocato davvero molto male». E il futuro? «Cercheremo di recuperare il tempo perduto - dice Bensa - la nostra posizione poteva anche essere migliore. Credo che ci manchino almeno sei punti per strada facendo».

Sprizza gioia da tutti i pori il coach di casa Pasini: «Dopo la sconfitta che aveva interrotto la nostra serie positiva era d'obbligo la vittoria. Abbiamo trovato una squadra debilitata dall'influenza e priva di uomini importanti, ma noi abbiamo giocato un'ottima partita, e credo che avremo vinto comunque. Il nostro obiettivo è quello di riprendere la nostra marcia in vetta al campionato. L'organico che ho a disposizione mi dà grande fiducia per il raggiungimento dell'obiettivo, anche se la lotta sarà durissima».

99-81

JUVE CASERTA: Saccardo 5, Buonanno 4, Fazzi 18, Fiorino 3, Pestori 17, Tufano 16, Brembilla 2, Faggiano 17, Acunzo 2, Mennion 15. Allenatore: Pasini. BRESCIALAT GORIZIA: Coco 2, Conti 2, Fait, Borsi 16, Davis 25, Milesi 10, Foschini 19, Mian 4, Kristiancic, Gilardi 12. Allenatore: Bensa. ARBITRI: Tullio di Fermo e Nardecchia di L'Aquila.

NOTE: primo tempo: 52-33; spettatori 2000 circa per un incasso di 12.500.000 lire. Usciti per cinque falli: Davis (37), Conti (39). Tiri da due: Caserta 34/54, Gorizia 35/59. Tiri da tre: Caserta 5/18, Gorizia 1/9; tiri liberi: Caserta 16/23, Gorizia 8/12.

CASERTA — Ha vinto l'influenza. Più che dalla Juve Caserta, in ogni caso appartiene molto forte, la Brescialat Gorizia è stata messa sotto dalle cattive condizioni di salute. L'attacco influenzale è subito in settimana ha fatto inevitabilmente sentire le sue conseguenze. Sono rimasti a casa con un febbre da cavallo Fumagalli, Sfiligoi ed il coach Medoet, tutti gli altri sono scesi in campo senza essersi quasi mai allenati in settimana. Tutti tranne Borsi, risparmiato dal virus e non a caso il migliore tra gli ospiti.

La premessa è d'obbligo per commentare una gara che non ha avuto praticamente storia.

Mente appannata e gambe molli hanno portato la Brescialat Gorizia in un vico cieco. Solo un'illusione e lo spiraglio di luce intravisto ad inizio ripresa, quando un parziale di 8-2 che aveva sembrato ridare un senso alla gara si è invece rivelato un fuoco di paglia. La ripresa non ha fatto altro che ricalcare un primo tempo di netta inferiorità casertana, durante il quale si era già materializzato concretamente lo spettro di una netta sconfitta.

La doppia trasferta con squadre campane viene quindi consegnata agli archivi del campionato con due sconfitte che fanno perdere alla Brescialat Gorizia qualche posizione di classifica faticosamente conquistata in precedenza. Non

bisogna comunque demoralizzarsi, quando gli «ammalati» torneranno in campo, e tutti gli altri torneranno in piena salute, non sarà difficile riallacciare il discorso bruscamente interrotto con la vittoria. Ma passiamo alla cronaca della partita di Caserta. E' l'inizio della gara il momento che imprime la svolta al risultato. Gorizia si fa subito sopraffare dalla formazione casertana, che vuole ritornare a vincere dopo avere subito a Venezia la battuta d'arresto che le è costata l'aggancio del lagunare in vetta alla classifica ed ha fermato a dieci la serie di successi consecutivi.

Disastrosa al partenza della Brescialat, palle perse in quantità industriale, un numero incredibile di infrazioni di

passi (sette nell'intero primo tempo) ed una giornata negativa in fase di tiro (Davis comincia con un eloquente 1/6). La Juve Caserta costruisce la sua vittoria su un quintetto ben collaudato, una difesa solidissima con continui raddoppi che mettono in crisi Gorizia, priva di una mente come Fumagalli. Conti non riesce a dettare il ritmo giusto e la squadra ospite affonda sotto i colpi del micidiale contropiede casertano.

Si parte con un 10-2 dopo due minuti di gioco, che aumenta 16-3 al 6'. Dopo avere chiarito di essere più forte, ieri più che mai, Caserta si diverte a sfruttare le lacune dell'avversaria e dilata progressivamente lo scarto, sino a giungere al massimo vantaggio del primo tempo al 13' (36-16).

Ad inizio ripresa la speranza porta il nome di Milesi, che contribuisce con quattro punti al mini-break di 8-2 che riaccende la fiammella. Per spegnerla basta un soffio alla Juve Caserta, che riprende concentrazione e ritmo e traccia nuovamente un solo incalcolabile fra sé e Gorizia. Il 74-49 segna il massimo vantaggio e praticamente la fine dell'incontro.

Da qui in poi è soltanto accademia, con Pasini che consente a tutti i giocatori della panchina di entrare in campo e di inserirsi nel tabellino tra i marcatori. Gorizia cerca di contenere la sconfitta e negli ultimi minuti riesce a giungere a meno di dieci.

Ernesto Selvatico

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caserta-Montecatini	Banco Sardegna-Reggiana
Auriga TP-Poli Cantù	Jcoplastic-Rimini
Menestrello-Jcoplastic	Poli Cantù-Caserta
Fior-Banco Sardegna	Reyer-Menestrello
Rimini-Turboair	Turboair-Fior
Caserta-Brescialat	Montecatini-Auriga TP
Reggiana-Reyer	Brescialat-Caserta Imola

CLASSIFICA				
Caserta	22	14	11	3 1140 1019
Reyer	22	14	11	3 1256 1174
Poli Cantù	20	14	10	4 1122 1072
Fior	16	14	8	6 1297 1248
Rimini	16	14	8	6 1204 1174
Caserta Imola	14	14	7	7 1141 1107
Montecatini	14	14	7	7 1167 1158
Reggiana	12	14	6	8 1180 1182
Turboair	12	14	6	8 1196 1215
Brescialat	12	14	6	8 1170 1206
Jcoplastic	10	14	5	9 1161 1208
Banco Sardegna	10	14	5	9 1162 1216
Auriga TP	10	14	5	9 1018 1153
Menestrello	6	14	3	11 1071 1155

sport in breve

Sci. Tomba: «Faremo a Sarajevo» il prossimo parallelo di Natale

PONTEDELLEGO — «Il prossimo parallelo di Natale dobbiamo farlo a Sarajevo». Dalle nevi di Pontedellego Alberto Tomba, protagonista con lo sloveno Jure Kosir del tradizionale parallelo dimostrativo natalizio del centro bresciano, ha lanciato un messaggio natalizio di pace rivolto alla Bosnia e alla ex Jugoslavia. Kristian Ghedina si è aggiudicato ieri l'ottava edizione dello slalom parallelo di Natale. In finale il cortinese ha superato Kurt Ladstätter, imponendosi in entrambe le manches. Al terzo posto, a pari merito, i fratelli Giancarlo e Thomas Bergamelli. In campo femminile, affermazione di Morena Gallizzi, che ha avuto ragione in entrambe le prove di finale di Astrid Plank. Eliminate in semifinale, e dunque entrambe classificate al terzo posto, Tiziana De Martin ed Elena Bresciani. Infine, nel master maschile, successo di Paolo De Chiesa che, nella seconda manche, ha rimontato Piero Gros, vincitore della prima.

Tomba e Kosir, che hanno rinunciato alla gara ufficiale, sono stati applauditi anche nella loro estemporanea sfida, con la prima manche vinta da Tomba e la seconda da Kosir per un taglio di percorso da parte dell'azzurro. Tomba ha anche voluto scendere lunga la pista del parallelo affiancato ad un amico disabile, Fabrizio Macchi, un varesino di 25 anni, che ha perso la gamba sinistra otto anni fa per un tumore osseo e che, talvolta, si allena con il campione bolognese.

Pallavolo: Las Daytona suda ma vince a Bologna

BOLOGNA — Risultati della 13ª giornata del campionato di serie A1 maschile di pallavolo: Com Cavi Napoli-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 9-15, 5-15), Alpitour Trac Cuneo-Cariparma 3-2 (15-7, 11-15, 17-16, 7-15, 15-12), Jeans Hatù Bologna-Las Daytona Modena 2-3 (12-15, 11-15, 15-11, 16-14, 13-15), Gabeca Montichiari-Edilcughi Ravenna 3-0 (15-9, 15-11, 15-11), Wuber Schio-Gallo Gioia del Colle 3-1 (7-15, 15-10, 15-2, 15-9), Mta Padova-Lube Banca Marche Macerata 3-1 (13-15, 15-4, 15-6, 15-6).

Classifica: Las punti 26; Alpitour 22; Sisley e Edilcughi 18; Gabeca 16; Cariparma e Com Cavi 12; Lube 10; Mta e Wuber 8; Jeans 4; Gallo 2.

Boxe: Campanella perde il match mondiale superpiuma Wbo

AMSTERDAM — Lo sfidante italiano Giorgio Campanella è stato sconfitto ieri sera ai punti dal campione del mondo in carica dei pesi super-piuma di pugilato, l'olandese Regilio Tuur. Il combattimento, valevole per la corona mondiale versione WBO, si è tenuto ad Amsterdam.

Nunzio Termini
ringraziando, ricambia gli
AUGURI DI BUON NATALE
e avverte:

*“Sono perplesso per le polemiche,
che coinvolgono il mio lavoro.*

COMPRENDETEMI.

*Forse,
sono di un altro pianeta”.*



Per informazioni su Caffè del Professore contattate il nostro ufficio commerciale a Palermo, via Roma 276.
telefono 091 581906, fax 091 324841.

“Dal 1932 Nunzio Termini è un “termini” di paragone”.

PREVIDENZA/ LA VORAGINE SI ALLARGA

Inps, un'altra mazzata

Il patrimonio immobiliare non solo non produrrà reddito, ma genererà oneri per 13 miliardi

PREVIDENZA/SCADENZE

Contributi volontari, si avvicina il terzo appuntamento '95

ROMA — Per due milioni di assicurati che versano all'Inps i contributi volontari si avvicina il terzo appuntamento del 1995. Entro il 31 dicembre (ma c'è tempo fino al 2 gennaio perché i giorni di fine e inizio sono entrambi festivi) va pagata la rata relativa al trimestre luglio-settembre '95. Per gli ex lavoratori dipendenti nel 1995 la tariffa minima è di 66.198 lire alla settimana. Per chi si trova in questa situazione un anno di assicurazione viene a costare quindi 3.442.296 lire.

Il contributo non è libero ma stabilito dall'Inps al momento della domanda in base allo stipendio medio degli ultimi tre anni. Non è possibile quindi farsi una pensione più ricca versando importi superiori a quelli riportati sui bollettini inviati dall'Inps. E' ammesso invece il pagamento di una cifra inferiore ma in tal caso il periodo utile per la pensione si riduce proporzionalmente.

Così se un assicurato è stato autorizzato a versare in una classe di contribuzione pari a 132.000 lire alla settimana, alla fine dell'anno paga la metà della cifra il periodo coperto da assicurazione sarà di soli sei mesi.

QUANDO CONVIENE. Si può parlare ancora di un buon investimento se il lavoratore con due, al massimo tre anni di versamenti raggiunge la fatidica soglia per la pensione di anzianità: il salasso in questo caso viene facilmente riassorbito dalla riscossione anticipata dell'assegno.

Senza contare che in molti casi il costo dei versamenti volontari potrebbe essere coperto almeno in parte dai bonus che le aziende accordano ai dipendenti che sono disposti a lasciare in anticipo il posto di lavoro.

Il discorso diventa più complicato per le donne che hanno lasciato a suo tempo il lavoro per dedicarsi a tempo pieno alla famiglia e che oggi affrontano il sacrificio dei versamenti volontari per garantirsi un minimo di pensione al compimento dell'età.

Con la riforma Amato sono cambiate le regole del gioco. Non solo è aumentata l'età pensionabile ma l'integrazione a carico dell'Inps viene pagata valutando anche il reddito del coniuge.

Questa nuova situazione (fino al 1993 si considerava solo il reddito personale) farà venir meno in molti casi la convenienza a proseguire i versamenti.

Nel 1996, infatti, per avere diritto all'integrazione, il reddito della coppia non deve superare un importo pari a 4 volte la pensione minima dell'Inps, vale a dire una cifra di 34.274.600 lire.

Con redditi oltre questa soglia, l'assegno si calcola in base ai soli contributi versati e difficilmente alle interessate vanno importi superiori alle 100/200 mila lire al mese. Ma anche in questi casi non è detto che i versamenti volontari siano un cattivo affare, almeno per i soggetti che essendo stati autorizzati prima 31 dicembre 1992, bastano ancora 15 di contributi per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Sergio D'Onofrio

ROMA — Sembra che davvero non ci sia un fondo al buco, forse sarebbe meglio chiamarlo voragine, dell'Inps: a parte il maggiore fabbisogno causato dalle sentenze della Corte Costituzionale sulle integrazioni dei trattamenti al minimo e di quelli di reversibilità, e a parte gli oltre 3 mila miliardi di rosso della Cassa di previdenza dei dipendenti degli enti locali, ecco che secondo alcune anticipazioni risulta come il '96 sarà un anno ancora più nero dei precedenti. In poche parole: il patrimonio immobiliare dell'Inps non solo non produrrà reddito, ma addirittura genererà oneri per 13 miliardi 254 milioni.

«La gestione del patrimonio immobiliare» sostengono i sindacati del collegio sindacale, fa prevedere entrate per 69 miliardi 903 milioni,

e spese per 83 miliardi 157 milioni, con una perdita netta di 13 miliardi 254 milioni contro i un miliardo 921 milioni di perdite del 1995». In sostanza le entrate dovute alla riscossione degli affitti rimarranno stabili, mentre le spese aumenteranno a causa della manutenzione (+5,3 miliardi), degli oneri di conduzione (+2,1 miliardi), e di quelli tributari (+2,1 miliardi). C'è anche una riduzione delle entrate per un miliardo 290 milioni in relazione ai recuperi complessivi di spese e altre entrate.

Nella relazione del Collegio dei sindaci figurano rilievi dettagliati e richieste di tagli di alcuni capitoli di spesa che non riguardano solo l'Inps ma anche i trasferimenti alle società Igei (gestione patrimonio immobiliare) e Diep (dimissioni). Nel biennio

1995-96 tra i costi che vengono sostenuti direttamente dall'Inps figura una previsione di spese di amministrazione per 4 miliardi 485 milioni (1995) e 4 miliardi 470 milioni (1996). «Considerato che per il periodo in questione la gestione di tali immobili è completamente affidata alla società Igei e che gli adempimenti amministrativi di pertinenza dell'Istituto dovrebbero essere limitati, si ritiene che l'effettivo sostenimento delle spese debba trovare un congruo ridimensionamento se non la quasi totale eliminazione a meno di non immaginare una duplicazione di costi per spese di amministrazione tenuto anche conto del rilevante compenso alla società Igei, compenso che dovrebbe trovare giustificazione se ad esso facesse seguito il segnalato

ridimensionamento delle spese a carico dell'Inps».

Il compenso dell'Inps all'Igei nel 1996 dovrebbe arrivare a 9,5 miliardi, 500 milioni in più di quest'anno. E proprio sul capitolo dei compensi all'Igei e alla Diep, ricordando che la riforma previdenziale prevede la «soppressione delle già costituite società per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare», la relazione del Collegio dei Sindaci fa presente che «pertanto le spese previste per i compensi alla Igei e alla Diep dovranno subire un considerevole ridimensionamento». Riguardo ai compensi pagati alla Igei, il Collegio sottolinea come il compenso per l'esercizio 1993 sono state ricalcolate e l'Inps deve recuperare dalla stessa Igei la somma di un miliardo 584 milioni.

INNOVAZIONI FISCALI

Come cambia il modulo Iva

L'amministrazione tenta di semplificare lo svolgimento delle pratiche

ROMA — Cambiano, con un'innovazione «strutturale», i moduli per la dichiarazione al fisco Iva (imposta sul valore aggiunto) relativa al 1995. I nuovi moduli sono sanciti con un decreto contenuto in un apposito supplemento alla Gazzetta Ufficiale da ieri in distribuzione. La novità «strutturale» è il tentativo del fisco di semplificare l'adempimento creando un modello «unificato» per la generalità dei contribuenti. Tale innovazione ha consentito da un lato di ridurre il numero dei modelli previsti (in pratica due modelli, invece dei 5 moduli differenti più due fogli intercalari sinora utilizzati); dall'altro lato si

dovrebbero superare tutti quei casi di erronea compilazione del modulo che si riscontravano negli anni passati da parte di contribuenti con contabilità separate o appartenenti a particolari categorie (società controllate e controllate) oppure relativi a ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti avvenuti nel periodo di imposta.

In pratica il modulo si compone di due parti. La prima è la «quartina» base (cioè un insieme di quattro facciate) che è uguale per tutti i contribuenti e che conterrà le informazioni generali e il riepilogo dei dati necessari per il calcolo dell'Iva da versare o farsi rimborsare.

In relazione a queste

due fattispecie la quarta base è di colore blu nei casi di Iva da pagare (mod. Iva 11 base) o di colore rosso per i casi in cui si chiede il rimborso (mod. Iva 11 base-rimborso). La seconda parte è costituita da un intercalare di quattro facciate che varia a seconda del regime di imposta adottato: esso conterrà i dati dell'attività esercitata (o delle singole attività a contabilità separate); gli intercalari sono previsti in due versioni a seconda che il contribuente rientri nel regime normale di detrazione dell'Iva (intercalare 11/A) ovvero nel regime speciale dell'agricoltura (intercalare 11/Ter).

Ci sono anche varie altre novità. Ad esempio

compare un nuovo quadro, contraddistinto dalla lettera «Z» che servirà per il nuovo regime speciale riservato alle cessioni di beni usati, oggetti d'arte e d'antiquariato, oggetti da collezione.

E' stato ampliato il contenuto del quadro «N» che deve essere compilato da coloro che esercitano più attività con contabilità separate o nei casi di fusioni, scissioni ecc. E' stato altresì modificato il quadro «O» per l'esercizio di una serie di opzioni previste dalle norme fiscali. Da rilevare, infine che nel quadro «A» è prevista ora l'indicazione del dato complessivo delle cessioni e degli acquisti di beni effettuati nell'anno con la Repubblica di San Marino.

VALUTE & FINANZA

La lira si rafforza Caleranno i tassi?



I «segnali» partiti dalla Federal

Reserve e dalla Banca di Francia

Piazza Affari, almeno nei primi mesi

si prospetta un buon '96

ROMA — La lira ha chiuso l'ottava su posizioni di netto rafforzamento rispetto alle maggiori controparti, grazie all'effetto positivo combinato dei dati preliminari sull'inflazione a dicembre, migliori delle attese, e dell'approvazione della Finanziaria. E mentre i riflettori dei mercati sono puntati su Via Nazionale, nella speranza che anche la Banca d'Italia si unisca al gruppo delle banche centrali europee e alla Federal Reserve, che negli ultimi dieci giorni hanno annunciato riduzioni dei tassi d'interesse, il marco è sceso a 1.100 lire, il dollaro a 1.589 lire, e l'ecu a 2.021, 82 lire. Notevole il «rally» dei titoli di Stato, che in linea con i segnali positivi giunti dall'economia hanno evidenziato un andamento decisamente rialzista. Il futuro di marzo sul btp decennale venerdì è terminato a 107, 25 sul circuito Liffe, dal 106, 47 del venerdì precedente.

Sul fronte monetario, la settimana è stata caratterizzata dalla riduzione di un quarto di punto al 5, 50% del tasso sui «fed funds» da parte della Federal Reserve. La decisione è stata presa alla luce della situazione dell'inflazione più favorevole, e della conseguente moderazione delle aspettative di crescita dei prezzi. Con la riduzione annunciata martedì, il direttivo della Fed ha riaffermato la tendenza discendente dei tassi statunitensi, di cui i primi segnali si erano avuti il 6 luglio scorso.

so. Giovedì la Banca di Francia, che già venerdì scorso aveva ridotto il tasso di intervento dal 4, 7% al 4, 45%, ha tagliato il tasso sulle operazioni pronti contro termine, dal 6, 10% al 5, 85%.

A consentire un allentamento del credito in Italia, secondo gli operatori, sono i dati preliminari sull'inflazione, che a dicembre si sarebbe attestata sul 5, 7%-5, 8% annuo, due-tre decimi di punto in meno rispetto a novembre. E con la manovra da 32 mila miliardi ormai in dirittura d'arrivo, i margini di intervento si fanno più ampi.

Per quanto riguarda la Borsa, settimana di

forti contrasti in piazza Affari prima del lungo week end natalizio. Il su e giù dei prezzi delle cinque sedute dell'ottava ha lasciato alla fine le cose più o meno come stavano al termine della settimana precedente, con l'indice Mibtel a 9.317 punti (più 0,02%) e il Mib generale a quota 921, in rialzo dello 0,44%. Il bilancio del 1995 resta negativo (meno 7% rispetto al 31 dicembre 1994) e non sarà raddrizzato per fine anno. Ma gli operatori sono abbastanza ottimisti. La Borsa ha assorbito senza traumi le incertezze del cammino finale della finanziaria alla Camera, la richiesta di rinvio a giudizio per Antonio Di Pietro che complica ancora di più il quadro politico, l'andamento pesante di Wall Street e le convulsioni tecniche legate all'ingresso dell'Eni nel Mib 30 che ha portato una pioggia di vendite sugli altri titoli del paniere. E' stata invece pronta a reagire in senso positivo ai dati sull'inflazione in rallentamento e solo gli scambi sempre bassi (circa 530 miliardi in media per seduta, ma bisogna tenere conto del clima festivo) sono ancora un sintomo di incertezza. Insomma, il tono di fondo è buono. Dopo tanti ribassi, si dice nelle Sim, i prezzi hanno un notevole potenziale di crescita: se il calo dell'inflazione verrà confermato e se quindi sarà ipotizzabile un taglio dei tassi, il 1996 potrebbe, almeno nei primi mesi, presentarsi sotto il segno del Toro.

AGRICOLTURA

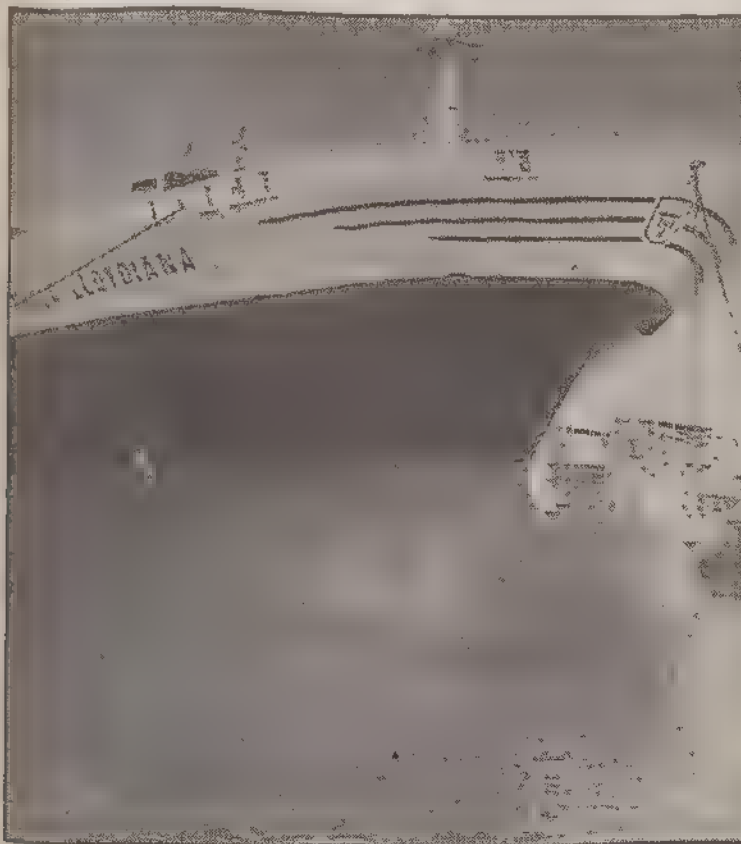
Cia, Avolio presidente

ROMA — Confermati dall'Assemblea congressuale della Cia Giuseppe Avolio a presidente e Massimo Bellotti come presidente aggiunto. L'Assemblea ha inoltre confermato la linea strategica elaborata dalla direzione Cia ed approvata dalla base. E' stata richiesta una conferenza nazionale dell'agricoltura organizzata dal Governo come verifica dello stato del settore primario e strumento di sviluppo economico e di crescita civile; il patto alla pari tra agricoltura, industria e servizi per realizzare una filiera agroalimentare.

TRASMESSO AL CIPE CON ALCUNE MODIFICHE

Piano Finmare, rush finale

Degano (Regione): ulteriori garanzie per ancorare il Lloyd a Trieste



TRIESTE — Il piano della Finmare che prevede, tra l'altro, la privatizzazione e il rilancio del Lloyd Triestino, è stato messo a punto con le ultime, lievi modifiche e approvato dal ministero dei Trasporti ed è stato già trasmesso al Ciipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per la sua definitiva approvazione.

Con questo ultimo adempimento, che dovrebbe avvenire in tempi brevi, il piano Finmare diventerà esecutivo. «L'iter è stato lungo con i suoi vari passaggi tra la società Finmare, il ministero dei Trasporti e il Parlamento, ma ora, finalmente - ha sottolineato il vicepresidente della Giunta regionale Cristiano Degano - si è in vista del traguardo finale».

Nel testo finale è stata anche apportata una modifica che - come ha rilevato Degano - offre una garanzia in più per ancorare il Lloyd Triestino a Trieste. Tale aggiunta, infatti, ribadisce che «fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in ordine alle procedure di privatizzazione, il Governo vigilerà affinché la convenienza delle cessioni sia valutata non solo in termini di ricavo delle vendite ma anche di garanzie di sviluppo delle società nella salvaguardia del ruolo delle città di riferimento».

NAUTICA A TRIESTE: IN PALIO 400 MILIARDI DELLA UE

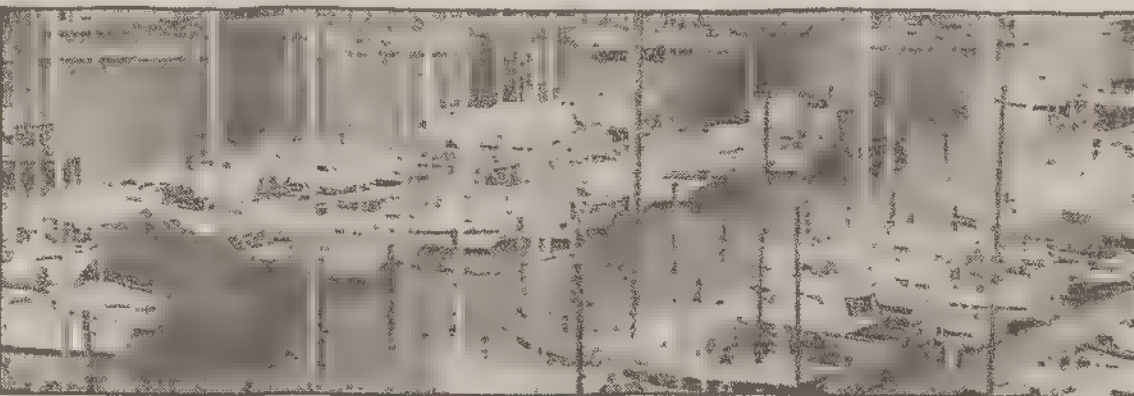
Porto vecchio, Edin rilancia

Contatti con la tedesca Adac e con importanti investitori dell'area triveneta

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Ancora alla ribalta, in quelle ultimissime battute pre-natalizie, la polemica sulla destinazione di Porto vecchio. Comincia a carburare la rivalità tra i progetti elaborati dalla «Tergeste» (Giorgio Berni e Cristiano Carbone) e dall'Edin, l'associazione nazionale per la diffusione della nautica con sede a Roma. «Tergeste» ha prospettato venerdì mattina le sue intenzioni, impennate sulla ristrutturazione dei quattro edifici vincolati dalla Sovrintendenza (magazzini 6,7,9,10) e sulla trasformazione del bacino III (Moli III-II) in scalo diportistico.



Immediato il contro-attacco di chi ha collaborato alla stesura del piano Edin: gli orientamenti della «Tergeste» sono irrealizzabili, in primo luogo perché non tengono conto delle esigenze della navigazione. Immediato, quindi, il rilancio della controproposta, che prevede interventi nei bacini I, III e nella

colmata di Barcola-Bove-to, interventi ritenuti compatibili con le attività portuali (anche se, in realtà, interessano il terminal animali vivi e «fasciano» a Nord e a Sud l'Adria terminal).

L'Unione europea - spiegano in ambienti professionali triestini vicini all'Edin - ha messo, nel '93 a disposizione

400 miliardi per un grande progetto nautico; gli europarlamentari italiani del Nordest sarebbero già stati attivati, corrente temibile di Trieste è Barcellona. Con queste premesse e in cerca di un approdo attrezzabile (posti-barca, bungalow, impianti sportivi), l'Edin ha messo gli occhi sul Porto vecchio

triestino. Non mancherebbe la clientela tedesca e austriaca: i rapporti con la germanica Adac sono buoni. Non mancherebbero importanti investitori ben intenzionati: contatti sono in corso con società finanziarie del Triveneto.

Quella che manca - lamentano i collaboratori «locali» del progetto Edin - è la disponibilità da parte dell'Autorità. Ma il grimaldello, per forzare le resistenze dell'Ap, potrebbe entrare in funzione già a gennaio con la Conferenza dei servizi, che sarà convocata dalla Regione e che costituirà il passaggio necessario verso l'accordo di programma.

Csi: migliorare i rapporti tra Italia e Slovenia

GORIZIA — L'assenza di una regolamentazione del lavoro frontaliero e l'imponente problema del lavoro nero. Ma anche il superamento dello stallo nei rapporti bilaterali tra Italia e Slovenia, il tema del Corridoio Adriatico, il piano regionale di sviluppo per il triennio 1996/98, i posti di lavoro a rischio lungo l'area confinaria isontina. Il convegno organizzato alla Camera di commercio dal Csi, il Comitato sindacale interregionale del Nord Est, ha toccato diversi temi scottanti. Il segretario regionale della Cgil Roberto Treu ha annunciato che il Csi si

batterà per emendare il recente decreto che regola l'immigrazione, introducendo delle modificazioni che assicurino, in maniera trasparente, la libera circolazione dei lavoratori. Treu ha inoltre sottolineato l'esigenza, per la Regione, del rapido superamento della fase di stallo nei rapporti tra Italia e Slovenia. Concetto ribadito dall'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi che ha sottolineato la necessità di «definire una rete ferroviaria di alto livello con la Slovenia e di integrare in maniera efficiente la realtà portuale e autoportuale del Friuli Venezia Giulia».

Mattassi ha anche ricordato l'impegno della Regione nel progetto relativo al Corridoio Adriatico: «Rivendichiamo un ruolo importante - ha detto Mattassi - in un progetto che potrà diventare l'asse portante per i traffici con l'Europa centro-orientale, in particolare con Lubiana e Budapest, ma che diventerà una linea di traffico vitale anche per l'area padana».

Il vicesindaco di Gorizia Giorgio Noselli ha indicato una strada per evitare che gli speditori doganali, con il prossimo ingresso della Slovenia nel-

l'Ue, possano rimanere senza occupazione: «Bisogna seguire l'esempio di Perpignan, città sita al confine tra Spagna e Francia, dove le strutture doganali sono state riconvertite con successo, attingendo a fondi comunitari». Eugenio Ambrosi, della direzione regionale degli affari comunitari, ha illustrato i dettagli del piano regionale di sviluppo per il triennio 1996/98: oltre al contributo triennale di 320 miliardi, derivante dagli obiettivi 2 e 5b e da una serie di altri finanziamenti legati a fondi comunitari, verrà attivata da qui al 1999, per effetto

della compartecipazione delle autorità statali e regionali con l'Ue, una spesa pubblica complessiva di 640 miliardi. Nel lungo periodo la massa di investimenti raggiungerà i 1200 miliardi di lire creando, in prospettiva futura, circa 2000 posti di lavoro. Il segretario regionale della Cisl Lucio Gregoret si è infine soffermato sul problema del lavoro irregolare, sostenendo che il recente decreto governativo non ha regolarizzato il lavoro clandestino e ricordando che solo un quinto dei lavoratori regolarizzati si iscriveranno all'Inps.

Tullio Grilli



Giorgio Mattassi

L'austriaca Steyr Daimler Puch passa al gruppo coreano Daewoo

VIENNA — Occhi a mandorla la principale industria automobilistica austriaca. Con l'anno nuovo cambierà nazionalità l'azionista di maggioranza della storica industria automobilistica Steyr Daimler Puch che da austriaca diventa coreana. La notizia è stata diffusa ieri dalle agenzie.

Il gruppo coreano Daewoo sarà infatti il nuovo azionista di maggioranza della società, quotata alla Borsa di Vienna, rilevando il 65% delle partecipazioni che il

Creditanstalt (la banca austriaca sulla quale si è appuntato l'interesse di una cordata pilotata dalle Generali) ha attualmente nella Steyr Daimler Puch.

Le modalità, che presiedono alla definizione del «business», sono le seguenti: lo stesso gruppo bancario Creditanstalt, prima di perfezionare l'operazione con i coreani, rileverà dalla medesima società automobilistica austriaca la seconda metà della tecnica automobilistica, la distribuzione automobi-

listica Steyr, la veicoli speciali e la autobus Steyr.

Nella nuova Steyr Daimler Puch, a cui partecipa la Daewoo, resteranno pertanto i comparti della tecnica motrice, la Steyr Mannlicher, la veicoli agricoli e la motori Steyr con la linea di produzione dei motori diesel.

La Daewoo - secondo quanto raccolto dalle agenzie di stampa - è intenzionata ad investire in Austria un miliardo e mezzo di scellini (oltre 235 miliardi di lire).

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

RADIO

6.00 Euronews

6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.

7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.

8.00 L'ALBERO AZZURRO

8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con il Piccolo Coro dell'Antoniano.

10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI

10.45 SANTA MESSA

11.45 SETTIMO GIORNO

12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II

12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA

13.30 TELEGIORNALE

14.00 DOMENICA IN... Con Mara Venier.

18.00 TG1

18.10 DOMENICA IN

19.50 CHE TEMPO FA

20.00 TELEGIORNALE

20.30 TG1 SPORT

20.45 FANTASTICA ITALIANA. Con Paolo Bonolis.

23.05 SPECIALE LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con il Piccolo Coro dell'Antoniano.

23.45 SETTIMO GIORNO. Con Mons. Ennio Antonelli.

23.55 SANTA MESSA DI NATALE

2.00 AMABE E GLI OSPITI NOTTURNI

2.50 ANNA MOFFO SHOW

3.45 MERLUZZO

5.00 CONCERTO DI NATALE

7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.30-9.30)

10.05 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?

10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA

10.30 CLASSIC CARTOON

10.40 CARO BABBO NATALE

11.05 DISNEY NEWS

11.10 CLASSIC CARTOON

11.20 BLOSSOM. Telefilm.

11.40 CLASSIC CARTOON

12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.

13.00 TG2 GIORNO

13.25 TG2 MOTORI

13.30 TELECAMERE

13.55 METEO 2

14.05 NAPOLI CAPITALE. Con Gianfranco Funari.

15.50 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO

15.50 ANNIBALE E CANNIBALE

16.15 SPECIALE DIETRO LE QUINTE DI POCAHONTAS

16.25 DARWING DUCK

16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.

17.15 TUTTA COLPA DEL PARADISO. Film (commedia '85).

19.00 SPECIALE PROSSIMO TUO

19.35 METEO 2

19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA

19.50 TGS DOMENICA SPRINT. Con Antonella Clerici.

20.30 TG2 20.30

20.50 FATTO PER UN MONDO MIGLIORE

23.30 TGR MEDITERRANEO

24.00 BUONA FORTUNA MAGGIORE BRADBURY. Film (commedia '74). Di Ken Annakin. Con David Niven, Tishiro Milfune.

1.35 NAPOLEONE. Film (comico '51). Di Carlo Borghesio. Con R. Rascel.

3.05 UNA SERATA CON RENATO RASCEL

3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

3.15 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE. LEZIONE 39. Documenti.

6.30 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VI STE

9.15 BUONGIORNO MUSICA

9.15 L'ARMATA BRANCALEONE. Film (grottesco '65). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio.

11.50 LADRO DI BAGDAD. Film (thriller '40). Di Ludwig Berger. Con June Duprez.

13.35 ECONOMIA DOMANI

14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI

14.15 TG3 POMERIGGIO

14.25 FESTIVAL DEL CIRCO DI MONTECARLO 1995

16.25 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.

18.00 DA BOLOGNA: MOTOR SHOW

18.05 STORIE VERE

18.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

18.50 METEO

19.00 TG3

19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI

19.45 TGR SPORT

20.00 BLOG CARTOON

20.30 PRODUCER - IL GRANDE GIOCO DEL CINEMA. Con Serena Dandini.

22.30 MUSICA COI FIOCHI

23.25 ROCKETER. Film (drammatico '91). Di Joe Johnston. Con Bill Campbell, Jennifer Connelly.

1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA

1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE

1.40 LA VALIGIA DEI SOGNI. Film (commedia '54). Di Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni, Umberto Melnati.

Radio

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: GR1 Culto Evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.00: GR1 L'ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Chiacchi di riso; 14.20: Speciale Uomini e Profeti; 18.10: S. Ambrogio a Milano; 18.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.30: GR1 Ascolta se si va; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 Uno minuto; 23.06: Radiouno Jazz; 23.55: Santa Messa; 24: Rai il giornale della mezzanotte; 1.45: La notte dei misteri.

Radio due

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.00: Juke box classico; 8.45: La Bibbia; 9.15: Juke box classico; 9.25: I luoghi della storia; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 13.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30 - 14.30); 14.00: Quelli che la radio; 17.00: Radio musical; 17.40: Jingle bells; 18.30: GR2 Antenna; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.40: Fans Club; 24.00: Stereotote.

Radio tre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio quattro

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR4; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR4; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio cinque

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR5; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR5; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio sei

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR6; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR6; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio sette

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR7; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR7; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio otto

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR8; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR8; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio nove

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR9; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR9; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio dieci

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR10; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR10; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio undici

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR11; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR11; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio dodici

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR12; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR12; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio tredici

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR13; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR13; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio quattordici

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR14; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR14; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio quindici

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR15; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR15; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio sedici

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR16; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR16; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio diciassette

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR17; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR17; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio diciotto

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR18; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR18; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio diciannove

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR19; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR19; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio venti

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR20; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR20; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio ventuno

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR21; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR21; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio ventidue

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR22; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR22; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio trentuno

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR23; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR23; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio trentadue

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR24; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR24; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio trentatré

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR25; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR25; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio trentaquattro

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR26; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR26; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio trentacinque

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR27; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR27; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45: Sogno di un valzer; 24.00: Radiotre notte classica.

Radio trentasei

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR28; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.55: Musica d'alto; 16.00: S. Ambrogio a Milano; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR28; 19.00: Club d'ascolto; 19.45: Fiume scena; 20.30: Radiotre Musica e spettacolo; 20.45:

I PROGRAMMI DI LUNEDÌ

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8-9)
7.30 TG1 FLASH
8.30 TG1 (9-10)
9.35 LA CITTADELLA. Film (1938). Di King Vidor. Con Robert Donat.
9.35 SPECIALE LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.25 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
11.55 BENEDIZIONE DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
12.35 CONCERTO DI NATALE
13.30 TELEGIORNALE
13.55 AMBARABA
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIANO CHE...
15.15 PRONTO? SALA GIOCHI
15.45 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferrarini
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCAR-
RY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 BIKER MICE DA MARTE
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Gian-
tantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con
Fabrizio Frizzi.
20.50 NATALE CON PAPA'. Film (com-
media). Con Gabriele Ferzetti.
22.40 I RE MAGHI. Con Edvige Fenech e
Arturo Brachetti
22.45 TG1
22.50 I RE MAGHI.
0.00 TG1

RAIDUE

- 6.50 NEL BLU DIPINTO DI BLU. Film
(commedia). Con Domenico Mo-
dugno.
8.30 QUANTE STORIE!
8.30 PAPA' CASTORO
8.35 ROBIN HOOD
9.00 LA VIGILIA DI NATALE
9.25 PINGU
9.30 HO BISOGNO DI TE
10.00 SPECIALE PROTESTANTISMO
11.00 SPECIALE FUORI DAI DENTI
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 HO BISOGNO DI TE - ORE QUAT-
TORDICI
14.10 BRAVO CHI LEGGE
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo
Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.05 DA GRANDE. Film (1967). Di Fran-
co Amurri. Con Renato Pozzetto,
Alessandro Haber.
17.40 RAIDUE PER VOI
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIA-
BILI
18.10 METEO 2
18.20 QUANDO RIDERE FACEVA RIDE-
RE
18.50 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Te-
lefilm.
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 ALICE NEL PAESE DELLE MER-
VIGLIE. Film (animazione).
22.10 MISTERI. Con Lorenza Fochini.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2

RAITRE

- 6.00 I DUE FOSCARI. Film (storico
'42). Di Enrico Fulginiti. Con
Carlo Ninchi, Elli Parvo, Rossano
Brazzi.
7.45 NON ME LO DIRE. Film (comico
'40). Di Mario Mattioli. Con Ermi-
nio Macario, Wanda Osiris.
9.00 OPERA LIRICA: "MOSE" IN EGIT-
TO DI G. ROSSINI
10.30 VIDEOSAPER. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA
11.00 LIVINGSTONE. Documenti.
11.30 MEDIA / MENTE
12.30 TG3 OREDDICI
12.15 TELESONI
13.00 VIDEOSAPER: ITALIA MIA BEN-
CHE. Documenti
13.35 VIDEOSAPER: VIDEOZORRO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.30 FESTIVAL DEL CIRCO DI MONTE-
CARLO
16.25 IO SONO UN AUTARTICO. Film
(commedia '76). Di Nanni Moretti.
Con Nanni Moretti.
18.00 GEO. Documenti.
18.25 BLUE JEANS. Telefilm. "Il sesto
uomo"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Do-
cumenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TOT, PEPPINO E LA MALAFEM-
MINA. Film (commedia '56). Di
Camillo Mastrocinque. Con Tot,
Peppino De Filippo.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
STE

RADIO

- Radiouno**
6.00: Radiouno musica: 6.41:
Bologna: 7.00: L'oroscopo:
7.20: GR Regione: 8.00: Rai
Giornale Radio GR1: 10.30:
Santa Messa: 11.55: Messa-
gio Natalizio del Santo Padre:
12.30: Fantasy: 13.00: Rai Giornale
Radio GR1: 15.23: Bologna:
16.32: Radio Italia: 19.00: Rai
Giornale Radio GR1: 19.40:
Viaggio nel mondo dell'Opera:
20.52: Biblioteca Universale
di musica leggera: 22.00: Radio-
mania: 22.45: Bologna: 23.10:
Sintonia: 0.00: Il giornale della
mezzanotte: 0.30: La notte dei
misteri.
- Radiodue**
6.00: Il buongiorno di Radio-
due: 6.30: Rai Giornale Radio
GR2 (7.30 - 8.30): 7.17: Mo-
menti di pace: 8.06: Fabio e
Fiamma e la "Trave nell'occhio":
8.50: Raccontare Antonio: 9.10:
Golem: 9.30: Rugolino del con-
soli: 10.20: Notiziario in inglese:
Radio Zorro 3131: 12.00: Chi-
chi di riso: 12.10: GR2 Regione:
12.30: Rai Giornale Radio
GR2 (13.30 - 14.30): 13.30: Rai
Giornale Radio GR2 (22.30):
20.00: Jingle bells: 0.00: Stereo-
notte.
- Radiotre**
6.00: Ouverture. La musica del
mattino: 6.45: GR3 Antepima:
7.30: Prima pagina: 8.45: Rai
Giornale Radio GR3: 9.00:
Hollywood party: 9.30: GR2 Notizie
per il messaggio papale: 12.30:
Golem: 12.40: Notiziario in
francese: 12.50: Notiziario in tedesco:
13.00: Notiziario in francese:
13.05: Rai il giornale del matti-
no.
- Radio regionale**
6.40: Giornale radio: 10: Fantasia
musicale - Pontificale da
San Giusio - Riemphio musica:
12: "Stefano" su Alessandro
per il messaggio papale: 12.30:
Giornale radio: 18.30: Giornale
radio.
- Programmi per gli italiani in
Italia: 15.30: Notiziario: 15.45:
Fantasia musicale.**
Programmi in lingua slovena:
8: Segnale orario: 8.20: Ca-
lendario: 8.30: Riflessioni
per un giorno di festa: 8.40:
Fantasia musicale slovena: 8.50:
Messa dalla chiesa parrocchiale
di Roiano: 9.45: Melodie nati-
vità: 10: Teatro dei ragazzi: "Una
giovane per Natale": di Barba-
ra Lapornik: 10.30: Giochi
Stradale: Cantata per il Santissi-
mo Natale: 11: Studio Aperto:
12: Segnale orario: 12.30:
Musica a richiesta: 14: Notizi-
ario e cronaca regionale: 14.10:
Ivan Sivec: "Lo splendore della
notte di Natale": 14.50: Pot-
pourri: 15.30: Ono giovane:
17: Noi e la musica: 18: Ricer-
che scientifiche: e studente
alla 18.35: "Stefano" su Alessandro
per il messaggio papale: 19:
Segnale orario: 19.30:
19.20: Programmazioni.

I PROGRAMMI DI MARTEDÌ

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e
Luca Giurato.
7.00 TG1 (8-9)
7.30 TG1 FLASH
8.30 TG1 (9-10)
9.35 UN DRAGO, UN ORSO ED ALTRI
ANIMALI. Film (animazione).
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sarda-
le.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 MUOVERSI
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI.
14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMET-
TIANO CHE...
15.15 PRONTO? SALA GIOCHI.
15.45 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferrarini
e Mauro Seno.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCAR-
RY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Gian-
tantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mitty Carlucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con
Mitty Carlucci.
20.50 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.15 TG1
23.20 STELLE DI NATALE. Con Lino Ban-
fi.

RAIDUE

- 6.50 LITTLE RITA NEL FAR WEST.
Film (1967). Con Rita Pavone.
8.30 QUANTE STORIE!
8.30 PIMPA
8.35 ROBIN HOOD
9.00 LA LEGGENDA DI LOCHNAGAR
9.25 PINGU
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Franco Op-
pini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osval-
do Bevilacqua.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 HO BISOGNO DI TE.
14.10 BRAVO CHI LEGGE
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo
Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH.
16.05 VACANZE D'INVERNO. Film (com-
media '59). Di Camillo Mastrocin-
que. Con Alberto Sordi, Vittorio
De Sica.
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIA-
BILI
18.15 METEO 2
18.25 TG3 SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Te-
lefilm.
19.35 TG3 LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 DA PARMA: ZUCCHERO "CON-
CERTO DELL'ANNO".
22.35 PERDENTI: LA SECONDA OPPOR-
TUNITÀ.
23.35 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con
Giancarlo Magalli.

RAITRE

- 7.35 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film
(commedia '51). Di Renato Castel-
lani. Con Maria Fiore, Vincenzo
Musolino.
9.00 OPERA LIRICA: "MOSE" IN EGIT-
TO DI G. ROSSINI
10.30 VIDEOSAPER. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA
11.00 I SEGNI DELLA STORIA. Docu-
menti.
11.30 MEDIA / MENTE
12.30 TG3 OREDDICI
12.15 TELESONI
13.00 VIDEOSAPER: ITALIA MIA BEN-
CHE. Documenti
13.35 VIDEOSAPER: VIDEOZORRO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.30 GRAN PREMIO INTERNAZIONALE
DEL CIRCO
16.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.55 GEO. Documenti.
18.25 BLUE JEANS. Telefilm. "La cara
zia Rosa"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TRE SCAPOLI E UN BEBE'. Film
(commedia '87). Di Leonard Ni-
moy. Con Tom Sellek, Steve Gut-
tenberg, Ted Danson.
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TOTO' TARZAN. Film (commedia
'51). Di Mario Mattioli. Con Toto',
Marilyn Bufano.
0.30 TG3
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
STE
2.15 LA TRAGEDIA DI UN UOMO RIDI-
COLO. Film (drammatico '31). Di
Bernardo Bertolucci. Con U. To-
gnazzi, A. Aimee.
4.05 LA SPIA DEL SECOLO. Film (spio-
naggio '61). Di Yves Ciampi. Con
T. Holzmann, H.O. Meissner.
4.45 SEPARÉ CON ORNELLA VANONI

RADIO

- Radiouno**
6.00: Radiouno musica: 6.41:
Bologna: 7.20: GR Regione:
7.35: GR1 Questioni di soldi:
7.42: L'oroscopo: 8.00: Rai
Giornale Radio GR1: 9.30: Rai
Giornale: 11.00: GR1 Ultimo
minuto: 11.05: Fantasy per le fe-
ste: 13.00: Rai Giornale Radio
GR1: 15.23: Radiouno Musica:
15.23: Bologna: 19.00: Rai
Giornale Radio GR1: 19.40:
riso 16.30 - Italia in presa:
17.13: Radiogrammi: 17.40: Uo-
mini e camioni: 18.32: Radio
Help: 19.00: Rai Giornale Ra-
dio GR1: 19.28: GR1 Ascolta si-
la sera: 20.40: 22.47: Chi-
chi di riso: 22.00: GR1 Ultimo mi-
nuto: 22.10: Radiouno baladone:
0.00 Rai 1, 9 ore e 45 della mezzanotte: 0.30 La notte dei mi-
steri: 1.00 Radio T.
- Radiodue**
6.00: Il buongiorno di Radio-
due: 6.30: Rai Giornale Radio
GR2 (7.30 - 8.30): 7.17: Mo-
menti di pace: 8.06: Fabio e
Fiamma e la "Trave nell'occhio":
8.50: Raccontare Antonio: 9.10:
Golem: 9.30: Rugolino del con-
soli: 10.20: Notiziario in inglese:
Radio Zorro 3131: 12.00: Chi-
chi di riso: 12.10: GR2 Regione:
12.30: Rai Giornale Radio
GR2 (13.30 - 14.30): 13.30: Rai
Giornale Radio GR2 (22.30):
20.00: Jingle bells: 0.00: Stereo-
notte.
- Radiotre**
6.00: Ouverture. La musica del
mattino: 6.45: GR3 Antepima:
7.30: Prima pagina: 8.45: Rai
Giornale Radio GR3: 9.00:
Hollywood party: 9.30: GR2 Notizie
per il messaggio papale: 12.30:
Golem: 12.40: Notiziario in
francese: 12.50: Notiziario in tedesco:
13.00: Notiziario in francese:
13.05: Rai il giornale del matti-
no.

OTMC

- 6.00 Euronews
6.30 LE GRANDI FIRME
10.00 SALE, PEPE E FANTASIA
10.30 UN PROFESSORE AL-
LE ELEMENTARI. Tele-
film.
10.30 SKIPPY E IL CANGU-
RO. Telefilm.
11.00 L'UOMO INVISIBILE.
Telefilm.
12.00 AUTOMAN. Telefilm.
13.00 SEINFELD. Telefilm.
13.30 SKIPPY E IL CANGU-
RO. Telefilm.
14.00 TMC NEWS
14.10 BIANCAVE - E VIS-
SERO FELICE E CON-
TENTI. Film (animazio-
ne '89). Di L. Schei-
mer.
15.40 ASTERIX E CLEOPATRA.
Film (animazione '68).
Di R. Goscinny
A. Uderzo.
16.55 AUTOMAN. Telefilm.
17.50 LE GRANDI FIRME
18.05 THE LION TROPHY
SHOW - LA PARTE
18.45 TELEGIORNALE
19.00 THE LION TROPHY
SHOW - 2A PARTE
19.50 TMC SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL GIOCO DEL TEM-
PO. Film (fantastico
'92). Di A. Smart. Con
P. Bishop, Chivers.
22.30 TELEGIORNALE
22.40 IO MODESTAMENTE
MOSE. Film (commedia
'80). Di Gary Weis.
Con Dudley Moore, Ja-
mes Cosmo.
0.50 TMC SPEED
1.20 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNI-
VERSITA' A DISTAN-
ZA. Documenti.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 I VANGELI DI NATA-
LE. Con Gianfranco Ra-
vasi.
9.15 OTTO SOTTO UN TET-
TO. Telefilm. "Babbo
Natale in casa Win-
ston".
9.45 IL GIARDINO DELLA
FELICITA'. Film (fanta-
stico '75). Di George
Cukor. Con Elizabeth
Taylor, Jane Fonda.
11.45 SPECIALE "E NACQUE
IN UNA GROTTA"
13.00 TG5
13.30 POMERIGGIO DI FE-
STA. Con Alberto Cas-
tagna e Rita Dalla
Chiesa.
16.00 HEIDI. Scenegg.
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIU-
STO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA
FORTUNA. Con Mike
Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTI-
ZIA. Con Enzo Iacchetti
e Ezio Greggio.
20.40 CANZONI SOTTO L'AL-
BERO
22.45 TG5
22.50 LA STORIA INFINITA.
Film (fantastico '84).
Di Wolfgang Peterson.
Con Barret Oliver, No-
ah Hathaway.
0.00 TG5
0.15 LA STORIA INFINITA -
2. PARTE. Film.
1.45 STRISCIA LA NOTI-
ZIA. Con Ezio Greggio
e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

- 6.30 MORK E MINDY. Tele-
film.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 UN PROFESSORE AL-
LE ELEMENTARI. Tele-
film.
10.00 SU E GIU' PER IL COL-
LEGE. Telefilm.
10.25 VILLAGE
11.00 SUPERCAR. Telefilm.
11.30 FIEVEL CONQUISTA IL
WEST. Film.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 E' NATALE PER TUTTI
13.00 I PUFFI
13.30 NATALE E'
13.35 LUPIN.
13.55 IL LIBRO DELLA GIUN-
GLIA
14.25 CIAO CIAO PARADE
14.30 CRISTOFORO COLOM-
BO E I GRANDI NAVI-
GATORI
15.00 GENERAZIONE X.
16.15 I RAGAZZI DELLA
PRATERIA. Telefilm.
17.15 LA FAMIGLIA AD-
DAMS. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.25 STUDIO APERTO
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE
DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 GEORGE MICHAEL
"JESUS TO A CHILD"
20.35 IL RICHIAMO DEL
GRANDE NORD. Film
tv (avventura). Di Mi-
chael Scott.
Graham Green.
22.30 THE BLUES
BROTHERS. Film
(1980). Di John Lan-
dis. Con John Belushi,
Dan Aykroyd.

RETE 4

- 6.00 DONNE PERICOLOSE.
Telefilm.
7.00 UN BAMBINO DI NO-
ME GESU'. Scenegg.
7.30 FAMILY EXPRESS.
Film (1990). Di Nic-
olas Hayek. Con Peter
Fonda.
9.10 LA CASA NELLA PRA-
TERIA. Telefilm.
10.10 AGENZIA LUNA BLU.
Telefilm.
11.30 TG4
11.45 PATAGONIA OLD PA-
TAGONIAN EXPRESS.
Documenti.
12.00 RICCIOLI D'ORO. Film
(commedia '35). Di Ir-
ving Cummings. Con
Shirley Temple.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.15 LA LUNGA STRADA
PER LA FELICITA'.
Film (commedia '91).
Di Glenn Jordan. Con
Glenn Close.
17.10 NATALE IN CASA BRAD-
DY. Film tv (avventura
'88). Di Peter Baldwin.
19.30 TG4
20.00 UN BAMBINO DI NO-
ME GESU'. Scenegg.
20.30 STREGATA DALLA LU-
NA. Film (drammatico
'87). Di Norman
Jewison. Con Cher.
22.35 IL CAPITALISTA. Film
(commedia '52). Di
Douglas Sirk. Con
Charles Coburn.
23.30 TG4 NOTTE
0.20 RASSEGNA STAMPA
0.30 FIORE DI CACTUS.
Film (commedia '69).
Di Saks Gene. Con In-
grid Bergman, Walter
Matthau, Goldie Hawn.

OTMC

- 6.00 Euronews
6.30 LE GRANDI FIRME
10.00 SALE, PEPE E FANTASIA
10.30 UN PROFESSORE AL-
LE ELEMENTARI. Tele-
film.
10.30 SKIPPY E IL CANGU-
RO. Telefilm.
11.00 L'UOMO INVISIBILE.
Telefilm.
12.00 AUTOMAN. Telefilm.
13.00 SEINFELD. Telefilm.
13.30 SKIPPY E IL CANGU-
RO. Telefilm.
14.00 TMC NEWS
14.10 L'UOMO RAGNO. Film
(fantascienza '77). Di
E.W. Swackhamer.
Con Nicholas Ham-
mond, David White.
16.05 ASTERIX E LA SOR-
PRESA DI CESARE.
Film (animazione '89).
Di P. e G. Brizzi.
17.20 SKIPPY E IL CANGU-
RO. Telefilm.
17.50 LE GRANDI FIRME
18.05 THE LION TROPHY
SHOW - LA PARTE
18.45 TELEGIORNALE
19.00 THE LION TROPHY
SHOW - 2A PARTE
19.50 TMC SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ROYALTY. Film
(fantastico '92).
Di Barry Levinson.
Con Robin Williams,
John Cusack.
22.45 FORZA 10 DA NAVA-
RONE. Film (guerra
'78). Di Guy Hamilton.
Con Robert Shaw, Bar-
bara Bach.
1.20 MONTECARLO NUO-
VO GIORNO
4.30 PROVA D'ESAME: UNI-
VERSITA' A DISTAN-
ZA. Documenti.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 I VANGELI DI NATA-
LE. Con Gianfranco Ra-
vasi.
9.15 OTTO SOTTO UN TET-
TO. Telefilm. "Babbo
Natale in casa Win-
ston".
9.45 IL GIARDINO DELLA
FELICITA'. Film (fanta-
stico '75). Di George
Cukor. Con Elizabeth
Taylor, Jane Fonda.
11.45 SPECIALE "E NACQUE
IN UNA GROTTA"
13.00 TG5
13.30 POMERIGGIO DI FE-
STA. Con Alberto Cas-
tagna
15.55 SPECIALE SUL FILM
"SELVAGGI"
16.00 HEIDI - 2. PARTE. Soe-
negg.
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIU-
STO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA
FORTUNA. Con Mike
Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTI-
ZIA. Con Ezio Greggio
e Enzo Iacchetti.
20.40 TOYS - GIOCATTOLI.
Film (fantastico '92).
Di Barry Levinson.
Con Robin Williams,
John Cusack.
23.15 TG5
23.20 GHOSTBUSTERS. Film
(fantastico '84). Di
Ivan Reitman. Con Bill
Murray, Dan Aykroyd.
0.00 TG5
0.15 GHOSTBUSTERS - 2.
PARTE. Film.
1.45 STRISCIA LA NOTI-
ZIA. Con Ezio Greggio
e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

- 6.30 MORK E MINDY. Tele-
film.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 UN PROFESSORE AL-
LE ELEMENTARI. Tele-
film.
10.00 SU E GIU' PER IL COL-
LEGE. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 UN PONTE DI GUAI.
Film (1985). Con Tom
Hanks, John Candy.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 E' NATALE PER TUTTI
13.00 I PUFFI. Telefilm.
13.30 NATALE E'
13.35 LUPIN.
13.55 IL LIBRO DELLA GIUN-
GLIA
14.25 CIAO CIAO PARADE
14.30 CRISTOFORO COLOM-
BO E I GRANDI NAVI-
GATORI
15.00 GENERAZIONE X.
16.15 I RAGAZZI DELLA
PRATERIA. Telefilm.
17.15 LA FAMIGLIA AD-
DAMS. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.25 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE
DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 PERICOLO ESTREMO.
Telefilm.
22.30 L'UOMO DEI SOGNI.
Film (1989). Con Ke-
vin Costner.
0.30 PER FORTUNA C'E'
UN LADRO IN FAMI-
GLIA. Film (1983).
Con Donald Suther-
land.

RETE 4

- 6.00 DONNE PERICOLOSE.
Telefilm.
7.00 UN BAMBINO DI NO-
ME GESU'. Scenegg.
7.30 DUE SUL PIANETO-
TOLO. Film. Con Rita
Pavone, Erminio Maca-
rio.
9.20 LA FAMIGLIA BRAD-
FORD. Telefilm.
10.10 AGENZIA LUNA BLU.
Telefilm.
11.30 TG4
11.45 GIAPPONE HI-WATA-
RI LA CERIMONIA
DEL FUOCO. Docu-
menti.
12.00 UNA POVERA BIMBA
MILIONARIA. Film
(1936). Con Shirley
Temple.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.30 FUGA DISPERATA.
Film (drammatico,
1990).
17.05 LA GRANDE GIORNA-
TA DI BABBO NATA-
LE. Film tv (1978).
Con Fred Astaire.
19.30 UN BAMBINO DI NO-
ME GESU'. Scenegg.
20.30 IL RITORNO DEI RE
MOSCHETTIERI. Film
(1989). Con M. York,
O. Reed.
22.35 ARRIVEDERCI E GRA-
ZIE. Film (1987). Con
Ugo Tognazzi, Alessan-
dro Haber.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 LA CACCIA. Film
(1966). Di Arthur
Penn.
Con Marlon
Brando.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 MESSAGGIO NATALIZIO DEL
SANTO
12.30 IL CUCCIOLLO
13.00 ARTABANI IL QUARTO RE MA-
GIO
13.30 IL NATALE NEL MONDO. Docu-
menti.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 SHERLOCK HOLMES
16.45 IL NATALE DI NORA. Film tv.
17.40 FANTASIE MUSICALI
18.30 FATTI E COMMENTI
19.40 LAUREL AND HARDY
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 ERROL FLYNN: UNA LEGGEN-
DA. Scenegg.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.20 ERROL FLYNN: UNA LEGGEN-
DA. Scenegg.
23.00 DOC ELLIOTT. Telefilm.
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 FATTI E COMMENTI
0.10 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

- 16.00 Euronews
16.30 CUORE DI VETRO. Film (dram-
matico '76). Di Werner Herzog.
Con Joseph Bierbichler, Stefan
Gutierrez.
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLO-
VENA
19.00 TUTTOGGI
19.00 Euronews
20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
21.00 PAGINE APERTE
21.30 L'ITALIA IN ANTARTIDE. Docu-
menti.
22.10 TUTTOGGI
22.15 Euronews
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLO-
VENA

TELEFRIULI

- 7.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA.
Film (commedia). Di Frank Ca-
pra. Con James Stewart.
9.00 INCANTESIMO. Film (commedia).
Di George Cukor. Con
Cary Grant, Katherine Hepburn.
10.30 STANLIO E OLLIO IN VACAN-

TELEQUATTRO

- 11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 MESSAGGIO NATALIZIO DEL
SANTO
12.30 IL CUCCIOLLO
13.00 ARTABANI IL QUARTO RE MA-
GIO
13.30 IL NATALE NEL MONDO. Docu-
menti.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 SHERLOCK HOLMES
16.45 IL NATALE DI NORA. Film tv.
17.40 FANTASIE MUSICALI
18.30 FATTI E COMMENTI
19.40 LAUREL AND HARDY
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 ERROL FLYNN: UNA LEGGEN-
DA. Scenegg.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.20 ERROL FLYNN: UNA LEGGEN-
DA. Scenegg.
23.00 DOC ELLIOTT. Telefilm.
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 FATTI E COMMENTI
0.10 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

- 16.00 Euronews
16.30 CUORE DI VETRO. Film (dram-
matico '76). Di Werner Herzog.
Con Joseph Bierbichler, Stefan
Gutierrez.
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLO-
VENA
19.00 TUTTOGGI
19.00 Euronews
20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
21.00 PAGINE APERTE
21.30 L'ITALIA IN ANTARTIDE. Docu-
menti.
22.10 TUTTOGGI
22.15 Euronews
22

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Fallimento Casa Amica Sdf di Sommadossi Guido e Chieppa Mirella nonché dei soci illimitatamente responsabili Sommadossi Guido e Chieppa Mirella, n. 12/95 reg. fall.

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento, dott. Alberto Chiozzi, ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile più sotto descritto fissando all'udienza del 10 gennaio 1996 ad ore 12.

L'immobile è un locale d'affari sito al piano terra del civ. n. 34/D di Strada di Fiume in Trieste, costituito da un vasto ambiente luminoso, di forma rettangolare disposto su due livelli comunicanti tramite una rampetta di scale. La superficie convenzionale dell'immobile è di circa 110 mq.

All'Ufficio Tavolare di Trieste l'immobile risulta allibrato al c. t. 1 in P. T. 9687 di Rozzol come segue: unità condominiale costituita dal locale d'affari della casa anagr. 982 di Rozzol costruita sulla p.c.n. 272 in P. T. 9538, marcato 149 in terreo (piano sub G. N. 531/80) con 183/1000 p.i. del c.t. 1 in P. T. 9538 di Rozzol.

Proprietario: Casa Amica S.d.f. di Sommadossi Guido e Chieppa Mirella. L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimentare.

Il prezzo base è fissato in Lire 116.000.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 3.000.000.

Per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare a mani del curatore dott. Roberto Lonzar, con studio in Trieste via Torregianca 20, il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (pari a Lire 11.600.000) a titolo di cauzione, più il 15% (pari a Lire 17.400.000) per le spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento.

La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 gennaio 1996.

L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore.

Per informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dott. Roberto Lonzar (tel. 631141) oppure alla Cancelleria Fallimentare.

Trieste, 13 dicembre 1995

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/r, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220.

Lavoro pers. servizio richieste

45. ENNE divorziata per lavoro di pulizia ambulatorio medico offresi. Telefonare qualsiasi ora sabato e domenica al n. 040/382700. (A14051)

Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità valuta offerte.

Scrivere a Cassetta n. 17/D
Publied 34100 Trieste.

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA immobiliare ricerca persona da inserire nel settore acquisizione. Richiedesi presenza, maturata esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni. Presentarsi mercoledì 27 dicembre Casammedia 93, Rossetti 87.

CASA di spedizioni di livello internazionale cerca esperto sbarchi imbarchi con ottima conoscenza tedesco inglese inquadramento interessante età 30-35 anni massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta n. 23/D Publied 34100 Trieste. (A14024)

CERCASI commessa o aiuto commessa ramo abbigliamento conoscenza sloveno. Telefonare 040/231727. (A13985)

CERCASI impiegato esperto esportazioni marittime buona conoscenza tedesco. Scrivere a Cassetta n. 24/D Publied 34100 Trieste. (A14098)

CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico specializzato. Scrivere a Cassetta n. 19/D Publied 34100 Trieste.

PARRUCCHIERA cerca lavorante o mezza lavorante molto capace volenterosa dinamica esperienza manicure. Inviare curriculum a cassetta n. 21/D Publied 34100 Trieste.

Si selezionano operai manovali esperti nell'edilizia. Telefonare 412076. (A14000)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A14128)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rotte veneziane pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/384374.

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388.

Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A13902)

VENDO Mercedes 200 Te verde bottiglia metallizzato ottobre 1993. Per informazioni telefonare 0431/919278. (C858)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Goldoni. Residenti. Perfezionamento restaurato. 90 mq. Autometano. 1.300.000. 040/371361.

AFFITTASI inintermediati locale San Giusto primo ingresso fronte castello grande passaggio. Tel. 040/418750 ore ufficio. (A14035)

IN zona ospedale militare affitti

tasi appartamento prestigioso completamente e lussuosamente arredato circa 200 mq. Telefonare mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18.30 allo 040/631338. (A14101)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Commerciale salone 4 stanze servizi 900.000, Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.400.000, Miramare salone 3 stanze servizi 1.000.000. (A13760)

UFFICIO TRIBUNALE-CARPISON grande atrio 3 vani pareti mobili servizi 110 mq semirecente 1.400.000. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186.

(G.P.D.) **CEDESI BREVETTO RIVOLUZIONARIO PER GRU A TORRE** in specie per pesi rilevanti in prefabbricati. Modello funzionante, spiegazioni allo 040/365895 ore 9-11. (A13526)

DITTA artigiana offre vendita gestione laboratorio taglio pietre dure semipreziose attrezzato pronto a lavorare zona centralissima inviare offerte a curriculum a Cassetta n. 15/D Publied 34100 Trieste.

Casa-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggolo, cerca zona servita. Cuzzot 0337/793964. (A14064)

APPARTAMENTINI max 80.000.000 cercasi. Definizione immediata. Cuzzot 0337/793964. (A13765)

Casa-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 **OCCASIONI:** parcheggio coperto Garibaldi 28.500.000; Soggiorno, una stanza, recente panoramico Matteotti, bilanze Ginnastica alta 115.000.000, Donadoni bilanze, autometano 132.000.000; Rossetti/Eremo perfetto piano alto 193.000.000. Viale signorile da ristrutturare, 150.000.000; Perugino, saloncino, tristanze, biservizi mutabili. (A13837)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Pam. Recente soleggiato. Soggiorno, cucinino, bimatriomali, poggolo. 150.000.000. 040/371361. (A13797)

AFFARE! Ultimi appartamenti signorili in fase di ultimazione. 1-2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo zona Parco delle Rose Grado 0431/81622. (C0863)

CAMINETTO vende zona Stazione appartamento 208 mq otto stanze cucina abitabile doppi servizi presso interessante ottimo affare. Tel. 040/630451. (A00)

Continua in 34.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTI

FALLIMENTO SPES — IMPORT SNC n. 19/95

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita dei seguenti immobili:

Primo lotto

P. T. 43033 di Trieste
Alloggio al I piano di via S. Nicolò 27.
Prezzo base Lit. 144.000.000, con offerte minime in aumento di Lit. 3.000.000.

Secondo lotto

P. T. 4837 di Chiadino c. t. 1
Alloggio al III piano di via Rossetti 89.
P. T. 4818, di Chiadino c. t. 1
Posto macchina coperto nella casa di via Rossetti 89.

Prezzo base Lit. 342.000.000, con offerte minime in aumento di Lit. 5.000.000.

Terzo lotto

P. T. 505 di Camporosso c. t. 1
Alloggio al I piano del Condominio Villa Nadia, in Camporosso (Ud), via Lussari 12.

Prezzo base Lit. 95.000.000, con offerte minime in aumento di Lit. 2.500.000.

Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria Fallimenti, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. L'incanto sarà tenuto all'udienza del 16.1.1996, alle ore 12.45, nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti (stanza n. 259 del Palazzo di Giustizia), e/o al curatore avv. Biagio Terrano, via del Toro 4 (tel. 761505).

Trieste, 28 novembre 1995

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettervi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA



TEATRO: TOURNÉE

Bettina? Ha quarant'anni e li porta con ingenuità

Servizio di

Roberto Canziani

CIVIDALE — «Bonjour tristesse» s'intitolava il libro che mise in subbuglio la Francia nel 1954. L'autrice, allora al suo primo romanzo, aveva appena compiuto diciotto anni. Si chiamava Françoise Sagan. «Buonanotte Bettina» fu invece il titolo che due anni più tardi Garinei & Giovannini scelsero per raccontare, alla loro maniera, quel clamoroso caso. Immaginiamo - si disse - i due maestri del musical all'italiana - che una timida mozzetta, tutta acqua e sapone, garbata e assolutamente fedele, scriva un romanzo - osé. Immaginiamo che lo dimentichi in taxi e che lo trovi un editore. Era il 1956: «Buonanotte Bettina» nasceva sotto la buona stella che da anni era solita accompagnare le produzioni del mitico duo G&G. La

commedia riuniva, per la prima volta, sul palcoscenico del Teatro Sistina, un giovanotto col ciuffo, già contestato dai più importanti impresari, e la soubrette in cui un'intera generazione di donne giurava di riconoscersi. A bisticciare e a riconciliarsi, cantando: «C'è qualcosa in te che va dritto al cuore, simpatica sei tu...» erano Walter Chiari e Della Scala.

Quarant'anni non sono passati senza lasciare segni nel teatro italiano, perfino in quell'universo a parte che è il teatro musicale. Mattatori e soubrette sono un genere estinto. Le favole musicali sono cinesi da videoteca. In un panorama tanto diverso per gusti, linguaggi, stili di vita, la riproposta di «Buonanotte Bettina» non passa inosservata. Da qualche giorno, infatti, lo spettacolo brucia le tappe di una breve tournée nella nostra regione:

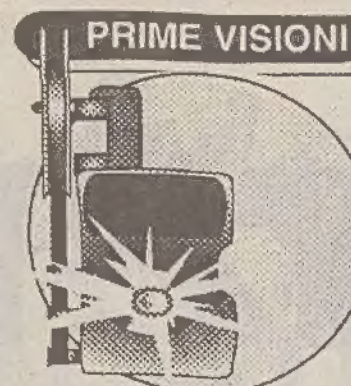
Gorizia, Cividale, Tolmezzo, ma non stonerebbe fra i titoli del triestino Cristallo.

«In un'Italia che si è ulteriormente ristretta nei suoi racconti e nelle sue parabole, il "come eravamo" ci aiuta a capire "come siamo", senza saccenti verifiche, senza fughe in avanti, con leggerezza...». Così Gianni Penzi, che si è incaricato della regia, giustifica la scelta di riprendere in mano il lavoro e restituirlo tale e quale: ingenuo e ottimistico. «Oggi mi sento milionario, perché ho il cuore in paradiso...» cantano tutti in passerella, sul motivetto infallibile di Gorni Kramer.

A sostituire la burrascosa coppia Chiara-Scala ci sono Maurizio Micheli e Benedetta Boccioni. Non sono due mostri da palcoscenico, ma il teatro leggero oggi non offre tanto di più. Nella parte del marito, lui è una parodia bancaria di

Fabrizio Frizzi. Quanto al personaggio di lei, incontrerebbe difficoltà nel compilare un conto corrente, figurarsi un romanzo. Ma dopo il solito malinteso, marito e moglie filano perfettamente d'accordo: insieme intonano «Solo in due si dorme bene...» e li accoglie lo stilizzato letto verticale a due piazze, frutto di una funzionale scenografia di Nicola Rubertelli.

Il tono autentico allo spettacolo lo dà però la coppia matura: Yvonne, la madre di lei, ed Ettore, il padre di lui. Rispettivamente una Miranda Martino in forma smagliante e un Elio Veller pensionato e arzillo. Finiranno per condividere la sorte dei figli: qualche disaccordo tornerà utile alla riconciliazione finale. «Non ti fidarti di un bacio a mezzanotte...» racconterà però la Martino, con la sua bella voce, un po' antica, fra l'operetta e Brecht.



SMOKE

Regia di Wayne Wang.
Interpreti: Harvey Keitel,
William Hurt, Usa, 1995.

Recensione di

Cristina D'Osualdo

«Racconto di Natale di Auggie Wren» (storia dell'amicizia tra un tabaccaio con la passione della fotografia e uno scrittore in crisi), apparso sul «New York Times» nel dicembre del 1990, incuriosisce il regista cino-americano Wayne Wang, che chiede all'autore Paul Auster di adattare quella stralunata storia newyorkese per lo schermo. Quattro anni di incontri, di sceneggiature rivedute e corrette, di svariate vicissitudini produttive, e finalmente ne esce un dittico: «Smoke» e quindi «Blue in the face» (entrambe le sceneggiature, assieme al racconto originale, sono raccolte in un bel volume edito da Einaudi), nato sul set del primo film ma completamente improvvisato dagli attori su semplici indicazioni dello stesso Auster.

La distribuzione italiana, poco sensibile all'operazione cinematografica di Wang-Auster, fa uscire solo «Smoke», un inno alla leggerezza del fumo e dell'esistenza, ambientato a Brooklyn, e più precisamente nella piccola tabaccheria «The Brooklyn Cigar Company»: un microcosmo popolato da gente di tutte le razze, personaggi strampalati, inguaribili sognatori, e soprattutto, fumatori. Sono residui di umanità nel cuore della metropoli americana, ma il tabaccaio Auggie Wren (Harvey Keitel) ama quel piccolo luogo a tal punto che lo fotografa ogni mattina alla stessa ora dalla stessa angolazione, per raccogliere poi le foto datate in un prezioso album che «racchiude il tempo», con i suoi cambiamenti impercettibili.

Accanto a lui c'è Paul

CINEMA

«Smoke»: a Brooklyn inno alla leggerezza del fumo (e della vita)

Benjamin (William Hurt), uno scrittore in crisi dopo l'improvvisa morte della moglie. Fra i due un ragazzino, fantasioso narratore e in cerca di un padre che non vede da dodici anni, e poi cinquecento dollari che girano tra una mano e l'altra, alimentando sogni e desideri. Come in un puzzle, le vite dei singoli personaggi si intersecano in incontri imprevedibili e storie improbabili. Strana vita, strano film. Minimale, raccontato con apparente leggerezza ma in

realtà molto controllata tanto nella scrittura quanto nella regia, capace di trasformare la quotidianità in un delizioso racconto che è soprattutto un omaggio a Brooklyn.

Quello di «Smoke» è un mondo sfumato, in continuo movimento, dove tutto accade casualmente perché «non puoi mai sapere cosa succede; anche quando pensi di saperlo non lo sai, non puoi farci niente». È un paradosso, eppure succede, a Brooklyn.



CINEMA MULTISALA

7 PECCATI 7 MODI PER 7 GIORNI PER
CAPITALI UCCIDERE TROVARE L'ASSASSINO



UN FILM DA LECCARSI LE ORECCHIE
PAROLA DI EZIO GREGGIO
EZIO GREGGIO
IN UN FILM DI CARLO VANZINA



IL KOLOSSAL CHE STA CONQUISTANDO IL MONDO!
MEL GIBSON

ORARIO
15.45
18.45
21.45

BRAVEHEART
CUORE IMPAVIDO

LA BOMBA COMICA CHE VI FARA' SCOPPIARE DAL RIDERE!
MARIO E VITTORIO-CECCHI GORI presentano

un film diretto e interpretato da
CARLO VERDONE
Viaggi di Nozze

Distr. WARNER BROS ITALIA

WALT DISNEY PICTURES
OGNI GIORNO AL NAZIONALE 4
ALLE ORE 14.30 (spettacolo unico)
SANTA CLAUSE

INGRESSO SOLO LIRE 7.000
Per le festività regala e regalati:
L'ABBONAMENTO DEL CENTENARIO

10 FILMS L. 60.000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» -
Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Ugg. Regia Stefano Vizio. Prevediamo per tutte le rappresentazioni. Martedì 16 gennaio ore 19 (turno A), giovedì 18 gennaio ore 19 (turno B), sabato 20 gennaio ore 19 (turno L), domenica 21 ore 15.30 (turno G), martedì 23 ore 19 (turno C), giovedì 25 ore 19 (turno E), sabato 27 gennaio ore 16 (turno S), domenica 29 gennaio ore 15.30 (turno D), martedì 30 gennaio ore 19 (turno F), giovedì 1 febbraio ore 19 (turno H), Biglietteria della Sala Tropicovich (oggi chiusa).

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» -
Concerto di Capodanno con la banda «Giuseppe Verdi», organizzato dalla Croce Rossa Italiana. Lunedì 10 gennaio 1996, ore 18, Biglietteria della Sala Tropicovich (oggi chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «Una delle ultime sere di Carnevale» di C. Goldoni, regia di Giuseppe Emiliani. In abbonamento: spettacolo 5-Giallo. Turno prima domenica. Durata 2 ore e 20. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «La musica dei ciechi» di R. Viviani (spettacolo 12-Azzurro) e «Il prigioniero della seconda strada» di N. Simon (spettacolo 6-Giallo).

POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 28 ore 18.30 concerto di Fine d'Anno «Sera di Viennese». Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, direttore Romolo Gessi, musiche di Mozart, Lehar e Strauss. Ingresso gratuito con offerta libera.

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre ore 21: XVII Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. Solo mercoledì 27, ore 16.30: il centro Unesco Trieste presenta il concorso «Il cinema per la pace». A seguire proiezione del film «Gandhi» (1982) di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, 9 premi Oscar. Ingresso gratuito.

TEATRO DEI FABBRI, tel. 310420. Martedì 26, ore 21: «Delirio in chiave di basso» di e con Alceste Ferrari.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Casper». Steven Spielberg presenta il film di Natale più tenero, divertente e fantasmagorico! Dts digital sound.

ARISTON. Una travolgente storia d'amore. Oggi, ore 15, 17.30, 20: «La lettera scarlatta» di Roland Joffé (Usa 1995), con Demi Moore, Gary Oldman, Robert Duvall. Dal celebre romanzo di Nathaniel Hawthorne un'emozionante storia d'amore e di passioni nell'America puritana di una volta. Una grandissima Demi Moore protagonista del nuovo capolavoro del regista di «Urlo del silenzio» e di «Mission». Domani e martedì, ore 15, 17.30, 20, 22.30.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana e l'ultima creazione Disney.

CINEMA / ATTORI - 1

È morta «Prissy», la cameriera frignona di «Via col vento»

AUGUSTA — L'attrice nera Butterfly McQueen, che fu la cameriera di Vivien Leigh (Rosalie O'Hara) in «Via col vento», è morta in un ospedale di Augusta, nella Georgia, dove era stata ricoverata dopo essere rimasta ustionata nell'incendio della sua villetta.

La McQueen, 84 anni, assurse a celebrità mondiale interpretando il ruolo di «Prissy», la giovane cameriera dalla voce acuta e lamentosa, sempre in lacrime e spaventata, che segue la sua padrona attraverso tutte le vicissitudini del romanzo di Margaret Mitchell portato sullo schermo nel 1939 da Victor Fleming. Secondo la polizia di Augusta, la McQueen è rimasta gravemente ustionata mentre cercava di riempire e accendere una stufetta a kerosene. Il liquido avrebbe preso fuoco incendiandole le vesti.

Dopo «Via col vento», l'attrice, che era figlia di uno stivatore e di una cameriera, interpretò altri film, impersonando un ruolo fisso di cameriera snob; ma lasciò il cinema nel 1947, stufo del personaggio che ormai i produttori la costringevano a portare sullo schermo.

CINEMA / ATTORI - 2

Bis in ospedale: per James Stewart è ancora allarme

LOS ANGELES — Allarme non ancora rientrato per James Stewart: l'anziano attore americano, che venerdì era stato dimesso dall'ospedale dopo una caduta nella sua casa di Beverly Hills, in California, ha deciso di farsi nuovamente ricoverare e di restare in osservazione. John Strauss, il suo agente, ha detto tuttavia che non c'è motivo di preoccuparsi. «Quando è caduto, ha battuto la testa contro l'angolo di un tavolo - ha dichiarato -; non è niente di grave, ma all'età di 87 anni c'è bisogno di qualche attenzione in più di quando se ne hanno 27».

Secondo una rete televisiva di Los Angeles, venerdì James Stewart era arrivato su un'ambulanza all'ospedale «Century City» di Beverly Hills, con la testa fasciata. Ma, dopo appena due ore, era nuovamente tornato a casa.

L'attore, vincitore di un Oscar nel 1940 per «Scandalo a Filadelfia», divenne popolarissimo con una serie di film del filone «ottimistico» diretti da Frank Capra. Alfred Hitchcock lo scelse poi per il ruolo di protagonista per thriller come «La finestra sul cortile» e «La donna che visse due volte».

CINEMA FERROVIARIO UDINE



OGNI GIORNO VICINI AL MONDO
E ALLA NOSTRA CITTA'



IL PICCOLO

TRIESTE ROLLER PARK

15.00-23.00
La pista di pattinaggio
in Fiera - Tel. 040/397280
Da martedì a domenica il modo più sano
e divertente per cominciare la serata.

SABATO SERA
Speciale Roller-Disco 15.00-24.00

NATALE AL CINEMA

TELEGRAMMI CINEMATOGRAFICI A CURA DELL'ANEC-AGIS DI TRIESTE

La lettera scarlatta
con Demi Moore, Gary Oldman

Violente passioni e crudeltà puritane. Una storia d'amore impossibile nell'America ottocentesca. Da un capolavoro della letteratura americana un film traboccante di emozioni e sensualità. (Ariston)

Smoke
con Harvey Keitel e William Hurt

Gente comune, personaggi eccentrici e stravaganti si incontrano nel cuore di New York. Leggero, frivolo, affascinante... un film che è un inno d'amore a Brooklyn e alla sua gente. (Alcione)

Vacanze di Natale 95
con Massimo Boldi e Christian De Sica

Esilaranti gag, avventure e disavventure americane degli italiani in vacanza. La coppia Boldi-De Sica di nuovo protagonisti nell'imperdibile commedia natalizia. (Capitol)

French Kiss
con Meg Ryan, Kevin Klein

Piccoli furti, giochi di coppia e pagiti di cuore all'ombra della torre Eiffel: due splendidi attori in una deliziosa e frizzante commedia sentimentale. (Lumière)

Il primo cavaliere
con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond

Amori fatali, eroi e duelli. La leggenda di Re Artù e dei suoi cavalieri rivive in un film epico e travolgente diretto dal geniale autore di «Ghost». (Cinema S. Giovanni)

Anche a Trieste Anec-Agis contro le proiezioni abusive e illegali (proiezioni cinematografiche pubbliche in sale e arene prive di licenza, proiezioni pubbliche di film in videocassetta)

IL PICCOLO

MIGNON CINEMA

QUANDO LA FAVOLA DIVENTA REALTÀ!
DOLBY STEREO



OGGI AL CINEMA CAPITOL

MASSIMO BOLDI LUIGI E AURELIO DE LAURENTIS presentano
LUKE PERRY CHRISTIAN DE SICA

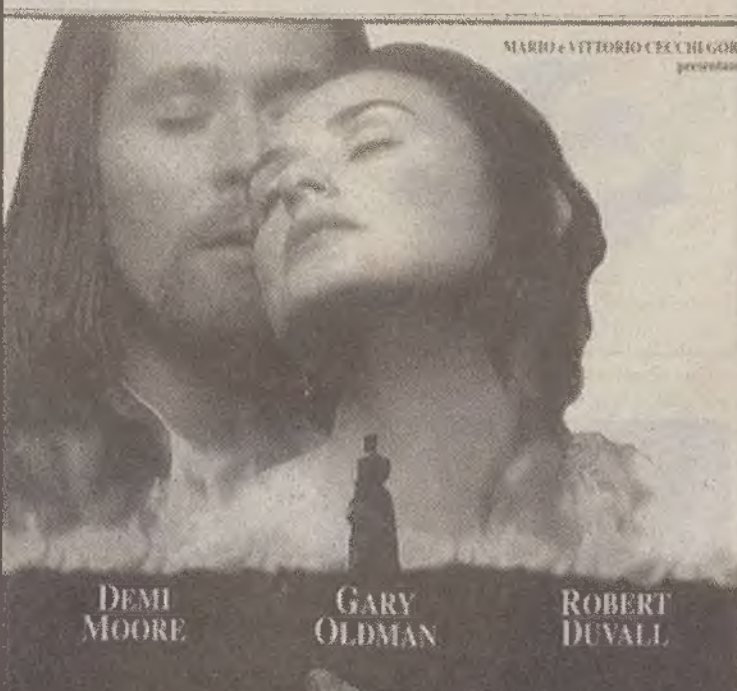


VACANZE DI NATALE 95

regia di NERI PARENTI

N.B.: Per questo film sono sospese tutte le tessere d'ingresso gratuite ed i biglietti omaggio.

Amore travolgente all'ARISTON



La Lettera Scarlatta

Demi contro tutti, per amore

La Moore, Oldman, Duvall perfetti per la "Lettera scarlatta"

Il Piccolo, 23 dicembre 1995

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 17.1.96, nell'aula 285 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Marchesi Mauro porzione dell'immobile civ. n. 88 di via Monte d'Oro (p.c.n. 336/1), costituente il c.t. I della P.T. 781 di Plavia.

Prezzo base: L. 46.140.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base (da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita) da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 20 novembre 1995

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
(dott. Piero UTILI)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 73/93

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11.45 del 17.01.1996 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione Dott. Sansone, si provvederà alla vendita con incanto in un unico lotto del seguente immobile di proprietà di BUTTIGNONI GIANNI

P.T. 56406 di Trieste

C.T. 1.0 - Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al sesto piano, nonché mansarda al settimo piano, e ripostiglio al secondo piano della casa civica n. 14 di Viale Romolo Gessi in Trieste, marcato «13» e distinto in atti tavolari sub GN 12154/87, con le congiunte 175/1000 parti indivise del corpo tavolare 1.0 della P.T. 56373 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) prezzo base: L. 663.000.000. con offerte minime in aumento di L. 10.000.000.;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 241) per cauzione e spese entro le ore 12 del giorno 16.1.1996 somma pari al 30% del prezzo base;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria: stanza 241.

Trieste, 24 novembre 1995

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
(Dott. Piero UTILI)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. ES. N. 276/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11.50 del 17.1.1996 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione Dott. G. Sansone, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto, del seguente immobile di proprietà di BIASOL Sergio e BIASOL Costantino:

P.T. 42273 di Trieste

C.T. I, alloggio sito al piano terra elevato della casa civ. n. 8 di Via Colonna - anagr. 262 di Trieste città, composto da ingresso, cucina, tinello, servizio, ripostiglio e due camere, costruita sulla p.c.n. 5442 in P.T. 42270 marcato «C» in verde scuro.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di 104.000.000;

2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000.

3) ogni offerente dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma per cauzione e spese pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato entro le ore 12 del giorno 16.1.1996, mediante consegna in Cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari di un assegno circolare - NON TRASFERIBILE;

4) l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dalla aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria: st. n. 241.

Trieste, 27 settembre 1995

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
(Dott. Piero UTILI)



Santa
Pubblicità
Editoriale

Natale in Casa



KRONOS

AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE - TELEFONO 0481/411430

Continua dalla 32.a pagina

CAMINETTO vende zona Borgo Teresiano locale d'affari 1.0 ingresso 200 mq. Tel. 040/630451. (A00)

CORMONS villetta singola 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda taverna cantina e garage. Prezzo interessante. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A001)

DUE appartamenti e mansarda unificabili da restaurare zona Hortis. Tel. 351704. (A14111)

DUINO VISTA MARE recente villa 2 letto... salone taverna, garage, terreno mq 900 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

FIERA, stupenda villa indipendente bifamiliare, parco, parcheggio privato 590.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A14118)

GORIZIA centro zona Duomo negozi-uffici-garage cantine e prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi da lit. 175.000.000 o villette con giardino privato. Vendita diretta Valdagge costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A001)

GORIZIA e periferia appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina e garage da lit. 65.000.000. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A001)

GORIZIA laterale corso Italia appartamento rifiniture alto livello 1 camera soggiorno cucina servizio terrazza cantina garage riscaldamento autonomo. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A001)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazza cantine garages e uffici di varie metrature da lit. 140.000.000 vendita diretta. Constructa Srl - Gruppo Valdagge tel. 0481/31693. (A001)

GORIZIA RICCI IMMOBILIARE propone appartamenti usati varie zone 1-2-3 camere a partire da L. 95.000.000 tel. 0481/531731. (B00)

GORIZIA RICCI IMMOBILIARE vende appartamento soggiorno cucina camera servizio 2 terrazze soffitta ottimo per coppia o single. (B00)

GORIZIA-SAGRADO ultimi alloggi primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage e giardino privato da lit. 93.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdagge costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A0001)

LOCALE commerciale 400 mq in costruzione consegna 1996 con accesso auto svariata possibilità d'uso privatamente vendesi. Tel. 040/416332. (A14118)

MATTEOTTI alta, recentissimo ultimo piano, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, garage 200.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A14064)

NOI SOLI
00 56 91 73 84
Ascolta e Godi
00 56 91 24 70

MATTEOTTI alta, trentennale, terzo piano, ascensore, tinello, veranda, cucinino, matrimoniale, bagno 66.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A14064)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrali nuovi ultimi bicamere doppi servizi poggolo L. 195.000.000. PRONTI (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca palazzina: tricamere doppi servizi mq 120 + terrazze mq 40 + doppio garage 170.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere doppi servizi garage

cantina autometano L. 162.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + MUTUO REGIONALE CONCESSO. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina: bicamere 2 livelli mq 110: salone, 2 letto, garage L. 158.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano recente minialloggio terrazza, soffitta. L. 103.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano splendida nuova villa accostata mq 300: salone, 4 letto, 3 servizi, taverna. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta unico piano mq 100 ampia cantina, giardino, garage. L. 235.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 soleggiato bicamere autoriscaldato, garage, cantina L. 104.000.000! (C00)

MONFALCONE prenotazione appartamenti varie grandezze mutuo agevolato permuta con liquidazione immediata impresa vende tel. 0330/240095.

MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage e giardino privato da lit. 90.000.000 dilazioni + mutuo regionale già concesso. Consegna giugno 1996 vendita diretta valdagge costruzioni Spa. Tel. 0481/485135-31693. (A001)

MONFALCONE ville a schiera o bifamiliari in costruzione cucina salone studio 3 camere doppi servizi cantina garage e giardino privato da lit. 150.000.000 dilazioni + mutuo regionale concesso. Consegna dicembre 1996 vendita diretta Valdagge costruzioni Spa. Tel. 0481/485135-31693. (A001)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata un lato, da ristrutturare, piccolo scoperto, L. 55.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, nuovi appartamenti prossima consegna, 1, 2 o 3 camere da letto, con giardino o mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: prestigiose ville in costruzione, ampie metrature, con giardino e accessori, eccellenti rifiniture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento al 1.0 piano, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, bicamere, ripostiglio e posto macchina. Lire 120.000.000. 0481/411430. (C00)

OPICINA terreno edificabile subito zona B5 1000 mq in zona residenziale recintato 3 mc alta con pini secolari 550 mc una villa di alta qualità aspettando firma nel '96 approvazione piano regolatore 2 villini staccati 450.000.000 agenzie e curiosi astenersi. Privato vende. Scrivere a cassetta n. 26/D Published 34100 Trieste. (A14110)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doherd del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavan-

deria e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - TRIESTE - GORIZIA
VENEZIA - MILANO - TORINO - UDINE - TARVISIO
VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA PARTENZE
- BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.	
5.50 R (*) Udine/Sacile	
6.23 D (*) Udine	
6.48 R (*) Udine	
7.19 IR Udine/Venezia	
8.19 R Udine	
9.19 IR Udine/Venezia	
11.19 IR Udine/Venezia	
11.40 R (*) Udine	
12.19 D (*) Udine/Sacile	
12.25 R (*) Udine	
13.19 IR (*) Udine/Venezia	
13.27 R (*) Udine	
13.56 E (*) Udine	
14.19 D (*) Udine	
14.34 R Udine	
15.19 IR Udine/Venezia	
16.19 D (*) Udine/Sacile	
16.56 R (*) Udine	
17.19 IR Udine/Venezia	
17.38 R Udine	
17.51 D (*) Udine/Pontebba	
18.19 D (*) Udine	
18.39 R Udine/Pordenone	
19.19 IR Udine/Venezia	
20.07 R Udine	
21.19 IR Udine/Venezia	
23.05 R Udine	
(*) Servizio periodico.	

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia	
6.46 R (*) Udine	
7.29 R (*) Udine	
7.51 D (*) Sacile/Udine	
8.33 R (*) Udine	
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Carnignano	
9.14 R (*) Sacile/Udine	
9.56 IR Udine via Venezia S.L.	
10.52 R Udine	
12.33 IR Venezia S.L. via Udine	
14.04 R Udine	
14.33 IR Venezia via Udine	
15.18 R (*) Udine	
15.33 R Udine	
16.33 IR Venezia S.L. via Udine	
18.18 R (*) Udine	
18.26 R (*) Udine	
19.20 R (*) Udine	
19.40 D (*) Tarvisio C.le via Udine	
20.22 D (*) Udine	
21.15 R (*) Udine	
22.33 IR Venezia via Udine	
(*) Servizio periodico.	

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre	
0.42 IR Venezia S.L.	
1.42 IR Venezia S.L.	
2.35 D Venezia S.L.	
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle	
7.07 D Portogruaro-Caorle	
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle	
7.59 E Roma Termini	
8.53 E Ginevra	
9.24 R Portogruaro-Caorle	
10.05 E Lecce	
10.42 IR Venezia S.L.	
11.42 IC (*) Venezia S.L.	
13.42 IR Venezia S.L.	
14.12 D Venezia S.L.	
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle	
15.24 R (*) Latisana	
15.42 IR Venezia S.L.	
16.04 IC (*) Roma Termini	
16.25 D Venezia S.L.	
17.42 IR Venezia S.L.	
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.	
18.50 D (*) Venezia S.L.	
18.57 D Venezia S.L.	
19.37 IR Venezia S.L.	
20.00 IC (*) Torino P.N.	
20.33 IR Venezia S.L. via Udine	

MARTEDI' 26 DICEMBRE

INIZIO ORE 14.30

UNA SORPRESA
A TUTTI I BAMBINIIppodromo di Montebello
TRIESTE
PIAZZALE DE GASPERI 4 (ZONA FIERA) - VIA DEL DESTRIERO

Continuaz. dalla 34.a pagina

OPICINA appartamento 100 mq in villa bifamiliare sottotetto terrazza 15 mq completamente nel verde accesso indipendente 0330/405870. (A14079)

PRIVATO due appartamenti lussuosi 100 mq garages Montefalcone centro; altro Trieste Mioni convenienza 0481/43200. (A14020)

S. GIACOMO vendesi locale affari ristrutturato a norma mq 90. Tel. 0368/285575. (A14109)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rive appartamento vista mare composto da soggiorno cucina abitabile cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento in stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggolo cantina 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una caset-

ta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze largo Papa Giovanni appartamento recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggoli cantina 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Scorsola in stabile liberty ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggoli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze San Giacomo bellissimo appartamento rimesso a nuovo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggolo riscaldamento autonomo 188.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Servola appartamento in palazzina immersa nel verde perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggoli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto in palazzina recente appartamento perfetto soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Cereria appartamento in stabile d'epoca con stupenda vista golfo e città soggiorno cucina 4 camere cameretta doppi servizi 2 cantine riscaldamento autonomo 199.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Cologna in stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Molino a Vento camera

matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo riscaldamento autonomo 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera bagno 2 poggoli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via S. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo e ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggoli 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via San Michele ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Ospedale militare adatto universitari soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 55.000.000. (A00)

ROIANO recente ultimo piano vista mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, due balconi. Possibilità posti auto. Perfette condizioni. Possibilità permuta piccolo appartamento. 200.000.000. DOMUS

040/366811. (A00)

SCORCOLA via Romagna cucina 4 stanze 4 servizi + mansarda terrazzissimo spettacolo vista box auto ripostiglio. Telefono 420530. (A14073)

SEVERO alla, luminoso, ottimo, recente, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, soffitta, terrazzo 165.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A14064)

SISTIANA privato vende appartamento libero 90 mq tranquillo soleggiato mutuo regionale tel. 200947. (A13175)

TOP 040/314777 Roiano (Morieri) recente perfetto soggiorno cucina due camere bagno, terrazza soffitta vista aperta 190.000.000. (A13792)

TOP 040/314777 San Giacomo bellissimo soggiorno camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. (A13792)

TOP 040/314777 Severo adiacenze recente tranquillo salone due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzino ampia cantina 165.000.000. OC-CASIONISSIMA. (A13792)

TOP 040/314777 Sistiana villetta schiera come primo ingresso bellissimo giardino riscaldamento autonomo 220.000.000. (A13792)

TOP 040/314777 Tigor epoca signorile salone camera camerino cucina servizio vista città 115.000.000. (A13792)

TOP 040/314777 viale Miramare salone tre camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo completamente rinnovato 270.000.000. (A13792)

URGENTE Settefontane, appartamento bellissimo, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, sgabuzzino, poggoli, soffitta, riscaldamento, vendi causa trasferimento 150.000.000 trattabili. Telefono 040/392347. (A13863)

VENDESI appartamento al 1.º piano, zona Ospedale Maggiore circa 110 mq tel. mercoledì dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A13811)

VERA occasione appartamento ristrutturato zona via S. Marco stabile in ottime condizioni due stanze bagno ripostiglio cucina soggiorno corridoio il piano astenersi assolutamente agenzie o per tempo. Tel. 040/393954. (A13900)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggolo, posti macchina, cantina. (A13813)

VESTA 040/636234 vende Piazza S. Antonio Nuovo, via Filzi, appartamenti di varie metrature da mq 90 a 240. (A13813)

VESTA 040/636234 vende S. Luigi casertina a schiera da sistemare, quattro stanze, cucina. (A13813)

VESTA 040/636234 vende

via Diaz appartamenti da sistemare soggiorno, due tre stanze, cucina, bagno. (A13813)

VESTA 040/636234 vende zona S. Giovanni saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, terzo piano, ascensore. (A13813)

VIALE MIRAMARE in palazzina d'epoca ristrutturato appartamento circa 210 mq in ottime condizioni. Vista aperta, possibilità garage. 280.000.000. DOMUS 040/366811. (A00)

VILLA accostata prossima consegna in località Duino mq 220 su tre livelli più posto-auto, giardino mq 200 direttamente impresa lire 420.000.000. 040/309105. (A099)

VIP 040/370031 Affare CENTRALE splendido e luminoso appartamento completamente rimesso a nuovo 118 mq ingresso cucina due camere salone camerino bagno e servizio grande cantina e giardino condominiale buona occasione solo 190.000.000. (A00)

VIP 040/370031 SISTIANA ottima villetta a schiera su due piani cucina soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio tavernetta e soffitta garage e posto auto scoperto giardino 380.000.000. (A00)

VIP 040/370031 SONCINI ottimo appartamento con giardino di proprietà composto da ingresso cottura soggiorno matrimoniale stanzino bagno cantina. (A00)

Matrimoniali

PER Natale regalati un marito! Simpatico sportivo benestante scapolo neppure cinquantenne amante binchieri montagna lavoro cerca donna di classe pari requisiti per matrimonio. Scrivere patente 78213 fermo posta centrale Trieste. (A14112)

Diversi

PRIVATO con Mercedes offre collaborazione viaggi solo professionisti. Tel. 826261 ore notturne. (A13980)

CASA CITTA
IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI
0337-549375

P.zza Sansovino adiacenze, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, L. 85.000.000.

Donatelli nuda proprietà, ampia metratura, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, poggolo, L. 85.000.000.

Servola in palazzina semicentrale, appartamento completamente ristrutturato, ammobiliato, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazzo, L. 105.000.000.

Opicina (adiacente), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, L. 100.000.000.

Molino a Vento in palazzina recente, piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggolo, L. 110.000.000.

Centralissima mansardata, appartamento ristrutturato da saloncino, cucina, bagno, zona notte con sopralcotto, completamente arredato su misura con mobili di prestigio, L. 120.000.000.

Piccardi luminoso, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, automotano, L. 130.000.000.

Semipariferico luminosissimo, primipresso, semipariferico, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, automotano, balcone, L. 155.000.000.

Semicentrale in stabile decoroso, luminosissimo, semipariferico, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, L. 145.000.000.

Roiano vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, condominiale, L. 140.000.000.

V.le D'Annunzio (g. Mioni), nel verde, signorile, soleggiato, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, ascensore, L. 150.000.000.

Soglia in stabile recente, in palazzina recente, appartamento lussuoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza veranda, L. 200.000.000.

Giardino Pubblico in stabile recente, completamente ristrutturato, soggiorno, tinello e cucinotto, due matrimo-

SAN LUIGI

Appartamento vista mare, su due livelli, composto da: saloni, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, possibilità box. Trattative riservate in ufficio.

niali, bagno, veranda, due poggoli, soffitta, possibilità box L. 215.000.000.

Sistiana vista mare, in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzo, automotano, parco condominiale, poggolo e possibilità box L. 215.000.000.

Rozzi in stabile recente, vista aperta, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, cantina, L. 250.000.000.

Zona San Vito ottime condizioni, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, L. 250.000.000.

Balardi appartamento su due livelli, nel verde, vista mare, recente, ottime condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 250.000.000.

Coronea in palazzina recente in ottime condizioni, salone, cucina, cucinotto, piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore, L. 270.000.000.

S. Giusto su due livelli, particolarissimo rifinito, salone (45 mq), cucina abitabile, camera, taverna con caminetto, due bagni, due camere matrimoniali, L. 500.000.000.

Duino stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarda, con posti macchina, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti. Villetta costruenda a Duino nel verde, su tre livelli, composte da: ampio

EuroCasa
ORGANIZZAZIONE EDIPOLITICA S.R.L. - IN REGIONE URBANA 45

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 - (3 linee r.a.)

39.000.000 centrale (via Raffineria) camera, cucina, bagno, poggolo.

59.000.000 Università ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno.

65.000.000 via Conti piano alto luminoso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio.

67.000.000 occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno.

69.000.000 centrale ottimo, tinello con cucina, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio.

75.000.000 Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta.

89.000.000 San Michele mansardata ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, automotano.

94.000.000 adiacenze via dell'Istria ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, automotano.

129.000.000 occasione Fabio Severo soggiorno, cucinotto, tre camere, servizio, veranda, soffitta.

138.000.000 Giarzole soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, automotano.

139.000.000 Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, automotano.

147.000.000 Roiano (via del Dittamo) recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ripostiglio.

149.000.000 adiacenze via Navali recente, buono, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggoli.

149.000.000 Giardino Pubblico epoca, finalmente ristrutturato, 100 mq salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno.

155.000.000 Bonomea alta palazzina recente, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina.

169.000.000 via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggolo, ripostiglio.

169.000.000 via Capodistria recente, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, cantina, automotano.

295.000.000 Ruggero Manna perfetto, 135 mq con 65 mq lastrico solare, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, cantina, automotano.

370.000.000 San Vito recente, lussuoso, rifinito, 125 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, veranda, cantina, posto macchina.

620.000.000 Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda, perfetto, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagno, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina.

CASSETTE

Occasione. Cassetta accostata Servola 160 mq interni al gruzzo con 55 mq di cortile, 140.000.000.

Cassetta indipendente Roiano alta soleggiata nel verde, vista mare, 100 mq interni amplissimi, 250 mq di giardino, possibilità posto auto, 210.000.000.

Occasione. Ruda, villetta indipendente su tre piani, ottima, 360 mq interni, doppio box auto, 1000 mq di giardino, possibilità posto auto, 210.000.000.

AFFITANZANZE

700.000 zona Stadio recente, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggolo, ammobiliato.

900.000 via Cantù in palazzina signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due poggoli, possibilità posto auto, anche vuoto, per residenti, patti in deroga.

1.200.000 Valmaura perfetto, in residence, salone, caminetto, due camere, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, posto auto, ammobiliato.

L'IGLOO IMMOBILIARE
di Michela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDETA

Primo ingresso rifinitissimo mansarda con vista città in stabile di prestigio con ascensore composta da saloncino, cucina, bagno, due matrimoniali, bagno ripostiglio, termoautonomo. Lire 130.000.000.

Opicina recente luminosissimo su due livelli. Appartamento composto da saloncino, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze e due posti macchina. Prezzo interessante.

Semipariferico luminosissimo ultimo piano con terrazza di 40 mq vista aperta saloncino con cucina arredata all'americana, due singole, matrimoniale bagno ripostiglio e posto macchina. Perfettamente tenuto.

Settefontane stabile recente molto decoroso, piano alto con ascensore, ristrutturato, saloncino, cucinotto, bagno, due camere, entrata, balconi terrazza abitabile, servizi, porta blindata L. 145.000.000.

Montebello palazzina recente, perfettissimo, saloncino, due camere, cucina, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio L. 158.000.000.

F. Severo (alta) particolare monolocale in buonissime condizioni composto da saloncino con grandi vetrate, cucinotto, camera con cabina guardaroba, bagno e ampia cantina. Lire 86.000.000 (possibilità 100% mutuo).

Via Petrarca convenientissimo piano terra, luminoso con vista nel verde, in stabile d'epoca signorile, composta da saloncino con cucina, due camere matrimoniali, ampio bagno. Da riadattare. Lire 79.000.000 (oppure acconto lire 19.000.000 più 670.000 mensili).

Via Cereria (S. Vito) terzo e ultimo piano, in stabile d'epoca con tetto appena rifatto, circa 165 mq da ristrutturare completamente. Vista S. Giusto. Possibilità sopral-

chi. A circa lire 1.000.000 al metro quadro.

Rive, prestigiosi primi ingressi appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarda. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici.

Bonomea splendido primo ingresso con giardino, vista golfo, composto da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate. 430.000.000.

Rossetti adiacenze perfetto ultimo piano leggermente mansardato, di circa 80 mq, completamente ristrutturato. Cucina all'americana arredata su misura, boiler, salone, due camere. Lire 140.000.000.

Servola via dei Giardini completamente ristrutturato, salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, atrio, posto macchina. Arretrato su misura con mobili molto belli acquistati da soli sei mesi. Lire 110.000.000 trattabili possibilità mutuo integrale al tasso del 10,7%.

Gratta primo ingresso con totale vista golfo in cassetta a schiera di testa; al piano terra: salone con caminetto e angolo cottura in muratura, terrazza abitabile fronte golfo, doccia e ripostiglio; al primo piano: tre stanze letto, ampio bagno e poggolo. Rifiniture prestigiose extra capitolo, cotto, legno; porta in legno massello, bagni e cucina tutto in cotto veneto. Ampia cantina, posto macchina coperto e posto macchina scoperto. Lire 386.000.000.

Commerciale splendida villa primo ingresso, vista golfo, su quattro livelli con ampio giardino, box doppio, tre terrazze abitabili fronte mare, rifiniture extra lusso (ampio metratura interna), abitabili, 260 mq circa.

Lazzaretto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissimo mansarda primo ingresso, composta

da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba, automotano, impianto di condizionamento, ascensore. Lire 370.000.000. Possibilità di permuta e finanziamenti.

Bazzoni particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), servizi in legno e allumino, cotto, parzialmente con muri a pietra, impianto climatizzatore completamente rifinito. Lire 86.000.000. Circa 50 mq.

Semipariferico nel verde e vista città ottimo investimento primo ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, rifiniture pregiate, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo. Lire 155.000.000.

AFFITTI

San Vito (via Denza) ottimo arredato 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio corridoio, ampia terrazza. Cantina, posto auto lire 900.000 altro analogo lire 700.000.

LOCALI D'AFFARI

Bazzoni (S. Vito) luminosissimo locale d'affari, adatto uso ufficio, completamente ristrutturato. Lire 85.000.000. Possibilità ampio magazzino confinante. Lire 45.000.000.

Via Madonna alta stupendo locale d'affari fronte strada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. Lire 165.000.000.



Paolo Veronese - L'Adorazione dei Pastori

Tutti i collaboratori del Gruppo Scambi augurano un Natale sereno e un 1996 di pace e serenità.

Il Gruppo Scambi contribuisce allo sviluppo della nostra regione operando al servizio dei consumatori con oltre 250 negozi e supermercati Despar, Eurospar e Scontopiu.

DESPAR

EUROSPAR

Scontopiu

GRUPPO
SCAMBI